

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 21 MAGGIO 2015

n. 71



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 306

Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”. Trasferimento al comune di Volturino del bene immobile destinato a “struttura turistica” in Volturino di proprietà della Regione Puglia.

Pag. 20399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 maggio 2015, n. 160

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza nell’ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli”, Azione 1 “Boschi permanenti” - Comune di Altamura, località Contenisio. Proponente: Azienda Agricola de Gemmis Marilena sede legale in Roma, via Donizetti n.4

Pag. 20405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2015, n. 486

PO PUGLIA 2007-2013. Avviso n. 1/2015 “Diritti a Scuola”: modifica paragrafo J) dell’Avviso e punto 6 dell’Atto Unilaterale d’Obbligo.

Pag. 20409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 maggio 2015, n. 656

Rettifica AD n. 519 del 29/04/2015.

Pag. 20411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 maggio 2015, n. 661

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015 - “Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS”. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

Pag. 20416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 1 aprile 2015, n.187

D.G.R. n. 2745 del 22/12/2014, avente ad oggetto “Presa d’atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all’assunzione di soggetti disabili”. Indizione procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all’art. 1 della L. n. 68/1999.

Pag. 20444

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 maggio 2015, n.1014

PO Puglia FSE 2007/2013. Asse II “Occupabilità”: Approvazione elenco candidature ai sensi dell’avviso 2/2015.

Pag. 20462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 maggio 2015, n.1043

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all’erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, approvato con AD 610 del 06.08.2013 (Burp n. 11 del 14 agosto 2013) - Elenco candidature ammesse al 13 maggio 2015.

Pag. 20463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 14 maggio 2015, n. 118

Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS “La Zarzuela”. Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica, nell’ambito del Comune di Conversano (BA), da Via Lacalandra n. 42 a Via Manuzzi angolo Via Lenti, ai sensi dell’art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 20473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 119

Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA). Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica, nell’ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell’art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 20476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 120

“Casa di Cura D’Amore S.r.l.” con sede in Taranto al Viale Magna Grecia n. 62. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 delle nuove discipline/posti letto.

Pag. 20480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 121

Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo nell’ambito del medesimo Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, dell’ambulatorio di Fisiokinesiterapia “MEDICAL CENTRE S.R.L.” con sede in Bari - Via Salvatore Matarrese n. 2/11, ai sensi dell’articolo 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 20487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 126

DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Riapertura termini per la presentazione del curriculum.

Pag. 20490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 maggio 2015, n. 163

Rinnovo autorizzativo all’apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Manfredonia (Fg) località “Ippocampo” di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

Pag. 20492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA’ E RICERCA 28 aprile 2015, n.12

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 - D.M. del Ministro dell’economia e delle finanze adottato di concerto con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n. 675/2015 - D.D. n. 10/2015. Approvazione graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.

Pag. 20494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 14 maggio 2015, n. 53

PO FESR 2007/2013 Linea 4.1 Az. 4.1.2 DGR 721/2012, 2611/2013 e 568/2014 Programma di Promozione Turistica 2012/2014 Piano annuale 2014 “Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e Opinion Leader in occasione di eventi promossi dai Comuni e da altri Enti Pubblici” - Proroga Avviso pubblico (Det. Dir. N. 43 del 16 maggio 2014).

Pag. 20509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 23 aprile 2015, n. 151

L.R. 37/85 e s.m.i. Sospensione dei lavori di coltivazione nella cava di calcare sita in località “Galia” del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21, part.IIe 80 parte e 525 parte per una superficie di mq 2.043 circa. Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., con sede legale in Taurisano (Le) alla Via A. Diaz n. 29.

Pag.20512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 23 aprile 2015, n. 152

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra da taglio in loc. loc. “Le Tufare”, Fg. 47 ptc. 21 e 85 del Comune di Trani BT. Società Trencher Scavi S.r.l. - Corato BA - P. IVA 06064760728

Pag. 20515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 24 aprile 2015, n. 156

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra da taglio in loc. loc. “Lago Novello”, Fg. 36 ptc. 6-7-10 e 18 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti - di Riccardo Scaringi - 76125 Trani BT - Cod. Fisc. SCRRCR36E04L328B.

Pag. 20517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 aprile 2015, n. 713

Errata corrige DD 721 del 24.09.2013 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Lombardi Massimo.

Pag. 20520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 972

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 21 aprile 2015

Pag. 20521

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA’ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 973

Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 21.04.2015

Pag. 20524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 23 aprile 2015, n. 153

Ampliamento opificio artigianale esistente destinato a deposito di cereali per l’alimentazione umana - PropONENTE: Cerealsud Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5136)

Pag. 20527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 24 aprile 2015, n. 154

PSR 2007-2013 - Misura 321 az. 1 "Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto" - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Amministrazione comunale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5123
Pag. 20531

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 4 maggio 2015, n. 158

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in loc. Montagna Spaccata" in agro di Galatone (LE) - Proponente: SE.TUR.GEST srl. di Carratta Pasquale Saturno. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4792

Pag. 20535

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 4 maggio 2015, n. 159

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscimento di terreni agricoli" e Azione 2 "Fustaie a ciclo medio lungo"- Comuni di Andria e Spinazzola (BAT) - Proponente: Squicciarini Pietro. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4689.

Pag. 20541

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 18 maggio 2015, n. 113

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misure 213, 214/Azione 1-2-3-5-7, 221 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2015.

Pag. 20548

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 19 maggio 2015, n. 114

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Risorse Health Check. Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Pag. 20552

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 15 maggio 2015, n. 126

Approvazione di ulteriori modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.

Pag. 20579

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prov. 2015 n. 5

Indennità d'esproprio.

Pag. 20657

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot.13 maggio 2015 n. 50753

Indennità d'esproprio.

Pag. 20657

COMUNE DI BARI

Decreto 29 aprile 2015 n. 16

Indennità d'esproprio.

Pag. 20660

COMUNE DI UGENTO

Delibera C.C. 29 novembre 2014, n.51

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 20662

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA UFFICIO RISORSE UMANE E AZIENDE SANITARIE

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Medicina Nucleare ASL Ta.

Pag. 20663

REGIONE PUGLIA UFFICIO RISORSE UMANE E AZIENDE SANITARIE

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Radioterapia A.O. Ospedali Riuniti.

Pag. 20664

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di assistente tecnico - perito chimico - cat. c. da assegnare al dipartimento provinciale di Taranto.

Pag. 20664

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) - laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

Pag. 20678

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

Pag. 20691

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti- Comune di Margherita di Savoia- anno 2015.

Pag. 20700

ASL BR Avviso pubblico per le attività di continuità assistenziale nelle località turistiche.	Pag. 20706	COMUNE DI MATINO Avviso di deposito variante urbanistica.	Pag. 20798
ASL TA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico disciplina: medicina e chirurgia d'accezzione e d'urgenza.	Pag. 20710	COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI Procedura di VAS.	Pag. 20798
ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS Avviso di pubblica selezione per n. 2 Borse di Studio e Ricerca e n. 1 Contratto di collaborazione coordinata e continuativa.	Pag. 20720	COMUNE DI TARANTO Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.	Pag. 20799
<i>Avvisi</i>		DITTA TARANTINO Avviso di deposito studio impatto ambientale.	Pag. 20800
CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE Relazione sul terzo anno di attività.	Pag. 20733	ENEL Autorizzazione a costruire. Prat. n. 939276.	Pag. 20800
ACQUEDOTTO PUGLIESE Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.	Pag. 20796	ENEL Autorizzazione a costruire. Prat. n. 737576.	Pag. 20801
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.	Pag. 20796	ENEL Autorizzazione a costruire. Prat. n. 874364.	Pag. 20801
CITTA' METROPOLITANA DI BARI Parere di V.I.A.	Pag. 20797	SOCIETA' APULIA AMBIENTE E ECOLOGIA Avviso di deposito studio impatto ambientale.	Pag. 20802
		PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Delibera n. 21/2015.	Pag. 20802

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 306

Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”. Trasferimento al comune di Volturino del bene immobile destinato a “struttura turistica” in Volturino di proprietà della Regione Puglia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l’art.5 - comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

PRESO atto della nota di trascrizione del Servizio di pubblicità immobiliare di Lucera del 14 marzo 2014 registro generale n. 2341 e registro particolare n. 1958 di esecuzione della formatà a favore della Regione Puglia, giusta D.P.G.R. n.793 del 30 dicembre 2013, del bene immobile destinato a “struttura turistica” in Volturino (Fg) identificato in Catasto Fabbricati del comune di Volturino al foglio di mappa 27 particella 363;

VISTO l’art. 5 comma 8 ter - così come introdotto dall’art. 7 della Legge regionale 1 agosto 2014 n. 37 - che ha stabilito il trasferimento, a richiesta, ai comuni territorialmente competenti per l’esercizio di loro funzioni e servizi dei beni immobili appartenuti alle sopresse Comunità Montane e nello stesso comma riportati;

VISTA la medesima norma di disciplina del procedimento traslativo, che prevede l’emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l’espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore dei comuni;

VISTA la deliberazione consiliare del comune di Volturino n. 4 del 7 marzo 2015 - trasmessa con nota pec del 9 aprile 2015 - di formalizzazione della volontà ad acquisire a titolo gratuito, al proprio patrimonio, l’immobile regionale destinato a “struttura turistica”;

RICHIAMATO l’art. 5 - comma 8 quater così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 - della L.R. 36/2008, circa l’insussistenza di pendenze a carico del comune di Volturino nei confronti della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni settentrionali per debiti accertati dalla gestione commissariale di liquidazione come rileva da dichiarazione del Commissario liquidatore prot. n. 103 del 22 aprile 2015;

CONSIDERATO che, in adempimento della L.r. 36/2008 art. 5 - comma 8 ter così come introdotto dalla L.R. n.37/2014 art.7 -, occorre procedere al formale trasferimento gratuito di detto immobile, appartenuto alla Comunità Montana dei Monti Dauni settentrionali, dal patrimonio della Regione Puglia al patrimonio del comune di Volturino e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L’immobile della Regione Puglia destinato a “struttura turistica” e sito in Volturino (Fg), ai sensi dell’art. 5 - comma 8 ter così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è trasferito nell’intera consistenza al patrimonio del comune di Volturino (Fg). Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed

eventuali servitù attive e passive. In relazione alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, si precisa che l'immobile, localizzato in contrada Piano dei Galli, è costituito come da planimetrie catastali da: aree destinate a verde e a camminamenti, da campo sportivo, da un manufatto a servizio polifunzionale, da un manufatto cosiddetto a "servizio campeggio" e da tre corpi fabbrica a uso alloggi. Il compendio immobiliare, dichiarato conforme come da certificato di agibilità, è stato assentito con deliberazione del Consiglio Comunale di Volturino n. 24 dello 06.06.1997 a valere come concessione edilizia. Il comune di Volturino ne ha attestato l'agibilità ai sensi della normativa vigente come da nota dell'Ufficio tecnico comunale del 18.12.2006.

Art. 3

L'immobile oggetto di trasferimento è identificato nel Catasto Fabbricati del comune di Volturino (Fg) come segue:

- foglio di mappa 27 - particella 363 categoria D/2 rendita € 11.933,80 piano terra;

L'immobile è confinante: a nord-ovest con strada provinciale; a est con particella 77, dello stesso foglio, al Catasto Terreni in ditta Melito Giuseppina e Mensa Vescoville di Lucera; a sudest con particella 214, dello stesso foglio, al Catasto Terreni in ditta Petecchia Domenico, Petecchia Michele e Petecchia Rosa; a sud-ovest con particella 84, dello stesso foglio, al Catasto Terreni in ditta Albano Antonio e particella 85, dello stesso foglio, al Catasto Terreni, in ditta comune di Volturino.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente

esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del comune di Volturino dell'immobile così come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, ai sensi dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione e altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per il comune di Volturino, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

Il comune di Volturino è tenuto all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà, ai fini della pubblicità immobiliare.

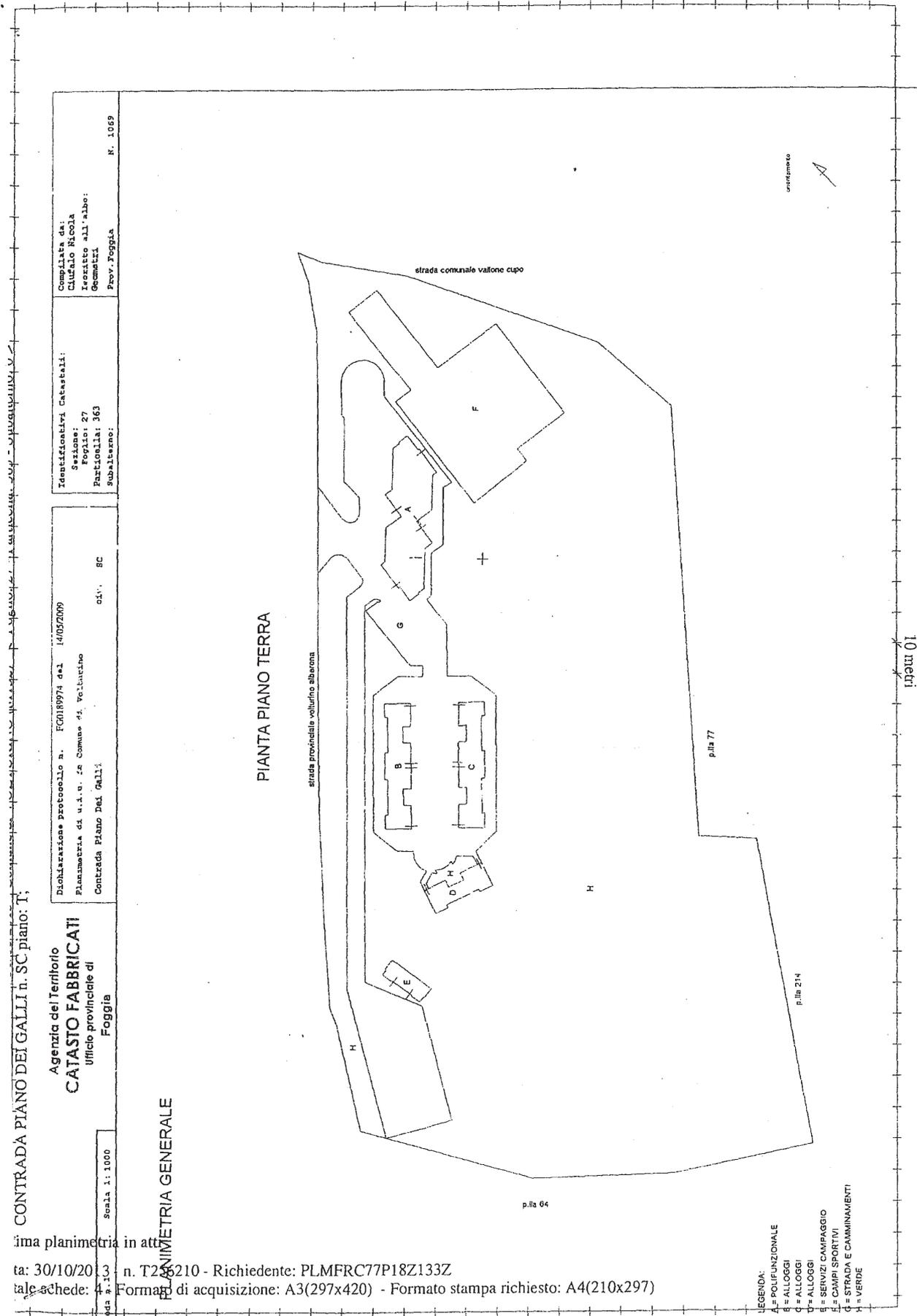
Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 12 maggio 2015

VENDOLA

Data: 30/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z



Completata da:
 CIUFALE NICOLA
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Foggia
 N. 1069

Identificativi Catastrali:
 Sezione:
 Foglio: 27
 Particella: 363
 Subalterno:

Dichiarazione protocollo n. F00189974 del 14/03/2009
 Pianimetria da u.i.o. ex Comune di Vulturino
 Contrada Piano Dei Galli
 cat. SC

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Foggia

Scala 1:1000

CONTRADA PIANO DEI GALLI n. SC piano: T;

Planimetria in atto
 Data: 30/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

ata: 30/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z

...KADA PIANO DEI GALLI n. SC piano: T;

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
ufficio provinciale di
Foggia

Dislocazione protocollo n. F00189974 del 14/05/2009
Pianimetria di u.d.u. in Comune di Volturino
Contrada Piano Dei Galli

civ. 8C

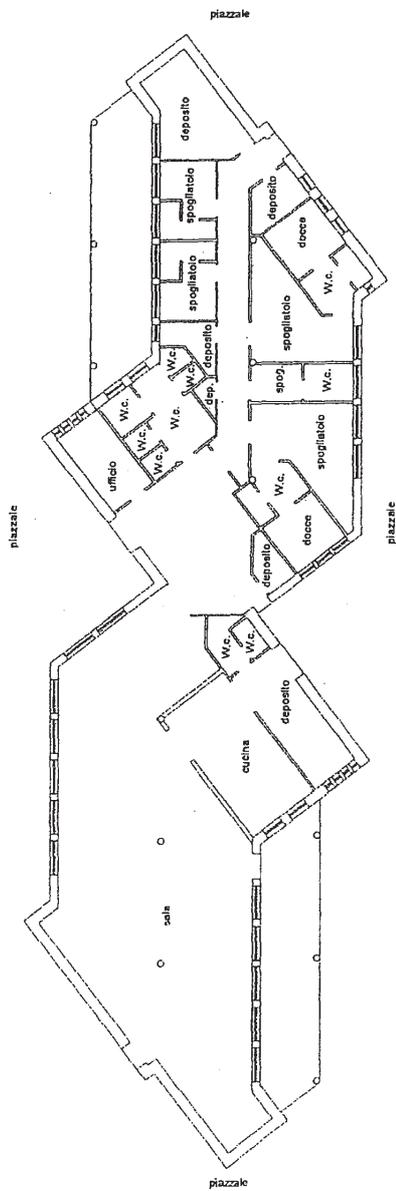
Identificativi Catastrali:
Sezione: 27
Particella: 363
Subalterno:

Comitata da:
Ciriaco NICOLA
Geometra all'albo:
Geometri
Prov. Puglia

N. 1069

PIANO PIANO TERRA
Scala 1:200
Pianta di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

planimetria in
0/10/20
chede: n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

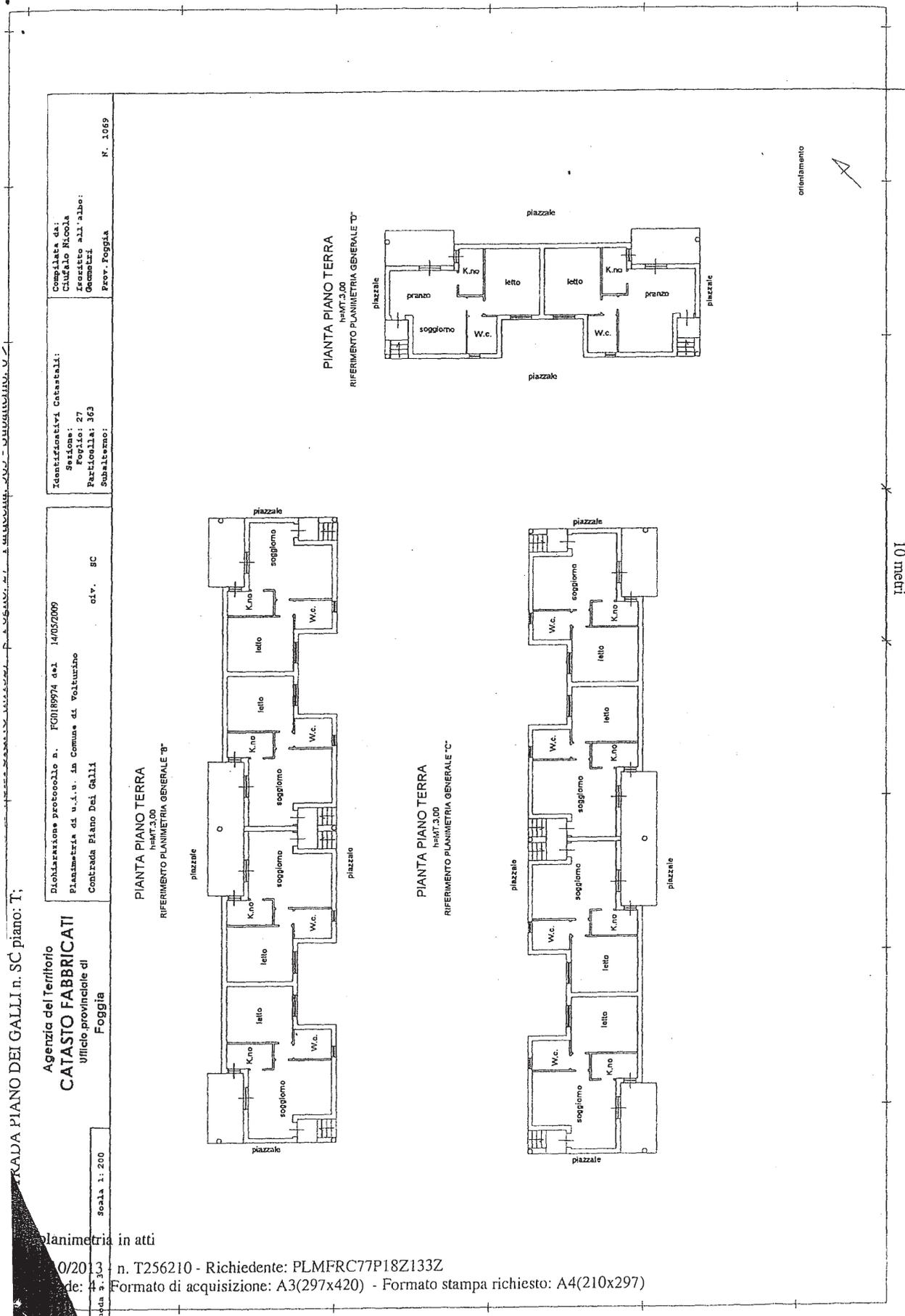


orientamento



10 metri

Data: 30/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z



Completato dal
Ceduto Nicola
Arzuffo all'albo:
Geometri
Prov. Foggia N. 1069

Identificativi Catastrali:
Sezione:
Foglio: 27
Particella: 353
Subalterno:

Diachizzazione protocollo n. F00189974 del 14/03/2009
Pianimetria di u.i.u. in Comune di Volturino
Contrada Piano Dei Galli
Foggia

Scala 1:200
Pianimetria in atti

0/2013 n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z
Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

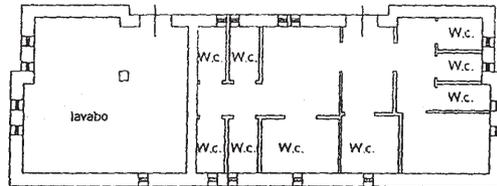
10 metri

Data: 09/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z

Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Foggia	Dichiarazione protocollo n. PG0189974 del 14/05/2009 Planimetria di u.i.u. in Comune di Volturino Contrada Piano Dei Galli civ. SC	
	Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 27 Particella: 363 Subalterno:	Compilata da: Ciufalo Nicola Iscritto all'albo: Geometri Prov. Foggia N. 1069

Scheda n. 4 Scala 1:200

PIANTA PIANO TERRA
 H=MT.3,00
 RIFERIMENTO PLANIMETRIA GENERALE "E"



orientamento



Planimetria in atti

Data: 09/10/2013 - n. T256210 - Richiedente: PLMFRC77P18Z133Z

Scheda: 4 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 maggio 2015, n. 160

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Altamura, località Contenisio. PropONENTE: Azienda Agricola de Gemmis Marilena sede legale in Roma, via Donizetti n.4

L'anno 2015 addì 4 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

L'Azienda Agricola de Gemmis Marilena, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10543 del 10.11.2014, ha presentato regolare istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativo all'intervento di imboschimento finanziato dal PSR 2007-2013, Misura 221, Azione 1, in località Contenisio nel Comune di Altamura.

Con nota prot. n. 11239 del 21.11.2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia, ha dato avvio al procedimento con la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il giorno 19.12.2014.

Con nota prot. n. 16438 del 17.12.2014, acquisita al prot. uff. n. 13200 del 23.12.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza in merito al progetto definendo alcune prescrizioni relativamente alla presenza di reticolo idrografico nell'area di intervento.

Con nota prot. n. 6033 del 17.12.2014, acquisita al prot. uff. n. 13279 del 23.12.2014, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in riscontro alla convocazione della CdS preliminare, ha inviato il proprio contributo, esprimendo parere favorevole all'intervento con prescrizioni.

Con nota prot. n. 123352 del 18.12.2014, acquisita al prot. uff. n. 13273 del 23.12.2014, la Direzione Operativa - Macro Area Bari-BAT, Area Manutenzione & Engineering di AQP ha dichiarato che nell'area interessata dal progetto non sono presenti opere potenzialmente interferenti.

Con nota prot. n. 625/AL del 17.12.2014, acquisita al prot. uff. n. 156 del 9.01.2015, l'Ente ASL della Provincia di Bari - Servizio di igiene e sanità pubblica - SISP Area Nord, ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo una valutazione positiva all'intervento con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13016 del 19.12.2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 19.12.2014 nel quale, tra l'altro, sono state richieste integrazioni.

Con nota acquisita al prot. uff. n. 336 del 13.01.2015, la ditta de Gemmis Marilena ha trasmesso la dichiarazione circa i pareri e le autorizzazioni da acquisire relativamente all'intervento in progetto.

Con nota acquisita al prot. uff. n. 433 del 15.01.2015, il proponente ha dichiarato che verranno puntualmente rispettate le prescrizioni rilasciate dall'Ente Parco Nazionale Alta Murgia e dall'Autorità di Bacino della Puglia, così come concordato nella seduta di prima CdS.

Con nota prot. n. 129 del 14.01.2015, acquisita al prot. uff. n. 840 del 23.01.2015 l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso il proprio parere di competenza nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza. Il Parco si esprime favorevolmente alla realizzazione dell'intervento con l'indicazione di ottemperare alle prescrizioni formulate.

Con nota prot. n. 452 del 15.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 841 del 23.01.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha evidenziato che, poiché l'area oggetto di intervento ha rilevanza archeologica, ai fini dell'espressione del parere, sarebbe necessaria una valutazione preventiva del rischio archeologico sulla base di apposita carta archeologica. Inoltre prescrive anche che tutti i lavori dovranno avvenire

sotto la sorveglianza di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza.

Con nota prot. n. 1434 del 3.02.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso al proponente le osservazioni e i contributi pervenuti, a seguito dell'avvio del procedimento in parola, da parte degli Enti coinvolti.

Con prot. 1884 del 11.02.2015 il Servizio Ecologia ha acquisito il parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni, reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10.02.2015.

Con nota prot. n. 2053 del 13.02.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha convocato la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.N. 241/90, per il giorno 27.02.2015.

Con nota prot. n. 11267 del 27.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2955 del 27.02.2015, in riscontro alla convocazione della CdS decisoria, ARPA Puglia rappresenta di non poter esprimere il proprio parere in assenza di approfondimenti progettuali.

In data 2.03.2015 il proponente ha inviato mezzo mail un riscontro puntuale alle osservazioni di Arpa Puglia (nota acquisita al prot. uff. n. 2981 del 2.3.2015) in riscontro a quanto emerso nella conferenza di servizi del 27.01.2015.

Con nota prot. n. 3094 del 03.03.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS del 27.02.2015. Con la stessa nota lo scrivente Servizio ha convocato una nuova conferenza di servizi decisoria per il giorno 16.03.2015, invitando Arpa Puglia a voler esprimere il proprio parere di competenza entro tale data, trasmettendole le integrazioni pervenute dal proponente in formato elettronico originale.

Con mail acquisita al prot. uff. n. 3443 del 10.03.2015, il proponente ha trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica n. 23/2014, rilasciata dalla città di Altamura, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 2508 del 5.03.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 3557 del 10.03.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia, in riscontro alla convocazione della CdS per il 16.03.2015, comunicando l'impossibilità di prendere parte alla seduta, conferma e ribadisce le prescrizioni indicate con precedente comunicazione (nota prot. n. 452 del 15.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 841 del 23.01.2015).

Con nota prot. n. 14328 del 12.03.2015, acquisita al prot. uff. n. 3832 del 16.03.2015, Arpa Puglia ha chiesto nuovamente la trasmissione delle integrazioni progettuali in formato elettronico digitale.

Con mail inviata via pec il 21.03.2015 e acquisita al prot. uff. n. 4248 del 24.03.2015, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso copia delle integrazioni richieste da Arpa Puglia, così come concordato in sede di CdS del 16.03.2015.

Con nota prot. n. 4561 del 31.03.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 16.03.2015 che, alla luce dei prevalenti pareri favorevoli presentati, si è espressa conclusivamente in modo favorevole alla realizzazione dell'intervento concedendo ad ARPA Puglia 7 giorni dalla materiale acquisizione delle integrazioni prodotte dal proponente per le valutazioni di competenza in modo da consentire successivamente la chiusura del procedimento.

Con nota prot. n. 1778 del 2.04.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5431 del 22.04.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio parere evidenziando che l'intervento ricade in una Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A", ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, in cui sussistono una serie di divieti. Nel contempo, il Servizio Risorse Idriche ha evidenziato la necessità di valutare se ricorra il caso di attività in deroga al PTA secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del PTA. Il Piano Regionale Forestale potrebbe prevedere l'esistenza di presupposti per la realizzazione degli interventi in deroga al PTA, per cui il Servizio Risorse Idriche ha rimesso al Servizio Foreste la valutazione di competenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012;

VISTA la Determinazione n.20 dell'01/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA/VAS all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VInCA all'Ing. Antonello Antonicelli;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltesi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 10 febbraio 2015

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 19.12.2014 e della CdS decisoria del 27.02.2015 e del 16.03.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per la realizzazione **dell’Azione 1 “Boschi permanenti”, Misura 221 “Primo imboscamento di superfici agricole”, a valere su fondi PSR 2007-2013, in località Contenisio nel Comune di Altamura (BA)**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 27.02.2015, prot. n. AOO_089_3094 del 03.03.2015 e del 16.03.2015, prot. n. AOO_089_4561 del 31.03.2015;
 - Allegato 2: “*Parere del Comitato Reg.le di VIA*” - prot. AOO_089_1884 del 11.02.2015;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - rimette al Servizio Foreste della Regione Puglia la valutazione dell’eventuale necessità di procedure di deroga rispetto ai vincoli del Piano di Tutela delle Acque evidenziati dal Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia;
- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
- **di stabilire** che l’Azienda Agricola de Gemmis Marilena nella realizzazione delle opere accessorie all’intervento dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - Azienda Agricola de Gemmis Marilena sede in Via Donizetti n.4, 00198 Roma
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - Città Metropolitana di Bari
 - Comune di Altamura
 - Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia
 - Autorità di Bacino
 - ARPA Puglia
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
 - SBAP BA, BAT, FG
 - ASL Bari
 - Acquedotto Pugliese Spa
 - REGIONE Puglia
 - Servizio Assetto del Territorio
 - Servizio Risorse Idriche
 - Servizio Foreste
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2015, n. 486

PO PUGLIA 2007-2013. Avviso n. 1/2015 "Diritti a Scuola": modifica paragrafo J) dell'Avviso e punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dal funzionario istruttore e condivisa dalla Responsabile dell'Asse III, emerge quanto segue:

con Atto dirigenziale n. **66 del 4 febbraio 2015** è stato approvato l'**Avviso n. 1 "Diritti a Scuola"**, pubblicato sul BURP n. **19 del 05/02/2015**, per la presentazione di progetti a valere sul **P.O. Puglia 2014-2020**, per un finanziamento complessivo di **€ 25.000.000,00**.

Con A.D. n. 167 del 03/03/2015, - pubblicato sul BURP n. 35 del 12/03/2015 - sono stati finanziati n. **745** progetti per un importo complessivo pari ad **€ 24.999.414,70**.

Successivamente con A.D. n. 270 del 23/03/2015, a causa di alcune rinunce, si è proceduto ad uno scorrimento delle graduatorie, giungendo, pertanto, a finanziare un totale di n. **744** progetti.

L'avviso al paragrafo J) "Obblighi del soggetto attuatore" prevede che "L'Atto Unilaterale d'Obbligo già compilato sarà generato dalla procedura telematica e dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'istituto richiedente ed inviato via PEC all'indirizzo formazione.dirittia-scuola2015@pec.rupar.puglia.it".

Determinate problematiche connesse all'avvio delle attività didattiche da parte di tutti gli Istituti scolastici, differito nei termini rispetto a quanto previsto al paragrafo C) dell'Avviso (febbraio 2015), hanno determinato un processo di accelerazione di tutti gli adempimenti relativi alle attività progettuali mediante lo snellimento e la facilitazione di alcuni passaggi procedurali.

Nello specifico, per quanto concerneva l'invio dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte degli Istituti

scolastici, come passaggio preliminare all'avvio delle attività didattiche, al fine di velocizzare questa fase, il team gestore del portale sistema puglia ha suggerito di semplificare il percorso di trasmissione documentale tramite l'invio via pec dell'Atto in formato word (prelevabile dal link modulistica sull'apposita pagina diritti a scuola 2015 all'interno del portale) con firma autografa o digitale del Dirigente Scolastico, accantonando, di fatto, la soluzione prevista al paragrafo J) dell'avviso che avrebbe richiesto tempi più lunghi per la generazione dell'Atto già compilato.

Tale proposta è stata ampiamente condivisa dalla scrivente Amministrazione che ha invitato i gestori del portale sistema puglia ad inserire all'interno delle apposite pagine on line, il format scaricabile in formato word dell'Atto Unilaterale con le necessarie indicazioni da seguire per l'invio dello stesso da parte degli Istituti scolastici.

Il punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, inoltre, cita: ***"I dirigenti scolastici dovranno comunicare la data di avvio di ciascun progetto finanziato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: formazione.dirittiascuola2015@pec.rupar.puglia.it. Alla comunicazione riguardante la data di avvio di ciascun progetto devono essere allegati i seguenti documenti (.....) Nel caso dei progetti di tipologia C, i relativi adempimenti verranno dettagliati all'interno dell'Avviso ad evidenza pubblica che sarà pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale sul proprio sito"***.

Nello specifico, la scrivente amministrazione ha ritenuto opportuno non inserire gli adempimenti documentali da assolvere da parte degli Istituti scolastici relativi all'avvio delle attività di sportello dei progetti di tipologia C all'interno dello schema di avviso ad evidenza pubblica *pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale* per la selezione degli esperti (psicologi, orientatori, mediatori interculturali) al fine di non sovrapporre indicazioni attinenti ad operazioni da effettuare da parte degli Istituti scolastici in quanto afferenti a due fasi distinte in seno alla stessa tipologia di progetto: il processo di selezione degli esperti da un lato e le comunicazioni riguardanti i nominativi degli esperti selezionati da inviare via pec come previsto al punto 6 dell'Atto unilaterale.

Inoltre, gli Istituti scolastici - una volta terminate le valutazioni delle candidature per la selezione

degli esperti da impiegare nell'ambito delle attività dei progetti di tipologia C -, dovranno inviare, a firma del Dirigente Scolastico, una pec all'indirizzo formazione.dirittiascuola2015@pec.rupar.puglia.it, su carta intestata dell'Istituto, contenente la data di avvio del progetto e i nominativi degli esperti selezionati che attueranno le attività di sportello.

Con il presente Atto, pertanto, questa Amministrazione procede alla modifica del paragrafo J) dell'Avviso e di parte del punto 6 dell'Atto Unilaterale con le seguenti modalità:

- compilazione e invio via pec dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte degli Istituti scolastici con firma autografa o digitale del Dirigente Scolastico, prelevabile in formato word dal portale sistema puglia in luogo della generazione on line dell'Atto già compilato all'interno dello stesso portale.
- invio, a firma del Dirigente Scolastico, di una pec all'indirizzo formazione.dirittiascuola2015@pec.rupar.puglia.it, su carta intestata dell'istituto, contenente la data di avvio del progetto e i nominativi degli esperti selezionati che attueranno le attività di sportello.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di modificare il paragrafo J) “Obblighi del soggetto attuatore”**, semplificando la procedura mediante invio via pec dell’Atto Unilaterale d’Obbligo da parte degli Istituti scolastici con firma autografa o digitale del Dirigente Scolastico che ha di fatto sostituito la modalità di prelievo on line dell’Atto già compilato all’interno del portale sistema puglia;
- **di modificare il punto 6 dell’Atto Unilaterale d’Obbligo**, nel capoverso che prevede che nel caso dei progetti di tipologia C, gli Istituti scolastici - una volta terminate le valutazioni delle candidature per la selezione degli esperti all’avvio delle attività dei progetti di tipologia C -, dovranno inviare, a firma del Dirigente Scolastico, una pec all’indirizzo
formazione.dirittiascuola2015@pec.rupar.puglia.it su carta intestata dell’istituto contenente la data di avvio del progetto e i nominativi degli esperti selezionati che attueranno le attività di sportello.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- redatto in unico esemplare è immediatamente esecutivo;
- si dà atto che per il presente atto ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all’Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sui portali www.sistema.puglia.it; www.fse.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 maggio 2015, n. 656

Rettifica AD n. 519 del 29/04/2015.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

il Servizio Formazione Professionale, dando seguito alla DGR n. 474/15 “Iniziativa di incentivazione all’esodo degli operatori della formazione professionale - DGR n. 2492 del 17/12/2013 riapertura termini”, **con A.D. 519 del 29/04/2015** ha approvato l’elenco dei soggetti ammessi all’incentivo all’esodo di cui agli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della medesima determinazione notificata ai beneficiari per il tramite dei rispettivi datori di lavoro a mezzo posta elettronica certificata.

A seguito dell’adozione del predetto provvedimento, è emerso che lo stesso contiene taluni errori materiali. In particolare:

- con nota prot. n. 10737 del 07/05/2015, acquisita agli atti del Servizio giusto prot. n. 79721 del 07/05/2015, si è evidenziato che è stata presentata la candidatura dal sig. **SURIANO Michele** e non già dal sig. Surico Michele come riportato;
- con nota del 04/05/2015, acquisita agli atti del Servizio giusto prot. n. 78311 del 06/05/2015, si è

evidenziato che la data di nascita della Sig.ra **GIO-ACCHINA MARELLA** è il **10/12/1953** e non già il 10/02/1953. Pertanto è stato richiesto di riformulare il relativo conteggio dei mesi utili ai fini del calcolo dell'incentivo richiesto;

- con nota del 04/05/2015, acquisita agli atti del Servizio giusto prot. n. 78321 del 06/05/2015, la Sig.ra **SATALINO ROSANNA** ha trasmesso istanza di riesame della domanda presentata in data 10/04/2015 specificando che le mensilità mancanti per il raggiungimento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia sono state erroneamente quantificate in 23 anziché in 61 mesi. Considerato che detto riesame non pregiudica gli interessi di coloro che hanno presentato domanda e risultano beneficiari dell'incentivo e che, in base alla normativa vigente, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia risulta essere di 66 anni +11 mesi e che lo stesso è ricompreso nell'arco temporale definito dalla DGR n.474/15, si accoglie la domanda di riesame presentata e, per l'effetto, si rideterminano i mesi mancanti al raggiungimento del predetto requisito.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a rettificare la determinazione n. 519/2015 e, per maggiore chiarezza espositiva, a recepire le predette modificazioni negli allegati A1) e B1) che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto.

A seguito delle rettifiche suindicate la spesa complessiva di € 970.470,00 a favore dei soggetti riportati nell'allegato B della D.D. n. 519 del 29/04/2015 viene incrementata di € 59.040,00. La complessiva somma pari ad € 1.029.510,00 trova copertura nel maggior impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1376 del 19/12/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 59.040,00 trova copertura nel maggior impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1376 del 19/12/2013 sul capitolo 961090 del bilancio regionale autonomo esercizio 2013. Detta spesa è stata autorizzata con DGR n.384 del 03 marzo 2015 e con atto del Direttore dell'Area Politiche per Lo Sviluppo Economico, IL Lavoro e L'Innovazione n. 1/2015.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare l' A.D. 519/15 approvando gli Allegati A1 e B1 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
 - di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 59.040,00 trova copertura nel maggior impegno di spesa già assunto con A.D. n. 1376 del 19/12/2013 sul capitolo 961090 del bilancio regionale autonomo esercizio 2013. Detta spesa è stata autorizzata con DGR n.384 del 03 marzo 2015 e con atto del Direttore dell'Area Politiche per Lo Sviluppo Economico, IL Lavoro e L'Innovazione n. 1/2015.
 - di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
 - di disporre la notifica del presente provvedimento ai datori di lavoro dei soggetti interessati e per il loro tramite ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificato al corrispondente indirizzo PEC utilizzato in fase di candidatura.
- Il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 5 pagine, inclusi gli allegati "A1" e "B2":
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale; sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e

- agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai datori di lavoro dei soggetti interessati e per il loro tramite ai beneficiari a mezzo posta elettronica certificata al corrispondente indirizzo PEC utilizzato in fase di candidatura.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DGR n. 474 del 17/03/2015 - L.R. n.14 del 06/07/2011 - Rettifica A.D.519 del 29/04/2015

ALLEGATO A1

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	ETA' ANAGRAFICA AL 09/04/2015	ANNI MANCANTI DICHIARATI	MENSILITA' MANCANTI DICHIARATE
B1	ROCA GENNARO	13/01/1951	64 anni, 2 mesi, 27 giorni	2,04	28
B1	PRENCIPE GIUSEPPE	09/01/1953	62 anni, 3 mesi, 0 giorni	5	57
B1	MARELLA GIOACCHINA	10/12/1953	61 anni, 3 mesi, 30 giorni	5,08	68
B1	D'AGNONE SALVATORE	13/04/1953	61 anni, 11 mesi, 27 giorni	5	60
B1	ROSSETTI CARMELA LINDA LUCIA	06/05/1953	61 anni, 11 mesi, 3 giorni	5	60
B1	SATALINO ROSANNA	06/06/1953	61 anni, 10 mesi, 3 giorni	1,11	23
B1	BUFANO MARIA	03/09/1953	61 anni, 7 mesi, 6 giorni	5,05	65
B2	LOIACONO MARIA TERESA	26/03/1954	61 anni, 0 mesi, 14 giorni	6,03	75
B2	VALENTINI LUCIA	03/07/1954	60 anni, 9 mesi, 6 giorni	6,07	79
B2	DE CHIRICO MICHELE	11/08/1954	60 anni, 7 mesi, 29 giorni	6,07	79
B2	SURIANO MICHELE	15/11/1955	59 anni, 4 mesi, 25 giorni	7	84
B2	GRAZIA LOTITO	03/02/1956	59 anni, 2 mesi, 6 giorni	1,03	15
B2	MONGELLI NICOLA	01/07/1956	58 anni, 9 mesi, 8 giorni	3,04	40
B2	LOVASCIO SABINA	01/10/1956	58 anni, 6 mesi, 8 giorni	6,02	74

ALLEGATO B1

DGR n. 474 del 17/03/2015 -L.R. n.14 del 06/07/2011 -Rettifica A.D.519 del 29/04/2015

	Cognome e nome	data di nascita	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015 ESPRESSA IN MESI	ANNI MANCANTI dichiarati	mensilità mancanti dichiarate	anzianità contributiva	Requisiti Anagrafici per P.di V.	mesi mancanti	mensilità utili per calcolo incentivo	Incentivo mensile lordo € 1.230,00	PUNTEGGIO
B1	MARELLA GIOACCHINA	10/12/1953	61 anni, 3 mesi, 30 giorni	736	5,08	68	1835	66 anni +11	803	67	82.410,00	55,81
B1	BUFANO MARIA	03/09/1953	61 anni, 7 mesi, 6 giorni	739	5,05	65	1985	66 anni +11	803	64	78.720,00	53,31
B1	SATALINO ROSANNA	06/06/1953	61 anni, 10 mesi, 3 giorni	742	1,11	23	1737	66 anni +11	803	61	75.030,00	50,81
B1	ROSSETTI CARMELA LINDA LUCIA	06/05/1953	61 anni, 11 mesi, 3 giorni	743	5	60	1647	66 anni +11	803	60	73.800,00	49,98
B1	D'AGNONE SALVATORE	13/04/1953	61 anni, 11 mesi, 27 giorni	744	5	60	1971	66 anni +11	803	59	72.570,00	49,15
B1	PRENCIPE GIUSEPPE	09/01/1953	62 anni, 3 mesi, 0 giorni	747	5	57	1558	66 anni +11	803	56	68.880,00	46,65
B1	ROCA GENNARO	13/01/1951	64 anni, 2 mesi, 27 giorni	771	2,04	28	1628	66 anni +7	799	28	34.440,00	23,32
	totale B1										485.850,00	

	Cognome e nome	data di nascita	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015	ETA' DEI RICHIEDENTI AL 09/04/2015	ANNI MANCANTI dichiarati	mensilità mancanti dichiarate	anzianità contributiva	Requisiti Anagrafici per P.di V.	mesi mancanti	mensilità utili per calcolo incentivo	Incentivo mensile lordo € 1.230,00	PUNTEGGIO
B2	SURIAMO MICHELE	15/11/1955	59 anni, 4 mesi, 25 giorni	713	7	84*	1898	anticipata	84	84	103.320,00	69,97
B2	DE CHIRICO MICHELE	11/08/1954	60 anni, 7 mesi, 29 giorni	728	6,07	79	2067	67 anni +2	806	78	95.940,00	64,97
B2	VALENTINI LUCIA	03/07/1954	60 anni, 9 mesi, 6 giorni	729	6,07	79	1628	67 anni +2	806	77	94.710,00	64,14
B2	LOIACONO MARIA TERESA	26/03/1954	61 anni, 0 mesi, 14 giorni	732	6,03	75	1883	67 anni +2	806	74	91.020,00	61,64
B2	LOVASCIO SABINA	01/10/1956	58 anni, 6 mesi, 8 giorni	702	6,02	74*	1850	anticipata		74	91.020,00	61,64
B2	MONGELLI NICOLA	01/07/1956	58 anni, 9 mesi, 8 giorni	705	3,04	40*	2054	anticipata		40	49.200,00	33,32
B2	GRAZIA LOTITO	03/02/1956	59 anni, 2 mesi, 6 giorni	710	1,03	15*	2098	anticipata		15	18.450,00	12,50
	totale B1+B2										543.660,00	
											1.029.510,00	

* richieste mensilità per anticipata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 maggio 2015, n. 661

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS". Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013- Obiettivo Convergenza**.

L'Avviso che si intende approvare, le cui attività rientrano nell'ambito dell'**ASSE IV - Capitale Umano** del P.O. Puglia FSE 2007/2013, è volto a favorire la costituzione di Nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS.

Gli ITS costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria e rispondono, da un lato, alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani che intendono inserirsi all'interno di contesti lavorativi complessi e dall'altro, alla domanda delle imprese che necessitano di tecnici

capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi per i quali sono richieste competenze tecniche specialistiche specifiche.

La Regione Puglia, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, punta sulla valorizzazione di un'offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria, favorendo la costituzione di ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, a cui si accede dopo il conseguimento del diploma di istruzione superiore e che hanno come finalità la formazione di tecnici specializzati, nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese.

Tanto premesso, col presente atto si intende approvare l'Avviso Pubblico n. 5/2015 - "**Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS**", allegato sub lettera "A", a valere sui finanziamenti del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano. Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente atto è pari ad € **900.000,00**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web:

- www.sistema.puglia.it;
- www.fse.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015

Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Capitoli di Entrata: 2052800 e 2053000

Missione -Programma - Titolo: 15.04.1

U.P.B. 2.4.2

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 900.000,00, trova copertura così come segue:

Viene PRENOTATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di **€ 900.000,00**, come di seguito specificato:

Codice SIOPE 1512 (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)

Piano dei Conti Finanziario - Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011: U.1.04.01.01.002

Cap. 1154504 - € 810.000,00 (Quota FSE e STATO)

Cap. 1154514 - € 90.000,00 (Quota Regione)

Si attesta che la predetta somma sarà impegnata ed erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare l'Avviso Pubblico n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del

P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 900.000,00;
- di PRENOTARE la complessiva somma di € 900.000,00, così come indicato nelle sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine e dall'Allegato "A" di n. 26 pagine per complessive n. 30 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

A

**REGIONE
PUGLIA****AVVISO PUBBLICO****N. 5/2015****P.O. PUGLIA 2007 – 2013*****Fondo Sociale Europeo*****2007IT051PO005**

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007
così come modificata dalla Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013

ASSE IV - Capitale Umano***“Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS”***

A) Riferimenti legislativi e normativi.....
B) Obiettivi e finalità generali
C) Obiettivi specifici
D) Aree tecnologiche e relativi ambiti
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari
F) Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti
G) Piano delle attività.....
H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....
I) Procedure e criteri di valutazione.....
J) Tempi ed esiti delle istruttorie
K) Obblighi del beneficiario.....
L) Modalità di erogazione del contributo
M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
N) Indicazione del Foro competente.....
O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
P) Tutela della privacy
Q) Informazioni e pubblicità
Istanza di Candidatura
Formulario

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene adottato in coerenza con:

- la legge 17 maggio 1999 n. 144, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26 settembre 2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di

semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

VISTI, altresì:

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;
- l'intesa, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente.
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF.

Richiamate:

- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- DGR n. 1139 del 18/06/2012 *"Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo"*;
- DGR n. 1779 del 24/09/2013 di approvazione del Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore- IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
- DGR n. 2528 del 28/11/2014 e DGR n. 385 del 03/03/2015 di approvazione dell'Integrazione al Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015.

Richiamati, inoltre:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente *“Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”*;
- P.O. Puglia F.S.E. per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013: Decisione della Commissione C(2013)4072 del 08/07/2013 a seguito della procedura di consultazione scritta per l’approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 come già modificato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005);
- D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. del 03/10/2008, n. 196: *“Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”*, pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- D. Lgs. n. 163/2006: *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, e s.m.i.;
- D.G.R. n. 464 del 24/03/2009 *“Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia”*;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità;
- D.G.R. n. 578 del 26/03/2015 *“P.O. Puglia FSE 2007/2013: Variazione al Bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell’art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell’art. 14 della L.R. 53/2014, nonché dell’art. 92 della L.R. n. 28/2001”*.
- D.G.R. n. 836 del 23/04/2015 *“Rettifiche D.G.R. n. 73 del 05/03/2015 e D.G.R. n. 578 del 26/03/2015”*.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi e finalità generali

La Regione Puglia, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, punta sulla valorizzazione di un'offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria, attraverso la costituzione di scuole di alta tecnologia, la cui offerta si configuri in percorsi ordinamentali in grado:

- di rafforzare l'azione regionale verso scelte operative che portino a risultati concreti ed essenziali per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, per la realizzazione di una filiera formativa capace di confrontarsi ed interloquire col sistema di impresa, e capace di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi, sia in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro, sia come possibilità occupazionali;
- di rendere organica l'offerta educativa di istruzione e formazione e di sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, assicurando la coerenza con le filiere produttive del territorio ed un solido legame con i poli tecnico professionali, di cui all'art.13 della legge 40/2007;
- di favorire l'interazione del sistema educativo regionale mediante i collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione per lo sviluppo delle imprese e mediante lo sviluppo della cooperazione, della mobilità e degli scambi a livello europeo, rispondente alle esigenze del mondo del lavoro - ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati - ai parametri europei di qualificazione;
- di coniugare e stimolare il coinvolgimento degli attori del sistema locale con la logica della addizionalità delle risorse, anche attraverso la complementarità e l'integrazione dei percorsi e delle filiere, in ambito multi regionale e nazionale.

La Regione Puglia, intende, pertanto consolidare il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (di seguito denominati ITS) e quindi favorire la costituzione di ulteriori istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, a cui si accede dopo il conseguimento del diploma di istruzione superiore e che hanno come finalità la formazione di tecnici specializzati, nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, quali: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo, Tecnologie della informazione e della comunicazione.

Gli ITS costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria e rispondono, da un lato, alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani che intendono inserirsi all'interno di contesti lavorativi complessi e dall'altro, alla domanda delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi per i quali sono richieste competenze tecniche specialistiche specifiche.

L'offerta formativa altamente qualificata, finalizzata al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle Figure nazionali di riferimento di cui al D.L. 07/09/2011, risponde alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, per promuovere i processi di innovazione e trasferimento

tecnologico, nella logica della *"Smart Specialization"*. Le figure, ai sensi del comma 4, art. 2 del suddetto decreto, "sono declinate, a livello territoriale, dalle Fondazioni ITS in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in relazione alle specifiche esigenze di situazioni e contesti differenziati".

In un'ottica di complementarità e coesione con i percorsi dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali, gli ITS, quale strumento integrato da una pluralità di portatori di interessi, rappresentano nel sistema di formazione superiore l'epicentro per la formazione di figure professionali di alto livello e la costruzione di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire più opportunità di occupazione ai giovani e prioritarie per la crescita sociale ed economica della Puglia.

Nel Programma Operativo 2014-2020 la Regione riprende i temi della formazione per l'innovazione all'interno di specifici Obiettivi tematici quali: *"Politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività"* e *"Istruzione, formazione"*, riconoscendo priorità di investimento agli interventi che mirano ad aumentare il tasso di occupazione dei giovani (tra i 15 e i 29 anni), ad innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente e a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

I saperi e le competenze sono leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al forte disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici.

C) Obiettivi specifici

Obiettivo del presente avviso è la presentazione di candidature volte alla costituzione di nuovi **Istituti Tecnici Superiori - ITS**, configurati secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione, che ne consenta la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

La presentazione della proposta di candidatura è finalizzata:

- alla costituzione dell'ITS come Fondazione di partecipazione;
- alla realizzazione delle attività propedeutiche alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, definite dalla Fondazione secondo i criteri indicati dal rispettivo C.T.S. riguardanti le competenze di ambito:
 - corsi di preparazione alle prove di selezione, al fine di focalizzare ed omogeneizzare le competenze di ingresso;
 - corsi di allineamento, al fine di integrare le competenze accertate.
- all'attuazione di misure di sistema.

D) Aree tecnologiche e relativi ambiti

La Regione Puglia considera il sistema di Istruzione Tecnica Superiore come leva di sviluppo economico, di valorizzazione delle *human capabilities* e di strumento necessario per l'offerta di tecnici di alto livello che rispondano tempestivamente, in modo adeguato e innovativo, alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

La Regione Puglia ha già attivato, in via sperimentale, il Polo Tecnico-Professionale Sperimentale sul Turismo ed ha istituito tre Istituti Tecnici Superiori (ITS), nelle aree tecnologiche considerate di particolare rilevanza strategica delle "Nuove tecnologie per il made in Italy - settore meccanica/meccatronica e settore produzioni agroalimentari" e della "Mobilità sostenibile - settore aerospazio", di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 e relativi ambiti, definiti dal D.I. del 7 settembre 2011, integrato dal D.I. del 5 febbraio 2013.

Il presente Avviso costituisce quindi l'attuazione del Piano triennale territoriale 2013-2015, di cui alla DGR n. 385 del 03/03/2015, con cui sono stati approvati i nuovi settori strategici in cui investire in termini di formazione tecnica specialistica.

Sarà possibile costituire **tre nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS**, rispettivamente nelle Province di Taranto, Lecce, Foggia-BAT, individuate sulla base dell'analisi di contesto del sistema produttivo pugliese, **per le seguenti aree tecnologiche e relativi ambiti:**

Area Tecnologica	Ambito	Provincia
Mobilità sostenibile	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Taranto
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	Turismo e attività culturali	Lecce
	Beni culturali e artistici	
Tecnologie della Informazione e della Comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Foggia-BAT
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

<i>Asse</i>	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico <i>P.O. Puglia FSE 2007-2013</i>	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie
Obiettivo operativo <i>P.O. Puglia FSE 2007-2013</i>	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Interventi di istruzione tecnica superiore

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 900.000,00** a valere sulle risorse destinate all'Asse IV - Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Si specifica che il costo massimo di ciascun progetto non potrà superare complessivamente la somma di € 300.000,00.

In esso è prevista la copertura dei costi di costituzione degli **Istituti Tecnici Superiori - ITS** nella forma di Fondazione di partecipazione e delle attività propedeutiche all'avvio dei percorsi formativi.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 69% a carico del F.S.E.;
- 21% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

F) Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti

Possono presentare la propria candidatura, quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli ITS, gli Istituti di Istruzione Tecnica o Professionale che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'area tecnologica/ambito per il quale si candidano. L'istituzione scolastica deve avere una struttura provvista di competenze di alto livello scientifico e tecnologico, particolarmente affidabile sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo.

Ogni istituto tecnico o professionale potrà inoltrare la propria candidatura per un solo ITS e per una sola area tecnologica/ambito di riferimento.

L'Istituto Tecnico o Professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione e, in qualità di fondatore, ne costituisce l'**ente di riferimento**, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto al costituendo ITS.

I soggetti pubblici e privati che intendono proporsi per la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore, si costituiscono secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione, con riferimento agli artt. 14 e s.s. del Codice Civile e sulla base del DPCM 25 gennaio 2008 e relativo schema di statuto contenuto nell'allegato b) del predetto DPCM, tenuto conto di quanto disposto nelle linee guida di cui al Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013.

Lo standard organizzativo ed i requisiti minimi richiesti ai soggetti fondatori dell'I.T.S., ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, sono quelli di seguito indicati:

- un istituto di istruzione secondaria superiore che appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale.

L'Istituto Tecnico o Professionale promotore, in qualità di fondatore, deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura.

Tutti i soggetti fondatori, secondo quanto disposto dall'atto costitutivo, devono formalmente assumere l'impegno a rendere disponibili le risorse finanziarie, logistiche, strumentali e umane necessarie al funzionamento dell'ITS, oltre a quanto necessario per la costituzione del patrimonio della Fondazione.

È possibile l'integrazione dello standard minimo sopra richiamato con altri soggetti, anche di diversa tipologia (imprese, consorzi e società consortili, istituti creditizi e di ricerca pubblici e privati, associazioni di categoria, ordini e collegi professionali o loro fondazioni), al fine di coinvolgere direttamente diversi soggetti pubblici e privati, determinanti e funzionali al buon esito degli obiettivi formativi e di sviluppo.

Si ritiene, infatti, che attraverso l'ampliamento dei soggetti coinvolti possa risultare potenziata la qualità delle attività e dei servizi offerti dalla Fondazione ITS.

Allo stesso fine, l'Istituto Tecnico o Professionale promotore potrà documentare l'esistenza di reti costituite con altri soggetti formatori interessati a mettersi in relazione con la Fondazione; i soggetti componenti tali rete devono, in ogni caso, far riferimento alla stessa area tecnologica nazionale ed allo stesso ambito settoriale.

La presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di partecipazione entro il termine di cui al successivo par. K). Tale adempimento rappresenta, pertanto, un impegno successivo, condizionato all'esito positivo della valutazione della proposta presentata in risposta al presente Avviso.

Gli ITS acquistano la personalità giuridica con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, istituito presso la Prefettura della provincia nella quale hanno sede.

Essi sono dotati di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, ed operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, e devono disporre di un patrimonio minimo pari ad almeno € 100.000,00 (centomila), atto a garantire le attività previste, con l'indicazione della quota per la quale si promette obbligato ciascun soggetto fondatore.

Tutti i soggetti fondatori devono garantire la propria partecipazione attiva al funzionamento dell'ITS, mettendo a disposizione beni strumentali e risorse dedicate di natura professionale, finanziarie e/o logistiche.

La Fondazione di partecipazione deve disporre di una rete di relazioni stabili con istituzioni pubbliche e private, imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale, interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

Ai soggetti formativi (Istituti Tecnici e Professionali, strutture formative accreditate, università, centri di ricerca pubblici e privati), che partecipano alla costituzione degli ITS come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella definizione, realizzazione di percorsi IFTS e/o nella partecipazione alla attuazione di misure ed azioni per l'integrazione dei sistemi formativi, compresa l'esperienza eventualmente maturata nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore.

Gli obblighi del soggetto proponente saranno precisati nell'**atto unilaterale d'obbligo** che sarà stipulato dallo stesso con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti, e riguarderanno in particolare la disponibilità di ciascuno di essi a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché di garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi.

La stipula dell'atto unilaterale d'obbligo avverrà **entro e non oltre 15 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie.

Si sottolinea che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 15/10/2015.

G) Piano delle attività

Le candidature devono essere corredate **obbligatoriamente** da un **piano delle attività** (in formato .pdf) in aggiunta al Formulario allegato al presente avviso, **sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al partenariato**.

Il piano deve indicare **l'area tecnologica e relativo ambito di interesse**, e deve motivare la scelta sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo e delle realtà e caratteristiche economico-produttive del territorio, nonché sulla base dei possibili soggetti partner, delle reti di relazione stabili possedute, tenendo conto, anche, dell'eventuale impatto occupazionale in esito ai percorsi che verranno realizzati.

Il piano deve essere definito con particolare riferimento alla coerenza della proposta in relazione a:

- correlazione specifica ed intersettoriale con le filiere produttive e le figure professionali di riferimento;
- caratteristiche e prospettive del settore produttivo di riferimento;
- modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle istituzioni e delle imprese realmente attive sul territorio, che possono favorire anche lo sviluppo delle attività di ricerca;
- modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese;
- metodologia e gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese dei settori interessati;
- risorse umane e strutturali coinvolte nella realizzazione del programma.

I soggetti proponenti dovranno altresì indicare la sede individuata per la Fondazione che dovrà essere esclusivamente dedicata e funzionalmente separata da altre sedi.

H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso per la presentazione di candidature alla costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/nuoviITS).

La procedura sarà disponibile **a partire dalle ore 14:00 del 04/06/2015 e sino alle ore 14.00 del 17/06/2015**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generata l'istanza di candidatura (file *.pdf_riepilogativo*) che dovrà essere firmata digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante e allegata alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina **Avviso per la presentazione di candidature alla costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS** saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal Servizio Scuola, Università e Ricerca per le richieste di informazioni circa l'avviso.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione **Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale, composto da funzionari interni dello stesso Servizio e del Servizio Diritto allo Studio.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati (pena l'esclusione);
- rispondenti, almeno, ai requisiti minimi previsti per le compagini costitutive delle Fondazioni di partecipazione di cui al paragrafo F);
- contenenti esplicita indicazione dell'Istituto Tecnico o Professionale che promuove la costituzione della Fondazione e che ne costituisce l'ente di riferimento;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo H);
- corredate del modulo *.pdf* generato dalla procedura telematica.

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo F);
- privi dell'esplicita indicazione dell'Istituto Tecnico o Professionale che promuove la costituzione della Fondazione e che ne costituisce l'ente di riferimento;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo H);
- non corredate del modulo *.pdf* generato dalla procedura telematica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali è espressamente prevista l'esclusione.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati:

	Criteri	Punti
1.	Coerenza della candidatura con i documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari, gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso.	5
2.	Grado di innovatività delle metodologie adottate ai fini della adeguata correlazione sistemica tra fabbisogni espressi dai comparti produttivi di riferimento e profili di qualificazione dinamica delle competenze professionali di uscita.	10
3.	Coerenza dei fabbisogni formativi rilevati con le esigenze di sviluppo delle filiere produttive e degli ambiti di collaborazione tra filiere produttive e formative. Consistenza e relazione con il sistema produttivo regionale e con quello territoriale prescelto.	10
4.	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato con l'ambito settoriale dell'ITS di riferimento ed esperienza pregressa nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e nell'attuazione di azioni di sistema (costituzioni di rete, raccordo con il mondo del lavoro...) e sperimentazione di progetti pilota e di nuovi modelli organizzativi.	5
5.	Grado di innovatività ed adeguatezza delle figure di riferimento, in relazione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, dagli Enti e dalle imprese e/o loro organizzazioni.	5
6.	Composizione e qualità del Partenariato anche in relazione ad esperienze e collegamenti internazionali ed interregionali (documentati) ed a reti consolidate di relazione a livello regionale con organismi datoriali, imprese, ordini professionali, enti della pubblica amministrazione, università, centri di ricerca ed altri soggetti formativi.	15
7.	Coerenza e qualità del Piano di attività. Grado di coinvolgimento dei soggetti e di eventuali reti ed organismi consortili di supporto, ed interesse delle imprese e/o delle loro Organizzazioni rappresentative.	5
8.	Correlazioni intersettoriali idonee a favorire processi di attivazione dell'occupabilità e delle componenti di competitività del sistema produttivo regionale.	5
9.	Integrazione con altri interventi previsti e realizzati a livello regionale e/o multiregionale (es. distretti tecnologici costituiti, accordi di programma operativi sul territorio ed analoghi).	5
10.	Dimostrata esperienza pregressa dei soggetti formativi fondatori nel settore di riferimento, nella realizzazione dei percorsi IFTS, nella formazione superiore e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.	5
11.	Dimostrata competenza quali-quantitativa presente nella compagine fondatrice e/o negli organismi di sostegno, patrocinio, sponsorizzazione e/o promozione dell'ITS, nella definizione e conduzione di progetti e/o attività a rilevante impatto sociale, anche con riferimento al corretto utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie.	5
12.	Adeguatezza del modello organizzativo funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività, con evidenza delle economie interne ed esterne realizzabili in ragione dei fattori di contesto in cui si colloca il programma realizzativo proposto.	5
13.	Adeguatezza e qualità delle risorse logistiche, strumentali, tecnologiche professionali e finanziarie, messe a disposizione da parte dei soggetti proponenti, nonché delle dotazioni e/o apporti e/o utilità di esercizio di cui, ad altro titolo, la fondazione di partecipazione potrà disporre.	10
14.	Adeguatezza e sostenibilità finanziaria. Consistenza del patrimonio della Fondazione (dotazione iniziale non inferiore a 100.000,00 €)	10
	Totale	100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 70 punti**.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria definitiva predisposta per ogni singola area tecnologica e relativo ambito come sopra individuato al par. F), autorizzando l'effettiva attivazione di **un unico ITS per ogni area tecnologica individuata**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

K) Obblighi del beneficiario

I soggetti proponenti che avranno raggiunto nella fase di valutazione di merito il maggior punteggio complessivo nell'area di riferimento, potranno costituirsi in Fondazioni di partecipazione.

Gli ITS ammessi a finanziamento saranno tenuti a formalizzare la costituzione della Fondazione, entro il termine di **60 giorni** dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine dovranno avviare le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Le Fondazioni si impegneranno inoltre, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore:

- a garantire la realizzazione del piano delle attività e ad adeguarlo periodicamente così da renderlo aderente alle evoluzioni di contesto;
- ad adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'aver una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del D.lgs. n. 163/2006;
- a dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.L. 7 febbraio 2014, allegato A), punto 4, nel rispetto dei seguenti principi:
 - pubblicità degli atti;

- annualità, unità, universalità e integrità dei bilanci da redigersi secondo i principi di competenza economica e di continuità aziendale;
 - equilibrio tra le entrate e le uscite;
 - utilizzazione degli stanziamenti, pubblici e privati, allo scopo finalizzati nel rispetto del vincolo di destinazione, stabilito dai soggetti erogatori;
 - controllo sull'efficienza e sui risultati di gestione;
- a sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa anche al di fuori del territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese;
- ad implementare la Banca Dati ITS INDIRE nelle modalità e con tutti i dati ivi richiesti.

Gli **Istituti Tecnici Superiori - ITS** beneficiari di risorse del P.O. FSE, così come di altre risorse nazionali e Comunitarie sono altresì tenute al monitoraggio, rendicontazione ed esecuzione degli adempimenti necessari conformemente alla regolamentazione regionale disciplinante la materia. Esse inoltre, dovranno fornire le necessarie informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione del sistema I.T.S.

L) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un acconto del **75%** dell'importo assegnato, a seguito della presentazione di domanda di pagamento corredata dell'atto costitutivo della Fondazione partecipata;
- un saldo nella misura del **25%** dell'importo assegnato, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto, esibita dal soggetto attuatore.

M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007/2013.

In particolare saranno considerate ammissibili le seguenti:

- a. Spese per la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore in Fondazione di partecipazione;
- b. Spese di primo funzionamento e gestione della Fondazione (coordinamento e segreteria tecnica organizzativa);
- c. Spese generali (indagine preliminare di mercato e analisi fabbisogni, elaborazione report e studi);
- d. Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- e. Spese attività propedeutiche ai percorsi formativi (ideazione e progettazione attività preparatorie, ideazione e progettazione attività formative, attività di orientamento)
- f. Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione.

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento: Dott. Gabriele Valerio

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- attraverso il servizio *on line* **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'avviso **Avviso per la presentazione di candidature alla costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS** del portale www.sistema.puglia.it. Tale servizio potrà essere utilizzato previa iscrizione al servizio **Sistema**

Puglia Risponde in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale);

- telefonando al numero 080/5406515 - **Dott.ssa Adele Stifani** - Servizio Scuola, Università e Ricerca.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Istanza di Candidatura

**Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto promotore/Ente di riferimento _____, con sede legale in _____,

in riferimento all' **"Avviso pubblico n. 5/2015 per la presentazione di candidature alla costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS"**, approvato con determinazione della Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 611 del 18/05/2015,

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS, così come di seguito specificato:

Denominazione nuovo ITS: _____			
Area Tecnologica	Ambito	Sede (Provincia)	Importo complessivo
T O T A L E			

Dovrà obbligatoriamente essere compilato il formulario allegato.

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Formulario

AVVISO PUBBLICO

N. 5/2015

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007
così come modificata dalla Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013

ASSE IV - Capitale Umano

“Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS”

1.SOGGETTO PROPONENTE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale Istituto promotore/Ente di Riferimento		
Sede Legale (indirizzo)			
CAP	Città	Provincia	
Tel		Fax	
Posta elettronica Certificata (PEC)			
Codice meccanografico			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			

2.SCHEDA PROGETTO

Tipologia progetto	Costituzione nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS
Area Tecnologica	_____
Ambito	_____
Figure di riferimento nazionale e/o eventuale profilo specifico declinato	_____
Sede (Provincia)	_____
Altri Soggetti Fondatori, pubblici e privati, che promuovono la Fondazione (escluso Istituto Promotore/Ente di Riferimento)	1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____

Altri Soggetti Partecipanti, pubblici e privati, di sostegno e che contribuiscono agli scopi della Fondazione	<ol style="list-style-type: none">1. _____2. _____3. _____4. _____5. _____
--	--

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: QUALITA' PROGETTUALE

Criteria
<p>Coerenza della candidatura con i documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari, gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>
<p>Grado di innovatività delle metodologie adottate ai fini della adeguata correlazione sistemica tra fabbisogni espressi dai comparti produttivi di riferimento e profili di qualificazione dinamica delle competenze professionali di uscita. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>
<p>Coerenza dei fabbisogni formativi rilevati con le esigenze di sviluppo delle filiere produttive e degli ambiti di collaborazione tra filiere produttive e formative. Consistenza e relazione con il sistema produttivo regionale e con quello territoriale prescelto. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>
<p>Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato con l'ambito settoriale dell'ITS di riferimento ed esperienza pregressa nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e nell'attuazione di azioni di sistema (costituzioni di rete, raccordo con il mondo del lavoro...) e sperimentazione di progetti pilota e nuovi modelli organizzativi. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>
<p>Grado di innovatività ed adeguatezza delle figure di riferimento, in relazione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, dagli Enti e dalle imprese e/o loro organizzazioni. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>
<p>Composizione e qualità del Partenariato anche in relazione ad esperienze e collegamenti internazionali ed interregionali ed a reti consolidate di relazione a livello regionale con organismi datoriali, imprese, ordini professionali, enti della pubblica amministrazione, università, centri di ricerca ed altri soggetti formativi. <i>(max 2.000 caratteri)</i></p>

Coerenza e qualità del Piano di attività. Grado di coinvolgimento dei soggetti e di eventuali reti ed organismi consortili di supporto, ed interesse delle imprese e/o delle loro Organizzazioni rappresentative.

(max 2.000 caratteri)

Correlazioni intersettoriali idonee a favorire processi di attivazione dell'occupabilità e delle componenti di competitività del sistema produttivo regionale.

(max 2.000 caratteri)

Integrazione con altri interventi previsti e realizzati a livello regionale e/o multiregionale (es. distretti tecnologici costituiti, accordi di programma operativi sul territorio ed analoghi).

(max 2.000 caratteri)

Dimostrata esperienza pregressa dei soggetti formativi fondatori nel settore di riferimento, nella realizzazione dei percorsi IFTS, nella formazione superiore e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

(max 2.000 caratteri)

Dimostrata competenza quali-quantitativa presente nella compagine fondatrice e/o negli organismi di sostegno, patrocinio, sponsorizzazione e/o promozione dell'ITS, nella definizione e conduzione di progetti e/o attività a rilevante impatto sociale, anche con riferimento al corretto utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie.

(max 2.000 caratteri)

Adeguatezza del modello organizzativo funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività, con evidenza delle economie interne ed esterne realizzabili in ragione dei fattori di contesto in cui si colloca il programma realizzativo proposto.

(max 2.000 caratteri)

Adeguatezza e qualità delle risorse logistiche, strumentali, tecnologiche professionali e finanziarie, messe a disposizione da parte dei soggetti proponenti, nonché delle dotazioni e/o apporti e/o utilità di esercizio di cui, ad altro titolo, la fondazione di partecipazione potrà disporre.

(max 2.000 caratteri)

Adeguatezza e sostenibilità finanziaria. Consistenza del patrimonio della Fondazione (dotazione iniziale non inferiore a 100.000,00 €)

(max 2.000 caratteri)

Luogo e data

_____ FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

Piano finanziario allegato al formulario			
A – TOTALE RICAVI		Costo totale	%
Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS		€	100%
Costo Massimo del progetto = € 300.000,00			
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PIANO CON RIFERIMENTO ALLA QUOTA PUBBLICA			Max 90%
B1	Preparazione del progetto	€	-
B11	Indagine preliminare di mercato		
B12	Ideazione e progettazione		
B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
B16	Formazione del personale docente		
B18	Spese di costituzione Fondazione (notarili)		
B2	Realizzazione del progetto	€	-
B20	Costi per servizi		
B27	Altre funzioni tecniche (Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale, sistema qualità, ecc...)		
B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
B3	Diffusione dei risultati	€	-
B31	Incontri e seminari		
B32	Elaborazione reports e studi		
B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e Controllo interno	€	-
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto (comitato tecnico-scientifico, monitoraggio, ecc...)		
B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
C COSTI INDIRETTI			Max 10%
C2 (servizi ausiliari)	Assicurazioni		
	Spese telefoniche		
	Collegamenti Telematici		
	Spese postali		
	Spese per forniture per uffici		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€	100%

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 1 aprile 2015, n.187

D.G.R. n. 2745 del 22/12/2014, avente ad oggetto "Presenza d'atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili". Indizione procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999.

L'anno 2015 addì 1 aprile in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98; Visto il D.lgs 165/01;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L. 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 - Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 23/04/2013, "Seguito e rettifica deliberazione n. 1872 del 25/09/2012 avente ad oggetto "Adempimenti in materia di collocamento mirato ai sensi

della L. n. 68/1999 Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2745 del 22/12/2014;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.

Premesso che:

con deliberazione n. 2745 del 22/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili, sottoscritta in data 03/11/2014 dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal responsabile dell'Ufficio Collocamento Obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Nel merito dei contenuti, la predetta convenzione ha ribadito quanto stabilito dalla Giunta regionale nella deliberazione n. 1872 del 25/09/2012 e nella successiva deliberazione di rettifica n. 770 del 23/04/2013.

In particolare, si è stabilito, tra l'altro, che la convenzione dovrà avere una durata di tre anni, durante i quali assumere n. 40 lavoratori disabili secondo la seguente tempistica: n. 15 il primo anno; n. 15 il secondo anno e i restanti 10 il terzo anno.

Relativamente alle modalità, è stato concordato che "tutte le predette assunzioni dovranno effettuarsi previo esperimento delle preventive obbligatorie procedure di mobilità e all'esito delle stesse, nonché previo espletamento di idonea procedura di pubblico concorso/pubblica selezione riservato/a ai lavoratori disabili iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio [...] tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari".

Con note prott. A00_106-26161 del 12/12/2012 e A00060-33342 del 14/12/2012 è stata esperita la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Occorre, pertanto, procedere all'indizione della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, preventiva rispetto all'indizione della selezione pubblica.

Per ragioni di economicità della procedura, si ritiene opportuno procedere ad indire contestualmente:

A) un avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di complessivi n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 del comparto Regioni-Autonomie locali, riservato esclusivamente alle persone disabili di cui all'art.1 della L. 68/99 che sono state assunte presso una pubblica amministrazione ai sensi della predetta legge;

B) una selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, per le posizioni che risulteranno vacanti all'esito della preventiva mobilità volontaria.

Si dà atto che le assunzioni di cui alla procedura de quo, in virtù del percorso di assorbimento del personale eccedentario a seguito della l. n. 56/2014 in tema di riordino delle Province, delineato dalla l. n. 190/2014, restano subordinate all'acquisizione di personale disabile in mobilità, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2015 competenza
- UPB di spesa 8.1.1
- Prenotazione sul capitolo 3020 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo, con esclusione del personale dirigenziale. (L.R. 18/74 e successive - C.C.N.L.)" - Codice

- SIOPE 1211 - "Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato" - codice P.S.I. 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per 439.350,00;
- Piano dei conti finanziario: 1.10.1.1.1.1.02;
- Prenotazione sul capitolo 3031 "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. S.O." - Codice SIOPE 1221 "Contributi obbligatori per il personale" - codice P.S.I. 950 - "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per €. 117.626,80;
- Piano dei conti finanziario: 1.10.1.1.2.1.01;
- Prenotazione sul capitolo 3031 "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. S.O." - Codice SIOPE 1811 "IRAP" - codice P.S.I. 950 - "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per €. 37.344,80
- Piano dei conti finanziario: 1.10.1.2.1.1.01;
- causale impegno: spesa complessiva per la copertura della procedura di assunzione di personale, dal 01/06/2015, come dal presente provvedimento; Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'esercizio finanziario 2015;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire una procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posi-

zione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'arti della l. n. 68/1999 mediante preventivo avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011 e residuale selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari;

2. di stabilire che la predetta procedura venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica contenuta nel bando, riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, comprensivo dei modelli di proposizione delle candidature;

3. di prenotare la complessiva somma di €. 594.321,60, rispettivamente per:

- €. 439.350,00, sul capitolo 3020 del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;
- €. 117.626,80 sul capitolo 3031 (per oneri a carico Ente) del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;
- €. 37.344,80 sul capitolo 3031 (per IRAP) del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;

4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;

5. di disporre la pubblicazione dell'estratto del

bando, adottato con il presente atto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

6. di dare atto che la data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, dell'estratto del bando adottato con il presente atto, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei trenta giorni per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it>;
- estratto del bando adottato con il presente atto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, da n. 1 allegato per n. 15 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli



All. A

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

PROCEDURA PER LA COPERTURA DI 40 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI CAT. B, POSIZIONE ECONOMICA B1 RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALLE PERSONE DISABILI DI CUI ALL'ART.1 DELLA L. n. 68/1999

mediante

PREVENTIVO AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2011

e

RESIDUALE SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO TENUTI DALL'UFFICIO COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DELLA PROVINCIA DI BARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Vista la L. 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 Visto il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 - Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
 Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
 Visto il regolamento regionale n. 17 del 16 ottobre 2006, in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia (di seguito *Regolamento accesso esterno*);
 Visto il Regolamento regionale n. 26 del 26 ottobre 2009, recante la disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto presso la Regione Puglia (di seguito *Regolamento*);
 Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 770 del 23/04/2013, "Seguito e rettifica deliberazione n. 1872 del 25/09/2012 avente ad oggetto "Adempimenti in materia di collocamento mirato ai sensi della l. n. 68/1999 Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 Viste le note prott. AOO_106-26161 del 12/12/2012 e AOO_060-33342 del 14/12/2012 con le quali è stata esperita la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001;
 Vista la deliberazione n. 2745 del 22/12/2014, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili, sottoscritta in data 03/11/2014 dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal responsabile dell'Ufficio Collocamento Obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Bari;

RENDE NOTO

ART. 1 – PROCEDURA

Per lo svolgimento, in particolare, delle seguenti funzioni:

- 1) attività di stesura, stampa, riproduzione e spedizione di atti, provvedimenti, documenti, anche attraverso l'uso di apparecchiature informatiche e telematiche;
- 2) attività di gestione di archivi, schedari e protocolli, sia fisici che informatizzati;
- 3) altri servizi tecnico-operativi di competenza regionale, tra cui la protocollazione informatica;

SONO INDETTI:

A) un avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di complessivi n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 del comparto Regioni-Autonomie locali, riservato esclusivamente alle persone disabili di cui all'art.1 della L. 68/99 che sono state assunte presso una pubblica amministrazione ai sensi della predetta legge,

e, contestualmente, per le posizioni che risulteranno vacanti all'esito della predetta preventiva mobilità volontaria:

B) una selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari.

Stipendio base annuo comprensivo di rateo di tredicesima, I.V.C. e indennità di comparto € 19.293,64.

Coloro che avessero già presentato domanda di mobilità/assunzione alla Regione Puglia anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso, se ancora interessati, dovranno ripresentare la domanda con le modalità e nei termini previsti nel presente avviso.

Sede di lavoro: Bari.

Le assunzioni di cui al presente bando, in virtù del percorso di assorbimento del personale eccedentario a seguito della l. n. 56/2014 in tema di riordino delle Province, delineato dalla l. n. 190/2014, restano subordinate all'acquisizione di personale disabile in mobilità, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2015.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alla procedura possono partecipare i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) appartenere alle categorie delle persone disabili previste dall'art. 1 della L. 68/99, con esclusione delle persone non vedenti, in ragione delle mansioni proprie dei posti da ricoprire;

b) possesso del seguente titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo;

c) non avere subito, negli ultimi cinque anni, procedimenti penali con sentenza passata in giudicato o sanzioni disciplinari superiori alla censura, e non avere procedimenti penali e/o disciplinari in corso. In caso di condanne penali o di procedimenti penali pendenti - salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reato che escludono l'ammissibilità all'impiego - l'amministrazione regionale si riserva di valutare l'ammissibilità, tenuto conto del titolo del reato in relazione alla posizione messa a concorso, del tempo trascorso dal reato commesso, della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge per l'ottenimento della riabilitazione;

2. **Inoltre**, a seconda della selezione per cui intendono concorrere, i candidati devono essere in possesso dei rispettivi ulteriori requisiti indicati nei commi seguenti.

3. Per la partecipazione all'avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (*sub A*) dell'art. 1), è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

d1) essere stato assunto presso una pubblica amministrazione ai sensi della l. n. 68/1999 ed essere attualmente dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e aver superato il periodo di prova;

e1) essere inquadrato in categoria B – posizione giuridica B1 (ex IV livello del comparto Regioni – Autonomie locali) o corrispondente. A tal fine il candidato è tenuto a produrre ogni atto idoneo a dimostrare la corrispondenza o l'equivalenza della categoria e del profilo professionale posseduti rispetto a quelli richiesti.

4. Per la partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esame per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari (*sub B*) dell'art. 1), è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

d2) iscrizione nelle liste di cui all'art. 8, comma 2, l. n. 68/1999 tenute dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari;

e2) possesso dello stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs. 181/2000 e s.m.i. e della DGR Puglia 1643/2003 come successivamente modificata ed integrata dalla DGR Puglia 2500/2013 in qualità di:

- privi di lavoro;

- in conservazione dello stato di disoccupazione in quanto occupato con reddito da lavoro subordinato pari a 8.000,00 euro lordi nell'anno solare in corso o con un reddito da lavoro autonomo pari a 4.800 euro nell'anno solare in corso;

f2) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego ovvero licenziati per motivi disciplinari o a seguito di condanna penale e inoltre, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura e permanere al momento dell'immissione in servizio presso la Regione Puglia, ad eccezione del requisito relativo alla iscrizione nelle Liste speciali di cui all'art. 8, comma 2, l. n. 68/1999 della Provincia di Bari che deve essere già perfezionato prima della data di pubblicazione del presente bando.

6. La partecipazione alla procedura è disposta con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti stabiliti nel presente bando. La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla procedura, la quale viene disposta con atto motivato del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e comunicata agli interessati.

ART. 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE

1. La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere redatta secondo gli schemi di seguito riportati al presente bando come di seguito indicato:

- allegato I, in caso di partecipazione alla procedura per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., (*sub A*) dell'art. 1);

- allegato II, in caso di partecipazione alla procedura di selezione riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, (*sub B*) dell'art. 1).

2. Nella domanda di partecipazione il candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, deve dichiarare:

a) le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico, stato civile e situazione familiare;

b) l'appartenenza ad una delle categorie delle persone disabili previste dall'art. 1 della l. n. 68/1999, con esclusione dei non vedenti, in ragione delle mansioni proprie dei posti da ricoprire;

c) di non avere subito, negli ultimi cinque anni, procedimenti penali con sentenza passata in giudicato o sanzioni disciplinari superiori alla censura, e non avere procedimenti penali o disciplinari in corso. In caso contrario, indicare le eventuali condanne o i procedimenti penali o disciplinari in corso;

d) il titolo di studio posseduto, con la precisazione dell'istituto (denominazione e sede), del voto e della data di conseguimento (ad integrazione è possibile allegare copia fotostatica del certificato o del diploma);

e) gli eventuali ausili necessari ai fini della presente procedura, ai sensi dell'art. 20 della l. n. 104/1992, in particolare nel caso di svolgimento delle prove. A tal fine, dovrà essere allegato alla domanda il certificato della Commissione medica che ha accertato l'handicap, in originale od in copia autenticata, ovvero la documentazione utile a consentire la predisposizione delle particolari modalità necessarie per lo svolgimento delle prove d'esame;

- f) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Puglia per comunicazioni inerenti il presente bando;
- g) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente bando nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente la presente procedura.

Inoltre,

- se partecipante all'avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (*sub A*) dell'art. 1):
 - h1) gli estremi relativi all'assunzione, ai sensi della l. n. 68/1999, presso una pubblica amministrazione e il superamento del periodo di prova;
 - i1) l'attuale ente di appartenenza, l'attuale tipologia di rapporto di lavoro (tempo pieno o part-time), l'ufficio di assegnazione e le attività lavorative attualmente svolte e di essere inquadrato in categoria B – posizione giuridica B1 (ex IV livello del comparto Regioni – Autonomie locali) o corrispondente, con profilo professionale corrispondente o assimilabile a quello del posto da ricoprire. A tal fine il candidato è tenuto a produrre ogni atto idoneo a dimostrare la corrispondenza o l'equivalenza della categoria e del profilo professionale posseduti rispetto a quelli richiesti;
 - l1) il motivo della partecipazione alla presente procedura.
 - se partecipante alla selezione per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari (*sub B*) dell'art. 1):
 - h2) di essere iscritto negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, indicando la data di iscrizione.
3. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, a pena di esclusione:
- a) dettagliato curriculum professionale, datato e firmato, con la descrizione dell'esperienza maturata e di ogni altro titolo di formazione o professionale ritenuto utile ai fini di una compiuta valutazione dell'idoneità del candidato alla professionalità ricercata;
 - b) copia semplice di un documento di identità in corso di validità del candidato.
4. La sottoscrizione delle dichiarazioni contenute nella domanda e nel curriculum vale come dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni devono essere rese in modo chiaro, esatto e completo, indicando tutte le circostanze e informazioni idonee a dare certezza del relativo contenuto e a consentire i successivi controlli di veridicità, pena la non valutabilità di quanto dichiarato.
5. Le dichiarazioni contenute nel predetto curriculum costituiranno oggetto di valutazione da parte della Commissione, secondi i criteri di valutazione di cui agli articoli seguenti.

ART. 4 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura, dovrà pervenire entro e non oltre il **termine perentorio di 30 giorni** dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, secondo una delle alternative modalità di seguito indicate:

l) consegna a mano, in busta chiusa, della domanda firmata in originale dal candidato e completa di tutte le parti e degli allegati, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità a norma degli artt. 35 e 45 co. 3 D.P.R. n.445/2000 alla Regione Puglia - Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani n. 10 - 70125 Bari, piano terra, ufficio Protocollo, entro le ore 13,00 del giorno di scadenza dei termini; gli orari di apertura del protocollo sono: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. In tal caso farà fede la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'Ufficio Protocollo.

Sul retro della busta contenente la domanda il candidato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e indicare, con esattezza, a quale selezione intenda partecipare mediante la dicitura:

“Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (sub A) dell'art. 1)”

ovvero

"Domanda di partecipazione alla selezione per titoli ed esami per assunzione nominativa, (sub B) dell'art. 1)".

II) invio della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento effettuata perentoriamente entro il termine di scadenza dei termini, nel qual caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani n. 10 - 70125 Bari.

Sul retro della busta contenente la domanda il candidato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e indicare, con esattezza, a quale selezione intenda partecipare mediante la dicitura:

"Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (sub A) dell'art. 1)"

ovvero

"Domanda di partecipazione alla selezione per titoli ed esami per assunzione nominativa, (sub B) dell'art. 1)".

III) invio della domanda, perentoriamente entro il termine di scadenza dei termini, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it. Nell'oggetto della mail il candidato dovrà indicare, con esattezza, a quale selezione intenda partecipare mediante la dicitura:

"Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per passaggio diretto di personale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (sub A) dell'art. 1)"

ovvero

"Domanda di partecipazione alla selezione per titoli ed esami per assunzione nominativa, (sub B) dell'art. 1)".

In questo caso la domanda, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere:

a) sottoscritte con firma digitale;

ovvero

b) sotto forma di scansione di originali analogici firmati in ciascun foglio; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

3. **Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le domande spedite oltre i termini sopra indicati.**

4. La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di trasmissione o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 5 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA.

1. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:

- omissione della firma sulla domanda di partecipazione o sul curriculum;
- omissione della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sulla domanda di partecipazione o sul curriculum;
- mancata indicazione di uno degli elementi da dichiarare nella domanda di partecipazione, non rilevabile dai documenti allegati alla stessa;
- mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
- mancata presentazione della domanda entro il termine di cui all'art. 4;
- la mancata presentazione del curriculum;
- la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità.

Art. 6 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE

1. Le istanze di partecipazione pervenute saranno preliminarmente istruite dal Servizio Personale e Organizzazione per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, come dichiarati nella sola domanda di partecipazione alla selezione, effettuando, ove ne venga ravvisata l'opportunità, controlli anche a campione sulle dichiarazioni rese dai candidati.
2. Per i partecipanti alla procedura *sub B)* dell'art. 1, lo *status* di iscritto negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari sarà accertato e documentato dal predetto Ufficio in riscontro alle dichiarazioni rese mediante autocertificazione dai candidati.
3. La valutazione dei curricula presentati sarà effettuata da apposita/e Commissione/i nominata/e con successivo/i provvedimento/i.

Art. 6 bis – VALUTAZIONE NELLA PROCEDURA *SUB A)*

1. Ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento, la selezione dei candidati partecipanti all'avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (*sub A)* dell'art.1), sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.
 2. I titoli, il curriculum e il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 60 punti, così ripartiti:
 - a. al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 15;
 - b. all'anzianità di servizio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 19, così ripartiti:
 - b1) servizio prestato nella stessa categoria, in attività professionale uguale o analoga a quelle previste dall'art. 1 del Bando: punti 1,50 per ogni anno di servizio (0,125 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)
 - b2) servizio prestato nella stessa categoria in attività professionale diversa da quelle previste dall'art. 1 del Bando: punti 1,00 per ogni anno di servizio (0,083 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)
 - b3) servizio prestato in categoria immediatamente inferiore; punti 0,50 per ogni anno di servizio (0,042 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)
 - c. alla situazione familiare del dipendente sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 11, così ripartiti, secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 3 ss. del Regolamento:
 - c1) avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza: punti 0,5 in caso di distanza da 50 a 200 Km. - punti 1,5 in caso di distanza da 201 a 400 Km. - punti 3 in caso di distanza oltre 400 Km.;
 - c2) carico familiare in rapporto al numero dei figli: punti 1,5 per ogni figlio;
 - c3) unico genitore con figlio/i a carico: punti 1;
 - c4) parente fino al 2° grado o affine fino al 2° grado con handicap in situazione di gravità non ricoverati presso istituti specializzati: punti 2,5;
 - c5) genitore/i ultrasessantacinquenne/i conviventi: punti 1;
 - c6) nucleo familiare con portatore di handicap: punti 2;
 Il punteggio di cui ai punti c2, c3, c4, c5, c6, del criterio relativo alla situazione familiare è attribuito solo in presenza della condizione c1 (avvicinamento al proprio nucleo di familiare ovvero al luogo di residenza).
 La distanza (Z) è calcolata secondo la seguente formula: $X - Y = Z$ dove:
 - X = Km. intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro attuale;
 - Y = Km. intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro prevista nel bando di mobilità;
 - d. al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 15.
3. Nella valutazione dell'esperienza professionale desumibile dal curriculum, in relazione al posto da ricoprire, la Commissione tiene conto delle esperienze professionali maturate dal candidato, della

quantità e qualità dei servizi prestati, dei titoli di studio posseduti, di eventuali qualifiche professionali, abilitazioni, patenti acquisite e dei corsi di perfezionamento ed aggiornamento. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva e devono essere autocertificati nel curriculum allegato al modulo di domanda, completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. Qualora l'autocertificazione non contenga le informazioni necessarie, la commissione esaminatrice non valuterà il titolo. Ad integrazione è possibile allegare copia fotostatica della relativa documentazione. Non potranno essere accettate integrazioni successive alla scadenza del bando.

4. Nella valutazione del curriculum (**max punti 15**) si terrà conto dei seguenti elementi:

a. eventuali titoli di studio superiori a quello previsto per l'ammissione alla selezione (**max 7 punti**) tenendo conto dei seguenti criteri:

- conseguimento del diploma di maturità: 1 punto;
- conseguimento della laurea triennale: 2 punti;
- conseguimento del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento): 4 punti;
- per ogni titolo di studio post universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: 1 punto;
- per corsi di perfezionamento ed aggiornamento: max 1 punto.

La valutazione della laurea triennale si considera ricompresa nella valutazione della laurea specialistica/magistrale, qualora vi sia omogeneità fra i due titoli.

b. ulteriori esperienze professionali, rispetto a quelle già valutate nell'anzianità di servizio, maturate dal candidato presso strutture pubbliche e/o private, che concorrano all'arricchimento professionale del candidato in relazione alla posizione da ricoprire (**max 5 punti**), secondo il seguente punteggio attribuibile:

- per ogni anno: punto 0,60
- per ogni quadrimestre: punti 0,20

I periodi inferiori al quadrimestre non saranno valutati.

c. eventuali qualifiche professionali, abilitazioni, patenti acquisite (**max 3 punti**).

5. Entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione della graduatoria relativa alla valutazione del curriculum nel sito <http://concorsi.regione.puglia.it>, i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 10 giorni. Decorso tali termini la Commissione, previa eventuale riformulazione della stessa graduatoria, provvede a comunicare mediante pubblicazione sul sito internet indicato nel bando, il luogo e la data del colloquio da tenersi entro i successivi 30 giorni, con un preavviso da dare ai candidati pari a 10 giorni. Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge.

6. Il candidato che non si presenti al colloquio, nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla procedura.

7. Il colloquio è finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire. Verrà inoltre accertato il grado di motivazione del candidati.

8. Nella valutazione del colloquio (**max 15 punti**) si terrà conto dei seguenti criteri:

- a. preparazione professionale specifica: max 5 punti;
- b. grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro: max 4 punti;
- c. conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro: max 3 punti;
- d. aspetti motivazionali al trasferimento: max 3 punti.

9. La Commissione esaminatrice predisponde la graduatoria di merito sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli, del curriculum professionale e del colloquio.

Art. 6 *ter* – VALUTAZIONE NELLA PROCEDURA **SUB B)**

1. La selezione dei candidati partecipanti alla selezione pubblica per titoli ed esami, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari (*sub B*) dell'art. 1), sarà effettuata tramite la valutazione dei titoli ricavabili dal curriculum, una prova pratico-attitudinale e un colloquio. Qualora il numero delle domande di ammissione sia pari o superiore a 150 unità, potrà essere effettuata una prova preselettiva.
2. L'eventuale prova preselettiva verrà svolta dalla Commissione esaminatrice, anche tramite il supporto di un soggetto esterno specializzato. La preselezione consisterà in una prova per test finalizzata all'accertamento delle conoscenze di base di seguito indicate:
 - a) conoscenze di base dell'assetto istituzionale della Regione Puglia;
 - b) abilità di base di tipo logico-matematico e/o logico-verbale.
3. La valutazione dei titoli verrà effettuata dopo lo svolgimento della eventuale prova preselettiva e riguarderà i soli candidati ammessi alle successive prove d'esame. Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli verrà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione delle prove d'esame. La graduatoria finale degli idonei è determinata dalla somma del punteggio attribuito ai titoli culturali e professionali e del punteggio conseguito nelle prove d'esame. Nella formazione della graduatoria finale degli idonei non si terrà conto del punteggio conseguito nell'eventuale preselezione.
4. Il curriculum, la prova pratico-attitudinale e il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 80 punti, così ripartiti:
 - a. al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 20 punti;
 - b. alla prova pratico-attitudinale sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 30 punti;
 - c. al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 30 punti.
5. Nella valutazione dell'esperienza professionale desumibile dal curriculum, in relazione al posto da ricoprire, la Commissione tiene conto delle esperienze professionali maturate dal candidato, della quantità e qualità dei servizi prestati, dei titoli di studio posseduti, di eventuali qualifiche professionali, abilitazioni, patenti acquisite e dei corsi di perfezionamento ed aggiornamento. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva e devono essere autocertificati nel curriculum allegato al modulo di domanda, completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. Qualora l'autocertificazione non contenga le informazioni necessarie, la commissione esaminatrice non valuterà il titolo. Ad integrazione è possibile allegare copia fotostatica della relativa documentazione. Non potranno essere accettate integrazioni successive alla scadenza del bando.
6. Nella valutazione del curriculum (**max punti 20**) si terrà conto dei seguenti elementi:
 - a. eventuali titoli di studio superiori a quello previsto per l'ammissione alla selezione (**max 8 punti**) tenendo conto dei seguenti criteri:
 - conseguimento del diploma di maturità: 1 punto;
 - conseguimento della laurea triennale: 2 punti;
 - conseguimento del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento): 4 punti;
 - per ogni titolo di studio post universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: 1 punto;
 - per corsi di perfezionamento ed aggiornamento: max 1 punto.

La valutazione della laurea triennale si considera ricompresa nella valutazione della laurea specialistica/magistrale, qualora vi sia omogeneità fra i due titoli.

 - b. esperienze professionali maturate dal candidato presso strutture pubbliche e/o private, che concorrano all'arricchimento professionale del candidato in relazione alla posizione da ricoprire (**max 9 punti**), secondo il seguente punteggio attribuibile:
 - per ogni anno: punto 0,60
 - per ogni quadrimestre: punti 0,20I periodi inferiori al quadrimestre non saranno valutati.
 - c. eventuali qualifiche professionali, abilitazioni, patenti acquisite (**max 3 punti**).

7. Entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione della graduatoria relativa alla valutazione del curriculum nel sito <http://concorsi.regione.puglia.it>, i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 10 giorni.

8. La prova selettiva alla quale verranno sottoposti i candidati ammessi alla procedura consiste:

a) in una prova pratico-attitudinale e/o in un simulazione lavorativa dirette ad accertare la capacità del candidato a svolgere le operazioni connesse alle tipiche mansioni del ruolo da assumere, anche in relazione alla loro pratica effettuazione, alla precisione, nonché alla capacità di interrelazione, come di seguito elencate:

- redazione di un documento informatico, con l'utilizzo del programma Word per Windows;
- inserimento dati, con l'utilizzo del programma per fogli elettronici Excel;
- attività di utilizzo di posta elettronica e Internet.

b) in un colloquio atto a verificare le conoscenze di base nelle seguenti materie:

- conoscenze di base dell'assetto istituzionale della Regione Puglia;
- diritti e doveri del pubblico dipendente.

9. I candidati saranno convocati per l'eventuale prova preselettiva e per la prova pratico-attitudinale mediante avviso pubblicato sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it>, con un preavviso di 15 giorni. Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge. Il candidato che non si presenti alla prova, nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla procedura.

10. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno venti giorni prima della data in cui devono sostenerla.

11. Durante le prove non è ammessa la consultazione di alcun testo. I candidati devono presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento.

12. L'attribuzione dei punteggi e la valutazione delle prove avvengono sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione, nel rispetto degli artt. 36 e 37 del Regolamento accesso esterno.

13. La prova pratico-attitudinale e il colloquio si intendono superati se il candidato ottiene in ciascuna prova d'esame il punteggio minimo di 21/30.

14. Nella valutazione della prova pratico-attitudinale (**max 30 punti**) si terrà conto dei seguenti criteri:

- a. preparazione professionale specifica: max 10 punti;
- b. grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro: max 10 punti;
- c. conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro: max 10 punti.

15. La Commissione esaminatrice predispose la graduatoria di merito sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova pratico-attitudinale e nel colloquio.

ART. 7 – APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Al termine delle operazioni di selezione il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione provvederà all'approvazione dei lavori svolti dalla/e Commissione/i Esaminatrice/i.

Le graduatorie di merito dei candidati alla procedura sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza indicati dall'art. 5 del D.P.R. 9 Maggio 1994, n. 487.

ART. 8 – ASSUNZIONE DEL SERVIZIO

Ai candidati trasferiti per mobilità o assunti si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni e Autonomie Locali.

La effettiva assunzione del servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con i posti a selezione.

Le assunzioni del personale selezionato in esito all'avviso di mobilità esterna e, per le posizioni che dovessero residuare, mediante la selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, in conformità a quanto stabilito nella Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999 sopra indicata, e in ragione della posizione acquisita dai candidati in graduatoria, avverranno secondo la seguente tempistica:

- n. 15 entro un anno dalla data di stipulazione della Convenzione;
- n. 15 entro due anni dalla data di stipulazione della Convenzione;
- n. 10 entro tre anni dalla data di stipulazione della Convenzione.

Le assunzioni di cui al presente bando, in virtù del percorso di assorbimento del personale eccedentario a seguito della L. n. 56/2014 in tema di riordino delle Province, delineato dalla l. n. 190/2014, restano subordinate all'acquisizione di personale disabile in mobilità, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2015.

Per i candidati da assumere in esito alla selezione pubblica per titoli ed esami sub B) dell'art. 1, l'Amministrazione regionale provvederà a richiedere all'Ufficio Collocamento Obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Bari il nulla osta per l'assunzione nominativa.

ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché ai Regolamenti regionali.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura in oggetto verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Cristiana Corbo, dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi il martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, al seguente numero: 080/5406767 o al seguente indirizzo e-mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it.

Il presente bando viene reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina Concorsi del sito istituzionale della Regione Puglia <http://concorsi.regione.puglia.it>.

Estratto del bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Domenica Gattulli

Allegato I

Alla Regione Puglia
 Servizio Personale e
 Organizzazione
 Via Celso Ulpiani n. 10
 70125 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA
 AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2011 (sub A) dell'art. 1)

Il/La sottoscritt _____ nat a _____ il _____
 e residente a _____ (provincia _____) cap. _____ in Via _____
 _____ telefono o cellulare _____ e-mail _____
 codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 del comparto Regioni-Autonomie locali, riservato esclusivamente alle persone disabili di cui all'art.1 della L. 68/99, con esclusione delle persone non vedenti in ragione delle mansioni proprie dei posti da ricoprire, che sono state assunte presso una pubblica amministrazione ai sensi della predetta legge, di cui al bando il cui estratto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. _____ del _____
 All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

a. di essere nat.... il a (Prov.);
 di essere residente a
 (Prov.....), in via n.
 (cap.)
 Codice Fiscale.....
 numeri di telefono: (cellulare) (altri recapiti
 telefonici.....)
 e-mail
 stato civile.....
 situazione familiare.....
 che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inviata al seguente indirizzo (indicare solo se
 diverso dalla residenza), impegnandosi a comunicare tempestivamente successive variazioni dello
 stesso:
 via.....n.....
 Città (Prov.....)
 (cap.) recapito telefonico
 b. di appartenere alla categoria¹ delle persone disabili previste
 dall'art. 1 comma 1 della L. 68/99;

¹ Indicare la categoria delle persone disabili cui si appartiene.

c. di non avere subito, negli ultimi cinque anni, procedimenti penali con sentenza passata in giudicato o sanzioni disciplinari superiori alla censura, e di non avere procedimenti penali e/o disciplinari in corso,

oppure: di avere riportato le seguenti condanne

oppure: di avere in corso i seguenti procedimenti penali e/o disciplinari

.....;

d. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....

..... (indicare la sua denominazione, la data di conseguimento e l'Istituto che lo ha rilasciato);

e. di avere bisogno - ai fini dello svolgimento della procedura e, in particolare nel caso di svolgimento del colloquio - dei seguenti ausili, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92

f. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Puglia per comunicazioni inerenti il presente avviso;

g. di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente le presenti procedure;

h. di essere stato assunto, ai sensi della L. 68/99, in data dalla seguente pubblica amministrazione e di avere superato il periodo di prova;

i. di essere attualmente dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo (indicare se tempo pieno o part-time) della seguente pubblica amministrazione, dal ad oggi, con sede di lavoro a

di essere attualmente inquadrato nella categoria/livello posizione economica del CCNL del comparto, nel profilo professionale

....., a decorrere dal (indicare la data di decorrenza nel profilo professionale. Il candidato è tenuto a produrre ogni atto idoneo a dimostrare la corrispondenza o l'equivalenza della categoria e del profilo professionale posseduti rispetto a quello richiesto);

di prestare servizio presso il Settore/Ufficio e di svolgere le seguenti attività lavorative

.....

l. di voler partecipare alla presente procedura di mobilità per i seguenti motivi:

.....

.....

RICHIEDE

- la valutazione del curriculum professionale, datato e firmato, con la descrizione dell'esperienza maturata e di ogni altro titolo di formazione o professionale ritenuto utile ai fini dell'idoneità del candidato alla professionalità ricercata, **allegato** alla presente domanda assieme alla copia semplice di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00 che quanto indicato nella presente domanda di partecipazione alla procedura in oggetto è conforme al vero.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi

dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data, _____

FIRMA PER ESTESO

Allegato II

Alla Regione Puglia
 Servizio Personale e
 Organizzazione
 Via Celso Ulpiani n. 10
 70125 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI
 PER ASSUNZIONE NOMINATIVA (*sub B*) dell'art. 1)

Il/La sottoscritt _____ nat a _____ il _____
 e residente a _____ (provincia _____) cap. _____ in Via _____
 telefono o cellulare _____ e-mail _____
 codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammess _____ a partecipare alla selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, per la copertura delle posizioni che risulteranno vacanti all'esito della mobilità volontaria per la copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 del comparto Regioni-Autonomie locali, di cui al bando il cui estratto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. _____ del _____.

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

a. di essere nat.... il a (Prov.);
 di essere residente a
 (Prov.....), in via n.
 (cap.)
 Codice Fiscale.....
 numeri di telefono: (cellulare) (altri recapiti
 telefonici.....)
 e-mail
 stato civile.....
 situazione familiare.....
 che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inviata al seguente indirizzo (indicare solo se
 diverso dalla residenza), impegnandosi a comunicare tempestivamente successive variazioni dello
 stesso:
 via.....n.....
 Città (Prov.....)
 (cap.) recapito telefonico
 b. di appartenere alla categoria² delle persone disabili previste
 dall'art. 1 comma 1 della L. 68/99;

² Indicare la categoria delle persone disabili cui si appartiene.

c. di non avere subito, negli ultimi cinque anni, procedimenti penali con sentenza passata in giudicato o sanzioni disciplinari superiori alla censura, e di non avere procedimenti penali e/o disciplinari in corso,

oppure: di avere riportato le seguenti condanne

oppure: di avere in corso i seguenti procedimenti penali e/o disciplinari

d. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

..... (indicare la sua denominazione, la data di conseguimento e l'Istituto che lo ha rilasciato);

e. di avere bisogno - ai fini dello svolgimento della procedura e, in particolare nel caso di svolgimento del colloquio - dei seguenti ausili, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92

f. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet della Regione Puglia per comunicazioni inerenti il presente avviso;

g. di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente le presenti procedure;

h. di essere regolarmente iscritto/a negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari, a far data dal

RICHIEDE

- la valutazione del curriculum professionale, datato e firmato, con la descrizione dell'esperienza maturata e di ogni altro titolo di formazione o professionale ritenuto utile ai fini dell'idoneità del candidato alla professionalità ricercata, **allegato** alla presente domanda assieme alla copia semplice di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00 che quanto indicato nella presente domanda di partecipazione alla procedura in oggetto è conforme al vero.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data, _____

FIRMA PER ESTESO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 maggio 2015, n.1014

PO Puglia FSE 2007/2013. Asse II "Occupabilità": Approvazione elenco candidature ai sensi dell'avviso 2/2015.

Il giorno 11 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato le disposizioni operative relative alle c.d. "misure anticrisi" e ha ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work".

Successivamente, con deliberazione di Giunta n. 303 del 09/02/2010, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva

a favore dei destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Con deliberazione n. 1829 del 4 agosto 2010, la Giunta Regionale ha quindi approvato le Linee di indirizzo e le procedure a cui devono attenersi i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Con la Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 ("Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro") e con il correlato Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di modifica del Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28 recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro"), la Regione Puglia ha definito un sistema di servizi per il lavoro che consente a soggetti pubblici e privati, autorizzati ed accreditati ai sensi della vigente normativa, di operare ad integrazione delle attività istituzionalmente svolte dalle Amministrazioni Provinciali, per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Con deliberazione n. 249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", mentre con successiva deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2014 ha approvato "disposizioni operative" relativamente all'applicazione delle suindicate misure anticrisi, così aggiornando ed integrando le disposizioni poste con le citate deliberazioni n. 303 e 1829 del 2010.

In esito alla procedura indetta con Avviso pubblico n. 2/2013, adottato con atto dirigenziale del 6/8/2013, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione ha approvato l' "Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga". Si tratta, più esattamente, di elenco soggetti autorizzati all'erogazione di interventi di formazione (a catalogo) rivolti ai lavoratori che beneficino o abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

Ragioni di urgenza sottostanti l'attuazione delle iniziative in parola hanno richiesto tuttavia che l'azione svolta dai CPI sia affiancata da analoghi percorsi di politica attiva (diversi dalla formazione) da

svolgersi ad opera e sotto la responsabilità di Organismi privati in possesso dei necessari requisiti soggettivi, primo fra tutti l'iscrizione all'Albo della Agenzie per il Lavoro, tenuto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, per le sottosezioni relative alle tipologie di attività indicate alla lettera e] del medesimo art. 4

Con Atto Dirigenziale n. 138 del 12 febbraio 2015, è stato emanato l'Avviso pubblico 2/2015, per acquisire candidature di Organismi privati, autorizzati dal Ministero del lavoro, ai sensi del Dlgs 276/2003, a fornire servizi di politica attiva diversi dalla formazione, a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga.

Con atto dirigenziale n. 389 del 12 marzo 2015 sono stati ammessi n. 26 Organismi, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico; la società MTM Project risultava in integrazione perché in attesa di autorizzazione ministeriale all'esercizio dell'attività di cui alla lettera e dell'art.4 del DLGS 276/2003:

Con nota n. 0008380 del 16 aprile 2015 acquisita agli atti del Servizio lavoro il Ministero del lavoro ha autorizzato la società Mtm Project all'esercizio provvisorio dell'attività di cui trattasi ai sensi dell'art. 4 comma e del DLGS 276/2003, autorizzando contestualmente l'iscrizione della stessa agenzia alla sezione V dell'Albo informatico delle Agenzie del lavoro.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si approva l'inserimento della Società Mtm Project nello specifico elenco di Organismi privati, con sede o sedi operative all'interno del territorio della Regione Puglia, che abbiano interesse a svolgere e realizzare i suddetti percorsi cd. di avviamento a formazione a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga, secondo il paradigma già definito per i CPI, previa riconoscimento di contributo (da porsi a carico del PO Puglia FSE 2007 - 2013, Asse II "Occupabilità") determinato, con il metodo a risultato, secondo parametri fisici e finanziari standard corrispondenti a quelli già applicati nel su richiamato rapporto in corso con i CPI.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Tutto quanto innanzi premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'inserimento della Società Mtm Project nell'elenco di Organismi autorizzati a rendere servizi di politica attiva (diversi dalla formazione) a beneficio di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- di dare atto che la spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in tutte le sue parti con valore di notifica nei confronti degli interessati;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro

Il dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 maggio 2015, n.1043

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, approvato con AD 610 del 06.08.2013 (Burp n. 11 del 14 agosto 2013) - Elenco candidature ammesse al 13 maggio 2015.

L'anno 2015 addì 15 del mese di maggio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.B. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1043 del 20.12.2013 avente ad oggetto "Organizzazione interna del Servizio Politiche per il lavoro. Assegnazione del dott. Michele Maggipinto cat. D1 t.d. a supporto del Responsabile del Procedimento Avviso 2/2013";

VISTA la relazione di seguito riportata, trasmessa dal Responsabile del Procedimento al Dirigente del Servizio con nota prot. 060/0006175 del 13 maggio 2015

La Regione Puglia, in applicazione dell'intesa Stato-Regioni e dei successivi Accordi con le Parti Sociali, ha approvato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20/06/2013, un Catalogo dell'offerta formativa rivolta ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga o ai lavoratori che, per effetto degli accordi, abbiano perso tale beneficio e mira a consentire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche riconducibili ai profili di attività professionale per i quali sussistono maggiori prospettive di lavoro nell'ambito del territorio regionale ed extraregionale. Il catalogo assicurerà ai lavoratori colpiti dalla crisi una più rapida fruizione degli interventi proposti dalla Regione favorendo, di conseguenza, la loro riqualificazione e la possibile ricollocazione nell'ambito del mercato del lavoro.

Con AD n. 610 del 06.08.2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, quale complemento dei percorsi di politiche attive realizzati presso i CPI.

La scelta del percorso formativo di qualificazione o riqualificazione, a seconda delle esigenze individuali, dovrà avvenire sulla base delle esigenze formative del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e al reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dagli Accordi stipulati dalla Regione con le Parti Sociali.

L'Avviso 2/2013 prevede che i lavoratori beneficiari di AA.SS in deroga o di sostegno al reddito a seguito di perdita dei suddetti benefici, siano titolari di un voucher formativo utilizzabile presso gli Organismi di Formazione ammesso all'elenco di cui in oggetto.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui all'Avviso è pari a € 40.000.000,00. Il Par. H) "Tempi ed esiti delle istruttorie" dell'Avviso prevede l'approvazione delle candidature con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 14/1/2014 avente ad oggetto "Azione di sistema Welfare to Work - Aggiornamento delle indicazioni operative, per i Centri per l'impiego relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013 avente ad oggetto "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'Impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA:SS: in deroga agg." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013.

VISTO il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 4072 del 08.07.2013 (20071T051P0005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;

VISTA la Decisione dell'8 luglio 2008 del Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007/2013 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013 avente ad oggetto "PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 2/2013 - "Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 14 agosto 2013;

Considerato che:

- con determina Dirigenziale del Servizio lavoro n. 1046 del 23/12/2013 si è provveduto ad appro-

vare un primo elenco di Organismi formativi ammessi, limitatamente alle domande pervenute al 23.12.2013.

- con le successive determinazioni Dirigenziali del Servizio Lavoro nr. 78/2014, 309/2014, 745/2014 e 1229/2014 n. 134 /2015 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento dell'elenco di Organismi formativi ammessi, limitatamente alle domande pervenute al 19 febbraio 2015;
- alla data del 13 maggio 2015, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti relativamente alle nuove istanze pervenute (Allegato 1), tenuto conto altresì delle integrazioni trasmesse ai sensi del par. G) dell'Avviso, limitatamente all'individuazione di ulteriori nuovi sede temporanee, risultano ammessi n. 195 Organismi Formativi, con le relative sedi indicate (Allegato 2);
- risultano a tutt'oggi in istruttoria, n. 2 istanze, sospese al fine di acquisire le integrazioni documentali (Allegato 3);

Ciò premesso, con il presente atto, si approva l'aggiornamento dell'elenco delle candidature ammesse, completo di tutte le sedi formative indicate, così come individuate nell'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La spesa complessiva riveniente dal presente atto trova copertura nel maggior impegno già assunto con A.D. n. 1918/2012.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 7/1997, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 28.07.1997 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di approvare l'elenco con le nuove istanze pervenute al 13 maggio 2015 (Allegato 1), di aggiornare e approvare l'elenco completo delle candidature ammesse e valutate positivamente al 13 maggio 2015 (Allegato 2), indicante tutte le sedi formative selezionate, nonché l'elenco delle candidature in istruttoria, sospese a fini di integrazione documentale (Allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 610 del 06.08.2013;
- di riservarsi di procedere successivamente all'inserimento degli organismi di formazione ammessi nel "Catalogo di offerta formativa", che sarà pubblicato sul sito www.sistema.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n.6 pagine, e da n.3 allegati, di cui Allegato 1 composto da n.1 pagina, Allegato 2 composto da n. 4 pagine, Allegato 3 composto da n. 1 pagina, per complessive n. 12 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale; - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it; - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALLEGATO 2

Ragione Sociale

Formedù-Bari
Formedù-Bari
Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI
ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA
PNDMO SIMMAR S.R.L.
TICA/FAP ONLUS
Oratorio "Cittadella dell'Inmacolata" ONLUS
centro di formazione futura
SICUR.L.A. s.r.l.
SICUR.L.A. s.r.l.
SICUR.L.A. s.r.l.
SICUR.L.A. s.r.l.
SICUR.L.A. s.r.l.
A.L.I.C.E. - Alternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus
Koww K. Srl
Koww K. Srl
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus
Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus
SAFETY CORPORATION S.R.L.
SAFETY CORPORATION S.R.L.
ASSOCIAZIONE METAFORA360
Associazione Giusepa
BIC PUGLIA SCARL
Associazione Biviesca
A.FO.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"
TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA
EFAP PUGLIA ONLUS
Consorzio fra Cooperative sociali Eloquenti
CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO
British School of English di Gargiulo Dott. Oliver
ITE "Giuseppe Toniolo"
ARNA - SOCIETA' COOPERATIVA
ARNA - SOCIETA' COOPERATIVA
ARNA - SOCIETA' COOPERATIVA
FO.R.U.M Formazione Risorse Umane
CNIPA PUGLIA
CNIPA PUGLIA
CNIPA PUGLIA
CNIPA PUGLIA
CNIPA PUGLIA
CNIPA PUGLIA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO
A.F.G. (ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE)
ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliola"
I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali
I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI
I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI
"ASSiForm" Ente di Formazione Professionale
A.Cn.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro
4G FORMA A.P.S.
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
ENTE SCUOLA EDILE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TARANTO
Asefi (Associazione Servizi Sindacali)
CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI
EDISCUOLA DI PUGLIA
Scuola Edile della provincia di Lecce
C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIAL)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE VITI DE MARCO"
ENFAP PUGLIA
ENFAP PUGLIA
ENFAP PUGLIA
ENFAP PUGLIA

Sede

Andria (BAT) - via Barletta, 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Bari (BA) - Iray,364 di via Napoli, n.2 - Set Minimo
Casarano (LE) - via Spagna, snc - Set Minimo
Foggia (FG) - VIA G. MATTEOTTI, 111 - Set Minimo
Lecce (LE) - VIA LEQUILE,68 - Set Minimo
Bari (BA) - Piazza Giulio Cesare 13 - Set Minimo
Taranto (TA) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 ini. I - Set Minimo
San Giovanni Rotondo (FG) - VIA PADRE LUIGI AMIGIO' 1 - Ampliamento Definitivo
Racale (LE) - via Tiberto n.19 - Set Minimo
Monopoli (BA) - chiasso vito simone veneziani 6 - Set Minimo
Barletta (BAT) - via Romanelli, 35 - Set Minimo
Casarano (LE) - VIA TREBBIA, 10 - Set Minimo (Sede Esterna)
Bridisi (BR) - VIA ISLANDA, 1/3 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
Barletta (BAT) - VIA CASSANDRO 2 - Set Minimo (Sede Esterna)
Truggiano (BA) - Via Carlo Alberto 86 - Set Minimo
Foggia (FG) - Via Lorenza Cariglia, 12 - Set Minimo
Mantredona (FG) - Via Arto del Ferro, 2-3 - Set Minimo (Sede Esterna)
San Severo (FG) - Via V.zo Alfieri - Set Minimo (Sede Esterna)
Foggia (FG) - Via Dadduzio 66 - Set Minimo
San Marco In Lamis (FG) - via Donatello Compagnone snc - Ampliamento Definitivo
Andria (BAT) - Via Barletta 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Andria (BAT) - VIA BARLETTA, 283 - Set Minimo
Noci (BA) - VIA FOGGIA DI TOTOS N.C. - Set Minimo
Carmiano (LE) - Via Montetoni 9 - Set Minimo
Noci (BA) - Via Repubblica, 36/F - Set Minimo
Torchiarolo (BR) - VIA FANFI S.N. - Set Minimo (Sede Esterna)
Foggia (FG) - VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - Set Minimo
San Cesario Di Lecce (LE) - via Lecce - Set Minimo
Taranto (TA) - Viale Virgilio n. 97 - Set Minimo
Cervignola (FG) - VIA ANAGNI,20 - Set Minimo
Mola Di Bari (BA) - Via Canuso n. 12 - Set Minimo
Manduria (TA) - s.da Piscine - Uggiano Monteleone - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Mesagne (BR) - via Lucantonio Resta n 15 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Taranto (TA) - Piazzale Dante Alighieri, 26 (zona Bestal) - Set Minimo (Sede Esterna)
Trani (BAT) - via Malcangi n.170/172 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Trinitapoli (BAT) - via Dell'Ass n. 6 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Lecce (LE) - Via Bari, 11 - Set Minimo
Gravina In Puglia (BA) - via delle Crociate - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Casarano (LE) - via Salvatore De Matteis - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Campi Salentina (LE) - via Edoardo De Filippo c/o z.l. - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Lecce (LE) - via Asse di Spina, 80 z.l. - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Maglie (LE) - Via F.lli Piccino 25 - Set Minimo
Mantredona (FG) - via Barletta 1/A - Set Minimo
Calimera (LE) - S.P. Calimera - Burgagne km. 1 - Ampliamento Definitivo
Tuglie (LE) - Via Genova, snc - Set Minimo
Gallipoli (LE) - Via provinciale per Sannicola - Set Minimo (Sede Esterna)
Lecce (LE) - VIA S. RAFFI, 11 - Set Minimo
Lecce (LE) - VIA DELLE ANIME N. 10/A - Set Minimo
Ginosa (TA) - Via Martiri d'Ungheria, 182 - Set Minimo
Foggia (FG) - VIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI, 63-65-67-77-79-213-215 - Set Minimo
Taranto (TA) - Via Temende 115 - Set Minimo
Bari (BA) - CORSO ITALIA, 19/c - Scala A - Set Minimo
Bari (BA) - VIA IQBAL MASHI, SNC - Set Minimo
Ostuni (BR) - C/DA FUMAROLA - Set Minimo
Tricase (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
Santeramo In Colle (BA) - Via F.lli Kennedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna)
Monopoli (BA) - Via Cesare Beccaria n.c. - Set Minimo (Sede Esterna)
Lecce (LE) - Piazza Palio 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Latiano (BR) - via Garibaldi, 72 - Set Minimo (Sede Esterna)
Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Casarano (LE) - VIA TREBBIA, 10 - Set Minimo
Bridisi (BR) - VIA ISLANDA, 1/3 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
Barletta (BAT) - via Romanelli, 35 - Set Minimo (Sede Esterna)
Barletta (BAT) - VIA CASSANDRO 2 - Set Minimo (Sede Esterna)
Galatina (LE) - via Montegrappa 151 B5 - Set Minimo (Sede Esterna)
Foggia (FG) - XXV Aprile 74 - Set Minimo
Bridisi (BR) - Via Tor Pisana, 98/100 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Alibonello (BA) - Contrada Popoletto, M.C. - Set Minimo (Sede Esterna)
Santeramo In Colle (BA) - C.da Montefreddo, 2 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Mesagne (BR) - Via G. Marconi n. 138 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Bari (BA) - Via De Bellis, 7 - Set Minimo
Andria (BAT) - Via Barletta, 283 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Cervignola (FG) - VIA SPECCICO, 13/15 - Ampliamento Definitivo
Bivoglia (BAT) - VIA OSIO, 29/D - Set Minimo
Casarano (LE) - VIA ROMAGNA, 14 - Set Minimo
Bari (BA) - Via Gaspare del Bufalo, n. 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Bari (BA) - Via Caldarella, Polivalente di Japigia, 5N - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
Trani (BAT) - Via Malcangi 197 presso CAT Imprese Nord Baresi srl - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Bari (BA) - Via S. Gaspare del Bufalo n. 1 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
Corato (BA) - Trulluro Barletta Grumo 29/B - Set Minimo
Ostuni (BR) - Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Set Minimo
Ginosa (TA) - Via Pozzo Santo Agostino - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Marina Franca (TA) - sda Pergola - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Sava (TA) - via Mazzini snc - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Sava (TA) - via roma 133 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Taranto (TA) - VIA SORCINELLI 21 - Set Minimo
Taranto (TA) - Via Lago Trasimeno - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Castellaneta (TA) - Via Spinetto Montecampio 29 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Casarano (LE) - Viale Stazione - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Tricase (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
Taviano (LE) - Via Nuovo Mercato Florico - Set Minimo
Maglie (LE) - via Circolone - Set Minimo (Sede Esterna)
Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Alessano (LE) - Via 2 novembre - Set Minimo (Sede Esterna)
Bari (BA) - VIA DELLE MURGE, 65/A - Set Minimo
Bari (BA) - Via Napoli, 329/D - Set Minimo
Tricase (LE) - Via apulia - Set Minimo (Sede Esterna)
Maglie (LE) - VIA GIOVANNI GENTILE 4 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
Lecce (LE) - Viale Belgio 2.1 - Set Minimo
Copertino (LE) - VIA F. VERDESCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
Casarano (LE) - ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - Ampliamento Definitivo
Cavallino (LE) - VIALE CICONONE 6 - RIGIONE CASTROMEDIANO - Set Minimo
Casarano (LE) - VIALE F. FERRARI, 73 - Set Minimo
Taranto (TA) - Via Dante Alighieri n.119 - Set Minimo
Foggia (FG) - VIA SALSOLA, N. 85/A - Set Minimo
Lecce (LE) - VIA MERINI, 5 - Set Minimo
Bari (BA) - VIA G. CAPRUZZI 228 - Ampliamento Definitivo

ALLEGATO 2

PSA CORPORATION SRL
 PSA CORPORATION SRL
 PSA CORPORATION SRL
 Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo
 C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari
 C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari
 COID SRL
 I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALI
 Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Baile Carania"
 AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE FOR M.
 GES.FOR.
 SMILE PUGLIA
 SMILE PUGLIA
 SMILE PUGLIA
 SMILE PUGLIA
 SMILE PUGLIA
 SMILE PUGLIA
 CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DELLE SERRE SALENTEINE
 Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale
 ENAP Impresa Sociale srl
 Calasanzio Cultura e Formazione
 Calasanzio Cultura e Formazione
 Calasanzio Cultura e Formazione
 Calasanzio Cultura e Formazione
 Unisco Network per lo sviluppo locale
 Universitas Cesi - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione
 Universitas Cesi - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione
 SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.
 SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.
 SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.
 ASSOCIAZIONE KRONOS
 ASSOCIAZIONE KRONOS
 AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
 A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi
 Associazione Abigar Trani
 Associazione per la Formazione Professionale Qiasar
 SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"
 Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione
 Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione
 ITC "L.FIORE" Modugno
 Tota consulting S.r.l.
 ASSOCIAZIONE IRSEI
 MURGIAPOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE
 I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)
 Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA
 Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA
 ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETTO PUGLIA (in breve IFOH PMI PROMETTO)
 ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETTO PUGLIA (in breve IFOH PMI PROMETTO)
 COFSP/Puglia
 COFSP/Puglia
 COFSP/Puglia
 COFSP/Puglia
 COFSP/Puglia
 COFPA
 CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"
 Circuito Informatico S.r.l.
 I.I.S.S. "R. LOTTI" ANDRIA
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"
 I.I.S.S. Liceo Scientifico - Liceo Classico "G. Stampacchia"
 CENTRO STUDI MEGNATE ASSOCIAZIONE
 HOMINES NOVUM
 Scuola C.E.F. S.N.C.
 Cityform associazione senza scopo di lucro
 AssIormez
 AssIormez
 AssIormez
 AssIormez
 AssIormez
 AssIormez
 AssIormez
 D'ANTHEA ONLUS
 D'ANTHEA ONLUS
 Phoenix società cooperativa sociale per azioni
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTINO
 IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO
 IS "A. Minuziano Di Sangro Alberti"
 KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -
 KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -
 IRSEI ASSOCIAZIONE
 Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tenucci Belle
 Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tenucci Belle
 Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tenucci Belle
 Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tenucci Belle
 CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURIA MURGIUOLI"
 PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BOTTAZZI"
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BOTTAZZI"
 Associazione Culturale AndriaDuePuntiZera
 CEIIFORM SRL
 CEIIFORM SRL
 CEIIFORM SRL
 I.I.S.S. "L. DA VINCI - L. MAJORANA"
 FONDAZIONE LE COSTANTINI
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanti"
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanti"
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - Elena di Savoia - Piero Calamandrei
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - Elena di Savoia - Piero Calamandrei

Manfredonia (FG) - SS. 89 KM. 123,100 ZONA PIP LOTTI 4 - Set Minimo
 Lecce (LE) - Via B. Mazzarella, 15 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Verolese (LE) - Via Porticella 3. Fraz. Acaya - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Lucrea (FG) - viale dell'artigianato un - Set Minimo
 Fasano (BR) - C.da Giardinelli - Masseria Giardinelli - Set Minimo
 Bari (BA) - Via Giulio Petroni, 15/F - Set Minimo
 Gravina in Puglia (BA) - Via A. De Gasperi, 140/P - Set Minimo
 Pietramontevivino (FG) - Via Aldo Ducale, snc - Set Minimo
 Lacrottondo (BA) - Via Cisterneo, 281 - Set Minimo
 Lecce (LE) - Via Ermano, 20 - Set Minimo
 Castellana Grotte (BA) - Via Rosatella, n.c. - Set Minimo (Sede Esterna)
 Rotigliano (BA) - CORSO GARIBOLDI, 47 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Noci (BA) - Via Repubblica, 36/F - Set Minimo (Sede Esterna)
 Polignano A Mare (BA) - Via Luigi Sturzo, n.c. - Set Minimo (Sede Esterna)
 Bari (BA) - VIA B. LORUSSO n.200/202 - Set Minimo
 Bari (BA) - Piazza Umberto I SE - Set Minimo
 Mola Di Bari (BA) - VIALE A. MORO, 1/19 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Modugno (BA) - VIA DELLE VIOLETTE, 12 - Set Minimo
 Manduria (TA) - VIA S. OREGORIO MAGNO, 1 - Set Minimo
 Grottole (TA) - VIA CARL. MURR N. 1 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
 Foggia (FG) - Via Manfredonia km 8,00 Contrada Torre Guisuzi - Set Minimo
 Cupertino (LE) - VIA F. VERDI SCA 1 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Galatina (LE) - VIALE FIOR BOSCO, 48 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Maglie (LE) - VIA N. FERRANOSCA - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Montesano Salentino (LE) - P.ZZA N. NOVEMBRE - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Poggiardo (LE) - VIA E. TOTI, 1 - Set Minimo
 Supersano (LE) - VIA TITO ANTONI N.103 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Martina Franca (TA) - via Massala, 26/h - Set Minimo
 Foggia (FG) - via Luigi Roselli 48 - Set Minimo
 Lecce (LE) - Piazzetta Chiesa Greca 14.15, Lecce - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Campi Salentina (LE) - via Casuar - Set Minimo
 Brindisi (BR) - Via del Lavoro 21/E - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Collepardo (LE) - Via Regina Elena, n. 2 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Bari (BA) - Via Nicolò Piccini 24 - Set Minimo
 Bari (BA) - Viale Japigia 188 - Set Minimo
 Martignano (LE) - Piazza Palmieri on - Set Minimo
 Martina Franca (TA) - VIA TARANTO, 72 - Ampliamento Definitivo
 Manduria (TA) - Via Roma, 44 - Ampliamento Definitivo
 Taranto (TA) - Viale Magna Greco, 115/E - Set Minimo
 Bari (BA) - CORSO ALCIDE DI GASPARI, 250/A - Set Minimo
 Bari (BA) - VIA BUCCARI, 117 - Set Minimo
 Altamura (BA) - VIA DICOTORTONDO 47 - Set Minimo
 Bari (BA) - Via Giulio Petroni, 15 - Set Minimo
 Trani (BT) - Via Maccani 170/172 - Set Minimo
 Putignano (BA) - Via Martiri delle Foibe n. 1 - Set Minimo
 Manfredonia (FG) - S.S. 89 KM. 172+110 - Set Minimo
 San Marco in Lamis (FG) - VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - Set Minimo
 Nardo' (LE) - Via Due Aie, 104 - Ampliamento Definitivo
 Surbo (LE) - Via Libertà, n.148 - Set Minimo
 Modugno (BA) - Via Padre Annibale di Francia 6.4 - Set Minimo
 Arcadia (FG) - Via Borgo, n.36.17 - Set Minimo
 Foggia (FG) - VIA LECCE, 2 - Set Minimo
 Altamura (BA) - IARGO NITTI 88 - Set Minimo
 Mottola (BA) - VIA PANINI LEGNAMI 16 - Set Minimo
 Parabita (LE) - via Sisa 10/h - Ampliamento Definitivo
 Martino (LE) - Via Grotte, 53 - Set Minimo
 Trani (BT) - VIA ANDRIA, 157 - Set Minimo
 Barletta (BA) - VIALE MARCONI, 49 - Ampliamento Definitivo
 Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Set Minimo
 Taranto (TA) - Via Umbria 162 - Comparto
 Ruvo Di Puglia (BA) - Corso Antonio Jatta n.19 - Set Minimo
 Martina Franca (TA) - Via Pier Capponi, 15 - Set Minimo
 Fragnano (TA) - Via Alessandro Manzoni n. 27 - Set Minimo
 Brindisi (BR) - Viale Belgio 10 - Set Minimo
 Orta Nova (FG) - VIA TARANTINO 10 - Set Minimo
 Lecce (LE) - Via S. A. Miro, 97/11 - Set Minimo
 Andria (BT) - VIA C. VICIANI 1 - Set Minimo
 Barletta (BA) - VIA MADONNA DELLA GROCE 221 - Set Minimo
 Andria (BT) - VIA VECCHIA BARILETTA, S.N. - Set Minimo
 Tricicò (LE) - Piazza G. Galilei - Set Minimo
 Bitonto (BA) - VIA RAFFAELI COMES N.78 - Set Minimo
 Taranto (TA) - VIALE VIRGILIO 20/Q - Set Minimo
 Brindisi (BR) - VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Set Minimo
 Brindisi (BR) - Via dalmaria 21A - Set Minimo
 Castellana (TA) - Via Roma, 75 - Set Minimo
 Gioia Di Colle (BA) - VIA PADO. CASSANO, 7 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
 Salice Salentino (LE) - via Gastone Valente, 58 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Santeuzio in Colle (BA) - Via E. di Remedy, 7 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Santeuzio in Colle (BA) - via Enrico Fermi, 24 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Triggiano (BA) - VIA DON VITANGELO DATTOI - Set Minimo (Sede Esterna)
 Lecce (LE) - via corte dei mesagnesi, 1B - Set Minimo
 Bari (BA) - via collaudi, 47 - Set Minimo
 Modugno (BA) - D'ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - V LE DELLA REPUBBLICA eng. VIA PARADISO - Set Minimo
 Scorrano (LE) - D'ANTHEA AGENZIA FORMATIVA - VIA BELLAGRICA - Set Minimo
 Rotigliano (BA) - Stada Provinciale S.P. 250 dello Grotte Orientali, km 13,800 - Set Minimo
 Otranto (LE) - Via Martire Silvio - Set Minimo
 Luvigliano (LE) - VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Set Minimo
 San Severo (FG) - Via V. de' Alfieri - Set Minimo
 Taranto (TA) - Piazza Maria Immacolata 10/A - Set Minimo
 Taranto (TA) - Piazza Maria Immacolata 10/A - Ampliamento Definitivo
 Ginoccasta (BA) - VIA TORRE DEI CIUCCIO N. 3 - Set Minimo
 San Ferdinando Di Puglia (BA) - VIA GRASSICO, 53 - Set Minimo (Sede Esterna)
 Biccoglie (BA) - Via Giamini 1 - Ampliamento Definitivo (Sede Esterna)
 Andria (BA) - Via Bruno Buozzi n. 5/A/5/B/5/C - Set Minimo
 Andria (BA) - Via Bruno Buozzi n. 3/A 3/B - Set Minimo
 Barletta (BA) - Via Andria 3.5. 170 km. 24,500 n. 200/A (c/a Pal. Ingresso) - Set Minimo
 Bari (BA) - VIA NAPOLI, 129/E - Set Minimo
 Ugento (LE) - S.P. 350 Km 5.1 Ugento-Ricale - Set Minimo
 Casarano (LE) - VIA NAPOLI, 1 - Set Minimo
 Andria (BA) - Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Set Minimo
 Andria (BA) - VIA CDRIATO, 200 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Foggia (FG) - VIA D'ANNUNZIO, 2C - Set Minimo
 Foggia (FG) - VIALE COLOMBO, 101/65 - Ampliamento Definitivo (Sede Temporanea)
 Mola Di Bari (BA) - VIALE A. MORO, 1/19 - Set Minimo
 Uggiano La Chiesa (LE) - Via Costantino, snc - Set Minimo
 Andria (BA) - VIA PAGANNI S.N.C. - Ampliamento Definitivo
 Andria (BA) - VIA PAGANNI S.N.C. - Set Minimo
 Bari (BA) - Via Calatrata, Polivalente di Ischia, SE - Ampliamento Definitivo
 Bari (BA) - Via S. Gaspare del Bufalo n. 1 - Ampliamento Definitivo

ALLEGATO 3

ORGANISMO FORMATIVO
I.T.T. GIOVANNI GIORGI TECNOPROVE SRL

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 14 maggio 2015, n. 118

Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "La Zarzuela". Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica, nell'ambito del Comune di Conversano (BA), da Via Lacalandra n. 42 a Via Manuzzi angolo Via Lenti, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DISERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre

2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità;

in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 14 del 17/06/2013 "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18*" ha disposto, all'art. 3, l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (*trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) prevede, ai commi 2, 3 e 4, che:

“2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, nel termine di centotanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell’ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell’articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell’accreditamento.

4. L’autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell’articolo 5 e all’articolo 7, nonché all’autorizzazione all’esercizio per trasferimento di cui all’articolo 8.”.

Con nota prot. n. 38 dell’01/12/2014 il legale rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS “La Zarzuela”, con sede legale in Conversano (BA) alla Via Gobetti n. 3, ha trasmesso al Comune di Conversano ed allo scrivente Servizio istanza ad oggetto “Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del **Centro Diurno** di riabilitazione psichiatrica, da Via Lacalandra 42 a Via Manuzzi, angolo Via Lenti, Conversano (art. 5 comma 1 lett.

a) della Legge regionale n. 8 -2004).”, rappresentando quanto segue:

“(…) **Causale trasferimento:** *Pigione del nuovo immobile (…)* anziché (…) *attualmente pagato per il vecchio immobile.*

Inoltre il contratto attuale in corso scade il: 31 Dicembre 2015.

Annuncia che, una volta ottenuta l’autorizzazione, la scrivente società avvierà la pratica edilizia. (…)”.

Successivamente, con nota prot. n. 2 del 21/01/2015, trasmessa a questo Servizio e, p.c., al Comune di Conversano, il legale rappresentante della Coop. Sociale “La Zarzuela” ha chiesto “che il trasferimento sia autorizzato o ai sensi dell’art. 28 bis commi 2 e 3 della legge 8-2004 (...), oppure (...) ai sensi e nel termine dell’art. 7 della legge regionale n. 8 -2004 (...)”, specificando che “il trasferimento è dovuto alla scadenza del contratto locativo per l’attuale ubicazione, ed al sensibilmente minore costo della futura locazione a fronte di ambienti più spaziosi, più luminosi, di più recente costruzione e meglio coibentati, ciò che garantisce un netto miglioramento dell’efficienza termica ed un maggior confort dell’utenza e del personale.”.

Posto quanto sopra;

ritenuto che le circostanze sopra riportate possono essere assimilabili ai casi di “sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore” previsti dal sopra citato art. 28 bis, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

atteso che non deve essere sentito il Direttore Generale dell’ASL BA, trattandosi di trasferimento nell’ambito dello stesso Comune e del medesimo distretto socio-sanitario, non venendo quindi in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa;

si propone di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell’art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l’autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, del Centro Diurno gestito dalla Coope-

rativa Sociale a r.l. ONLUS "La Zarzuela" di Conversano (BA), nell'ambito del Comune di Conversano, da Via Lacalandra n. 42 a Via Manuzzi angolo via Lenti, con la precisazione che l'esercizio della struttura in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:

- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Conversano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accredito presso la nuova sede;
- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accredito nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulte-

riore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accredito nella nuova sede, del Centro Diurno gestito dalla Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "La Zarzuela" di Conversano (BA), nell'ambito del Comune di Conversano, da Via Lacalandra n. 42 a Via Manuzzi angolo via Lenti, con la precisazione che l'esercizio della struttura in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato::
 - al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Conversano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accredito presso la nuova sede;
 - al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accredito nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "La Zarzuela" di Conversano (BA);
 - al Direttore Generale dell'ASL BA;
 - al Direttore del DSM ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Conversano;
 - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 119

Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA). Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica, nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità;

in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - *“Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private”* prevede all'art. 4 il *“Centro Diurno”*, struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico – riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 *“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18”* ha disposto, all'art. 3, l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (*trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) prevede, ai commi 2, 3 e 4, che:

“2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede, nel termine di centotanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di desti-

nazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accREDITAMENTO.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.”

Con nota prot. n. 043/PH/2014 del 27/11/2014 il Presidente della Società Cooperativa Sociale PHOENIX, con sede legale in Rutigliano alla S.P. 240 km. 13,800, ha trasmesso al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004, per il trasferimento definitivo di un Centro Diurno accreditato istituzionalmente con D.D. n. 17 del 29/01/2007 del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, rappresentando quanto segue:

“La ns. società intende trasferire l'attuale sede del Centro Diurno Psichiatrico in altra sede nello stesso territorio del Comune di Rutigliano così come indicato in oggetto, al fine di migliorare la fruibilità delle risorse strutturali e logistiche della rete riabilitativa psichiatrica del territorio di Rutigliano. Infatti la ns. società sta realizzando un polo riabilitativo psichiatrico nell'area di Via Madre Maria Pia della Croce, dove è già attiva una Casa per la vita e dove sono previste strutture e interventi a forte vocazione di inclusione socio-lavorativa. L'attuale sede, più distante dal centro urbano, vedi allegato 2, sarà destinata dopo il trasferimento del Centro Diurno, ad altre attività socio-sanitarie.

(...) La mission riabilitativa perseguita dalle risorse umane della Soc. Coop. Phoenix è sia cen-

trata sul singolo individuo (...) che sul contesto di riferimento dell'utente, ovvero famiglia e territorio, in una logica sistemica. Da diversi anni agli interventi sanitari si associano quelli di inclusione socio-lavorativa (...).

(...) L'adattamento al contesto e la cittadinanza attiva rappresentano pre-requisiti per raggiungere maggiori livelli di funzionamento personale e sociale e quindi di "salute" intesa in termini di equilibrio bio-psico-sociale (...).

(...) Pertanto, obiettivo della Soc. Coop. Phoenix è fornire una risposta concreta a tale processo, agendo attivamente sul territorio nella logica riabilitativa, creando un polo sinergico di strutture riabilitative che offrono sia interventi sanitari che socio-assistenziali oltre che di inclusione sociale e lavorativa all'utenza psichiatrica in una zona strategicamente centrale della cittadina.

In tal senso La Soc. Coop. Phoenix ha realizzato un importante investimento per l'acquisto in Rutigliano di un terreno edificabile con destinazione urbanistica "area per strutture socio-sanitarie" nella zona centrale della cittadina, adiacente l'ospedale, in prossimità della villa comunale, finalizzata alla realizzazione di servizi sanitari e socio-assistenziali per rispondere complessivamente alla presa in carico dell'utenza psichiatrica. In tale area urbana si intende costruire la nuova sede del Centro diurno psichiatrico, adiacente alla Casa per la Vita del gruppo PHOENIX, attiva da diversi mesi (...) La casa per la vita offre interventi socio-assistenziali ad utenti psichiatrici stabilizzati, privi di validi riferimenti familiari, nella logica del "dopo di noi"

Inoltre, in prospettiva si prevede nella stessa area urbanistica, anche la costruzione del Centro socio-educativo e riabilitativo art. 60 RR 4/2007 per persone con problematiche psichiatriche stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-educativo ed assistenziale. Simile struttura permetterà di completare l'offerta di servizi socio-sanitari, psico-educativi ed assistenziali da garantire all'utenza psichiatrica che richiede sia interventi sanitari riabilitativi in regime di semi-residenzialità che socio-assistenziali sia in regime di residenzialità che di semi-residenzialità.

Dal punto di vista urbanistico, la nuova sede del Centro diurno permetterà agli ospiti-utenti di seguire in maniera più accessibile le iniziative di inclusione sociale promosse sul territorio (...).

Il trasferimento è - quindi - nell'esclusivo e prioritario interesse degli utenti in quanto consentirà loro di poter utilizzare al meglio le risorse strutturali e logistiche della rete riabilitativa psichiatrica che si intende realizzare, anche nell'ottica del potenziamento delle occasioni di inclusione socio-lavorativa. (...)

Pertanto, la nuova costruzione del Centro Diurno permetterà agli ospiti sia di accedere maggiormente ai servizi territoriali e socio-culturali presenti a livello contestuale e anche di usufruire di un livello strutturale più adeguato rispetto anche ad attività di laboratorio che prevedono l'utilizzo di spazi verdi poiché questi ultimi sono previsti nella piantina del Centro e saranno finalizzati all'attivazione dell'orto sociale come processo non solo laboratoriale ma di inserimento lavorativo per l'utenza psichiatrica stabilizzata.

Tale progetto di investimento, che prevede la realizzazione delle medesime strutture socio-sanitarie, è stato condiviso con il CSM di Mola di Bari che ha preventivamente espresso parere favorevole sottolineando l'opportunità di creare sul territorio un polo riabilitativo socio-sanitario che risponda prontamente ai bisogni residenziali e semi-residenziali dell'utenza con un gradiente di intensità riabilitativa differente.

Tutto ciò premesso, con la presente si chiede autorizzazione al trasferimento della struttura indicata in oggetto con sede in Rutigliano alla S.P. 240 km 13,800 in altra sede sul territorio del Comune di Rutigliano alla Via Madre Maria Pia della Croce.

Alla predetta richiesta di autorizzazione al trasferimento è stata allegata la nota prot. n. 829/14/5/D del 19/11/2014 con la quale il Direttore del Centro di Salute Mentale Area 5 del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'ASL BA, in riscontro alla richiesta di un parere circa l'opportunità di trasferimento della struttura avanzata dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX, ha espresso "parere favorevole tenuto conto della migliore collocazione della nuova sede rispetto all'attuale all'interno della rete di strutture e servizi sanitari e socio-sanitari del territorio e anche in vista del potenziamento degli interventi a vocazione di inclusione socio-lavorativa posti in essere dalla Vostra Società."

Posto quanto sopra;

Considerato altresì che:

- il R.R. n. 7/2002 - *“Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private”* prevede, all’art. 5, che le *“Le strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne devono essere allocate nell’abitato cittadino in modo da agevolare i processi di socializzazione e collegate in rete con le altre strutture del Dipartimento di salute mentale della A.S.L.”*;
- la sede indicata per il trasferimento del Centro Diurno risulta maggiormente aderente ai requisiti di cui all’art. 5 del R.R. n. 7/2002, relativamente all’ubicazione delle strutture *“nell’abitato cittadino”*, rispetto a quelle di attuale ubicazione;

ritenuto che le circostanze innanzi riportate possano essere assimilabili ai casi di *“sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore”* previsti dal sopra citato art. 28 bis, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., atteso anche che l’art. 23 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che i requisiti ulteriori di qualificazione per l’accreditamento devono risultare, tra l’altro, *“orientati a promuovere l’appropriatezza, l’accessibilità, l’efficacia, l’efficienza delle attività e delle prestazioni, in coerenza con i LEA”*;

atteso che non deve essere sentito il Direttore Generale dell’ASL BA, trattandosi di trasferimento nell’ambito dello stesso Comune e del medesimo distretto socio-sanitario, non venendo quindi in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa;

si propone di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell’art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l’autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell’accreditamento, del Centro Diurno gestito dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA), nell’ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, con la precisazione che l’esercizio del Centro Diurno in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:

- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Rutigliano, ai sensi del combinato disposto di cui

all’art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell’art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all’esercizio per trasferimento e di mantenimento dell’accreditamento presso la nuova sede;
- al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell’art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E
SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del Centro Diurno gestito dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:
 - al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Rutigliano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;
 - al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale PHOENIX, S.P. 240 km. 13,800, Rutigliano (BA);
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
 - al Direttore del DSM ASL BA;

- al Sindaco del Comune di Rutigliano;
- al Dirigente del Servizio P.A.T.P., Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 120

“Casa di Cura D’Amore S.r.l.” con sede in Taranto al Viale Magna Grecia n. 62. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 delle nuove discipline/posti letto.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune"*, allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1"*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che *"Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completa la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITAMENTO sono effettuate con periodicità"*

triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: "Legge Regionale 2/2011 - Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese." è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla "Casa di Cura D'Amore S.r.l." approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- chirurgia generale
n. 23 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati
- ortopedia
n. 17 p.l. accreditati n. 5 p.l. autorizzati.

Con nota protocollo n. 1316 del 3 dicembre 2013, il Comune di Taranto ha trasmesso l'atto n. 69 del 2

dicembre 2013 ad oggetto: "Casa di Cura D'Amore S.r.l. - Autorizzazione, senza opere, per modifica delle discipline di posti letto rispetto a quelli già autorizzati, in ottemperanza alla D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013".

Con istanza del 5 dicembre 2013 il Legale Rappresentante della "Casa di Cura D'Amore S.r.l.", premesso che la medesima Casa di Cura è una struttura sanitaria a ciclo continuativo, polispecialistica, chirurgica con la seguente dotazione di posti letto:

Co-dice	Disciplina autorizzati	Posti letto Posti letto	Posti letto accreditati
37	Ostetricia e Ginecologia	3	12
36	Ortopedia e Traumatologia	-	14
09	Chirurgia generale	7	14
Totale posti letto		10	40

ha chiesto ai sensi della L.R. n. 8/2004 e dell'art. 12 lett. f) della L.R. n. 26/2006, ed in conformità con quanto disposto dalla DGR 1240/2013:

- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le seguenti attività sanitarie e posti letto:

Codice	Disciplina	Posti letto da autorizzare all'esercizio
36	Ortopedia e Traumatologia	8
09	Chirurgia generale	7
Totale posti letto		15

- e contestualmente il rilascio dell'accreditamento istituzionale per le seguenti attività sanitarie e posti letto:

Codice	Disciplina	Posti letto da accreditare istituzionalmente
36	Ortopedia e Traumatologia	3
09	Chirurgia generale	9
Totale posti letto		12

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, il Legale Rappresentante della "Casa di Cura D'Amore S.r.l." ha dichiarato:

a) che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione per trasformazione senza opere delle discipline dei posti letto con atto n. 69 del 2 dicembre 2013; rispetta la normativa vigente in materia igienico - sanitaria e di sicurezza del lavoro; è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n. 3/2005 e s.m.i.; è in possesso delle seguenti autorizzazioni all'esercizio:

- n. 1376 del 21.08.1967 rilasciato dal Medico Provinciale di Taranto in tema di autorizzazione per la disciplina di ostetricia e ginecologia;
- n. 719 del 2.05.1975 rilasciato dal Medico Provinciale di Taranto in tema di autorizzazione per la disciplina di chirurgia generale;
- n. 8708 del 15.01.1981 rilasciato dal Medico Provinciale di Taranto in tema di autorizzazione per la disciplina di ostetricia e ginecologia e chirurgia generale;
- n. 3928 del 08.07.1981 rilasciato dalla Giunta Regione Puglia in tema di convenzionamento delle discipline di ostetricia e ginecologia e chirurgia generale;
- n. 331 del 27.03.2007 rilasciato dalla Giunta Regione Puglia in tema di autorizzazione per la disciplina di ortopedia e traumatologia; ed è stata accreditata istituzionalmente con D.D. n. 90 del 12 aprile 2011;

b) che accetta le condizioni di cui all'art. 21 della L.R. 8/04 ed in particolare:

- di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispettivo fissato a livello regionale e di singole ASL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'art. 8 - quinquies, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., ai fini della stipula dei contratti;
- di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e promozione della qualità dell'assistenza;

c) di essere consapevole che a norma dell'art. 8 quater comma 2 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., la qua-

lità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione della prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del succitato decreto legislativo;

d) che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata alla Dr. Maria Stella Bianco nata il 13 gennaio 1973 ad Acquaviva delle Fonti (Ba), laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Igiene e Medicina Preventiva iscritta presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Bari.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questo Servizio con nota prot. n. AOO/081/327/APS1 del 29/01/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. TA e BR ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della "Casa di Cura D'Amore S.r.l." con sede in Taranto al Viale Magna Grecia n. 62 nella nuova configurazione delle discipline/posti letto così come individuata nella relativa scheda della pre-intesa approvata con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240.

Con nota prot. n. AOO/081/729/APS1 del 18/02/2014 questo Servizio, oltre a conferire incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR di verifica dei requisiti ai fini della attribuzione della fascia funzionale alla Casa di cura in oggetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/1985, ha precisato che la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori disposta con nota prot. n. AOO/081/327/APS1 del 29/01/2014 dovesse essere effettuata "con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/2013 e non limitatamente alle sole modifiche di discipline e/o posti letto apportate dalla stessa".

Con successiva nota prot. n. AOO/081/878/APS1 del 04/03/2014, tuttavia, questo Servizio ha invitato i Dipartimenti incaricati delle suddette verifiche "ad effettuare con urgenza, prioritariamente, le verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori in relazione alle nuove discipline e/o nuovi posti letto da autorizzare e/o accreditare, inviando i relativi esiti, e successivamente integrare le suddette verifiche ed esiti con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/20123 nonché - per le verifiche da eseguirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR - alla classificazione della fascia di appartenenza della predetta Casa di Cura".

Con nota prot. 0119767 del 21/10/2014, in riscontro ai suddetti incarichi il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato l'esito delle verifiche, esprimendo: "parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio relativamente a: n. 8 (otto) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36, n. 7 (sette) posti letto di Chirurgia generale, così distribuiti ed indicati negli elaborati grafici che diventano parte integrante del presente parere (data degli elaborati gennaio 2014):

1. Piano 1°, elaborato n. 3:

- Stanza indicata con il n. 23 con 2 p.l. di Ortopedia e Traumatologia, stanza doppia con servizi igienici dedicati;
- Stanza indicata con il n. 21 con 2 p.l. di Ortopedia e Traumatologia, stanza doppia con servizi igienici dedicati;
- Stanza indicata con il n. 19 con 2 p.l. di Ortopedia e Traumatologia, stanza doppia con servizi igienici dedicati;
- Stanza indicata con il n. 15 con 2 p.l. di Ortopedia e Traumatologia, stanza doppia con servizi igienici dedicati;

2. Piano 2°, elaborato n. 04:

- Stanza indicata con il n. 7 con 1 p.l. di Chirurgia generale, stanza singola con servizi igienici dedicati;
- Stanza indicata con il n. 5 con 2 p.l. di Chirurgia generale, stanza doppia con servizi igienici dedicati;
- Stanza indicata con il n. 3 con 2 p.l. di Chirurgia generale, stanza doppia con servizi igienici dedicati;

- Stanza indicata con il n. 1 con 2 p.l. di Chirurgia generale, stanza doppia con servizi igienici dedicati".

Nella medesima nota è stato rilevato che "In merito al "personale ausiliario si segnala che la Casa di Cura in oggetto si avvale dei dipendenti della Società Accadueo s.r.l. in outsourcing, così come si evince da evidenza oggettiva mediante copia del turno consuntivo di servizio del mese di luglio 2014 indicante il numero delle unità presenti e delle ore svolte settimanalmente, trasmesso con nota nostro prot. 0100545 del 11.09.2014"

Con nota prot. 29874 del 30/04/2015, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, dopo aver dato atto "dei requisiti di accreditamento, allo stato coerenti con l'organizzazione della struttura, subordinando il riconoscimento dello "status" di accreditamento all'esito delle verifiche, effettuate dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., ai fini dell'autorizzazione all'esercizio nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto", ha espresso "parere favorevole all'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura D'Amore s.r.l. sita in Taranto al viale Magna Grecia 62, nei limiti di quanto appena richiamato". Alla predetta nota è stata allegata la griglia di verifica dei requisiti, ove, relativamente ai requisiti di cui alla Sezione C.01.03 (Reparto Operatorio), per ciò che concerne il requisito organizzativo, è stato precisato che "nella struttura sono presenti n. 3 sale operatorie. L'organizzazione ed il personale infermieristico sono coerenti per il funzionamento in contemporanea di n. 2 sale operatorie, a condizione che una unità infermieristica dei reparti di degenza sia assegnata al blocco operatorio".

Ritenuto che il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. non preclude la possibilità che il servizio di ausiliario (al pari di servizi di natura generale, quali, ristorazione, lavanderia, ecc.) possa essere oggetto di apposito contratto d'appalto di servizi e quindi possa essere eseguito da personale facente capo ad un soggetto terzo, seppur con tutte le garanzie di legge.

Preso atto che l'esito positivo relativo alla verifica dei requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA non è riferito alla nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto

riveniente dalle suddette pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, ma è limitato ai soli n. 8 (otto) nuovi posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36, n. 7 (sette) nuovi posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09.

Preso, altresì, atto che l'esito positivo relativo alla verifica dei requisiti ulteriori strutturali tecnologici ed organizzativi comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, invece, è riferito alla nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto riveniente dalle suddette pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, tuttavia subordinato all'esito della verifica dei requisiti minimi di esercizio da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA.

Considerato che all'attualità tale ultimo esito è limitato ai soli nuovi posti per i quali è stata richiesta l'autorizzazione all'esercizio.

Ritenuto pertanto di precedere all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale dei soli nuovi posti letto/discipline, rimandando a successivo atto, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nella nuova e complessiva configurazione riveniente dalle suddette pre-intese, all'esito delle verifiche riferite a tale ultima configurazione.

Preso atto che l'esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, in relazione alla dotazione di personale infermieristico così come accertata, è accompagnato da una prescrizione di ordine operativo, consistente nella possibilità per la Casa di Cura in oggetto di poter utilizzare *in contemporanea* soltanto n. 2 sale operatorie delle n. 3 ivi esistenti e a condizione che una unità infermieristica del reparto degenza sia assegnata per l'occasione al blocco operatorio.

Ritenuto opportuno e congruo assegnare un termine di giorni 30 (trenta) alla Casa di cura in oggetto, affinché questa adotti tutte le misure organizzative atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca.

Per quanto suesposto, si propone:

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attua-

zione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013 ed in conformità all'allegato A/1 ivi contenuto relativo alla "Casa di Cura D'Amore s.r.l.", con sede in Taranto al viale Magna Grecia n. 62,

- l'autorizzazione all'esercizio per:

- n. 8 (otto) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;

- n. 7 (sette) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;

- e l'accreditamento istituzionale per:

- n. 3 (tre) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;

- n. 9 (nove) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;

b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 12 posti letto di Ostetricia e ginecologia, nonché la sola autorizzazione all'esercizio di altri n. 3 posti letto in Ostetricia e ginecologia precedentemente rilasciati e non più previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/1" allegata alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, all'esito delle relative verifiche;

d) di limitare l'utilizzo in contemporanea soltanto di n. 2 sale operatorie delle n. 3 ivi esistenti, con la dotazione di personale infermieristico così come accertata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, a condizione che una unità infermieristica del reparto degenza sia assegnata per l'occasione al blocco operatorio;

e) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies

D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili.

f) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/729/APS1 del 18/02/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e

private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013 ed in conformità all'allegato A/1 ivi contenuto relativo alla "Casa di Cura D'Amore s.r.l.", con sede in Taranto al viale Magna Grecia n. 62,

- l'autorizzazione all'esercizio per:
 - n. 8 (otto) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;
 - n. 7 (sette) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;
- e l'accREDITAMENTO istituzionale per:
 - n. 3 (tre) posti letto di Ortopedia e Traumatologia, cod. disciplina 36;
 - n. 9 (nove) posti letto di Chirurgia generale, cod. disciplina 09;

b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO per n. 12 posti letto di Ostetricia e ginecologia, nonché la sola autorizzazione all'esercizio di altri n. 3 posti letto in Ostetricia e ginecologia, precedentemente rilasciati e non più previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/1" allegata alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accREDITAMENTO di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 1240/2013, all'esito delle relative verifiche;

d) di limitare l'utilizzo in contemporanea soltanto di n. 2 sale operatorie delle n. 3 ivi esistenti, con la dotazione di personale infermieristico così come accertata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, a condizione che una unità infermieristica del

reparto degenza sia assegnata per l'occasione al blocco operatorio;

e) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili.

f) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/729/APS1 del 18/02/2014.

g) di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Casa di Cura D'Amore s.r.l. con sede legale in Taranto al viale Magna Grecia n. 62;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Sindaco del comune di Taranto.

h) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 121

Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del medesimo Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia "MEDICAL CENTRE S.R.L." con sede in Bari - Via Salvatore Matarrese n. 2/11, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 04/02/1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/02/2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09/09/2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modi-

fica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12/11/2014 n. 743, ad oggetto “*Organizzazione Servizi dell’Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*”, pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L’articolo 28 bis (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall’art. 3, comma 1 della L.R. n. 14 del 17 giugno 2013, dispone che:

“1. L’accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall’atto che lo concede.

2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, nel termine di centotanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell’ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell’attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell’articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell’accreditamento.

4. L’autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell’articolo 5 e all’articolo 7, nonché all’autorizzazione all’esercizio per trasferimento di cui all’articolo 8.

5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e del mantenimento dell’accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell’articolo 29, su richiesta dell’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento.

6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell’articolo 8, competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio sia la Regione, l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e il mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell’esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell’articolo 8, competente al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l’atto di mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede.”.

L’ambulatorio di Fisiokinesiterapia “MEDICAL CENTRE S.R.L.”, sito nel Comune di Bari alla Via Matarrese n. 2/11, già titolare di autorizzazione all’esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate nella branca specialistica ambulatoriale di Fisiokinesiterapia, ai sensi dell’art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con istanza trasmessa a mezzo raccomandata a/r del 17/03/2015, la dott.ssa Angela Cozzoli Poli, in qualità di legale rappresentante dell’ambulatorio di Fisiokinesiterapia “MEDICAL CENTRE S.R.L.”, ha chiesto “*l’autorizzazione, per la finita locazione alla data del 30.04.2016 del contratto in essere, al trasferimento dell’attuale sede nell’ambito del distretto*

di appartenenza insistente nel comune di Bari, stessa Azienda Sanitaria Locale, come previsto dall'art. 28 bis comma 2 L.R. n. 8/2004."

Nella medesima nota il legale rappresentante della "MEDICAL CENTRE s.r.l." ha dichiarato "*che l'impossibilità sopravvenuta è correlata alla necessità di poter sostenere i costi di gestione della struttura, in aderenza al Budget assegnato, e poter garantire la sostenibilità economica. (...).*"

Posto quanto sopra;

ritenuto che le circostanze sopra riportate possono essere assimilabili ai casi di "*sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore*" previsti dal sopra citato art. 28 bis, comma 2 della L.R. 8/2004 e s.m.i.;

ritenuta congrua l'istanza presentata rispetto alla data di scadenza del contratto di locazione, tenuto conto dei tempi necessari per l'esecuzione degli interventi tecnici previsti per il nuovo immobile nonché per l'espletamento delle verifiche da parte del Dipartimento di Prevenzione incaricato e l'adozione dei provvedimenti autorizzativi e di accreditamento da parte del Comune e della Regione;

considerato che con la D.G.R. n. 2803 del 30 dicembre 2014, ad oggetto "*Riorganizzazione dell'assistenza Distrettuale: accorpamento dei Distretti Socio Sanitari nei Comuni di Bari, Foggia e Taranto.*", sono stati unificati i Distretti Socio-Sanitari del Comune di Bari;

atteso che non deve essere sentito il Direttore Generale della ASL BA, trattandosi di trasferimento nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario e dello stesso Comune, non venendo in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa;

si propone di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del medesimo Comune di Bari, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia "MEDICAL CENTRE S.R.L." con sede in Bari alla Via

Matarrese n. 2/11, con la precisazione che:

- ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Bari, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO nella nuova sede, dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia "MEDICAL CENTRE S.R.L." con sede in Bari alla Via Matarrese n. 2/11, nell'ambito del medesimo Comune di Bari, con la precisazione che:
 - ai sensi del su citato comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accREDITAMENTO presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Bari, competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia "MEDICAL CENTRE S.R.L.", con sede in Bari alla Via Matarrese n. 2/11;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n. 126

DGR 27 del 20/01/2015. Avviso pubblico per n. 245 tirocini formativi. Riapertura termini per la presentazione del curriculum.

Il giorno 18 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica e Accredimento in Via G. Gentile 52

**IL DIRETTORE DI AREA
AD INTERIM DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 1237 del 30/8/2005 e s.m.i.;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n.161;

VISTO Part. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 del 11/9/2009;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 24 del 08.06.2012 di conferimento della Direzione dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2271 del 31.10.2014;

VISTO il D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014.

in Bari, alla Via G. Gentile n. 52, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio 4, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione n.2695 in data 16.12.2014, modificata con DGR n. 27 del 20.01.2015, la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso per la realizzazione di progetti finalizzati ad offrire a soggetti che si trovano da tempo in stato di disoccupazione, l'opportunità di partecipare ad attività formative mirate a favorire il loro reinserimento lavorativo attraverso l'apprendimento on the job ed ha autorizzato il dirigente del Servizio PADSA ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Servizio Politiche per il lavoro per i progetti formativi da effettuarsi presso le Aziende Sanitarie pubbliche.

Con Determina Dirigenziale n. 28 del 02.02.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 5 Febbraio 2015 è stato emanato l'avviso pubblico che si è concluso il 20.02.2015.

Con Determina Dirigenziale n.113 del 06.05.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA è stata pubblicata

la graduatoria finale per le 396 domande che avevano totalizzato almeno 25 punti, assegnati automaticamente sulla base dei primi due criteri anzidetti.

Poiché i criteri di valutazione dei curriculum non erano stati esplicitati nell'avviso pubblico i candidati non hanno inserito nel proprio curriculum elementi considerati utili per la valutazione. Al fine di rendere trasparente la procedura valutativa si rende necessario riaprire i termini per la presentazione del curriculum, ma solo per coloro che comunque hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico. A tal fine i candidati accederanno con il proprio codice di pratica alla domanda on line e invieranno, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, nella sezione del Portale della Salute già predisposta, il curriculum corretto, in formato digitale Portable Document Format (PDF), redatto in formato europeo, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, siglato in ogni sua pagina, datato e sottoscritto ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e con copia di un proprio documento di identità valido.

I curriculum senza i suddetti requisiti avranno valutazione pari a 0 (zero).

I criteri che saranno utilizzati dalla commissione per la valutazione dei curriculum (fino al punteggio massimo di 20 punti) che risulteranno correttamente inviati saranno i seguenti:

1. Titolo di studio:

- licenza Scuola media inferiore 1 punto
- Diploma di scuola professionale o equipollente 2 punti
- Diploma di scuola media superiore o equipollente 3 punti
- Laurea triennale 4 punti
- Laurea specialistica o equipollente 5 punti

2. Corsi professionalizzanti attinenti

i tirocini 0,5 punti per ogni corso
(per un massimo di 3 punti totali)

3. Periodi lavorativi e di cassa integrazione ordinaria relativi alle aree interessate dai tirocini

- Per ogni anno e frazione di anno (1/12 per mese) 1 punto

4. Periodi lavorativi relativi ad altre attività

- Per ogni anno e frazione di anno (1/12 per mese) 0,5 punti

Ai periodi lavorativi saranno attribuiti cumulativamente al massimo 12 punti, le frazioni di mese saranno considerate solo se superiori ai 15 giorni, i periodi di cassa integrazione ordinaria dovranno essere dichiarati separatamente dai periodi lavorativi e sarà attribuito punteggio al 50%.

Inoltre nel curriculum potranno essere inserite le seguenti dichiarazioni:

Ai soggetti che dichiareranno di essere in condizioni di disabilità (Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 33 e D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, artt. 33 e 42) o conviventi con soggetti disabili saranno assegnati da 0,1 a massimo 3 punti, percentualmente al grado di disabilità dichiarata, e comunque fino al raggiungimento dei 20 punti di valutazione complessiva per il curriculum.

Ai soggetti che dichiareranno di essere vedove/i di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, orfani, profughi e vittime del terrorismo e della criminalità organizzata saranno assegnati 2 punti, comunque fino al raggiungimento dei 20 punti di valutazione complessiva del curriculum. Ai soggetti che dichiareranno di avere un ISEE familiare, relativo al 2014, inferiore a €8.000 annui saranno attribuiti massimo 4 punti, calcolati secondo la formula seguente: $\text{punti} = 4 - \text{ISEE}/2000$, e comunque fino al raggiungimento dei 20 punti di valutazione complessiva del curriculum.

Le informazioni inserite nei curriculum prive di dati utili ai calcoli anzidetti, saranno valutate al minimo o non valutate.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i. Il presente atto non comporta spese.

**IL DIRETTORE D'AREA
AD INTERIM DEL SERVIZIO P.A.O.S.A.**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 4;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6

della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di annullare la validità della graduatoria approvata con propria D.D. n. 113 del 06.05.2015

2. Di stabilire, per la valutazione dei curriculum relativi alle domande, per 245 progetti formativi previsti dall'avviso emanato con Determina Dirigenziale n. 28 del 02.02.2015 del Dirigente del Servizio PAOSA e pubblicato sul B.U.R.P. n. 19 del 5 Febbraio 2015, l'utilizzo dei criteri espressi in narrativa.

3. Di riaprire i termini per la presentazione telematica dei curriculum sulla piattaforma predisposta, per i candidati che hanno regolarmente presentato domanda per l'avviso pubblico, e che scadranno dopo 10 giorni, nel primo giorno utile non festivo, dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994 e di annullare la disposizione di pubblicazione della propria D.D. n. 113 del 06.05.2015.

Il Direttore ad interim del Servizio
Dott. Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 maggio 2015, n. 163

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Manfredonia (Fg) località "Ippocampo" di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio;

con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci;

la ASL Foggia con nota prot. n. 34133/U del 14.04.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con

la quale comunica i dati statistici degli esercizi ricettivi del Comune di Manfredonia, nonché la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Manfredonia richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di propria pertinenza "Ippocampo";

l'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06;

il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare;

si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 nella località "Ippocampo" nel Comune di Manfredonia (FG).

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015,

ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 nella località "Ippocampo" nel Comune di Manfredonia (FG);

di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione;

di autorizzare il Sindaco del comune interessato all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia al Sindaco del comune interessato.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 28 aprile 2015, n. 12

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 - D.M. del Ministro dell'economia e delle finanze adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 - D.D. n. 6/2015 - D.G.R. n. 675/2015 - D.D. n. 10/2015. Approvazione graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.

Il giorno 28 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTI gli artt. 4 - 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO il Decreto interministeriale datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle

Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 avente ad oggetto "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 675 del 02/04/2015 avente ad oggetto "Integrazione criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla Delibera di Giunta n. 361 del 03/03/2015".

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 24.4.2015, di modifica, tra l'altro, dei termini stabiliti dal decreto interministeriale 23.01.2015.

Premesso che:

- La Giunta regionale con deliberazione n. 361 del 03/03/2015 ha approvato i criteri di cui all'Allegato A della stessa deliberazione, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015.
- La precitata D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 ha dato mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del piano annuale 2015, di cui all'articolo 10 del D.L. 104/2013 e del precitato decreto interministeriale del 23.01.2015. In particolare, la G.R. ha disposto che il Servizio Scuola Università e Ricerca, mediante Avviso pubblico, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla stessa deliberazione, dovesse individuare gli interventi da inserire nei predetti piani.

Considerato che:

- Con determinazione dirigenziale del Servizio

Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 361/2015.

- La deliberazione di Giunta n. 675 del 02/04/2015 ha integrato i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla predetta D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015.
- Con determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n.10 del 03/04/2015 è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione "dell'Avviso pubblico di cui alla det. dir. n. 6/2015.
- A chiusura della procedura telematica per la presentazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Avviso in oggetto, nel termine previsto, sono risultate:
 - n. 263 pratiche attivate, di cui:
 - n. 255 pratiche nello stato "Trasmessa"
 - n. 8 pratiche nello stato "Non trasmessa"
 - Nell'ambito dell'attività propedeutica alla verifica dell'ammissibilità, sono state rilevate:
 - a) n. 48 pratiche che presentano non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione nella compilazione del formulario di presentazione Sezione "Attribuzione del punteggio", e/o nella compilazione delle dichiarazioni del rappresentante legale dell'ente e del responsabile unico del procedimento. Pertanto, il Servizio Scuola Università e Ricerca ha richiesto con formale comunicazione, agli atti dell'Ufficio, a ciascuno dei soggetti interessati chiarimenti e/o eventuali perfezionamenti.
 - b) n. 21 pratiche per le quali risulta, per mero errore materiale, la mancata selezione del campo del formulario di presentazione Sezione "Attribuzione del punteggio" «I dati di tutti gli edifici dell'ente rispondono alle richieste del SNAES». Pertanto, l'Ufficio preposto ha comunicato, a mezzo pec, agli enti interessati che i dati relativi agli edifici di propria competenza rispondono alle richieste del SNAES alla data di adozione della D.G.R. 361/2015 e, di conseguenza, il punteggio di che trattasi è attribuibile.
 - c) n. 28 pratiche per le quali risulta, per mero errore materiale, la selezione del campo del formulario di presentazione - Sezione "Attribu-

zione del punteggio" «L'intervento proposto è stato segnalato dalle Amministrazioni Provinciali, tramite l'UPI, al Presidente del Consiglio dei Ministri ». Pertanto, l'Ufficio ha comunicato agli enti interessati, a mezzo pec, che il predetto punteggio, ai sensi della DGR n. 675/2015 e della D.D. n. 10/2015, si riferisce esclusivamente alle Amministrazioni provinciali e, di conseguenza, non è attribuibile.

- Ai fini della procedura di ammissibilità si è tenuto conto altresì delle specificazioni prodotte in riscontro alle precitate comunicazioni.
- In relazione all'attività di verifica di ammissibilità, nonché all'attività propedeutica alla stessa, sono stati redatti dall'ufficio preposto appositi verbali agli atti del Servizio.

Preso atto che:

- dagli esiti delle predette attività risulta che:
 - a) n. 8 pratiche nello stato "Non Trasmessa" devono ritenersi nulle
 - b) n. 247 pratiche hanno esito positivo
 - c) n. 8 pratiche hanno esito negativo.
 In particolare, le pratiche di cui al punto a) devono ritenersi nulle ai sensi dell'articolo 8 punto 2 dell'Avviso in questione che dispone: «Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente con firma valida, costituirà motivo di esclusione della stessa ».
- Per le n. 247 pratiche con esito positivo l'attribuzione del relativo punteggio secondo i criteri descritti all'articolo 7 dell'Avviso pubblico di che trattasi, avviene sulla base di quanto attestato, nella procedura telematica, dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile unico del procedimento ai sensi del DPR 445/2000, tenendo conto, altresì, delle predette specificazioni presentate dagli enti interessati, nonché degli errori materiali.
- La graduatoria unica deve essere elaborata sulla base dei punteggi acquisiti da ciascuna istanza e che a parità di punteggio totale, le istanze pervenute devono essere ordinate in graduatoria secondo i seguenti parametri:
 - a. Livello di progettazione approvato più avanzato.
 - b. In caso di ulteriore parità di punteggio avrà diritto di precedenza l'intervento che comporta minore spesa complessiva.

- c. In caso di parità di punteggio tra più domande di intervento proposte dallo stesso Ente si terrà conto dell'ordine di priorità indicato.

Ritenuto

- Di approvare la graduatoria unica del fabbisogno per il Piano triennale 2015-2017, sulla base delle richieste presentate dagli enti locali, comprendente n.247 istanze che hanno ottenuto esito positivo nella verifica di ammissibilità, riportate progressivamente secondo il punteggio acquisito nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Di approvare l'elenco delle istanze che hanno avuto esito negativo, di cui all'Allegato 2 e l'elenco delle pratiche nulle di cui all'Allegato 3, ciascuno parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto che la dotazione finanziaria del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del Piano annuale 2015 sarà assicurata dalla quota di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con apposito decreto MIUR da adottarsi, ai sensi del Decreto Interministeriale 23.1.2015, a valere sulle risorse, previste come attiva bili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito dalla legge n. 128/2013.
- Di prendere atto che il decreto MIUR di riparto delle risorse su base regionale doveva essere emanato entro il termine del 15.02.2015, così come stabilito dal D.M. 23.01.2015, e che successivamente tale termine, con D.M. 24.04.2015, è stato prorogato al 30.04.2015, e, pertanto, ad oggi lo stesso non risulta ancora emanato.
- Di dare atto che gli interventi compresi nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto, saranno inseriti in ordine decrescente, secondo il punteggio acquisito, nel Piano regionale triennale 2015/2017- Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno finanziario.
- Di dare atto che, in assenza, allo stato, del riparto su base regionale delle risorse attivabili in termini di volume di investimento annuo, l'Amministrazione regionale non può procedere all'articolazione in singoli piani annuali e che, pertanto, la definizione di ciascuna annualità del triennio potrà avvenire solo a seguito di precisa individuazione da parte del Miur della quota di contributo annuo assegnato ad ogni regione.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di approvare la graduatoria unica del fabbisogno finanziario per il Piano triennale 2015-2017, sulla base delle richieste presentate dagli enti locali, comprendente n. 247 istanze che hanno ottenuto esito positivo nella verifica di ammissibilità, riportate progressivamente secondo il punteggio acquisito nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
- Di approvare l'elenco delle istanze che hanno avuto esito negativo, di cui all'Allegato 2 e l'elenco delle pratiche nulle di cui all'Allegato 3, ciascuno parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto che la dotazione finanziaria del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del Piano annuale 2015 sarà assicurata dalla quota di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con apposito decreto MIUR da adottarsi, ai sensi del Decreto Interministeriale 23.1.2015, a valere sulle risorse, previste come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito dalla legge n. 128/2013.
- Di prendere atto che il decreto MIUR di riparto delle risorse su base regionale doveva essere emanato entro il termine del 15.02.2015, così come stabilito dal D.M. 23.01.2015, e che successivamente tale termine, con D.M. 24.4.2015, è stato prorogato al 30.04.2015, e, pertanto, ad oggi lo stesso non risulta ancora emanato.
- Di dare atto che gli interventi compresi nella graduatoria, di cui all'Allegato 1 del presente atto, saranno inseriti in ordine decrescente, secondo il punteggio acquisito, nel Piano regionale triennale 2015/2017- Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno finanziario.
- Di dare atto che, in assenza, allo stato, del riparto su base regionale delle risorse attivabili in termini di volume di investimento annuo, l'Amministrazione regionale non può procedere all'articolazione in singoli piani annuali e che, pertanto, la definizione di ciascuna annualità del triennio potrà avvenire solo a seguito di precisa individuazione da parte del Miur della quota di contributo annuo assegnato ad ogni regione.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che risultano inseriti nella graduatoria di merito, di cui all'Allegato I del presente atto.

Il presente provvedimento:

- è composto da n. 8 pagine, dall'Allegato 1 composto di n. 7 pagine, dall'Allegato 2 composto da n. 2 e dall'Allegato 3 composto da n. 1 pagina, per complessive n. 18 pagine.

- è adottato in un unico originale.
- è immediatamente esecutivo.
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi.
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale: www.sistema.puglia.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

ALLEGATO 1

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
(l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
Graduatoria unica del fabbisogno

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COPFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
1	GLED8NS	COMUNE DI SALVE	LECCE	173	Scuola Media Statale Dante Alighieri	0750660540	698.750,00	698.750,00	0,00	0,00
2	BD9UTX3	COMUNE DI GRUMO APPULA	BARI	168	Scuola secondaria di I grado Giovanni XXIII	0720240589	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
3	SNFLV47	COMUNE DI STORMARELLA	FOGGIA	168	Primaria via Verdi	0710550274	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
4	VUFD462	COMUNE DI CASAMASSIMA	BARI	153	Carlo Colliodi	0720150113	699.950,00	699.950,00	0,00	0,00
5	7DPH64	COMUNE DI CONVERSANO	BARI	153	Sec. I grado - Carelli-Forlani	0720190573	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
6	9AUN7A7	COMUNE DI TRINITAPOLI	BAT	150	SCUOLA SECONDARIA G. GARIBOLDI	1100100389	590.291,30	537.291,30	53.000,00	0,00
7	M8757A4	COMUNE DI SOLETO	LECCE	149	Scuola Secondaria I° "G. Marconi"	0750760551	697.900,00	697.900,00	0,00	0,00
8	VX1X9T0	COMUNE DI COLLEPASSO	LECCE	149	Scuola Media (Secondaria di Primo Grado) "G. Pomarico"	0750210477	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
9	YCVWMD7	COMUNE DI MELISSANO	LECCE	149	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MELISSANO	0750440511	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
10	0XHUH59	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FOGGIA	149	EDIFICIO ASILO COMUNALE IN VIA VICOLETTO PICCOLO	0710420212	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
11	K5AQY60	COMUNE DI POGGIARDO	LECCE	148	Scuola dell'infanzia di via A. Diaz	0750610165	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
12	KV9M038	COMUNE DI PALMARIGGI	LECCE	146	Scuola dell'infanzia di via Trieste	0750581265	699.502,99	699.502,99	0,00	0,00
13	YM6AZ12	COMUNE DI TIGGIANO	LECCE	146	Scuola secondaria di Primo grado "Don Lorenzo Milani"	0750860482	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
14	4EEGVY6	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	LECCE	144	primaria G.B. Saponaro	0750680388	917.730,00	632.730,00	284.270,00	0,00
15	Y4RUQ64	COMUNE DI TUGLIE	LECCE	143	Scuola primaria "C. Battisti" - Plesso A	0750890354	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
16	DOEODP5	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	BARI	140	SCUOLA MEDIA DON EUSTACHIO MONTENURRO	0720230423	305.000,00	305.000,00	0,00	0,00
17	RGXEI44	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	140	MARINAIO D'ITALIA	0740010160	800.000,00	700.000,00	100.000,00	0,00
18	HPCYG7	COMUNE DI RACALE	LECCE	138	0750630265 - RACALE - VIA SIENA	0750630265	956.000,00	668.000,00	287.000,00	0,00
19	RPVGSB3	COMUNE DI VERNOLE	LECCE	136	Secondaria I° grado "E. De Carlo"	0750930578	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
20	6OWPIU7	COMUNE DI ZAPPONETA	FOGGIA	136	Scuola Elementare Edmondo de Amicis	0710640000	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
21	1IUJWU3	COMUNE DI SQUINZANO	LECCE	135	SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO	0750790397	539.552,36	539.552,36	0,00	0,00
22	POAXX86	COMUNE DI SPONGANO	LECCE	135	PRIMARIA - EDMONDO DE AMICIS	0750780391	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
23	4HBZ8H7	COMUNE DI ALESSANO	LECCE	134	ISTITUTO COMPRENSIVO O.G. COSTA IN VIA RIMEMBRANZE	0750020254	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
24	RZNSN23	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	BARI	134	SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" E DELL'INFANZIA "P. PASCALI"	0720350240	835.000,00	700.000,00	135.000,00	0,00
25	2FFU5D5	COMUNE DI LUGENTO	LECCE	133	Scuola Media "Igrazio Silone"	07509900574	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
26	WMCFFZ3	COMUNE DI PATU'	LECCE	131	Infanzia - Via Giuseppe Romano	07506600057	692.692,12	692.692,12	0,00	0,00
27	QFPQ401	COMUNE DI MONTEIASI	TARANTO	130	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	0730160037	570.000,00	570.000,00	0,00	0,00
28	8BVN4L9	COMUNE DI MARTIGNANO	LECCE	130	SEC I° MARTIGNANO	0750410461	697.678,67	697.678,67	0,00	0,00
29	JK3WXA1	COMUNE DI MARTINA FRANCA	TARANTO	129	INFANZIA S. ELIGIO	0730130084	770.000,00	700.000,00	70.000,00	0,00
30	11XR8B2	COMUNE DI ARADEO	LECCE	128	Scuola Primaria e dell'infanzia di Via Sereni	0750060035	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
31	X8KRRP2	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	LECCE	128	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DI VIA F. GRECO	0750130270	696.000,00	696.000,00	0,00	0,00
32	Q75AF49	COMUNE DI CURSI	LECCE	128	Scuola Media Statale "Edmondo De Amicis"	0750250483	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
33	E855YU8	COMUNE DI SANTA CESAREA TERME	LECCE	126	SCUOLA PRIMARIA	0750720338	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
34	WRH6UJ3	COMUNE DI STERNATIA	LECCE	125	INFANZIA VIA B. ANCORA	07508000581	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
35	OMWYGI2	COMUNE DI CASTELLAMETA	TARANTO	125	Spineto Montecamplo	0730030040	579.645,46	579.645,46	0,00	0,00
36	BY99UK9	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	FOGGIA	125	Istituto Comprensivo Michelangelo Manicone	0710590715	950.000,00	700.000,00	250.000,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
37	WYATY93	COMUNE DI SANNICOLA	LECCE	124	Scuola secondaria di 1° grado - Viale degli Studenti	0750700547	580.500,00	580.500,00	0,00	0,00
38	AVXAJ17	COMUNE DI CASARANO	LECCE	124	Istituto Comprensivo Statale Polo n.1	07501160275	693.527,70	693.527,70	0,00	0,00
39	N9P0387	COMUNE DI ALLISTE	LECCE	124	Grazia Deledda	07500041224	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
40	56GBHP3	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	LECCE	123	scuola infanzia via Montessori	0750910126	688.000,00	688.000,00	0,00	0,00
41	98WV27	COMUNE DI MAGLIE	LECCE	121	Istituto Comprensivo Maglie - Scuola dell'infanzia di via Cubajlu	07509391267	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
42	6Y3UK3	COMUNE DI TREPULZI	LECCE	120	TREPULZI - Viale Europa snc	0750870569	303.500,00	303.500,00	0,00	0,00
43	2XHET7	COMUNE DI CEGLE MESSAPICA	BRINDISI	120	SCUOLA MEDIA "GIOVANNI PASCOLI"	0740030236	310.000,00	210.800,00	99.200,00	0,00
44	4YSRCA	COMUNE DI CRISPANO	TARANTO	120	GIOVANNI XXIII	0730041788	595.000,00	595.000,00	0,00	0,00
45	2ZLF05	COMUNE DI MURO LECCESE	LECCE	120	MURO LECCESE - VIA MARTIRI D'OTRANTO 21	0750510518	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00
46	QDCLP17	COMUNE DI PESCHICI	FOGGIA	120	I.C. Stratale "G. Libetta" - Via della Libertà n. 2 - Peschici	0710382165	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
47	YPEQL5	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	120	Don Pasquale Uva	1100030758	1.240.000,00	700.000,00	540.000,00	0,00
48	EKKPU21	COMUNE DI SUPERSANO	LECCE	120	I.C. SUPERSANO - INFANZIA STATALE	0750810170	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
49	TYF1U14	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	FOGGIA	119	Scuola Elementare di Via Piave	0710500264	698.276,05	698.276,05	0,00	0,00
50	J302Y87	COMUNE DI BINETTO	BARI	118	Scuola dell'infanzia - via Bruno Buozzi	07200981535	345.000,00	345.000,00	0,00	0,00
51	1Y5GD21	COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA	LECCE	118	scuola dell'infanzia sita in via Aldo Moro	0750710095	686.000,00	686.000,00	0,00	0,00
52	RVGT105	COMUNE DI DELICETO	FOGGIA	118	PRIMARIA VICO SECONDO FONTANELLE	0710220050	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
53	HV1LF62	COMUNE DI RUTIGLIANO	BARI	118	Scuola dell'infanzia "G. RODARI"	0720370307	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
54	TCTVYV0	COMUNE DI MONTEMESOLA	TARANTO	116	G. Pascoli	0730170260	686.892,04	686.892,04	0,00	0,00
55	DGGIOQ7	COMUNE DI CORSANO	LECCE	116	ALESSANDRO MANZONI	0750240481	699.595,32	699.595,32	0,00	0,00
56	ABRWV17	COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO	LECCE	116	Palestra Scuola primaria e secondaria di 1° grado	0750080345	699.543,94	699.543,94	0,00	0,00
57	NIUWSU8	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	115	Liceo Scientifico "GIUSEPPE CHECCHIA RISPOLI"	0710511908	252.000,00	252.000,00	0,00	0,00
58	RSPSPA9	COMUNE DI MINERVINO MURGE	BAT	115	Plesso De Amicis	1100060434	281.867,28	281.867,28	0,00	0,00
59	PO88CH3	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	115	Istituto Tecnico Economico A FRACCACRETA	0710510459	381.000,00	381.000,00	0,00	0,00
60	VCM9B86	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	115	Istituto Tecnico Commerciale "Salvemini"	0750020688	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
61	W7Q5Z77	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	115	Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"	0750350700	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
62	95LPONS	COMUNE DI MOTTOLA	TARANTO	115	"A. MANZONI"	0730190987	514.412,87	514.412,87	0,00	0,00
63	4518TC3	COMUNE DI APRICENA	FOGGIA	115	ISTITUTO SCOLASTICO "FIORITTI"	0710040309	692.000,00	692.000,00	0,00	0,00
64	IR0MIY3	COMUNE DI MESAGNE	BRINDISI	115	Scuola Primaria G. Carducci	0740100200	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
65	LQWRIP8	COMUNE DI NOCI	BARI	115	Scuola Primaria di primo grado "F. Positano"	0720311363	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
66	AXX3IG9	COMUNE DI CARAPELLE	FOGGIA	114	SCUOLA MATERNA DI VIA FIUME	0710100103	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
67	Y9N91R7	COMUNE DI SCORRANO	LECCE	114	SCUOLA MEDIA ALESSANDRO MANZONI	0750730549	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
68	9IQLEE7	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	FOGGIA	114	SEC 1° MONSIGNOR CONSIGLIERE VITTORIO	0710050910	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
69	3MMFOR2	COMUNE DI TAURISANO	LECCE	114	SCUOLA "DON TONINO BELLO"	0750840564	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
70	RB9XD18	COMUNE DI MIGGIANO	LECCE	114	I.C. MIGGIANO - INFANZIA	0750460120	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
71	KSFFQ43	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	LECCE	113	SCUOLA PRIMARIA PIAZZA GIOVANNI XXIII	0750110273	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
72	CAILKCO	COMUNE DI SPECCHIA	LECCE	113	scuola primaria	0750770413	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
73	HBURWV3	COMUNE DI LEVERANO	LECCE	113	scuola dell'infanzia di via turati - 2° polo	0750370226	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
74	T4BJT46	COMUNE DI ROCCAFORZATA	TARANTO	111	EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARI E MEDIE	0730230951	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
75	1EYL0M2	COMUNE DI BITONTO	BARI	110	Scuola primaria "Don. L. Milani"	0720113119	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
76	W5DQW54	COMUNE DI LUZZANO	TARANTO	110	Infanzia via Fontanelle	0730110069	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
77	RM9GEL1	COMUNE DI CASTRO	LECCE	110	SEC 1° via dei Gerani	0750960556	380.000,00	380.000,00	0,00	0,00
78	JUDZPJ5	COMUNE DI CALIMERA	LECCE	110	SCUOLA MEDIA "G. GABRIELI"	0750100460	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COMPENZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
79	7PWG005	COMUNE DI ALBEROBELLO	BARI	110	I.C. "Mores... Tinelli" - Scuola "P. Trevisani" Correggia	0720030368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
80	Q4YQIU5	COMUNE DI PULSANNO	TARANTO	110	I.C. statale G.Giannone plesso E. De nicola	0730220268	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
81	EOLRVZ	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	110	IPSC Rosati (ora L. Einaudi)	0710240463	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
82	OYBX203	COMUNE DI GIURDIGNANO	LECCE	110	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	0750330368	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
83	RS51TJ3	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	110	Scuola MOSCATI-FOSCOLO-ALTAMURA di Via Petrucci	0710240192	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
84	971K4G1	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	110	Scuola Manzoni in Via Nannarone	0710240005	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
85	HG9B2M1	COMUNE DI CERIGNOLA	FOGGIA	110	Scuola Elementare "G. Di Vittorio"	NUOVA COSTRUZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
86	A69EEC9	COMUNE DI LIZZANELLO	LECCE	110	I.C. e scuola media I° grado "Cosimo De Giorgi"	NUOVA COSTRUZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
87	LWJVG89	COMUNE DI NARDO'	LECCE	110	EDIFICIO SCOLASTICO VIA MARZANO	0750520347	2.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00
88	JSJKD56	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BAT	109	Gaetano Donizetti	1100072203	660.830,00	660.830,00	0,00	0,00
89	Q0GK5E5	COMUNE DI PANNI	FOGGIA	109	Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1°	0710370028	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
90	1X9CD43	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	FOGGIA	108	PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. MANZONI"	0710320158	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
91	DOBNA54	COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI	LECCE	108	Scuola Dell'infanzia "S. Pertini"	07503180060	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
92	KJR18R6	COMUNE DI VILLA CASTELLI	BRINDISI	108	Scuola Elementare "Don Milani"	0740200220	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
93	M1V19K4	COMUNE DI CAROVIGNO	BRINDISI	108	Istituto comprensivo "N.Brandi"	0740020026	657.217,15	657.217,15	0,00	0,00
94	WQNBH85	COMUNE DI CASTRI DI LECCE	LECCE	108	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PISANELLI	0750170222	695.000,00	695.000,00	0,00	0,00
95	84BHT36	COMUNE DI ZOZZINO	LECCE	106	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "SERGIO STISO"	0750940291	680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
96	ULEGUF5	COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO	TARANTO	105	Leonardo da Vinci	0730240119	110.000,00	73.700,00	36.300,00	0,00
97	2ZVHD16	COMUNE DI BARLETTA	BAT	105	MANZONI	1100021418	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
98	CRWXTL4	COMUNE DI CARPINO	FOGGIA	105	I.C. "PADRE G. CASTELLI" SCUOLA MATERNA	0710120033	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
99	07ATAY7	COMUNE DI COPERTINO	LECCE	105	Istituto Comprensivo San Giuseppe da Copertino	0750220478	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
100	DRSLK5	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	BARI	105	I.C. "Angiulli - De Bellis" - plesso "A.Angiulli"	0720171623	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
101	VP5GAB5	COMUNE DI STORNARA	FOGGIA	105	SCUOLA PRIMARIA	NUOVA COSTRUZIONE	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
102	ZLYQB35	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	104	Edificio "Vanvitelli"	0710290081	648.000,00	648.000,00	0,00	0,00
103	C5DKM18	COMUNE DI FAGGIANO	TARANTO	104	G.K. SHKANDERBEG	0730050234	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
104	2NVXQX2	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	BARI	104	Edificio scolastico G. Bovio	0720380700	699.024,27	699.024,27	0,00	0,00
105	N905N53	COMUNE DI TORCHIAROLO	BRINDISI	104	VALESUM	0740180269	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
106	MAEHA04	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	FOGGIA	103	ISTITUTO COMPENSIVO ALDO MORO	0710350280	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00
107	Q4B85T4	COMUNE DI AVETRANA	TARANTO	103	INFANZIA GIOVANNI XXIII	0730010154	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
108	FU6V389	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	FOGGIA	103	Edificio scolastico Giovanni Ferrucci	0710130318	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
109	3D0S033	COMUNE DI SURANO	LECCE	103	sec. 1 grado	0750821383	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
110	I7TCEX3	COMUNE DI OTRANTO	LECCE	103	Scuola Materna di Viale Rocamatara	0750570160	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
111	608U9K6	COMUNE DI PARABITA	LECCE	100	Scuola Primaria "Guglielmo Oberdan"	0750590369	185.195,64	185.195,64	0,00	0,00
112	PZ1JYP7	PROVINCIA DI FOGGIA	FOGGIA	100	I.T.I. Altamura - Da Vinci (succ.)	0710240480	395.000,00	395.000,00	0,00	0,00
113	WF1I159	COMUNE DI ORIA	BRINDISI	100	Primaria Edmondo De Amicis	0740110203	653.092,36	653.092,36	0,00	0,00
114	2F8QK83	COMUNE DI CERIGNOLA	FOGGIA	100	Scuola primaria Carducci	0710200215	690.723,84	690.723,84	0,00	0,00
115	WJDUY6V	COMUNE DI CISTERMINO	BRINDISI	100	Istituto comprensivo scuola media "A. Manzoni"	0740050238	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
116	ASWKG01	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	100	Edificio "DE SANCTIS"	0710290074	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
117	1BXX06	COMUNE DI LOCOROTONDO	BARI	100	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Caramia - Gigante"	0720250162	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
118	JTP2D70	COMUNE DI BITONTO	BARI	100	Scuola primaria "Vito Felice Cassano"	07201110392	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
119	9BA1RY0	COMUNE DI ORTA NOVA	FOGGIA	100	SCUOLA MEDIA STATALE "S. PERTINI"	071036035A	934.000,00	644.460,00	289.540,00	0,00
120	RHP295	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	FOGGIA	100	Istituto scolastico comprensivo Girolamo De Rada	0710140317	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
121	3CG5DH9	COMUNE DI ISCHITTELLA	FOGGIA	100	SCUOLA MEDIA G. MARCONI	0710250448	699.995,00	699.995,00	0,00	0,00
122	MDY7YC6	COMUNE DI SAVA	TARANTO	99	SCUOLA MATERNA IRIS MALAGNINO	0730260124	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
123	087E641	COMUNE CASTRIGNANO DEL CAPO	LECCE	99	Istituto Comprensivo di Castrignano del Capo	0750190278	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
124	OUYDA35	COMUNE DI ALEZIO	LECCE	99	Edificio scolastico di via Anacleto	0750030259	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
125	GYHUI1	COMUNE DI GIOVINAZZO	BARI	98	PAPA GIOVANNI XXIII	0720220420	349.756,78	349.756,78	0,00	0,00
126	P62ECV7	COMUNE DI OSTUNI	BRINDISI	98	I CIRCOLO - PESSINA - OSTUNI	0740120104	460.000,00	317.400,00	142.600,00	0,00
127	QIM4U27	COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	FOGGIA	98	I.C. DI ACCADIA "MARIANO BENIAMINO MELINO"	0710030273	661.269,44	661.269,44	0,00	0,00
128	GROF55	COMUNE DI SAN CASSIANO	LECCE	98	SAN CASSIANO-VIALE A. MANZONI SNC	0750950148	698.627,97	698.627,97	0,00	0,00
129	LSOBL7	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	LECCE	98	SEC PRIMO G. GIANNUZZI	0750010448	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
130	PIWLYX6	COMUNE DI BICCARI	FOGGIA	96	Scuola dell'infanzia - Via Giardino	0710060311	310.000,00	310.000,00	0,00	0,00
131	86JUM2	COMUNE DI BITONTO	BARI	95	Scuola primaria "N. Fornelli"	0720110390	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
132	FGOTA76	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	95	Scuola dell'infanzia "Rione Martucci" Via Montenegro	0740071748	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
133	671D7Q8	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	95	Scuola media "G. Palmieri"	0710510369	465.215,53	465.215,53	0,00	0,00
134	6KSI08	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	FOGGIA	95	Palestra annessa al Plesso scolastico di Motta Montecorvino	0710340251	797.000,00	797.000,00	0,00	0,00
135	AGR1B1	COMUNE DI SANMICHELE DI BARI	BARI	94	PRIMARIA GIUSEPPE VERDI	0720390254	670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
136	07LQMO1	COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE	LECCE	94	Scuola Secondaria 1° Grado "G. Pascoli"	0750690545	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
137	EE2BK53	COMUNE DI VEGLIE	LECCE	93	SCUOLA ELEMENTARE "G. Marconi" Via GARIBOLDI 1	0750920417	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
138	JKN1Q1	COMUNE DI RODI GARGANICO	FOGGIA	91	Scuola media "Luigi Rovelli"	0710430359	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
139	WKZIH1	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	BRINDISI	91	Scuola dell'infanzia "Cosimo Carlucci"	0740140120	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
140	3K1PRV3	COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	BARI	90	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MANZONI	0720400620	285.000,00	285.000,00	0,00	0,00
141	66A6WT1	COMUNE DI TORRICELLA	TARANTO	90	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"	0730280255	305.000,00	305.000,00	0,00	0,00
142	DYFASK3	COMUNE DI TAVIANO	LECCE	90	Scuola Secondaria di primo grado "Alberto DE BLASI"	0750850565	329.731,51	329.731,51	0,00	0,00
143	21T5E82	COMUNE DI TURI	BARI	90	SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	0720471285	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
144	D8P4QT0	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	FOGGIA	90	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII	0710330350	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
145	ANY4LZ4	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	90	I.I.S. "Mocca"	0750520644	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
146	F6MR305	COMUNE DI MELENDUGNO	LECCE	90	SCUOLA INFANZIA STATALE VIA A. DE GASPERI MELENDUGNO	0750430116	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
147	2VBVS18	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	90	Edmondo De Amicis	1100030386	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
148	H6UXAW0	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	90	I.P.S.E.O. "A. Moro"	NOVA COSTRUZIONE	2.700.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	0,00
149	WPVSGT2	COMUNE DI MANDURIA	TARANTO	90	SACRA FAMIGLIA	0730120071	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
150	9MA3PT3	COMUNE DI CORATO	BARI	90	Scuola media "Giovanni XXIII"	NOVA COSTRUZIONE	4.700.000,00	1.500.000,00	3.200.000,00	0,00
151	VFDL7M5	COMUNE DI ANDRANO	LECCE	89	SCUOLA MATERNA STATALE DI ANDRANO "G. RODARI"	0750050118	455.000,00	455.000,00	0,00	0,00
152	BIF9734	COMUNE DI MODUGNO	BARI	88	Dante Alighieri	0720270593	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
153	WDR1K83	COMUNE DI MOLFETTA	BARI	86	SEC 1° SAN DOMENICO SAVIO	0720290600	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
154	LUYVBM2	COMUNE DI BARI	BARI	86	Scuola elementare "G. Rodari"	0720060358	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
155	LURV57	COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	LECCE	86	Scuola Primaria "G. Pascoli"	0750500282	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
156	4P8DE84	COMUNE DI MOLA DI BARI	BARI	86	INFANZIA PROLONG.TO VIA FIUME	0720280183	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
157	R5P860	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	85	SCUOLA "ANDREA PAZIENZA"	0710510153	410.343,97	410.343,97	0,00	0,00
158	NTCLKX8	COMUNE DI TRICASE	LECCE	85	Istituto comprensivo Statale "Tricase Via Apulia"	0750880408	698.000,00	698.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COMPLESSIVO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
159	ZF72078	COMUNE DI LUCERA	FOGGIA	85	ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZINI - FASANI	NUOVA COSTRUZIONE	1.750.000,00	1.500.000,00	250.000,00	0,00
160	R498N36	COMUNE DI SAN SEVERO	FOGGIA	85	SCUOLA "SAN GIOVANNI BOSCO"		2.296.580,67	1.500.000,00	796.580,67	0,00
161	KY0W673	COMUNE DI BISCEGLIE	BAT	84	Via Martiri di Via Fani		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
162	6NG5SH8	COMUNE DI ANDRIA	BAT	84	Scuola Primaria Jannuzzi		3.000.000,00	700.000,00	2.300.000,00	0,00
163	590EYF5	COMUNE DI MOLFETTA	BARI	81	edmondo de amicis		690.000,00	690.000,00	0,00	0,00
164	3A07NU1	COMUNE DI CUTROFRANO	LECCE	80	Scuola Primaria "Don Milani"		310.000,00	310.000,00	0,00	0,00
165	1C03TY2	COMUNE DI BARI	BARI	80	Scuola Media "T. Fiore"		320.000,00	370.000,00	0,00	0,00
166	W4ZZ2B1	COMUNE DI BARLETTA	BAT	80	SCUOLA ELEMENTARE FRAGGIANNI		350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
167	IY2VU9	PROVINCIA DI LECCE	LECCE	80	Liceo Artistico "Ciardo-Pellegrino"		500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
168	WCZ2N72	COMUNE DI CAVALLINO	LECCE	80	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLA REPUBBLICA		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
169	A3G1B3	COMUNE DI MANFREDONIA	FOGGIA	80	Edificio "Via Miramare"		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
170	NSOK0K8	COMUNE DI TERLIZZI	BARI	80	Via Tripoli (angolo via Campo Sportivo) 170		320.000,00	220.000,00	100.000,00	0,00
171	W1NFNWP4	COMUNE DI BOVINO	FOGGIA	79	BOVINO-VIA NAZIONALE 18/A		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
172	0TE4W72	COMUNE DI CORATO	BARI	79	PRIMARIA F.CIFARELLI		1.500.000,00	700.000,00	800.000,00	0,00
173	HOE7U9	COMUNE DI MATTINATA	FOGGIA	78	Scuola Media Statale "San Domenico Savio"		850.000,00	700.000,00	150.000,00	0,00
174	25K1907	COMUNE DI PALO DEL COLLE	BARI	78	PRIMARIA V.DELLA RESISTENZA		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
175	YHXNAN7	COMUNE DI ORTELLE	LECCE	76	SCUOLA PRIMARIA DI VIA LOTTITTAZIONE GUGLIELMO		698.000,00	698.000,00	0,00	0,00
176	5912908	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	LECCE	75	ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA ETTORE BIANCO		370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
177	K0MV55	COMUNE DI TORREMAGIORE	FOGGIA	75	SCUOLA MEDIA PADRE PIO		650.000,00	650.000,00	0,00	0,00
178	K3JL193	COMUNE DI MONTEPARANO	TARANTO	75	A. De Gasperi		660.000,00	660.000,00	0,00	0,00
179	CXMIJ57	COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI	FOGGIA	73	Primaria Castelluccio de' Sauri		680.000,00	680.000,00	0,00	0,00
180	44T5T27	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	BARI	73	VIA MAMELI 2 - SCUOLA SECONDARIA I° VINCENZO RUFFO		696.851,32	696.851,32	0,00	0,00
181	NH16CL8	COMUNE DI SAN DONACI	BRINDISI	73	Palestra Scuola Elementare Via Cellino		670.000,00	670.000,00	0,00	0,00
182	R4RXJX3	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	70	IPSA "G. FALCONE"		46.000,00	46.000,00	0,00	0,00
183	JX7RRN6	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	70	IPSSAR "S. PERTINI"		550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
184	GW264R2	COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TARANTO	70	ISTITUTO COMPRENSIVO A.CASALINI		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
185	BOI32V4	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	FOGGIA	70	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN LOCALITA' "COMPARTOHH+G"	NUOVA COSTRUZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
186	OIEF9D2	COMUNE DI MARUGGIO	TARANTO	70	Scuola Materna "Colodi"		445.000,00	445.000,00	0,00	0,00
187	D3M6WN7	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI	70	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII"		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
188	REHFRH3	COMUNE DI CORATO	BARI	69	SEC I° DE GASPERI		620.000,00	400.000,00	220.000,00	0,00
189	TNNG553	COMUNE DI MONOPOLI	BARI	65	Frazione Lamsalunga S.N. - Plesso: Giovanni Paolo II		300.000,00	210.000,00	90.000,00	0,00
190	IKRSOC7	COMUNE DI BARI	BARI	65	Scuola dell'infanzia "Regina Margherita"		1.500.000,00	700.000,00	800.000,00	0,00
191	5AXCR62	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	BRINDISI	64	Scuola Primaria "Don Milani"		630.140,00	630.140,00	0,00	0,00
192	J9NB899	COMUNE DI FOGGIA	FOGGIA	64	SCUOLA MEDIA "F. DE SANCTIS"		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
193	TZVLL58	COMUNE DI TARANTO	TARANTO	64	I.C. Vittorio Alfieri		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
194	SREJ3N2	COMUNE DI GALATONE	LECCE	63	ANTONIO DE FERRARIIS		700.000,00	700.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
195	WY1552	COMUNE DI SURBO	LECCE	62	Scuola Primaria di Giorgioloro	NUOVA COSTRUZIONE	2.275.500,00	1.500.000,00	0,00	775.500,00
196	581553	COMUNE DI MONTESANO SALENTINO	LECCE	60	Scuola Secondaria di I Grado	NUOVA COSTRUZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
197	LWHBM74	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	60	G. Fortunato Don Milani Via Muzio Scevola	0740070051	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
198	6WDZK0	COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO	LECCE	60	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	0750280297	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
199	QADSV94	COMUNE DI TORITTO	BARI	60	Scuola elementare "R. Moro"	0770440483	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
200	KIV4TN7	COMUNE DI LEGUILE	LECCE	59	Sandro Pertini	0750360501	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
201	OP1JV10	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	55	LICEO SCIENTIFICO "O. TEDONE"	0720381175	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
202	ID05X89	COMUNE DI BOTRUGNO	LECCE	55	SCUOLA MEDIA	0750091223	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00
203	3XQUAY2	COMUNE DI ADELFINA	BARI	55	I.C. GIOVANNI XXIII - SCUOLA PRIMARIA "G. FALCONE"	0720021280	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
204	3WCWN0	COMUNE DI MONOPOLI	BARI	55	Via Europa Libera 1 - Plesso: Giovanni Modugno	0720300660	600.000,00	420.000,00	180.000,00	0,00
205	50H0413	COMUNE DI GALATINA	LECCE	55	IC Galatina il Polo Palestra	NUOVA COSTRUZIONE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
206	WVSRD2	COMUNE DI TRIGGIANO	BARI	55	SCUOLA MEDIA DIZONNO	0720460631	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
207	QKNBF1	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	55	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"	0740150505	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
208	GTAND09	COMUNE DI BARI	BARI	55	Scuola elementare "E. Duse"	NUOVA COSTRUZIONE	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
209	FYPJV33	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	LECCE	54	Sc. Primaria e Secondaria "Don Giuseppe Palama"	0750750552	699.718,80	699.718,80	0,00	0,00
210	VDRYA9	COMUNE DI LEPORANO	TARANTO	54	A. GEMELLI SEDE DI GANDOLI	0730100194	261.400,00	180.000,00	81.400,00	0,00
211	CJYVX32	COMUNE DI LATERZA	TARANTO	54	DANTE ALIGHIERI	0730090974	699.013,60	699.013,60	0,00	0,00
212	GQDJDK0	COMUNE DI ERCHIE	BRINDISI	50	scuola media G. Pascoli	0740060240	504.638,82	504.638,82	0,00	0,00
213	YQEVV8	COMUNE DI FASANO	BRINDISI	50	Scuola Primaria Colodi	0740071313	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
214	IHUXOX7	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	50	Livio Tempesta	0740010145	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
215	D673U88	COMUNE DI BRINDISI	BRINDISI	50	Crudomonte	0740010011	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
216	MXDAG64	COMUNE DI FRAGAGNANO	TARANTO	45	SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO "G. TONILLO"	0730060843	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
217	87Y2A14	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	45	IISS EPIFANIO FERDINANDO - SEZIONE COMMERCIALE	0740101664	357.615,00	357.615,00	0,00	0,00
218	GLLOJ38	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	45	LICEO SCIENTIFICO "L. DA VINCI"	0740071767	414.336,21	414.336,21	0,00	0,00
219	A4ZPV66	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	LECCE	45	Istituto Comprensivo Polo 2 "Vittorio Bodini" Sede Centrale	0750480517	500.000,00	325.000,00	175.000,00	0,00
220	YK1123	COMUNE DI PUTIGNANO	BARI	45	Scuola Via Cavalieri di Malta	0720360241	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
221	8MNDW17	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	45	LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI"	0720310692	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
222	OWGRD5	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	45	LICEO STATALE "VITO FORNARI"	0720291472	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
223	0HVFS52	COMUNE DI CAROSINO	TARANTO	45	SCUOLA ELEMENTARE "ALDO MORO"	0730020155	354.302,08	354.302,08	0,00	0,00
224	GKHGD5	COMUNE DI BARLETTA	BAT	45	scuola materna a tre sezioni - zona settefrati	NUOVA COSTRUZIONE	1.684.764,28	1.500.000,00	184.764,28	0,00
225	4EDN785	COMUNE DI LECCE	LECCE	44	Dante alighieri - Istituto Comprensivo Alighieri - Diaz	0750350432	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
226	ST32U95	COMUNE DI TRANI	BAT	44	Scuola materna "C. Colodi" ex via Rubini	1100090273	318.000,00	318.000,00	0,00	0,00
227	USRNQ74	COMUNE DI BARI	BAT	44	Scuola materna statale "Sandro Pertini"	1100090280	475.000,00	475.000,00	0,00	0,00
228	JIOFG66	COMUNE DI TARANTO	TARANTO	44	Scuola media statale C.Colombo	0730270209	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
229	EDMLQ73	PROVINCIA DI BRINDISI	BRINDISI	40	I.P.S.I.A. "FERRARIS"	0740011703	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
230	C6NBC56	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	40	ISS "A. VESPUCCI"	0720291670	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
231	FV4PYF6	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	40	ITIS ETTORE MAJORANA	0730130339	510.000,00	510.000,00	0,00	0,00
232	SWGQJ13	COMUNE DI NOCATTARO	BARI	40	PLESSO SCOLASTICO DI PARCHITELLO	0720320230	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
233	VANGZ43	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	FOGGIA	35	I.C. G. MANDES PLESSO SCOLASTICO DI PIETRAMONTECORVINO	0710390249	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
234	O1YNNK6	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	BARI	35	ISS "R. CANUDO"	0720210688	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
235	KMCC746	COMUNE DI VIESTE	FOGGIA	35	PRIMARIA DELLI SANTI	0710601426	51.944,61	51.944,61	0,00	0,00

ALLEGATO 1

PROG.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	DENOMINAZIONE EDIFICIO	CODICE ANAGRAFE EDIFICIO	IMPORTO SPESA COMPLESSIVA (euro)	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (euro)	IMPORTO INVESTITORI PRIVATI (euro)
236	DLG6QB8	COMUNE DI CELLAMARE	BARI	35	ICS N.Ronchi presso Scuola dell'infanzia	0720180504	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
237	30LTND	COMUNE DI LECCE	LECCE	30	Armando Diaz - Istituto Comprensivo Allighieri - Diaz	0750350011	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
238	RAMOK06	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	BAT	30	IC - Ugo Foscolo	1100040564	121.135,00	121.135,00	0,00	0,00
239	6WJE4N3	COMUNE DI BITETTO	BARI	30	Scuola media via G. Fortunato	NOVA COSTRUZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
240	0TIJ987	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	FOGGIA	29	Scuola Media "U. Foscolo"	0710400333	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
241	SE9AW02	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	25	VITTORINO DA FELTRE	0730270018	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00
242	ZIY7NK4	COMUNE DI RUFFANO	LECCE	20	Scuola Elementare via Arciprete Monsellato - Torrepadull	0750640379	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00
243	D703E95	COMUNE DI LESINA	FOGGIA	20	INFANZIA VIA ROSSINI	0710270052	255.265,00	255.265,00	0,00	0,00
244	6728ET8	COMUNE DI BARI	BARI	19	Scuola San Giovanni Bosco	0720060319	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
245	TEENI71	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	15	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI SEZ LISIPPO	0730130319	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
246	ZURXXWT8	COMUNE DI MASSAFRA	TARANTO	15	Niccolò Andria	0730150256	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
247	J90DN21	COMUNE DI GALLIPOLI	LECCE	10	Infanzia - Via Spoleto	0750310088	435.236,54	435.236,54	0,00	0,00

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Rosaria Geryma



ALLEGATO 2

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
 (l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
 Elenco pratiche inammissibili

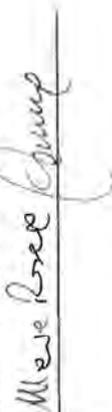
PROGR.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	CODICE ANAGRAFE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	ESITO	MOTIVAZIONE
1	ZP8APS2	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	0720041526	SCUOLA MEDIA STATALE PADRE PIO	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
2	530CN08	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	0720040053	Scuola Primaria Aldo Moro e Scuola dell'Infanzia Via Ofanto	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
3	1862JJ7	COMUNE DI ALTAMURA	BARI	0720040048	Scuola Primaria e dell'Infanzia IV Novembre	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
4	NL129Y1	COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	BAT	1100050088	scuola elementare Papa Giovanni XXIII	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
5	KFAPUCO	COMUNE DI LATIANO	BRINDISI	0740090200	scuola elementare bartolo lungo	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)

ALLEGATO 2

PROGR.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	CODICE ANAGRAFE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	ESITO	MOTIVAZIONE
6	HBUH287	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	FOGGIA	0710470850	Primaria Balilla	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
7	YN5BCU5	COMUNE DI SECLI'	LECCE	0750741225	SANDRO PERTINI	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)
8	7HW3132	PROVINCIA DI TARANTO	TARANTO	0730270328	ITES PITAGORA	NEGATIVO	Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del legale rappresentante del soggetto proponente (ai sensi dell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma



ALLEGATO 3

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017
 (l. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 e n. 675/2015 - D.D. n. 6/2015 e n. 10/2015)
 Elenco pratiche nulle

PROGR.	CODICE PRATICA	SOGGETTO PROPONENTE	PROV.	ESITO	MOTIVAZIONE
1	ZTJMZT5	COMUNE DI MONOPOLI	BA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
2	COVEHT8	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	BR	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
3	94G6PT6	COMUNE DI GINOSA	TA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
4	Q7COE25	COMUNE DI BITRITTO	BA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
5	D8Q7OX9	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	FG	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
6	MU91954	COMUNE DI PALAGIANELLO	TA	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
7	WJFFRM7	COMUNE DI SPINAZZOLA	BAT	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)
8	9WTK4R8	COMUNE DI ARNESANO	LE	NULLA	MANCATA TRASMISSIONE DELL'ISTANZA FIRMATA DIGITALEMENTE CON FIRMA VALITA (art. 8 CO.2 Avviso pubblico)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 14 maggio 2015, n. 53

PO FESR 2007/2013 Linea 4.1 Az. 4.1.2 DGR 721/2012, 2611/2013 e 568/2014 Programma di Promozione Turistica 2012/2014 Piano annuale 2014 "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e Opinion Leader in occasione di eventi promossi dai Comuni e da altri Enti Pubblici" - Proroga Avviso pubblico (Det. Dir. N. 43 del 16 maggio 2014).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Promozione, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

PREMESSO CHE

Con il Documento Strategico Regionale, adottato con la deliberazione del l'agosto 2006 n. 1139, la Giunta Regionale ha fissato gli obiettivi specifici e le linee di intervento nei vari settori.

Con Deliberazione n. 146 del 12/02/2008 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013 a seguito della Decisione Comunitaria C/2207/5726 del 20/11/2007 con la quale la Comunità Europea ha adottato il Programma.

La DGR n. 165 del 17/02/2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni definite in sede di

Comitato di Sorveglianza e le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 2013 nonché ha definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione.

La medesima Deliberazione n. 165 del 17.02.2009 ha individuato:

- a) con riguardo agli interventi da finanziare nell'ambito della Linea di Intervento 4.1 Azioni 4.1.1 e 4.1.2, i relativi criteri di selezione, come di seguito riportati:
- grado di integrazione con altri interventi/programmi finanziati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
 - analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico - culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
 - premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove;
 - sostenibilità economica e finanziaria;
 - capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista;
 - introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
 - impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici;
 - tipologie di intervento che prevedono elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche;
 - grado di partecipazione finanziaria.

b) con riguardo alle modalità di attuazione dei suddetti interventi, la possibilità di adottare la procedura negoziale di cui all'art. 7 del regolamento concernente le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013.

Con DGR. 1150 del 30/06/2009, la Giunta regionale ha approvato il "Programma di attuazione plu-

riennale FESR 2000-2010 Asse IV del P.O. FESR 2007-2013 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" il quale costituisce, all'attualità, il riferimento programmatico regionale principale per l'attuazione della Linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica", nel quale la tipologia di Azione 4.1.2 "Valorizzazione e la promozione della Regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati" viene declinata in particolare nell'intervento di cui alla lettera A) "Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale".

Con deliberazione n. 721 dell'11/04/2012, la giunta regionale ha approvato il programma Triennale di promozione Turistica 2012/2014 nonché il piano di attuazione anno 2012, ritenendo essenziale poter disporre di adeguati strumenti strategici di programmazione a supporto delle politiche di settore, rilevanti per lo sviluppo del territorio regionale.

Successivamente con la Deliberazione n. 539 del 28/03/2013 e DGR 2611 del 30/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i Programmi di Attuazione anno 2013 e anno 2014.

CONSIDERATO CHE

- tra gli obiettivi strategici della Programmazione delle attività di promozione turistica vi è l'impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici, anche a seguito della crescita di categorie di turisti che richiedono servizi turistici diversificati da quelli notoriamente presenti nei periodi di alta stagione;
- per migliorare la competitività di tale offerta occorre stimolare l'attrattività del territorio al di fuori delle destinazioni legate al mare;
- il governo regionale pone grande attenzione al consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, promuovendo il coinvolgimento degli enti locali, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di cosiddetta "bassa stagione";
- punto di forza dell'offerta turistica, in alternativa alla destinazione mare, risultano essere taluni eventi culturali e di spettacolo, riti e tradizioni popolari, oramai di fama nazionale ed internazionale che, sostenuti anche dall'intervento regio-

nale, hanno finito col rappresentare un'espressione della cultura del territorio, talora depositari di tradizioni che trovano radici in tempi lontani e vengono considerati da tempo patrimonio immateriale del brand Puglia;

- per tale motivo è strategico supportare e incentivare iniziative di ospitalità, attuate a titolarità regionale in occasione di tali eventi e rivolte a giornalisti ed opinion leader al fine di dare massima visibilità all'evento stesso e al territorio.

TENUTO CONTE CHE

Con atto dirigenziale n. 7 del 24 gennaio 2013 (BURP n. 33 del 28.02.2013), si è proceduto all'approvazione di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader in occasione di eventi promossi dai Comuni, impegnando contestualmente la somma di 550.000,00 euro in favore dei medesimi.

Con successivo atto n. 83 del 12 settembre 2013 (BURP n. 136 del 17.10.2013), si è proceduto ad impegnare ulteriori 700.000,00 euro al fine di dare attuazione ad un programma di ospitalità, di cui all'Avviso summenzionato, più ampio e prorogandone la validità sino al 31.12.2014.

Con atto n.133 del 30.12.2013 si è proceduto ad impegnare ulteriori 110.000,00 euro in favore di eventi promossi dai Comuni, di cui all'Avviso pubblico approvato con atto dirigenziale n. 7 del 24.01.2013.

Con DGR n. 568 del 2 aprile 2014 è stata apportata altra modifica al PPA che ha appostato ulteriori 835.200,00 euro sulla Linea 4.1, da destinarsi agli interventi di cui al summenzionato Avviso in sintonia con gli atti di programmazione innanzi citati.

Con Det. Dir. n. 43 del 16/05/2014 (BURP n. 69 del 29/05/2014) si è provveduto ad integrare l'Avviso di cui alla Dir. n. 7 del 24 gennaio 2013 (BURP n. 33 del 28.10.2013), approvando un nuovo avviso destinato ad ampliare i destinatari rivolto anche ad altri soggetti pubblici.

Con Det. Dir. n.79 del 18/09/2014, si è provveduto a:

- disimpegnare la somma di 125.000,00 € già impegnata con determina dirigenziale 44 del 21.05.2014 per mancanza di obbligazioni verso terzi - CODICE SIOPE: 2212 "Trasferimenti in conto capitale ad altri Enti dell'Amministrazione centrale";

- impegnare la somma di 125.000,00€ come di seguito:
 - a) € 96.000,00: CODICE SIOPE: 2234 "Trasferimenti in conto capitale a Comuni"; CODICE PSI: 2310 Spese correlate a Programmi Comunitari, PO FESR 2007/2013 Spesa conto capitale. Beneficiari: Comuni da individuarsi a seguito di Avviso pubblico per iniziative di ospitalità in occasione di eventi;
 - b) € 29.000,00: CODICE SIOPE: 2323 "Trasferimenti In conto capitale a Imprese private"; CODICE PSI: 2310 Spese correlate a Programmi Comunitari, PO FESR 2007/2013 Spesa conto capitale. Beneficiari: soggetti privati da individuarsi a seguito di procedure per la realizzazione di iniziative di ospitalità e promozione del territorio individuate e gestite esclusivamente dal Servizio Turismo della Regione Puglia
- ritenere definitivamente chiuso l'Avviso pubblicato sul BURP n. 69 del 29.05.2014, per esaurimento delle risorse disponibili a favore di Comuni ed Enti dell'Amministrazione Centrale di cui all'art. 2, dell'Avviso medesimo;
- di stabilire che le risorse appostate e destinate a "Trasferimenti in conto capitale a Imprese private" (CODICE SIOPE: 2323), pari ad € 229.200,00, a titolarità regionale, sarà destinata ad iniziative di ospitalità e promozione del territorio individuate e gestite esclusivamente dal Servizio Turismo della Regione Puglia, nel rispetto della normativa vigente.

In considerazione di quanto sopra riportato, dei positivi output ottenuti, delle risorse disponibili ancora appostate e destinate a "Trasferimenti in conto capitale a Imprese private", nell'intento di rafforzare ancor più l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici e dare continuità al calendario degli eventi turistici anche nell'anno 2015, nelle more della nuova programmazione FESR, si interviene a prorogare l'avviso pubblico di cui alla DIR n. 43 del 16/05/2014, in favore dei soli eventi a regia regionale da svolgere entro il 30 ottobre 2015.

Dette risorse potranno, inoltre, essere implementate qualora si rendessero disponibili ulteriori somme derivanti dalla minore spesa dei progetti di ospitalità finanziati nell'ambito di eventi a valere sui "Trasferimenti in conto capitale a Comuni".

Si provvederà, in tal caso, con successivi atti a predisporre gli adempimenti necessari.

Pertanto, si propone al dirigente del Servizio l'adozione del conseguente provvedimento

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio
Dott. Annamaria Maiellaro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Azione e Dirigente dell'Ufficio Promozione;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. prorogare l'avviso pubblico di cui alla DIR n. 43 del 16/05/2014, in favore dei soli eventi a regia regionale da svolgere entro il 30 ottobre 2015.

2. Di autorizzare eventuali implementazioni delle risorse destinate a progetti di ospitalità finanziati nell'ambito di eventi a valere sui "Trasferimenti in conto capitale a Imprese private", qualora si rendessero disponibili ulteriori somme derivanti dalla minore spesa dei progetti di ospitalità finanziati nell'ambito di eventi a valere sui "Trasferimenti in conto capitale a Comuni", per le quali si provvederà, con successivi atti a predisporre gli adempimenti necessari.

3. di disporre la pubblicazione ufficiale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo non comportando adempimenti contabili
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul sito www.viaggiareinpuglia.it

Il presente provvedimento si compone di n. 6 pagine. Il presente atto originale è depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177-70121 Bari.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 aprile 2015, n. 151

L.R. 37/85 e s.m.i. Sospensione dei lavori di coltivazione nella cava di calcare sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21, part.lla 80 parte e 525 parte per una superficie di mq 2.043 circa. Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., con sede legale in Taurisano (Le) alla Via A. Diaz n. 29.

L'anno 2015, addì 23 del mese di Aprile, presso

la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività

Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 29 del 22-04-2015 sottoscritta dal Funzionario istruttore dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 34/Min del 15-05-1998, la Ditta Cappilli Antonio, veniva autorizzata alla coltivazione della cava di calcare sita in località "Galia" del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21, part.lla 96, 81, 183, 82, 85, 325, 97, 373, 98, 367, 368, 366 e 99 di ha 4.89.00, fino al 15-05-2008;

2. con Determinazione n. 40 del 02-12-2004, l'autorizzazione alla coltivazione della cava veniva trasferita dalla Ditta Cappilli Antonio alla Ditta A. Cappilli Calcestruzzi s.r.l.;

3. con Determinazione del Responsabile n. 77 del 19-09-2008, la Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., veniva autorizzata ad effettuare lavori di coltivazione mineraria sulle part.lla 200, 201, 271, 272, 280, 278, 279, 411, 416, 439 e 441 del foglio 21 per ha 3.76.34, in ampliamento alle part.lla 96, 81, 84, 183, 82, 85, 325, 97, 373, 98, 367, 368, 366 e 99 dello stesso foglio di ha 4.89.00, per una superficie complessiva di ha 8.69.04, fino al 31-12-2020;

4. con istanza agli atti di questo Ufficio al prot. n. 9669 del 27-06-2014, la Ditta A. Cappilli Calcestruzzi s.r.l., ha chiesto l'ampliamento dell'attività estrattiva sulle part.lla 74, 77, 78, 80, 101, 179, 203, 273, 260, 384, 385, 389, 181, 182, 502, 509, 510, 525, 486, 487, 488 e 489 del foglio 21, dalla documentazione allegata, si è constatato che la stessa aveva

effettuato lavori di coltivazione mineraria senza la prescritta autorizzazione su parte delle part.lla 80 e 525 del foglio 21;

5. con nota agli atti di questo Ufficio al prot. 9435 del 21-10-2014, alla Ditta A. Cappilli Calcestruzzi s.r.l., è stata chiesta una perizia giurata su planimetria catastale debitamente quotata e riportante lo stato dei luoghi, l'estensione e i mc estratti senza la prescritta autorizzazione;

6. con nota agli atti di questo Ufficio al prot. 11201 del 21-11-2014, il tecnico incaricato dalla Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., ha trasmesso la richiesta perizia giurata;

7. con nota prot. 3012 del 02-03-2015, è stato elevato, alla Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., il V.A.I. (Verbale Accertamento Infrazioni) n. 01/2015 per scavi abusivi effettuati senza la prescritta autorizzazione, su terreni di proprietà della Stessa e comminata la sanzione ai sensi dell'art. 28 della L.R. 37/85;

Considerato che:

- la Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., ha effettuato lavori di coltivazione senza la prescritta autorizzazione nella cava di calcare sita in località "Galia" in agro di Taurisano (Le), su parte delle part.lla 80 e 525 del foglio 21, per una superficie di mq 2.043 circa;
- la medesima dovrà sospendere, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 37/85 e s.m.i., i lavori di coltivazione e provvedere al ripristino dello stato dei luoghi;
- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. **Di sospendere**, con ordine di immediata attuazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/85 e ss.mm.ii., i lavori di coltivazione mineraria nella cava di calcare sita in località “Galia” del Comune di Taurisano (Le), in catasto al foglio 21 part.IIe 80 parte e 525 parte, per una superficie di mq 2.043 e per un volume di materiale estratto di mc. 36.688, effettuati dalla Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., con sede legale in Taurisano (Le) alla Via A. Diaz n. 29;

1. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

- a. Si fa obbligo alla Ditta di ripristinare lo stato dei luoghi, entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
- b. La ditta prima dell'inizio dei lavori di ripristino dovrà presentare un D.S.S., redatto da tecnico abilitato, che dovrà prevedere gli eventuali rischi

per il personale durante i lavori in questione, individuando ai sensi del D.P.R. 128/59 art. 674 u.c., tutti gli accorgimenti che saranno necessari perché i lavori di ripristino vengano sempre effettuati salvaguardando la sicurezza dei lavoratori addetti. Il suddetto D.S.S. deve indicare, inoltre, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzati, nonché il Direttore Responsabile per la sorveglianza degli stessi;

- c. A garanzia dei lavori di recupero ambientale si richiede una polizza fideiussoria dell'importo di euro 20.000,00 (Ventimila/00), come garanzia finanziaria per l'adozione degli obblighi derivanti per il ripristino dello stato dei luoghi della parte coltivata senza la prescritta autorizzazione. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che, ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

3. La presente Determina non pregiudica eventuali diritti di terzi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce “Trasparenza degli Atti” del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta A. Cappilli calcestruzzi s.r.l., con sede legale in Taurisano (Le) alla Via A. Diaz. N. 29 ed al Sindaco del Comune di Taurisano (Le);

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 23 aprile 2015, n. 152

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra da taglio in loc. loc. "Le Tufare", Fg. 47 ptc. 21 e 85 del Comune di Trani BT. Società Trencher Scavi S.r.l. - Corato BA - P. IVA 06064760728

L'anno **2015**, addì 23 del mese di **aprile**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la società Trencher Scavi S.r.l. ha presentato istanza di apertura cava, agli atti prot 1745 del 7 set 2006 e succ. prot. 4682 del 2.7.2008, su area sita in località "Le Tufare" del Comune di Trani BT, in Catasto foglio 47 particelle 21 e 85 (quest'ultima in parte con presenza di scavi);
- Con nota prot. 4345 del 12 lug 2007, il Dirigente del servizio pro-tempore, attesa la carenza e la difformità della documentazione a corredo dell'istanza, ha dichiarato irricevibile l'istanza;
- Con successiva nota prot.4753/AES del 3 ago 2007, lo stesso Dirigente del servizio, aderendo all'invito delle Associazioni di categoria, ha ritenuto di riconsiderare l'istanza a condizione che l'istante provveda ad integrare la documentazione ai fini istruttori, entro il termine fissato al 30 set 2007;
- Con raccomandata in data 1.10.2007, la società ha trasmesso elaborati e relazioni di progetto alla data del 27 set 2007;

- L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 1349/AES del 14 feb 2008, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
 - **Servizio Foreste**-Sez. Provinciale di Bari: con nota in data prot. 700 del 5 mar 2008 e prot. 3993 del 16 dic 2008, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
 - **Ufficio Usi Civici**: con nota in data 25 mar 2008 prot. n. 298/UC e prot. 762 del 15 dic 2008 e, comunica che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico;
 - **Soprintendenza per i Beni AAA.S.**: con nota in data 18 nov 2008 n. 1530 e prot. 10443 del 23 dic 2008, comunica che la zona non è interessata da vincoli monumentali ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004
 - **Soprintendenza per i Beni Archeologici** della Puglia: con nota prot. 7008 del 11 giu 2008 e prot. 1773 del 16 feb 2009, comunica che la zona non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - **AdB della Puglia**: con nota prot. 2888 del 25 mar 2008 chiede copia del progetto di cava che la società provvede a depositare in data set 2008; con successiva nota prot. 232 del 8 gen 2009 l'AdB, considerata l'ubicazione dell'area in prossimità di un corso d'acqua, chiede uno specifico studio di compatibilità idrologico ed idraulica;
- In merito agli aspetti di compatibilità idrologico ed idraulica, la società è stata invitata a provvedere, anche con nota prot. 6912 del 27 ott 2009. Tuttavia alla data odierna nulla risulta depositato in atti,
- Ai fini istruttori, pertanto, il procedimento, risulta incompleto del parere dell'AdB della Puglia, del Servizio Urbanistica e del comune di Trani. Risulta, altresì, non pervenuto il parere di V.I.A.;
- In considerazione dello stato della pratica, con nota prot. 537 del 19 gen 2015, di cui la società accusa ricevuta in data 2 feb 2015, questo ufficio ha fornito le relative notizie alla società proponente, con invito, rivolto alla stessa, a manifestare, nel termine di gg. 10, l'interesse attuale al prosieguo del procedimento autorizzativo.

VISTA la nota prot. A00089/ 19 gen 2015 n. 537, indirizzata alla società Trencher Scavi S.r.l., ricevuta in data 2 feb 2015, recante fra l'altro il preavviso di diniego dell'autorizzazione, in caso di mancato riscontro;

Considerato che:

- il proponente non ha dato riscontro alla richiesta dell'AdB della Puglia, prot. 232 del 8 gen 2009, e di questo ufficio, prot. prot. 6912 del 27 ott 2009;
- sull'intervento in progetto non risulta documentato l'avvenuto deposito dell'istanza di V.I.A. presso gli organi competenti;
- l'AdB della Puglia ha ravvisato problematiche di compatibilità idrologico - idraulico e la società non ha provveduto a fornire idoneo studio, peraltro richiesto dall'AdB della Puglia, al fine di valutare la compatibilità dell'intervento con il dichiarato rischio idraulico;
- la ditta, a seguito di preavviso ex art. 10bis della legge 241/1990, non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, dei pareri acquisiti e non acquisiti, del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della società, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) **la società TRENCHER SCAVI S.r.l.**, con sede legale in Corato BA, alla Via Catalani, n. 13, - P.IVA 06064760728- **NON è autorizzata** - all'esercizio di attività estrattiva di cava di pietra da taglio in agro del Comune di **Trani BT, loc. Le Tufare** in catasto al **Fg. 47 ptc.11e 21 e 85;**

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è

redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e. **sarà notificato** alla società TRENCHER SCAVI S.r.l. - Via Catalani, 13, -Corato BA ed al Sig. Sindaco del Comune di **TRANI BT**;

f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;

g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 24 aprile 2015, n. 156

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra da taglio in loc. loc. "Lago Novello", Fg. 36 ptc. 6-7-10 e 18 del Comune di Minervino Murge BT. Ditta Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti - di Riccardo Scaringi - 76125 Trani BT - Cod. Fisc. SCRRRCR36E04L328B.

L'anno **2015**, addì 24 del mese di **Aprile**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e s.m.i.; Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la ditta **Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti - di Riccardo Scaringi** ha presentato istanza, ex art. 8 della l.r. 37/85, di apertura cava, agli atti prot 38/min/2683 del 25 ott 2000, su area sita in località "Lago Novello" del Comune di Minervino Murge BT, in Catasto foglio 36 particelle 6-7-10-18;
- L'istruttoria, ai fini minerari, è stata avviata con nota prot 38/min/406 del 5 feb 2001, richiedendo agli uffici territorialmente competenti, di esprimere il proprio parer ex art. 13 della l.r. 37/85. In merito sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o pareri:
 - **Servizio Foreste (ex I.RI.F.)** -Sez. Provinciale di Bari: con nota in data prot. 434 del 12 mar 2001, comunica che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;
 - **Comune di Minervino Murge:** con nota prot. 1831 del 8 mag 2001 comunica che la zona ricade in ATE di tipo 2D" e di tipo "C" del Putt/p, dove le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico di insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree. Le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità. Nel contempo comunica l'avvenuta pubblicazione all'lbo pretorio dal 05 mar 2001 al 19 mar 2001, senza opposizioni;
 - **Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** con nota in data 12 mar 2001 n. 3493, comunica che la cava non interessa zone sottoposte a vincolo monumentale ai sensi della legge pro-tempore;
 - **Soprintendenza per i Beni Archeologici** della Puglia: con nota prot. 10238 del 23 mag 2001, comunica che la zona non è interessata da vincoli archeologici;
- **Sul progetto di cava risulta non pervenuto il parere di VIA e VINCA, di Autorizzazione Paesaggistica, di autorizzazione dell'ENTE PNAM, né risulta documentato l'avvio delle rispettive procedure da parte del proponente;**

VISTA la nota prot. 4139 del 23 mar 2015, di cui la ditta accusa ricevuta in data 26 mar 2015, indirizzata alla ditta Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti -

di Scaringi Riccardo ed al comune di Minervino Murge, ricevuta in data 26 mar 2015, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio di cui sopra e del contestuale avvio del procedimento di diniego con regolare **preavviso ex art. 10 bis della L. 241/90;**

Preso atto che, attualmente, l'intervento in progetto risulta ricadere all'interno dell'istituto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ove la norma istitutiva (D.P.R. 10.3.2004) pone, fra l'altro, il divieto di apertura e ampliamento cave;

Considerato che:

- L'area ricade interamente all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ove l'apertura di cave è vietata *ope legis*;
- a seguito di preavviso di diniego ex art. 10bis della legge 241/1990, la ditta non ha inteso esercitare le proprie prerogative di partecipazione al procedimento, non presentando, entro il termine di legge, le proprie osservazioni al riguardo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

per delega del Dirigente del Servizio

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, dei pareri acquisiti e non acquisiti, delle motivazioni di diniego, del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della ditta, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo.

Ritenuto di dover provvedere in ordine alla conclusione del procedimento avviato nel 2001, con l'adozione di un provvedimento espresso ex l.r. 37/85,

DETERMINA

1) **la ditta Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti - di Riccardo Scaringi - 76125 Trani BT -Cod. Fisc. SCRRRCR36E04L328B- NON è autorizzata - all'esercizio di attività estrattiva di cava di pietra da taglio in agro del Comune di Minervino Murge BT, loc. Lago Novello in catasto al Fg. 367 ptc.IIe 6-7-10-18;**

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;

e. **sarà notificato** alla ditta **Scaringi & Scaringi - Marmi e Graniti - di Riccardo Scaringi**- Via Malcangi, n. 210/C - 76125 Trani; all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Via Firenze, 10 - Gravina in Puglia BA ed al Sig. Sindaco del Comune di Minerino Murge BT;

f. Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;

g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 2 aprile 2015, n. 713

Errata corrige DD 721 del 24.09.2013 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Lombardi Massimo.

Il giorno 2 aprile 2015 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla

base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, in data 15.07.2014 il sig. LOMBARDI MASSIMO ha fatto richiesta di riesame della pratica;

Considerato che, da una verifica effettuata, il lavoratore risulta escluso per **“tardiva presentazione della domanda”**, così come indicato nell’elenco inviato dall’INPS il 09.09.2013, e non per **“no anzianità aziendale inferiore a 12 mesi”** così come erroneamente riportato nell’Atto Dirigenziale n.721 del 24.09.2013;

Premesso quanto sopra, si rende necessario rettificare la suindicata motivazione di respinta **“no anzianità aziendale inferiore a 12 mesi”** con quella **“tardiva presentazione della domanda”**.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di modificare limitatamente al lavoratore LOMBARDI MASSIMO l’Atto Dirigenziale n. 721 del

24.09.2013 per le motivazioni indicate in narrativa eliminando il nominativo del lavoratore in oggetto.

2. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all’Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d’ufficio
Dott. Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 972

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 21 aprile 2015

Il giorno 30 aprile 2015, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Preso atto che con nota del 30.5.2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro ha stabilito che "le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013".

Considerato che l'INPS ha trasmesso elenchi di nominativi da autorizzare dopo la data del 30 giugno 2014;

Considerato che con messaggio del 27.03.2015, l'INPS ha comunicato che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 4250 del 19.2.2015 inviata a INPS, ha autorizzato l'Istituto a completare i pagamenti riferiti al periodo gennaio-dicembre 2013;

Vista la nota prot. n.4250 del 19.2.2015, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, con specifico riferimento alle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, ha invitato l'INPS a concludere i pagamenti ancora in sospeso;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga a copertura dei periodi ivi indicati i lavoratori di cui all'allegato A, per il periodo dall'01.01.2013 al 31.12.2013, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione in relazione ai quali è stata espletata l'istruttoria da parte dell'INPS, secondo quanto previsto dall'Accordo regionale del 01.02.2013 tra Regione e Parti Sociali;

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 6 lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 01.02.2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso dall'Istituto in data **21.04.2015**.

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con

riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. 30 ammonta a complessivi **€ 52.800,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'ufficio
Dott. Giuseppe Lella

codice fiscale richiedente	cognome	nome
DCRNTN81T07E885W	DE CRISTOFARO	ANTONIO
MBRNTN83H08D643Y	IMBRIANO	ANTONIO
CGNLCU55D51D643W	CAGNAZZO	LUCIA
NGHMHL82H07C983U	INGHINGOLO	MICHELE
LBRMLN79C54Z112O	ALBERGA	MARILENA
RCCNCL78A31A662V	AURICCHIO	NICOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 aprile 2015, n. 973

Mobilità in deroga 2014 /gennaio-luglio 2014. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 21.04.2015

Il giorno 30 aprile 2015 nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garan-

tire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n.78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del

04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24.03.2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12.04.2013;

Visto il verbale di accordo del 27.09.2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Viste le note n.526/S.P. del 23.10.2014, n.17939 del 10.11.2014, n. 593/S.P. del 24.11.2014 trasmesse dalla Regione Puglia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le quali sono stati richiesti chiarimenti circa l'ambito di applicazione delle disposizioni relative alla mobilità in deroga contenuti nel decreto interministeriale n. 83473/2014 e nella circolare esplicativa n. 19/2014;

Vista la nota n.7065 dell'11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata definita la platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2014 stabilendo l'applicabilità degli accordi regionali stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto e con le limitazioni in essi previsti,

Considerato che l'accordo del 18.12.2014 ha previsto la possibilità di presentare le domande entro il 10 febbraio 2015 per coloro i quali risultassero in

mobilità in deroga al 31.12.2013 e fermo restando le limitazioni previste dall'Accordo del 1 febbraio 2013 e s.m.i., le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 21 aprile 2015** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-luglio 2014;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o

di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dall'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **16** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 18 dicembre 2014 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n.90** ammonta a complessivi **€ 144.000,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro

entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

il dirigente d'ufficio
Dott. Giuseppe Lella

codice fiscale richiedente	cognome	nome
PTRCRI56R11E716J	PETRUCCI	CIRO
DMBVCN62T20A285O	D'AMBROSIO	VINCENZO
GRSDNC78C09A285Q	AGRESTI	DOMENICO
LNTNCL53A27A285S	LEONETTI	NICOLA
CNNLRD90H21B619I	CANNONE	LEONARDO
CRCSRG62M06L328S	CURCI	SERGIO
LSCDTL81R62A883Y	LOSCIALE	DONATELLA
CKENVR66M08Z100S	CEKA	ENVER
PCCVCN64B12H070M	PICCIONE	VINCENZO
TNDLCU74T09I119A	TONDI	LUCA
RMNGPP84S27D643R	ROMANO	GIUSEPPE
DKHWH563E04Z226S	DAKHLALLA	AWAD HUSSEIN MUSA
cgl5fn82e66a662g	ceglie	stefania
STFMGR56C65I119F	STIFANI	MARIA GRAZIA
CPPLSN83P08F152O	COPPOLA	ALESSANDRO
SLMVNT90T71F152C	SOLIMEO	VALENTINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 23 aprile 2015, n. 153

Ampliamento opificio artigianale esistente destinato a deposito di cereali per l'alimentazione umana - Proponente: Cerealsud Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5136)

L'anno 2015 addì 23 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

- il SUAP Sistema murgiano, con nota prot. n. 7234 del 04/02/2015 trasmessa in pari data a mezzo PEC, acquisita al prot. AOO_089/06/02/2015 n.

1655, trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 unitamente agli elaborati progettuali;

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è riferito, sulla base di quanto riportato matrice di screening, all'ampliamento dell'opificio esistente consistente nelle seguenti opere:

1. realizzazione di una batteria di 14 silos su una piattaforma di 3.645,23 mq;
2. montaggio di altri n. 6 silos sulla piattaforma della batteria dei silos esistenti;

3. cambio di destinazione di un capannone, della superficie coperta di 2.557,50 mq, da "parcheggi" a "deposito" di prodotti cerealicoli;

4. cambio di destinazione di due vani tecnologici ad ufficio per una superficie di 64,85 mq;

5. nella chiusura del porticato retrostante gli uffici della superficie di 82,00 mq;

6. realizzazione di una guardiania della superficie di mq 60,00, da realizzare in prossimità del lato perimetrale del lotto prospiciente la S.P. n. 151. Detti corpi di fabbrica in ampliamento, saranno realizzati su area attualmente destinata a piazzale

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particella n. 106 del foglio 98 del Comune di Altamura in zona classificata dal vigente PRG come "E1".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) con stupenda fioritura di orchidee (*)	25%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
 Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus aeruginosus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è inserita in un'area artigianale circondata da seminativi e colture arboree.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Considerato che:

- sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti le predette tipologie di intervento non rientrano tra quelle ricomprese negli allegati alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attra-

verso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");

2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, introducendo altresì idonea vegetazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dei lotti;

3. si preveda la piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore;

4. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

5. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

6. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il con-

tenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

7. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;

8. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la variante urbanistica relativa l'ampliamento del predetto opificio artigianale - proponente Cerealsud Srl e avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di

Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura - SUAP - Servizio Edilizia privata;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 24 aprile 2015, n. 154

PSR 2007-2013 - Misura 321 az. 1 "Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto" - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Amministrazione comunale. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5123

L'anno 2014 addì 24 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio VIA e VINCA, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco Mesola" IT 9120013 approvato con DGR del 15 gennaio 2014 n. 1 (BURP n. 19 del 12/02/2014);

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 3763 del 13/02/2015 ed acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_039/ 2101 del 16/02/2015**, l'ing. Raffaele Vito Lassandro, in qualità di RUP ed in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle, trasmetteva l'istanza relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, corredata di documentazione ascrivibile al livello I - fase di screening ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

L'Ufficio VIA e VINCA, con nota **AOO_089/8764**, chiedeva all'Amministrazione proponente di integrare la documentazione già agli atti con:

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";

- copia dell'Atto di concessione aiuti emanato dall'Organo competente a favore del proponente;
- copia del parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'allora Provincia di Bari in merito all'area di intervento n. 1;
- scheda anagrafica di screening, in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06), atteso che è stata trasmessa la sola matrice di screening;
- con riferimento alla sola area di intervento n. 2, relazione tecnica di maggiore dettaglio, comprensiva pertanto di dimensionamento, modalità esecutive, tempi necessari, ecc..;
- planimetria dell'intera proposta progettuale, su ortofoto aggiornata, in scala opportuna.

Lo stesso Ufficio osservava altresì che, qualora la realizzazione dell'intervento in oggetto fosse stata subordinata all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale, tale variante sarebbe rientrata nell'ambito di applicazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*) e ss.mm.ii e relativo Regolamento di attuazione 18/2013.

con nota in atti al prot. **AOO_089/4438 del 30/03/2015**, il RUP del Comune proponente riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente "Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto" proposto nel Comune di Santeramo in Colle dalla stessa Amministrazione comunale risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 321 - Azione 1 "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo, servizi di utilità sociale, servizi di assistenza all'infanzia, servizi di trasporto" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il progetto di cui trattasi è finalizzato alla gestione di un'area, estesa circa 2 ettari ed ubicata in con-

trada Chiancaro alle p.lle 139, 140, 141, 249, 250, 289, 304, 329 e 330 del FM 19, confiscata alla criminalità organizzata ai sensi dell'art. 2ter della L. 575/1965, da destinare alla comunità locale ed in particolare a soggetti portatori di disagio sociale da poter reinserire attraverso attività manuali ed agricole.

Nello specifico, il progetto ora proposto dall'Amministrazione, si configura come completamento ed integrazione di quanto già realizzato nell'ambito del **I lotto**, destinato a centro per attività sociali con annesso canile sanitario, alloggio custode e serra floro-vivaistica di cui alle p.lle 215, 329 e 330. (pag. 1, "Relazione tecnica di dettaglio", prot. AOO_089/4438 del 30/03/2015).

I lavori proposti nell'ambito di questo **II lotto** interessano una superficie di circa 470 mq per gli interventi previsti nell' "area di intervento 1" ed una superficie di circa 530 mq per quelli di cui all' "area di intervento 2", rispettivamente consistenti in:

1.1. demolizione dei manufatti abusivi insistenti sulle p.lle 139 e 304, riportati nelle foto 1-4 (pag. 4-5 "Relazione tecnica di dettaglio");

1.2. demolizione della pavimentazione in battuto di cemento, riportata nella foto n. 4;

1.3. demolizione e rimozione dell'area pavimentata in gres porcellanato con sistemazione a terreno vegetale dell'area risultante, riportata nella foto n. 1;

2.1. realizzazione di un laboratorio per prodotti ortofruttili con annesso piccolo deposito e saletta degustazione;

2.2. raccordo alla pavimentazione esistente del viale di accesso alla nuova struttura;

2.3. realizzazione di serre agricole del tipo leggere, ad arco e teli permanenti.

La struttura portante del laboratorio sarà in cemento armato, con solaio di copertura piano e non praticabile, atto ad ospitare impianto fotovoltaico, pannello solare termico e compressore dell'impianto termico a split. La superficie del lastrico sarà perimetrata da muratura di coronamento in modo da nascondere detta dotazione tecnologica (pag. 11).

Per quanto attiene lo smaltimento fognario del laboratorio in progetto, sarà realizzata un'ulteriore vasca Imhoff all'interno dell'isola ecologica esistente, con sistemazione a verde.

L'area di intervento 2, così come definita in sede di Relazione tecnica, interessa la particella 250 del FM 19.

Descrizione dei siti di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Si segnala la presenza dell'IBA135, denominata "Murge".

L'area d'intervento, tipizzata Zona E1 "Agricola" dal vigente strumento urbanistico comunale, ricade nel SIC "Bosco di Mesola", **cod. IT9120003**, esteso 2483 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr003ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila. Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Foreste di Quercus ilex</i>	20%
<i>Querceti di Quercus trojana</i>	50%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

VULNERABILITA'

Pascolo incontrollato o eccessivo rispetto alla capacità di carico; incendi ripetuti; alterazione del paesaggio carsico circostante con "macinatura" delle pietre; utilizzazione non controllata del bosco.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinata alla visione della documentazione fotografica in atti, l'intervento proposto si colloca all'interno di un contesto agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi, uliveti e frutteti, già parzialmente antropizzato, data la presenza di insediamenti rurali e produttivi;

gli interventi proposti si configurano come completamento di quanto già realizzato ed assentito in ordine alla Valutazione di Incidenza ambientale dall'allora Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, la quale con Atto Dirigenziale n. 118 del 04/02/2013, in assenza di impatti diretti su habitat e su specie di interesse comunitario, esprimeva **parere favorevole con prescrizioni**;

anche il presente progetto, sia per ubicazione che per tipologia, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, si ritiene che

non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. sono fatte salve le prescrizioni di cui all'Atto n. 118 del 04/02/2013 del Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari;

2. l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011;

3. le attività di coltivazione siano effettuate nel rispetto delle prescrizioni dei disciplinari regionali di produzione integrata;

4. siano adottate tecniche per il risparmio idrico, compreso il ricorso a fonti di approvvigionamento idrico sostenibili, tra cui reflui depurati per tamponare le situazioni di stress idrico estivo;

5. per tutto quanto non espressamente indicato, sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Bosco di Mesola", approvato con DGR del 15 gennaio 2014 n. 1 (BURP n. 19 del 12/02/2014).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "*Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e avviamento centro servizi per disabili, in loc. Chiancaro - Il lotto*" proposto nel Comune di Santeramo in Colle dalla stessa Amministrazione comunale e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 321 - Azione 1 "*Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo, servizi di utilità sociale, servizi di assistenza all'infanzia, servizi di trasporto*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 321 az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2000-2013;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 4 maggio 2015, n. 158

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi in loc. Montagna Spaccata" in agro di Galatone (LE)" - Proponente: SE.TUR.GEST srl. di Carratta Pasquale Saturno. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4792

L'anno 2015 addì 4 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008) approvato con DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14 del 22/01/2010);

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.

22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO/6953 del 16/07/2013**, il sig. Carratta Pasquale Saturno, in qualità di Amministratore Unico della SE.TUR.GEST. srl, trasmetteva copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 riconducibile al livello 1 (*fase di screening*);
- l'allora Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. **AOO_089/8208 del 29/08/2013**, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza recando marca da bollo, ricevuta degli oneri istruttori, copia dei documenti di identità del tecnico progettista e del proponente, specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile (UTM-WGS 1984 fuso 33N), relazione tecnica di dettaglio riferita ai lavori previsti per il recupero dei manufatti in pietra, comprensiva di rilievo fotografico ed indicazione dei punti di ripresa su base planimetrica;
- con nota acquisita al prot. **AOO_089/10033 del 30/10/2014**, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio scrivente con la predetta nota;
- successivamente, con nota prot. **AOO_089/1019 del 27/01/2015**, lo scrivente, rilevato in fase di istruttoria una sovrapposizione tra l'area di intervento, segnatamente le p.lle 149/p, 251/p e 250/p del FM 36, per un totale di 1,21 ettari, e quella interessata dalla realizzazione di un analogo progetto proposto dal Comune di Galatone e per questo oggetto di procedura espropriativa

da parte della stessa Amministrazione comunale, chiedeva al proponente di fornire gli opportuni chiarimenti in relazione alle zone oggetto di intervento, con particolare riferimento alle procedure espropriative di cui sopra. La stessa nota veniva altresì trasmessa al Comune di Galatone nonché ai rispettivi responsabili di misura e/o azione per ogni opportuna valutazione di competenza in merito a quanto ivi segnalato;

- con nota proprio prot. n. 4544 del 27/02/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/3395 del 09/03/2015**, il Comune di Galatone riscontrava la nota di cui al capoverso precedente evidenziando la non sovrapposibilità funzionale dei due progetti (quello di iniziativa pubblica redatto dal Comune e quello di iniziativa privata redatto dalla Se. Tur. Gest. Srl);
- la Se. Tur. Gest. Srl, con nota acquisita al prot. **AOO_089/4488 del 31/03/2015**, in riscontro alla nota di questo Ufficio prot. 1019/2015, forniva i chiarimenti richiesti in merito alla procedura espropriativa delle particelle catastali oggetto d'intervento, evidenziando la marginalità delle aree espropriate rispetto a quelle rimaste nella piena disponibilità della Se. Tur. Gest. Srl, allegando allo scopo una tavola di comparazione (*elab. Tav. 06*);

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla SE.TUR.GEST srl. di Carratta Pasquale Saturno in agro di Galatone (LE), alla loc. Montagna Spaccata, risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Finalità del presente progetto è la riqualificazione di un'area boscata, costituita da una fustaia coetanea artificiale a prevalenza di Pino d'Aleppo ubicata nel Comune di Galatone, alla località "Mon-

tagna Spaccata”, condotta in affitto dalla Soc. proponente, mediante la realizzazione di un percorso naturalistico (percorso vita), di un percorso salute (percorso ginnico per bambini), utilizzando la viabilità esistente, nonché di un punto sosta attrezzato.

All'interno dell'area boscata è presente un sentiero, lungo circa 500 m, che si snoda ad anello lungo il perimetro del bosco.

Il percorso naturalistico proposto si svilupperà per complessivi 500 m di lunghezza e sarà attrezzato con:

- poster tematici
- portabiciclette;
- staccionate in legno;
- panchine;
- cestini portarifiuti;
- punto sosta, con cestini portarifiuti e tavoli monoblocco con panche in legno.

Nei pressi dell'area di sosta, in corrispondenza di una radura, è stata prevista un'area ginnica per bambini da attrezzare con sartia a cavalletto, palestra esagonale, ponte mobile in legno, tunnel in listoni di legno, asse di equilibrio.

Ai margini del lato Sud del percorso naturalistico, in aree prive di vegetazione, è stata preventivata la realizzazione di n. 2 aree svago per bambini, “baby-park”.

La collocazione delle diverse aree attrezzate di cui sopra e dei relativi arredi è riportata nell'Elab. 06 “Tavola di progetto rimodulato a seguito dell'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa da parte della Regione Puglia, Servizio Foreste”.

La presente proposta progettuale ricomprende anche il recupero di n. 3 manufatti a secco, trulliformi (*pagghiare*), presenti nell'area ed attualmente diroccati: il loro ripristino, che avverrà mediante l'utilizzo di materiale lapideo recuperato in loco, sistemato a mano e a secco, è finalizzato al rifugio della fauna selvatica (*Relazione tecnica di dettaglio, prot. AOO_089/10033 del 30/10/2014*).

La volumetria complessiva da ripristinare è pari a 45 mc, ripartita per ogni singolo manufatto così come di seguito indicato:

- costruzione trulliforme n. 1 mc 25;
- costruzione trulliforme n. 2 mc 10;
- costruzione trulliforme n. 3 mc 10;

I particolari costruttivi (forme geometriche e dimensioni d'ingombro) sono riportati nella Tav. elab. 07, in atti al prot. AOO_089/6953 del 16/07/2013.

Dalla disamina del “Piano degli Investimenti - Dettaglio” agli atti, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- 300 m di staccionate in legno di castagno;
- n. 6 panchine;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 12 cestini;
- n. 3 poster tematici;
- n. 5 tavoli pic-nic;
- n. 3 tabelle monitorie;
- n. 5 attrezzi ginnici per bambini;
- n. 7 giochi per bambini.

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro”)
- 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
 - UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre*;

Figura territoriale: *Le serre ioniche*.

L'area d'intervento, pari ad 1,21 ettari, identificata catastalmente al FM 36, p.lle 149/p, 251/p e 250/p dell'agro di Galatone, ricade nel SIC “Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro”, **cod. IT9150008**, estesa 151 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlece/fr008le.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di grande valenza paesaggistica costituito da rilievi collinari degradanti, con forte pendenza, verso il mare. Il substrato e' di calcare cretacico. L'area e' caratterizzata da un'ampia distesa substeppica e di costoni collinari sui quali e' presente un'importante vegetazione rupicola.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	7%
<i>Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)</i>	10%
<i>Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico)</i>	3%
<i>Erbari di posidonie (*)</i>	75%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe situla; Elaphe quatuorlineata*

VULNERABILITA'

L'habitat rupestre si presenta ad elevata fragilita' per fenomeni di erosione che causano il distacco di materiale roccioso. Anche l'habitat della pseudo-steppa e' ad elevata fragilita'. Edificazione abusiva o trasformazioni urbanistiche non coerenti con la natura del sito; interventi di consolidamento.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinate alla visione della documentazione fotografica in atti, l'intervento proposto si colloca all'interno di una pineta rada, su substrato roccioso, già attraversata da percorsi pedonali;

quanto proposto è conforme alle previsioni del Piano di gestione del SIC interessato;

sia il Comune di Galatone che la Società proponente hanno fornito chiarimenti in merito alla non sovrapposibilità fisica e funzionale dei rispettivi progetti, ubicati in corrispondenza delle p.lle 149, 251 e 250 del FM 36;

il presente progetto, contribuendo a migliorare la fruizione, attualmente indiscriminata, del bosco di cui trattasi, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Lecce ed il Comune di Galatone, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro", cod. IT9150008, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. durante i lavori di cantiere, non dovranno essere danneggiate, estirpate o distrutte le specie vegetali protette presenti sulle superfici naturali;

2. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

3. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

4. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;

5. i cestini portarifiuti dovranno essere svuotati di frequente;

6. la gestione dei sentieri deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei percorsi, anche attraverso apposita segnaletica;

7. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;

8. le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze

erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

9. il restauro dei due manufatti esistenti (trulli) dovrà essere finalizzato unicamente a scopi di tutela, conservazione ed osservazione della fauna selvatica e dovrà avvenire mediante il recupero del materiale lapideo proveniente dai crolli degli stessi o presente in prossimità del sito di intervento;

10. le operazioni di ripristino dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali e senza uso di malte cementizie;

11. le specie arboree adiacenti ai manufatti potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza;

12. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" approvato con DGR n. 2558/2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto proposto dalla SE.TUR.GEST srl. di Carratta Pasquale Saturnoin agro di Galatone (LE), alla loc. Montagna Spaccata, ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013 di cui alla DAG n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Società proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della Mis. 227 az. 3 - Autorità di gestione del PSR 2007-13;
 - al Comune di Galatone;
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 4 maggio 2015, n. 159

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscamento di terreni agricoli" e Azione 2 "Fustaie a ciclo medio lungo" - Comuni di Andria e Spinazzola (BAT) - Proponente: Squicciarini Pietro. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4689.

L'anno 2015 addì 4 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

Premesso che

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089/28/

04/2014 n. 4151, il proponente richiedeva istanza volta ad acquisire il parere di V.I.A. comprensivo di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto allegando il S.I.A. consistente nei seguenti elaborati visionabili sul portale ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_089/04/06/2014 n. 5283, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS rappresentava che la documentazione presentata doveva essere integrata dando evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

Il proponente, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07/07/2014, del riscontrava quanto sopra richiesto dando evidenza sul B.U.R.P. dell'annuncio di avvenuto deposito;

Con nota prot. n. AOO_089/24/07/2014 n. 6984, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

Con nota n. 4052 del 22/09/2014 acquisita al prot. AOO_089/29/09/2014 n. 8526, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, esprimeva parere **negativo** alla realizzazione dell'intervento ribadito con nota prot. n. 15 del 05/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/08/01/2015 n. 117.

Con nota n. 1864/8002 del 30/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9838, l'Autorità di Bacino della Basilicata dichiarava che la zona in oggetto non è interessata da aree a rischio idrogeologico o a rischio idraulico, secondo quanto indicato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente redatto dall'Autorità di Bacino. Pertanto l'Autorità di Bacino ha ritenuto di non dover esprimere in merito alcun parere.

Con nota n. 81546 del 14/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/10/2014 n. 9536, il Comune di Andria, ha espresso parere favorevole al progetto.

Con nota prot. n. 13480 del 03/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/11/2014 n. 10500, la Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto rilevava opportuna una preventiva valutazione del rischio archeologico.

Con nota prot. n. 10331 del 07/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10865, il Comune di Spinazzola, fatti salvi i pareri degli altri Enti preposti alla tutela degli specifici vincoli presenti sul territorio, esprimeva parere favorevole all'intervento.

Nella seduta del 28.10.2014 il Comitato Regionale per la VIA si esprimeva come da parere allegato (prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9899) trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota AOO_089/30/10/2014 n. 10017 con cui l'Autorità competente per la V.I.A. convocava la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i in data 10/11/2014 al fine di addivenire a definitive ed univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo. La Conferenza di servizi si concludeva confermando il parere negativo espresso dal Comitato regionale per la V.I.A.

A seguito di approfondimenti condotti dall'Ufficio scrivente emergeva la tardività dell'invio della comunicazione relativa alla convocazione della Conferenza di servizi che pertanto, con nota prot. n. AOO_089/10/12/2014 n. 12168, veniva riconvocata per il giorno 09/01/2015.

Con nota del 19/12/2014, acquisita al prot. AOO/07/01/2015 n. 31, il proponente chiedeva la riconvocazione della Conferenza di servizi, attesa la predetta tardività della convocazione della Conferenza di servizi stabilita per il giorno 10/11/2014, presentando al contempo le proprie controdeduzioni sia al parere reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e sia al parere dal Comitato regionale per la VIA.

Nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/01/2015 erano emerse le forti perplessità manifestate da parte del Servizio Ecologia in merito alla scelta delle specie arboree ed arbustive selezionate per la realizzazione dell'impianto sia nella tipologia "*bosco permanente*" e sia "*fustaie a ciclo medio lungo*", così come già evidenziato nel parere del Comitato V.I.A.

A conclusione della disamina delle problematiche emerse nel corso della discussione, il proponente, facendo seguito al documento "controdeduzioni", chiedeva di poter presentare un progetto rimodulato, alla luce dei contributi istruttori e dei pareri pervenuti, consistente, in particolare, nello stralcio della tipologia di intervento "*fustaie a ciclo medio lungo*" e nella riproposizione all'esame degli Enti coinvolti nel procedimento il progetto relativo alla tipologia "*bosco permanente*" individuando specie coerenti con la vegetazione potenziale del sito di impianto oltre ad altre proposte progettuali volte a ridurre i potenziali impatti significativi.

Atteso quanto riportato, il Presidente della Conferenza di servizi riteneva di poter assentire a tale richiesta concedendo il termine perentorio di dieci giorni, a decorrere dalla data della Conferenza di servizi, per la consegna del progetto rimodulato da portare all'attenzione degli Enti per le proprie determinazioni.

Con nota inviata a mezzo PEC in data 19/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2015 n. 810, il proponente trasmetteva il progetto rimodulato, consistente in una Relazione tecnica R1, una relazione Paesaggistica R2, Cartografie R3;

Con nota prot. AOO_089/11/03/2015 n. 3606, il Comitato regionale per la V.I.A., pur considerando le integrazioni presentate e la rimodulazione dei possibili interventi, confermava il parere non favorevole in quanto il progetto determinerebbe effetti ambientali negativi significativi.

Con nota prot. n. 1321 del 01/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/01/04/2015 n. 4623, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, confermava il proprio parere negativo.

Con nota prot. AOO_089/10/04/2015 n. 4912, trasmessa a mezzo PEC in pari data, l'Ufficio V.I.A. e Vinca comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di rigetto della citata istanza, rammentando al proponente la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti sulla base delle seguenti motivazioni:

1. le criticità in origine, relative alla limitata fertilità dovuta alla dotazione estremamente scarsa di sostanza organica come pure alle caratteristiche stagionali in generale non favorevoli alla realizzazione di simili impianti, anche in riferimento alle condizioni microclimatiche del comprensorio delle Murge, non risultano essere state superate;

2. a conferma di quanto riportato al punto precedente si sottolinea che nello studio di Biondi *et al.* (2004)¹ la vegetazione forestale dei boschi dell'Alta Murgia, risulta presente quasi esclusivamente sul versante rivolto verso l'Adriatico. Non va inoltre sottaciuto, inoltre, che nel Piano del Parco adottato e citato nelle controdeduzioni, si afferma che "*le*

1 E. Biondi,, S. Casavecchia, V. Guerra, P. Medagli, L. Beccarisi, V. Zuccarello - *A contribution towards the knowledge of semi-deciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3-28, 2004

potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto". Tale considerazione assume particolare rilievo atteso che la vegetazione spontanea nell'intorno dell'area di intervento è costituita da pascoli riconducibili alle praterie a *Stipa austroitalica ssp. austroitalica (Acino suaveolentis-Stipetum austroitalicae)* e alle praterie post-colturali (*Onopordion illyrici Oberdorfer 1954*) e non già a boschi di latifoglie come quelli che si intende realizzare con il progetto in esame;

3. la stima del fabbisogno idrico, riportata tanto nelle contro deduzioni quanto nel progetto rimodulato, è basata sull'ipotesi di un unico intervento da effettuare durante la stagione arida. Quanto ipotizzato potrebbe ragionevolmente non essere in grado colmare il deficit idrico che si verifica nel periodo arido determinando stress idrico per le piantine collocate a dimora e conseguente insuccesso dell'impianto;

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svolta nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

PRESO ATTO del parere sfavorevole reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10/03/2015, allegato al presente parere per farne parte integrante e al quale si rimanda

PRESO ATTO che sono decorsi infruttuosamente i termini per la trasmissione, da parte del proponente, di quanto richiesto nella predetta nota n. 4912/2015

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E VINCA**

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere sfavorevole, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10 marzo 2015, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 09 gennaio 2015, alla realizzazione del “*Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli*” proposto dal Sig. Pietro Squicciarini nell’ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
- all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale “Comunicazione Istituzionale”, ai fini della pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- al Servizio Foreste, alla Provincia BAT, al Comune di Andria, al Comune di Spinazzola all’ARPA Puglia, all’Autorità di Bacino della Puglia, all’Autorità di Bacino della Basilicata, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell’Alta Murgia);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall’allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)

Il Dirigente ad interim dell’Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

VIA-VIA
Generale

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche

Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE



Parere espresso nella seduta del ...-2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Valutazione di impatto ambientale per il progetto presentato dalla azienda Squicciarini Pietro denominato:
PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 “Boschi permanenti” e 2 “Fustaie a ciclo medio lungo”

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il DM 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

VISTO il parere espresso in data 28/10/2015 dal Comitato Regionale per la Valutazione Ambientale, Valutazione d'Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTA l'istanza presentata in seguito alle risultanze della conferenza di servizio decisoria del 09.01.2015 dalla azienda **Agricola Squicciarini Pietro Comune di Altamura** per l'attivazione del procedimento di VIA per il progetto PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 “Boschi permanenti” e 2 “Fustaie a ciclo medio lungo” da realizzare nell'ambito dei Comuni di Andria e Spinazzola.

VISTE le integrazioni presentate dalla ditta proponente tese a una rimodulazione del progetto, consistenti in una Relazione tecnica R1, una relazione Paesaggistica R2, Cartografie R3.

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 19/02/2015 -0002293 che ha evidenziato che le aree rimodulate, rispetto alla proposta originaria, risultano interessate da elementi della carta Idrogeomorfologica rispetto ai quali si evidenzia l'opportunità che siano effettuate adeguate analisi idrogeologiche ed idrauliche volte ad attestare le condizioni di sicurezza idraulica delle medesime aree.

Premesso ciò, il Comitato VIA ha esaminato la documentazione integrativa e ha riscontrato che le criticità in origine, relative alla limitata fertilità dovuta alla dotazione estremamente scarsa di sostanza organica come pure alle caratteristiche stazionali in generale non favorevoli alla realizzazione di simili impianti, anche in riferimento alle condizioni microclimatiche del comprensorio delle Murge, non risultano essere state superate. In particolare, si osserva che nello studio di Biondi *et. al.* (2004)¹ la vegetazione forestale dei boschi dell'Alta Murgia, presente quasi esclusivamente sul versante rivolto verso l'Adriatico, è costituita dai boschi di *Quercus virgiliana* e *Quercus dalechampii* (affini a *Quercus pubescens*) e inquadrati nell'associazione *Stipo bromoides - Quercetum dalechampii*. Non va inoltre sottaciuto, inoltre, che nel Piano del Parco adottato e citato nelle controdeduzioni, si afferma che “*le potenzialità della zona altomurgiana sono state oggetto di pareri nettamente contrastanti tanto che alcuni Autori (Carano, 1934; Messeri, 1948; Francini Corti, 1966) dubitano dell'esistenza in passato in quest'area di un querceto*” atteso che la vegetazione spontanea nell'intorno dell'area di intervento è costituita da pascoli riconducibili alle praterie a *Stipa austroitalica ssp. austroitalica (Acino suaveolentis-Stipetum austroitalicae)* e alle praterie post-culturali (*Onopordion illyrici Oberdorfer 1954*) e non già a boschi di latifoglie.

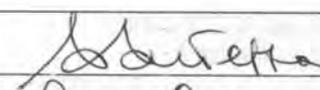
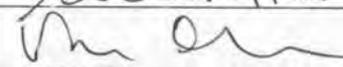
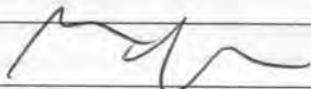
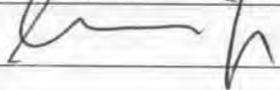
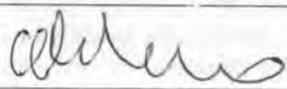
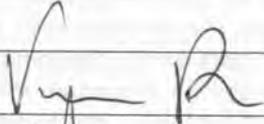
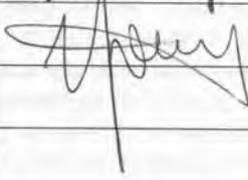
In relazione alle irrigazioni di soccorso, stante le condizioni climatiche locali, si ritiene che il calcolo proposto sia insufficiente per soddisfare le presumibili esigenze relative ad un ottimale attecchimento delle piante.

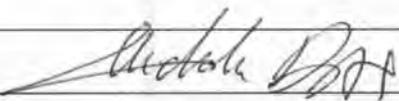
¹ E. BIONDI, S. CASAVECCHIA, V. GUERRA, P. MEDAGLI, L. BECCARISI, V. ZUCCARELLO – *A contribution towards the knowledge of semi-deciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3-28, 2004

Si sottolinea che le soluzioni prospettate non modificano il fatto che il progetto potrebbe comportare una irreversibile modifica del paesaggio consolidato, caratterizzato da vaste estensioni prive di vegetazione arborea. Inoltre la realizzazione dell'impianto sottrarrebbe habitat a specie di uccelli d'interesse comunitario come ad esempio il Grillaio (*Falco naumanni*).

Per tutto quanto sopra narrato, il comitato VIA della Regione, pur considerando le integrazioni presentate e la rimodulazione dei possibili interventi, conferma il parere non favorevole in quanto il progetto determinerebbe effetti ambientali negativi significativi.

Modugno, li 10.03.2015

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto in gestione delle acque D.ssa ING. ALESSANDRO ANTEZZA	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo Colonna	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido Cardella	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio Conversano	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto Clemente	
Esperto in paesaggio Arch. Paola Diomede	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi De Gennaro	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni Tramutola	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo Santoro	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio Brizzi	
Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo Rizzi	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso Farenga	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco Luisi	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito Bruno	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario Corsini	
Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano Biscotti	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	

Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela Di Carne	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Roberto Primerano	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele Bux	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 18 maggio 2015, n. 113

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misure 213, 214/Azione 1-2-3-5-7, 221 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2015.

Il giorno 18/05/2015 in Bari, nell'aula dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica

la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008.

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il

rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

VISTA la Circolare AGEA n. 56 del 6/12/2011 "Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo di importi da recuperare ed eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010".

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

VISTE le Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 747/2015 della Commissione dell'11 maggio 2015 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti

all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015.

VISTE le Istruzioni Operative Agea n.27 prot. UMU/2015/848 del 14/05/2015 - Oggetto: *Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 23 del 31 marzo 2015 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2015.*

VISTA la D.A.G. n. 83 del 21/4/2015 recante "Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Campagna 2015". (BURP n. 57 del 23/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 84 del 21/4/2015 recante "P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA" Presentazione domande di pagamento - campagna 2015 - prosecuzione impegni bando 2012". (BURP n. 57 del 23/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 85 del 21/4/2015 recante "P.S.R. Puglia 2007/2013 - Misura 214 Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli" e Azione 5 "Inerbimento superfici arboree". Presentazione domande di conferma campagna 2015- Prosecuzione impegni bandi 2011 e 2013 per l'azione 2 e bando 2011 per l'azione 5". (BURP n. 57 del 23/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 86 del 21/4/2015 recante "Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Bandi 2001 e 2013. Presentazione domande di conferma/variazione campagna 2015". (BURP n. 57 del 23/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 87 del 21/4/2015 recante "Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale". Presentazione domande di pagamento - campagna 2015 - prosecuzione impegni - Bandi 2012 e 2013". (BURP n. 57 del 23/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 89 del 21/4/2015 recante "Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi - Annualità 2015". (BURP n. 61 del 30/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 90 del 21/4/2015 recante "Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2015 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione". (BURP n. 61 del 30/4/2015).

VISTA la D.A.G. n. 108 del 12/5/2015 recante "P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA" Approvazione Bando 2015. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento". (BURP n. 68 del 14/5/2015).

CONSIDERATA la necessità di adeguare i termini previsti per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a quanto previsto dal Reg. UE n. 747/2015 e dalle Istruzioni Operative emanate da Agea.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare, per le misure in oggetto, le seguenti modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto e pagamento relative alla campagna 2015:
 - **15 giugno 2015**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 747/2015, per le "domande iniziali";
 - **15 giugno 2015**, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 747/2015, per le "domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014";
 - per le "domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale)", il termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;

- ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno (art. 1 del Reg. (UE) 747/2015). In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **le domande iniziali pervenute oltre il 10 luglio 2015 sono irricevibili;**
- ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del 15 giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 luglio 2015;
- **le domande di modifica pervenute oltre il termine del 10 luglio 2015 sono irricevibili;**
- le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;
- il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
- il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
- il termine per la presentazione della Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 (Clausola di revisione) è fissato al 10 luglio 2015.
- stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il **31 Luglio 2015**, fatta eccezione per la misura 213 la cui data ultima per l'invio è il 31 agosto 2015.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare**, per le misure in oggetto, le seguenti modifiche dei termini di presentazione delle domande di aiuto e pagamento relative alla campagna 2015:
 - **15 giugno 2015**, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) 747/2015, per le "domande iniziali";
 - **15 giugno 2015**, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 747/2015, per le "domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014";
 - per le "domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale)", il termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
- ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno (art. 1 del Reg. (UE) 747/2015). In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **le domande iniziali pervenute oltre il 10 luglio 2015 sono irricevibili;**
- ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del 15 giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 luglio 2015;

- **le domande di modifica pervenute oltre il termine del 10 luglio 2015 sono irricevibili;**
- le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;
- il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
- il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
- il termine per la presentazione della Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 (Clausola di revisione) è fissato al 10 luglio 2015;
- **di stabilire** che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il **31 Luglio 2015**, fatta eccezione per la misura 213 la cui data ultima per l'invio è il 31 agosto 2015;
- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 19 maggio 2015, n. 114

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Risorse Health Check. Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 19/05/2015 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ
DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Puglia e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento

delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 121 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, che dispone in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 con la quale è stato modificato l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 240 del 21/07/2014 con la quale è stato modificato il Paragrafo 2. "Esecuzione degli interventi" dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

CONSIDERATO che:

- è fondamentale per la Regione Puglia utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate per il periodo di programmazione 2007/2013 tra cui le risorse Health Check;
- risultano disponibili ulteriori risorse Health Check derivanti da economie e/o rinunce di progetti finanziati ai sensi della Misura 121, nonché da non completo utilizzo delle stesse nell'ambito di altre Misure del PSR Puglia;
- la scheda della Misura 121 prevede l'utilizzo delle risorse Health Check esclusivamente nell'ambito del comparto Zootecnia - Allevamenti bovini da latte

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alle risorse Health Check della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013, riservate al solo comparto "Zootecnia - Allevamenti bovini da latte", come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alle risorse Health Check della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013, riservate al solo comparto "Zootecnia - Allevamenti bovini da latte", come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente ad interim dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n. 5 (cinque) facciate e di un Allegato di n. 24 (ventiquattro) fogli, timbrati e vidimati, ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013
Fondo F.E.A.S.R**

**ASSE I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole**

**RISORSE HEALTH CHECK
RISTRUTTURAZIONE DEGLI
ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 24 FOGLI
L'AUTORITA' DI GESTIONE**

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	
1 - OBIETTIVI E FINALITA'	
2 - CAMPI DI APPLICAZIONE.....	
3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
4 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	
4.1 - REQUISITI SOGGETTIVI	
4.2 - REQUISITI OGGETTIVI	
4.3 - IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE DELL'IMPRESA AGRICOLA BENEFICIARIA	
5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI.....	
5.1 - INVESTIMENTI MATERIALI	
5.2 - INVESTIMENTI IMMATERIALI	
5.3 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	
5.4 - LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U.E.	
6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO.....	
7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	
7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO.....	
7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI	
8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	
9 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	
10 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	
11 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA	
12 - ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	
13 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	
14 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO - ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI.....	
15 - RIESAME E RICORSI	
16 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI.....	
17 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI	
18 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	
19 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO	
INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	
DISPOSIZIONI GENERALI.....	

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006 del 21 giugno 2006**, recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006**, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Regolamento (UE) n. 3351 della Commissione del 14 luglio 2011** che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decisione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;
- **Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** Recepimento delle Direttive della Commissione n.93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0016206 del 5 giugno 2013** recante: “Chiarimenti integrativi alle circolari ministeriali n. 16991 del 25/07/2012

e n. 372 dell'11/01/2013" in riferimento a nota della Commissione (UE) n. 1099680 del 15/05/2013;

- **Circolare Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0019381 del 17 giugno 2013** recante: "Disposizioni integrative alla circolare n. 16206 del 5 giugno 2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 gennaio 2015** pubblicato in G.U. n. 69 del 24/03/2015 riportante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e successivi atti regionali di recepimento;

NORMATIVA REGIONALE

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2012, n. 1936** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2506 del 15 novembre 2011** di attuazione della Legge regionale n. 26 ottobre 2006 n. 28;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1337 del 16 luglio 2013** di approvazione "Linee guida – Valutazione di congruità in Agricoltura";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30/10/2013**, pubblicata nel BURP n. 146 del 07/11/2013 recante: Modifica dell'allegato "A" alla D.A.G. n. 52 del 11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 240 del 21/07/2014**, pubblicata nel BURP n. 104 del 31/07/2014 recante: Modifiche al paragrafo 2. dell'allegato "A"

alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009**, riguardante la gestione delle polizze fidejussorie;
- **Circolare AGEA n. 27 del 14 luglio 2010**, riportante modifiche alla circolare n. 18 del 19/03/2009;
- **AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011**;
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare ACIU.2007.237 del 06/04/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- **Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione;
- **Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione.

1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Tra gli obiettivi specifici previsti dalla Misura 121 è compreso l'ammmodernamento tecnologico e strutturale degli allevamenti bovini da latte.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la Misura è dotata anche di specifiche risorse finanziarie, cosiddette risorse Health Check, che possono essere utilizzate esclusivamente per progetti afferenti al comparto degli allevamenti bovini da latte.

Considerato che allo stato risultano disponibili ulteriori risorse Health Check derivanti da economie e/o rinunce di progetti finanziati nonché da non completo utilizzo delle stesse nell'ambito di altri Assi del PSR Puglia, con il presente bando si intendono selezionare nuovi progetti afferenti al solo comparto degli allevamenti dei bovini da latte per utilizzare entro il 31/12/2015 tutte le risorse Health Check.

2 - CAMPI DI APPLICAZIONE

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte nell'ambito dei seguenti campi d'azione:

- adeguamento strutturale degli allevamenti bovini da latte funzionale all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento delle produzioni in opportuno collegamento con la fase della trasformazione, utilizzando significativamente alimenti di produzione aziendale.
- innovazione tecnologica relativa all'introduzione di macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;

- realizzazione di interventi mirati al risparmio idrico nonché alla riduzione dell'impatto ambientale.

3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le priorità indicate nella scheda della Misura 121 del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4 - SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 - Requisiti soggettivi

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti nel presente bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati – titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo a titolo professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005.

La priorità a favore dei soggetti IAP si identifica con la maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Alla qualifica di IAP è assimilata quella di coltivatore diretto (C.D.) e le stesse sono comprovate dall'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali INPS e devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non possono partecipare al presente bando :

- gli imprenditori agricoli titolari di pensione di vecchiaia e, comunque di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto; nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale, a tale data, sia costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitale amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- gli imprenditori non in possesso del requisito di "affidabilità", ai sensi della lettera e), comma 2, dell'articolo 26 del Reg. CE n. 1975/2006; sono ritenuti "non affidabili" i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse;
- i giovani agricoltori beneficiari degli aiuti concessi nell'ambito del "Pacchetto giovani" del PSR Puglia 2007/2013, di cui al bando della Misura 112 pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009 e che al momento della presentazione della domanda di aiuto relativa al presente bando non hanno terminato le opere inserite nel Piano di sviluppo precedentemente approvato e presentato la relativa domanda di saldo.

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici, le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

4.2 - Requisiti oggettivi

I richiedenti gli aiuti dovranno dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il miglioramento del rendimento globale sarà valutato in base ai seguenti parametri:

- il miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- la stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- il miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- il miglioramento delle relazioni commerciali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve essere compilato su apposito applicativo informatico disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) e deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato. Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il perseguimento della qualità. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

Il richiedente deve autorizzare il tecnico prescelto ad accedere al proprio fascicolo aziendale ed a compilare gli elaborati tecnico informatici utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel portale richiamato (modello 2). Il tecnico incaricato, a sua volta, dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (modello 3).

I richiedenti gli aiuti dovranno presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che comprende nella sezione "Piano degli investimenti" esclusivamente gli interventi specificatamente previsti nella Scheda di Misura per il comparto Zootecnia – Allevamenti bovini da latte.

Costituisce condizione essenziale per la concessione degli aiuti la **"Cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale"** proposto.

La **"Cantierabilità"** comprende:

- il possesso dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi di costruire, d.i.a. esecutiva, nullaosta, pareri, ecc.) previsti dalle normative vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione degli interventi proposti nel PSA, nonché la disponibilità di acqua irrigua (decreto di emungimento delle acque, ecc.) nel caso di ammodernamento di impianti di irrigazione;
- la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nell'ambito del PSA, con riferimento alla sola quota privata, dimostrata mediante:
 - specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro (come da schema disponibile sul sito del PSR- www.svilupporurale.regione.puglia.it - modello 8);
 - deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro.

La "Cantierabilità" deve essere dimostrata al momento della presentazione della domanda di aiuto o al più tardi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della specifica graduatoria afferente ai progetti non cantierabili alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le domande inserite nella graduatoria dei progetti cantierabili alla data di presentazione della domanda di aiuto avranno priorità di accesso ai benefici.

La documentazione probante il possesso della Cantierabilità del Piano qualora non presentata unitamente alla domanda di aiuto deve essere prodotta obbligatoriamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti non immediatamente cantierabili, pena l'esclusione dalla stessa.

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale proposto sarà effettuata nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se prodotta unitamente alla domanda, oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine innanzi stabilito.

4.3 - Impegni di carattere generale dell'impresa agricola beneficiaria

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- Regolarità contributiva;

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011, al momento di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in

agricoltura” approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

La concessione dell’aiuto è condizionata al possesso del requisito di congruità con l’impegno da parte dell’impresa beneficiaria a mantenerlo negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti.

5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI

5.1 - Investimenti materiali

Le tipologie degli investimenti materiali ammissibili con l’indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle limitazioni sono descritte in dettaglio con riferimento al comparto “Zootecnia - Allevamenti bovini da latte” al paragrafo 6) - “Campo d’azione” e al sottoparagrafo 8.a) – “Investimenti materiali” della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it).

5.2 - Investimenti immateriali

Sono ammissibili, nell’ambito delle spese generali e fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento per investimenti materiali, i costi elencati al primo capoverso del paragrafo 8.b) - “Investimenti immateriali” della scheda della Misura 121, pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Nel caso di interventi riguardanti l’acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali non potranno essere superiori al 6% della spesa ammessa agli aiuti.

Eventuali economie derivanti dalle spese generali, nella fase di esecuzione del piano degli investimenti approvato, non potranno essere utilizzate in nessun modo per maggiori spese sostenute per la realizzazione degli investimenti materiali.

5.3 - Ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese, si rimanda a quanto riportato nell’Allegato A – Paragrafo 1.6 - “Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese” della Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 433 del 30 ottobre 2013, disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

L’ammissibilità delle spese per il presente Bando, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione titoli abilitativi, ecc.).

Per gli allevamenti bovini da latte sono stati individuati, per l’utilizzo delle risorse Health Check, degli specifici interventi di “ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte” finalizzati a contrastare l’aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all’abbandono del sistema delle quote latte. Nello specifico dette risorse, quantificate al successivo paragrafo 6 – “Risorse finanziarie ed entità dell’aiuto pubblico”, dovranno essere utilizzate esclusivamente nel comparto “Zootecnia - Allevamenti bovini da latte” e per interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati all’abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità e dell’efficienza aziendale **per la produzione di latte da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità (da dimostrarsi con accordi formali sottoscritti con le imprese di trasformazione o da sussistenza di filiera corta aziendale). Le aziende zootecniche interessate**

dovranno dimostrare che, per la produzione aziendale di latte bovino, utilizzano in modo significativo foraggi prodotti in azienda.

Per gli interventi proposti nell'ambito della filiera corta si precisa che la loro ammissibilità è condizionata alla realizzazione in azienda di tutte le fasi del processo di trasformazione del prodotto di base.

Per le aziende in contesto di filiera corta è consentita l'ammissione ai benefici anche per interventi finalizzati alla commercializzazione del prodotto trasformato (realizzazione punto vendita); è ammissibile la realizzazione, l'adeguamento dei fabbricati esistenti e l'allestimento del punto vendita se è realizzato nei fabbricati del centro aziendale; nel caso di punto vendita realizzato in fabbricati ubicati in centro abitato, gli stessi devono essere inseriti nel fascicolo aziendale, gli interventi devono riguardare un solo punto vendita e le spese necessarie all'allestimento dello stesso con esclusione degli interventi di adeguamento dei locali.

Nel caso di investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per gli investimenti finalizzati ai requisiti comunitari di nuova introduzione. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario affinché possa conformarsi ad esso.

Si precisa che per i lavori in economia - eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare - deve farsi riferimento a quanto stabilito all'articolo 54 del Reg. CE 1974/2006 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili al sostegno unicamente se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola (art. 16 bis del Regolamento (UE) 679/2011)

5.4 - Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E.

Si precisa che restano valide le disposizioni fissate al Capitolo 10 (pag. 15764) del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 121 relativamente alle OCM.

6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO

Le risorse finanziarie attribuibili al presente bando riguardano esclusivamente risorse Health Check derivanti da economie e/o rinunce di progetti finanziati, già verificatesi o che si formeranno nella fase finale della programmazione, nonché dalle disponibilità residue di risorse Health Check originariamente attribuite ad altre Misure del PSR Puglia e non utilizzate.

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- | | |
|--|-----|
| - Domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate | 60% |
| - Domande presentate da giovani con aziende in altre zone | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in altre zone | 40% |

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.

In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'eventualità in cui successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti intervengano modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse sarà oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalle nuove norme, con particolare riferimento alla cumulabilità.

7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – "Tipologia degli aiuti" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 433/2013.

7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Il volume minimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 30.000,00 Euro.

Il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 2.000.000,00 Euro per azienda, nell'intero periodo di attuazione del PSR 2007/2013.

Nel caso in cui ad una impresa siano stati già concessi aiuti ai sensi della Misura 121, anche nell'ambito delle norme di transizione di cui all'art. 8 del Reg. (CE) 1320/06 il volume degli investimenti ammissibile per il PSA presentato a valere sul presente bando deve tener conto dell'importo della spesa già ammessa agli aiuti.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 2.000.000,00 Euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una dettagliata relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. A parità di condizioni sarà scelto il preventivo di importo inferiore.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine ed attrezzature il limite massimo del 12% è ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 come di seguito riportati:

- 1) Investimenti individuati nella relativa scheda di Misura con specifica priorità territoriale in alcune aree rurali del PSR;

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

- 2) Investimenti per tipologia con "grado di priorità specifico" definito nella colonna "grado di priorità" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a <i>Grado di priorità alto</i>	10
Investimento indicato a <i>Grado di priorità medio</i>	6
Investimento indicato a <i>Grado di priorità basso</i>	2
Investimento compreso tra <i>Altri investimenti ammissibili</i>	2

- 3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 75%	4

- 4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. **Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)**

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna "Capacità di generare effetti su" della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 121 con le lettere T, P ed N, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

- 5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%.
La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti aree di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno delle aree di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riporta di seguito per lo specifico comparto la tabella di cui ai criteri di selezione della Misura 121 come approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Criteri di Selezione - Misura 121

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Zootecnia allevamenti bovini da latte	Ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte	ALTA	Interventi di adeguamento delle strutture aziendali per l'abbattimento dei costi di produzione, compresi interventi di miglioramento delle qualità e di aumento dell'efficienza aziendale per la produzione di latte - con significativo utilizzo di foraggi aziendali - da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa.

In caso di parità di punteggio sarà data la priorità ai soggetti con età anagrafica minore.

Nel caso di società si farà riferimento al Legale rappresentante/Amministratore della società.

9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) mediante elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul sito del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it, mediante il modello di delega secondo il modello 2

disponibile sul precitato portale, corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) compilando l'apposito modello 3 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) e inviandolo a mezzo fax o mail all'ufficio di competenza.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando per la Misura 121 sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 4 e modello 4A disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica o a mezzo fax come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico (PSA) e solo a seguito dell'invio telematico del PSA potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di aiuto caratterizzata dal profilo Ente: UPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

In considerazione del breve lasso di tempo residuo a disposizione della Programmazione 2007/2013 si precisa che il termine stabilito per la presentazione delle domande di aiuto non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale regionale o del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito.

A seguito del completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al presente bando si procederà, con specifico provvedimento, alla chiusura definitiva dello stesso ed alla relativa pubblicazione sul BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Eventuali domande di aiuto rilasciate o pervenute in forma cartacea al di fuori dei termini fissati saranno ritenute irricevibili.

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico (PSA), ed il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi a partire dal **04/06/2015**.

Il termine finale di operatività del portale regionale è fissato alle ore 12,00 del 03/07/2015 mentre per il portale SIAN è fissato alle ore 12,00 del giorno 06/07/2015.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 10° giorno antecedente i termini stabiliti per la chiusura dell'operatività dei singoli portali.

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla documentazione elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando, deve essere inserita in plico chiuso (Plico UNICO) che deve pervenire direttamente al Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, **entro e non oltre le ore 12,00 del 09/07/2015**.

Si precisa che in caso di invio a mezzo raccomandata postale il Plico dovrà pervenire al suddetto Protocollo entro la predetta data e non farà fede ai fini della ricevibilità la data riportata sul timbro dell'ufficio accettante.

Il plico chiuso (Plico UNICO) deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
RISORSE HEALTH CHECK
BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO UNICO
DITTA RICHIEDENTE: _____
CUAA _____
NON APRIRE

10 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Saranno formulate due distinte graduatorie.

La prima graduatoria comprenderà i progetti che dimostreranno il possesso del requisito della Cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto e per i quali si procederà prioritariamente all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione degli aiuti in presenza di esito favorevole e in relazione alle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

La seconda graduatoria comprenderà i progetti che non sono in possesso del requisito della Cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto e che dimostreranno il possesso di tale requisito entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria. I progetti che non dimostreranno di aver acquisito entro il precitato termine la Cantierabilità saranno esclusi dalla graduatoria. L'istruttoria tecnico amministrativa sarà espletata in presenza di risorse finanziarie.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascun Piano aziendale presentato deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 8 – “Criteri di selezione delle domande” del presente bando. Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano di Sviluppo Aziendale inviato telematicamente, ai criteri di selezione delle domande nonché al dichiarato possesso del requisito della Cantierabilità del progetto al momento della presentazione della domanda di aiuto, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio complessivo di ciascuna domanda e la collocazione della stessa nelle specifiche graduatorie regionali.

Le graduatorie saranno approvate con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione che sarà pubblicato sul BURP nonché sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione della posizione conseguita in graduatoria nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie disponibili - per ciascuna graduatoria e partendo da quella relativa ai progetti immediatamente cantierabili, le domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

11 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

I soggetti titolari delle domande di aiuto devono presentare, con le modalità e nei termini stabiliti al precedente Paragrafo 9 – “Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto”, la seguente documentazione:

1. elenco dei documenti allegati;

2. copia cartacea del PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
3. attestazione di avvenuto invio telematico del PSA debitamente firmato dalla ditta richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
4. copia del documento di identità in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto;
5. autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il modello 5 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
6. autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA e del Quadro economico riepilogativo secondo il modello 6 e modello 7 disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it);
7. copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente. Esclusivamente per i terreni e per gli immobili che hanno determinato la validità tecnico ed economica del progetto approvato - in caso di conduzione in affitto, il cui contratto in essere non copra gli anni di durata degli impegni e/o obblighi previsti dalla DGR 2646/2010 - occorre produrre dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la copertura del periodo previsto per il rispetto degli impegni da assumere. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. Nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessario produrre apposita autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti; in tutti gli altri casi di comproprietà è necessario stipulare apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.
8. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
9. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui allo schema (modello 7) disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 7.2. - "Determinazione dei costi";
10. dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello 8 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), nel caso in cui il contributo richiesto superi l'importo di euro 150.000,00, al fine della richiesta alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia. La richiesta verrà effettuata d'ufficio;

11. elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
12. copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria e la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale;
13. incarico alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale su portale regionale, autorizzazione all'accesso al Fascicolo aziendale e alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto (modello 2);
14. copia della documentazione prevista dall'art. 2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga);
15. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 ed a rispettare il "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto e sino alla scadenza degli impegni previsti;
16. dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 attestante che l'azienda è in possesso del requisito di congruità di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BUPR n.109 del 07/08/2013 oppure, ove pertinente, le eventuali cause, tra quelle indicate nelle Linee guida, a giustificazione del mancato rispetto della congruità.

In aggiunta alla suddetta documentazione dovrà essere presentata la sotto elencata documentazione al fine della dimostrazione della "cantierabilità" di cui al precedente Paragrafo 4.2 – "Requisiti oggettivi":

17. copia titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedano la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
18. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. impianti arborei, acquisto macchine e impianti di irrigazione);
19. attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro (modello 1);
20. deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale proposto con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro;

21. documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La predetta documentazione comprovante la "cantierabilità", se non presentata contestualmente alla domanda di aiuto, dovrà essere inserita in un Plico chiuso (Plico CANTIERABILITA') che deve pervenire direttamente al Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, nei termini stabiliti al precedente Paragrafo 4.2 – "Requisiti oggettivi".

Si precisa che in caso di invio a mezzo raccomandata postale il Plico dovrà pervenire al suddetto Protocollo entro la predetta data e non farà fede ai fini della ricevibilità la data riportata sul timbro dell'ufficio accettante.

Il Plico "CANTIERABILITA'" deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE
RISORSE HEALTH CHECK
BANDO AZIENDE SINGOLE – PLICO CANTIERABILITA'
DITTA RICHIEDENTE: _____
CUAA _____
NON APRIRE

12 – ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

L'istruttoria tecnico amministrativa comprende una **prima fase** costituita dalla verifica della ricevibilità della domanda di aiuto.

Per tutti i plichi pervenuti si procederà ad effettuare la ricevibilità, che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

- a) presentazione del Plico UNICO entro il termine stabilito;
- b) rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- c) invio telematico del Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine stabilito.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Le domande irricevibili saranno escluse dalla graduatoria.

Le domande risultate ricevibili saranno ammesse alla **seconda fase** dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Per le domande inserite nella graduatoria dei progetti in possesso del requisito della Cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto si procederà, preliminarmente, alla verifica dell'effettiva Cantierabilità del progetto. I progetti con esito positivo della verifica di Cantierabilità saranno confermati in graduatoria, quelli con esito negativo saranno esclusi.

Per entrambe le graduatorie la seconda fase di istruttoria comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione allegata alla domanda di aiuto; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata; la valutazione dei requisiti di accesso compreso il requisito di congruità; l'ammissibilità degli interventi proposti e la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo.

In particolare sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati con il Plico UNICO (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 8 del paragrafo 11 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando;
- c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
- e) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al paragrafo 7.2 - “Determinazione dei costi” del presente bando;
- f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo previsti dalla scheda della Misura 121.

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per la istruttoria tecnico amministrativa.

L'istruttoria tecnico amministrativa, quindi, si concluderà con la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

Per la graduatoria dei progetti che non sono in possesso del requisito della Cantierabilità al momento della presentazione della domanda di aiuto e che dimostreranno il possesso di tale requisito entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria la verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale sarà effettuata a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine stabilito dal presente bando.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul sito del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

13 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Le modalità di erogazione degli aiuti saranno riportate nel provvedimento di concessione degli aiuti.

14 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO – ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda le varianti e gli adattamenti tecnici ed economici si rimanda a quanto riportato nei punti 2.3 e 2.4 della Determinazione A.d.G. n. 433/2013.

15 – RIESAMI e RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari e deve essere munito di marca da bollo. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Eventuali richieste di riesame, invece, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'Ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

16 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura, il beneficiario deve impegnarsi a rispettare quanto indicato nel paragrafo 4 “Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi” dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 433/2013, pena l'applicazione delle riduzioni dei benefici concessi e l'esclusione dagli stessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

I controlli saranno espletati nel rispetto del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013.

17 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate le riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

18 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura.

Il recesso dagli impegni assunti con riferimento al provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

In caso di cambio del beneficiario il soggetto che subentra deve possedere i requisiti posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

Le condizioni per consentire il cambio di beneficiario sono riportate al Paragrafo 2.6 – “Subentro” dell’Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 433/2013.

19 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste al Responsabile di Misura di seguito indicato:

Responsabile della Misura 121:

Dott. Giovanni Battista CIARAVOLO

tel. 080 / 5405260 - Fax 080 / 5405260

e-mail g.ciaravolo@regione.puglia.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 (pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010) e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 121 e s.m.i. ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PO FSE 15 maggio 2015, n. 126

Approvazione di ulteriori modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, ("Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile");

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

TENUTO CONTO CHE

- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

- l'"Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;

- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, confor-

memente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 è stato approvato il "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la predetta Deliberazione della Giunta Regionale demanda al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'apporto di eventuali modifiche al Piano di attuazione regionale, ivi compreso lo spostamento del budget tra le diverse misure, che si rendessero necessarie ai fini della migliore attuazione del Piano stesso, conformemente a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, nel corso dell'incontro bilaterale con la Regione Puglia del 16 giugno 2014, ha suggerito di apportare alcune integrazioni al "Piano di Attuazione Regionale";
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 200, avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", sono state apportate al citato "Piano di Attuazione Regionale" le integrazioni rivenienti dai suddetti suggerimenti ministeriali;
- nel corso della prima fase di attuazione delle misure di Garanzia Giovani in Puglia, a maggiore tutela del target dei giovani beneficiari, si è riscontrata l'opportunità di apportare alcune integrazioni al "Piano di Attuazione Regionale".

Per quanto sopra espresso, con il presente atto, si procede ad effettuare le seguenti modifiche:

Con riferimento al paragrafo 4.6 - Accompagnamento al lavoro (scheda 3), riquadro "Target":

- Il periodo "Giovani disoccupati/inoccupati che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione

o che hanno conseguito la qualifica professionale." viene modificato così come segue: "Giovani disoccupati/inoccupati, in età compresa fra i 15 e i 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione o che hanno conseguito la qualifica professionale; giovani con più di 18 anni, senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado."

Con riferimento al paragrafo 4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5), riquadro "Target":

- Il periodo "I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 25 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero giovani fino a 29 anni se laureati." viene modificato così come segue: "I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero, che risultano prosciolti dall'obbligo di istruzione e formazione."

Con riferimento al paragrafo 4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5), riquadro "Principali attori coinvolti":

- il periodo: "I soggetti ospitanti possono avere natura di diritto pubblico o privato in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L.R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014." viene modificato così come segue: "I soggetti ospitanti devono avere natura di diritto privato ed essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L.R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014."

Con riferimento al paragrafo 4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5), riquadro "Modalità di attuazione":

- Le parole: "partendo dagli esiti del bilancio di competenze del tirocinante," sono soppresse.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare le modifiche al “Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014, riportate in premessa
- di dare atto che il testo integrato del “Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 è riportato

nell’allegato “1” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine più l’Allegato 1 composto da n. 76 pagine per complessive n. 82 pagine:

- sarà pubblicato all’albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione “Amministrazione Trasparente”
- sarà trasmesso in copia all’Assessore competente
- sarà notificato al Servizio interessati per gli adempimenti di competenza
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto è adottato in originale.

Dirigente del Servizio
Autorità di Gest. P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	Regione Puglia – Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani
Periodo di programmazione	2014-2020
Regione	Puglia
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014-2015

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento
2	Il contesto regionale
2.1	Il contesto economico ed occupazionale.....
3.	Attuazione della Garanzia a livello regionale
3.1	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale.....
3.2	Coinvolgimento del partenariato
3.3	Destinatari e risorse finanziarie.....
4.	Misure
4.1	Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)
4.2	Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)
4.3	Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C).....
4.4	Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A).....
4.5	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
4.6-	Accompagnamento al lavoro (scheda 3).....
4.7	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
4.8	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)
4.9	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C).....
4.10	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5).....
4.13	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
4.14	Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8).....
4.15	Bonus occupazionale (scheda 9).....
4.16	Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12, 13, 14, 15)....

1 Quadro di sintesi di riferimento

Misure	Trimestri						2015-IV	Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III		
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento								€ 6.000.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello								€ 5.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo								€ 5.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								€ 13.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro								€ 14.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								€ 2.000.000,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								€ 3.000.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica								€ 25.000.000,00
6-A Servizio civile nazionale								€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale								€ 5.000.000,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità								€ 3.000.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale								€ 4.000.000,00
9. Bonus occupazionale								€ 28.454.459,00
Totale								€ 120.454.459,00

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Al fine di indagare le più recenti dinamiche dell'economia regionale pugliese, si riportano in primo luogo i dati sull'andamento del PIL nel periodo 2007-2012.

Con riferimento al dato complessivo, appare evidente come, dopo le massicce e generalizzate contrazioni verificatesi negli anni 2008 e 2009, nel successivo biennio vi sia stato in Puglia un primo segnale di ripresa (+0,6% e +0,7%), a fronte di andamenti pure positivi a livello nazionale (+1,3% e +0,4% rispettivamente nel 2010 e nel 2011), e negativi, invece, nel Mezzogiorno (-0,2% e -0,4%).

Relativamente al dato pro-capite, invece, le tabelle riportate di seguito mostrano come nel 2009 – dopo i primi segnali negativi già registrati nell'anno precedente - la Puglia abbia risentito del crollo verticale del prodotto interno lordo, in misura inferiore al dato italiano ma superiore rispetto a quello del resto del Mezzogiorno, facendo registrare in quell'anno una variazione percentuale negativa del PIL pari al -5,5%, a fronte di corrispondenti percentuali pari al -6,1% per l'Italia ed al -5,3% per il Mezzogiorno. A partire dall'anno successivo, in Puglia si è registrata una certa ripresa del PIL pro-capite (+0,4 nel 2010 e +0,6 nel 2011) in una dinamica che pure è tornata positiva a livello nazionale (+1,3 nel 2010 e +0,4 nel 2011), restando invece negativa per il Mezzogiorno (-0,2 nel 2010 e -0,4 nel 2011).

Prodotto interno lordo lato produzione valori assoluti - prezzi correnti (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Puglia	71.193,4	71.631,7	69.135,9	70.495,6	71.792,8	71.284,7
Mezzogiorno	368.524,1	373.343,8	360.929,4	364.547,2	370.045,7	369.746,5
Italia	1.554.198,9	1.575.143,9	1.519.695,1	1.553.083,2	1.579.659,2	1.565.900,0

VARIAZIONI	Var. % 2012*/2007	Var. % 2008/2007	Var. % 2009/2008	Var. % 2010/2009	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011
Puglia	0,1	0,6	-3,5	2,0	1,8	-0,7
Mezzogiorno	0,3	1,3	-3,3	1,0	1,5	-0,1
Italia	0,8	1,3	-3,5	2,2	1,7	-0,9

* dati Puglia e Mezzogiorno stimati

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES.

Prodotto interno lordo a prezzi di mercato pro-capite (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	17.081	17.479	17.565	16.937	17.246	17.546
Italia	25.331	26.176	26.326	25.247	25.678	26.003
Mezzogiorno	17.200	17.725	17.914	17.295	17.445	17.689

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Prodotto interno lordo pro-capite (variazioni percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	2,1	0,4	-1,5	-5,5	0,4	0,6
Italia	1,6	0,9	-1,9	-6,1	1,3	0,4
Mezzogiorno	1,8	1,0	-1,6	-5,3	-0,2	-0,4

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Anche i dati sul valore aggiunto ai prezzi base confermano per la Puglia un trend di ripresa 'post-crisi' nelle annualità 2010 e 2011, più positivo rispetto a quello delle altre ripartizioni geografiche considerate.

Mentre, infatti, sia a livello nazionale che di Mezzogiorno, il valore aggiunto risulta attestarsi nell'anno 2011 all'incirca sulle rispettive grandezze dell'anno 2008, in Puglia si registra una crescita più consistente dell'indicatore sia nel 2010 che, in misura ancora maggiore, nel 2011. Se, infatti, nel 2010, tale crescita si dimostra essere ampiamente superiore a quella del Mezzogiorno (+1,6% contro + 0,3%) ma in linea con il dato nazionale (+1,7%), l'anno successivo (+2,1%) oltre a confermarsi superiore al dato del Mezzogiorno (+1%), stacca significativamente anche quello nazionale (+1,6%).

Valore aggiunto ai prezzi base (mln di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia	62.765,6	62.741,5	61.137,5	62.100,8	63.402,2
Mezzogiorno	326.448,1	330.629,3	321.961,0	322.979,2	326.140,3
Italia	1.391.950,9	1.417.499,6	1.368.574,1	1.391.857,3	1.413.548,2
VARIAZIONI	Var. % 2011/2007	Var. % 2008/2007	Var. % 2009/2008	Var. % 2010/2009	Var. % 2011/2010
Puglia	1,0	0,0	-2,6	1,6	2,1
Mezzogiorno	-0,1	1,3	-2,6	0,3	1,0
Italia	1,6	1,8	-3,5	1,7	-1,6

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES.

La branca di attività economica che meno delle altre ha risentito della crisi economica è certamente quella dell'agricoltura, sia a livello nazionale che regionale con delle cospicue riduzioni registratesi ovunque unicamente nel 2009. Ad eccezione di tale anno, la Puglia fa registrare performances positive in questa branca con incrementi di valore mediamente superiori a quelli del Mezzogiorno ed inferiori a quelli nazionali solo per il 2012. Nel 2009, invece, quando l'effetto della crisi ha colpito anche il settore agricolo, il decremento di valore evidenziato dalla Puglia è stato nettamente superiore sia al dato nazionale che a quello del Mezzogiorno.

Per quanto attiene gli altri settori emerge con evidenza come quelli a carattere industriale abbiano subito maggiormente gli effetti della crisi, con notevoli e frequenti riduzioni di valore, anche se la Regione Puglia, anche in questo caso, fa registrare performance mediamente migliori sia rispetto alla situazione del Mezzogiorno nel 2011 (con perdite più contenute a fronte dei primi segnali di ripresa evidenziati a livello nazionale) ed anche rispetto alla situazione nazionale nell'anno successivo (con un aumento mediamente più elevato di quello nazionale, a fronte del decremento del Mezzogiorno).

Valore aggiunto ai prezzi base per branca (milioni di euro correnti)

Branche	Anni				
	2007	2008	2009	2010	2011
Puglia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.363,6	2.463,0	2.119,9	2.199,4	2.288,1
Industria	15.348,6	15.412,6	13.737,5	13.512,6	13.703,8
<i>Industria in senso stretto</i>	9.929,8	9.799,3	8.493,3	8.590,0	8.549,1
<i>Costruzioni</i>	5.418,8	5.613,3	5.244,2	4.922,6	5.154,7
Servizi	45.053,4	44.866,0	45.280,2	46.388,9	47.410,3
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione</i>	13.735,3	13.856,3	13.443,6	13.902,4	14.255,3
<i>Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	15.344,5	15.073,9	15.479,2	15.727,2	16.322,3
<i>Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>	15.973,5	15.935,7	16.357,4	16.759,3	16.832,7
Valore aggiunto ai prezzi base	62.765,6	62.741,5	61.137,5	62.100,8	63.402,2
Mezzogiorno					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.429,4	11.384,3	10.554,3	10.593,5	10.910,5
Industria	67.876,4	67.855,0	61.295,7	59.373,5	58.448,7
<i>Industria in senso stretto</i>	45.202,0	44.568,4	39.042,9	38.650,1	37.610,9
<i>Costruzioni</i>	22.674,4	23.286,5	22.252,8	20.723,4	20.837,9
Servizi	247.142,3	251.390,0	250.111,0	253.012,1	256.781,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione</i>	75.054,6	77.709,0	75.574,5	76.235,4	77.883,8
<i>Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	80.080,4	79.325,8	79.533,1	80.675,9	83.146,5
<i>Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione,</i>	92.007,4	94.355,3	95.003,3	96.100,8	95.750,7

<i>sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>					
Valore aggiunto ai prezzi base	326.448,1	330.629,3	321.961,0	322.979,2	326.140,3
Italia					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.743,3	28.851,2	26.313,7	26.371,4	27.655,4
Industria	378.144,5	378.721,6	342.008,4	349.042,5	349.412,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>290.092,3</i>	<i>288.468,1</i>	<i>255.289,5</i>	<i>264.541,5</i>	<i>263.209,1</i>
Costruzioni	88.052,3	90.253,5	86.718,8	84.501,0	86.203,6
Servizi	985.063,1	1.009.926,7	1.000.252,1	1.016.443,4	1.036.480,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>348.117,4</i>	<i>350.626,6</i>	<i>341.031,4</i>	<i>346.533,4</i>	<i>352.650,5</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>366.399,3</i>	<i>378.618,0</i>	<i>372.860,4</i>	<i>378.902,1</i>	<i>392.080,0</i>
<i>Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>	<i>270.546,4</i>	<i>280.682,1</i>	<i>286.360,2</i>	<i>291.008,0</i>	<i>291.749,6</i>
Valore aggiunto ai prezzi base	1.391.950,9	1.417.499,6	1.368.574,1	1.391.857,3	1.413.548,2

Fonte: ISTAT.

Un altro indicatore pesantemente influenzato dalla crisi economica soprattutto nell'anno 2009 è quello dei 'consumi finali interni per abitante', che nella regione Puglia - come del resto nelle altre ripartizioni geografiche considerate - si sono ridotti di circa 200 euro pro capite rispetto all'anno 2008, per poi ritornare nel 2010 pressappoco ai valori precedenti.

Consumi finali interni per abitante (euro correnti)

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni				
	2006	2007	2008	2009	2010
Puglia	16.343	16.564	16.966	16.766	16.865
Italia	20.288	20.719	21.094	20.836	21.191
Mezzogiorno	17.071	17.439	17.778	17.550	17.734

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Con riferimento alla popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, la Puglia (27,2%) fa registrare un certo incremento tra il 2010 ed il 2011 rilevando un dato che sebbene inferiore a quello delle regioni Obiettivo Convergenza si mostra leggermente superiore alla quota ripartizionale del Mezzogiorno e pari ad oltre il doppio dell'indice nazionale (13,6%).

Indice di povertà regionale (popolazione) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e geografiche	ripartizioni	Anni								
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	<i>Puglia</i>	20,6	26,6	20,2	22,3	21,9	21,0	21,9	24,8	27,2
Italia		11,8	13,1	13,0	12,9	12,8	13,6	13,1	13,8	13,6
- Mezzogiorno		22,4	26,7	26,5	25,2	24,9	26,7	25,7	27,1	26,9
- Ob. CONV		23,6	28,4	28,6	26,7	26,1	28,0	27,2	28,6	28,3

Fonte: Istat.

Note: (a) La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (Ispl) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite (per famiglie di diversa ampiezza viene invece utilizzata una scala di equivalenza). Nel 2011, la soglia di povertà relativa, per una famiglia di due componenti, è pari a 1011,03 euro.

(b) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.02.

In termini di numero di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, invece, il dato percentuale fatto registrare dalla Puglia nel 2011(22,6) si attesta al di sotto sia di quello dell'Obiettivo Convergenza (24,4) che di quello del Mezzogiorno (23,2), sebbene ancora al largamente superiore a quello relativo alla media nazionale (11,1).

Indice di povertà regionale (famiglie) (a) (b)

Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale)

Puglia e geografiche	ripartizioni	Anni								
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	<i>Puglia</i>	20,0	25,2	19,4	19,8	20,2	18,5	21,0	21,1	22,6
Italia		10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	11,1
- Mezzogiorno		21,3	25,0	24,0	22,6	22,5	23,8	22,7	23,0	23,2
- Ob. CONV		22,5	26,6	25,9	24,0	23,3	24,9	24,1	24,4	24,4

Fonte: Istat.

Note: (a) La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2012 è risultata di 990,88 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.

(b) Dal 1997 al 2001 è disponibile il dato per ripartizioni: Nord, Centro e Mezzogiorno, pertanto è stata inserita la ripartizione "Nord".

(c) L'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 04.03

Analisi del mercato del lavoro regionale

Dall'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat emerge una dinamica relativamente positiva mercato del lavoro della regione Puglia nel periodo 2007-2012, soprattutto se posta in relazione con l'andamento delle altre regioni meridionali e con il dato nazionale: si osserva, infatti, un tasso di occupazione in crescita e tassi di disoccupazione e di inattività più contenuti.

A livello provinciale spiccano, in questo arco temporale, le province di Brindisi e Taranto che registrano le performance migliori. Entrambe le province riportano la più alta concentrazione di lavoro nel settore agricolo e cospicui livelli di lavoro atipico.

Osservando l'andamento del tasso di occupazione (il rapporto percentuale fra gli occupati tra 15 e 64 anni e il totale della popolazione della stessa età) si evidenzia come la regione Puglia registri, nell'arco temporale compreso tra il 2007 e il 2012, un calo più contenuto (-1,7 punti percentuali) rispetto alla media delle regioni meridionali (-2,7 punti) e alla media italiana (-1,9 punti). Le province di Brindisi e Taranto registrano un andamento positivo, segnando un aumento del tasso pari, rispettivamente, a +1,2 punti e +0,6 punti.

Ancora più positivi sono i dati riguardanti l'ultimo biennio. La regione ha registrato un lieve aumento del tasso di occupazione (+0,6 punti) a fronte di un calo di -0,1 punti rilevabile sia per il Mezzogiorno che per l'Italia. A cavallo di questo biennio, province come Brindisi e Taranto hanno registrato elevati aumenti pari, rispettivamente, a +4,7 e +3,2 punti percentuali.

In sintesi è possibile affermare che nei primi 5 anni della crisi (periodo 2007-2012) la Puglia ha retto all'impatto negativo in termini occupazionali pur presentando valori assoluti ancora bassi.

Tasso di occupazione (15---64 anni) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	49,2	49,7	47,2	48,5	48	48,3
BAT				40,8	41,1	39,6
Brindisi	44,7	46	42,8	41,2	45,3	45,9
Foggia	43,2	42,1	41,6	46,1	40,6	40,9
Lecce	46,6	45,6	45	44,4	44,4	44,5
Taranto	45,1	45,6	43,9	42,5	45	45,7
PUGLIA	46,7	46,7	44,9	44,4	44,8	45
Mezzogiorno	46,5	46,1	44,6	43,9	44	43,8
ITALIA	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8

Fonte:RCFL – Istat

Con riferimento alla componente femminile, invece, il tasso di occupazione in Puglia, evidenzia, nel 2012, una crescita generalizzata rispetto al 2007 per tutte le province ad eccezione di Lecce dove si riduce dello 0,3%. In merito alla età, invece, ancora una volta, ad un calo del 3,9% fra le 15-24enni corrisponde, sempre nel medesimo intervallo di tempo, un incremento del 2,7% fra le 55-64enni.

Tasso di occupazione femminile per classe di età e provincia. Regione Puglia. Anni 2007 e 2012 – Media dell'anno (valori percentuali)

Regione e Province	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	totale (15 anni e oltre)
Anno 2007							
Puglia	14,9	38,6	37,7	36,4	17,3	30,0	23,3
Foggia	8,5	30,1	30,7	35,0	17,4	25,4	19,8
Bari	17,8	43,2	39,1	36,0	19,0	32,0	25,3
Taranto	13,5	33,9	33,9	38,9	12,9	27,1	21,0
Brindisi	16,4	33,4	38,4	35,2	16,3	28,6	22,1
Lecce	14,5	42,6	42,9	36,9	17,5	32,4	24,4
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	19,5	59,0	62,3	56,9	23,0	46,6	35,0
Anno 2012							
Puglia	11,0	39,4	40,4	39,0	20,0	31,1	23,8
Foggia	6,0	27,4	34,5	40,6	20,5	26,8	20,5
Bari	12,3	45,7	44,2	38,5	23,0	34,2	26,5
Taranto	13,6	40,1	41,8	36,9	18,6	30,9	23,6
Brindisi	14,2	40,6	44,4	39,8	23,1	33,7	25,4
Lecce	11,2	41,6	42,5	45,6	18,1	32,6	24,1
Barletta-Andria-Trani	8,5	31,7	28,0	28,2	12,1	22,7	17,9
ITALIA	15	54,9	61,9	59,5	30,9	47,1	35,1

Fonte: ISTAT.

Meno positivo è l'andamento del tasso di disoccupazione (il rapporto percentuale fra i disoccupati di 15 anni e oltre e le forze di lavoro della stessa età che sono costituite da occupati e disoccupati). Il tasso pugliese complessivamente stabile tra il 2007 ed il 2011 conosce una impennata nel 2012 (+2,6%) sostanzialmente in linea con il dato nazionale e comunque inferiore di oltre un punto percentuale alle altre regioni meridionali.

A livello provinciale appare di particolare interesse il dato di Brindisi, in quanto è l'unica provincia che fa registrare un calo del tasso di disoccupazione dal 2007 al 2012, flessione che diventa più significativa nel biennio 2010-2012 (-1,6 punti). Nello stesso arco temporale, anche la nuova provincia di Barletta-Andria-Trani segna una diminuzione della disoccupazione (-1,4 punti percentuali). Complessivamente, in questo arco temporale, la regione fa rilevare un aumento del tasso di disoccupazione più contenuto rispetto alle altre regioni meridionali.

Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) in Puglia per provincia e nelle ripartizioni Anni 2007-2012 (valori percentuali)

PROVINCE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bari	9,7	10,3	11,1	11,1	12,1	16
BAT				13,3	12,3	11,9
Brindisi	13,7	12	14,3	14,7	13	13,1
Foggia	9,5	11,5	13,6	13,6	14,4	18
Lecce	14,5	15	16,2	17,7	15,6	18,3
Taranto	10,6	10,3	9,6	12,5	11,1	13
PUGLIA	11,2	11,6	12,6	13,5	13,1	15,7
Mezzogiorno	11	12	12,5	13,4	13,6	17,2
ITALIA	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7

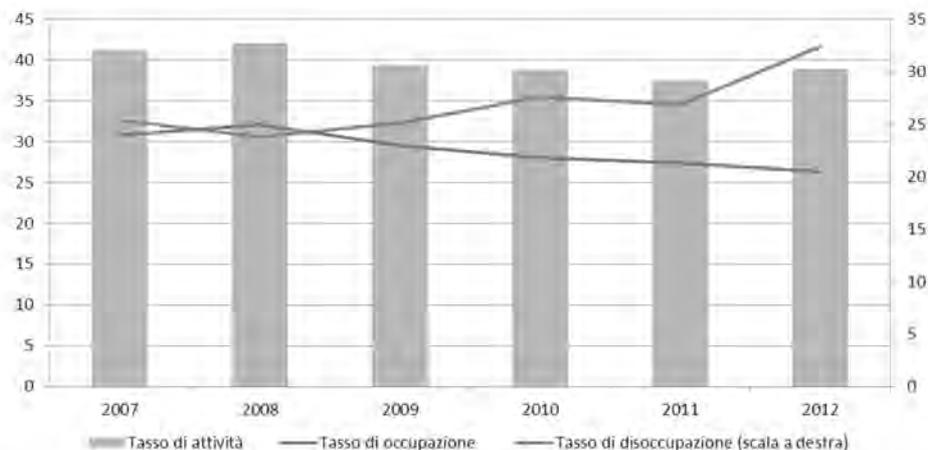
Infine, il tasso di attività, ovvero il rapporto percentuale tra forze di lavoro (occupati + persone in cerca) e popolazione tra 15 e 64 anni, risulta in crescita negli ultimi cinque anni: tutte le provincie registrano un aumento, ad eccezione di Lecce (-0,1 punti), mentre nell'ultimo biennio (2010-2012) l'unica provincia a segnare un calo è Barletta-Andria-Trani (-2,2 punti percentuali). La media regionale è in linea con la media meridionale e inferiore a quella nazionale.

Si tratta di un dato di particolare rilievo in quanto mostra come, nonostante il clima di diffuso pessimismo e la retorica sulla assenza di opportunità ampiamente utilizzata dal sistema mediatico regionale, nel pieno della crisi il cd effetto 'scoraggiamento' sia risultato in calo nella popolazione pugliese.

Le dinamiche per fascia di età: i giovani (15-29 anni)

In tutto il Paese la crisi economica colpisce in misura più marcata le giovani generazioni e, infatti, spostando il focus sui giovani della Puglia si evidenzia una situazione più critica rispetto a quella sinora descritta. Il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) risulta quasi dimezzato rispetto a quello complessivo (15-64 anni) e registra un calo dal 2007 al 2012, pari a -4,5 punti percentuali. Il tasso di attività cala di 2,4 punti per i giovani, mentre quello di disoccupazione aumenta di 7 punti percentuali, contro i +4,5 punti del tasso generale di disoccupazione (15 anni e oltre).

Tasso di occupazione, di disoccupazione e di attività giovanili (15-29 anni) in Puglia Anni 2007-2012 (valori percentuali)



Osservando la classe di età giovanile più ampia, ossia quella compresa tra i 15 e i 34 anni, si rileva che le provincie di Brindisi e Taranto registrano nell'ultimo biennio un aumento del tasso di occupazione e di attività giovanile. Un aumento di attività rilevante si registra anche per Bari, il cui tasso passa dal 49,3% nel 2010 al 52,3% nel 2012, mentre un calo del tasso di disoccupazione giovanile ha riguardato le provincie di Brindisi e Lecce.

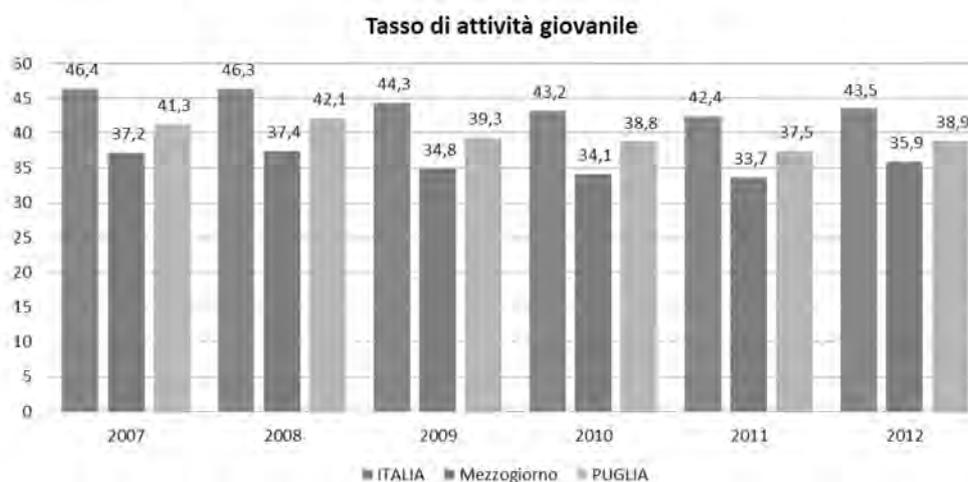
Tasso di disoccupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di occupazione (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



Tasso di attività (15---29 anni) in Puglia, Mezzogiorno e Italia Anni 2007---2012 (valori percentuali)



L'ultima rilevazione concernente il tasso di disoccupazione giovanile femminile assegna alla Puglia (48,3%) una posizione leggermente migliore rispetto al contesto meridionale (49,9%) nel suo complesso; tuttavia, nel 2012, il tasso di oltre 10 punti superiore al valore italiano (37,5%), ha fatto registrare un incremento di 8,2 punti rispetto alla precedente rilevazione del 2011.

Tasso di disoccupazione giovanile (femmine) (a)

Donne disoccupate in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)

Puglia e geografiche	ripartizioni	Anni								
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	<i>Puglia</i>	44,2	39,9	37,6	34,6	38,3	36,6	35,2	40,1	48,3
Italia		27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7	29,4	32,0	37,5
- Mezzogiorno		44,6	44,6	40,5	38,3	39,3	40,9	40,6	44,6	49,9
- Ob. CONV		46,3	46,0	41,7	38,8	39,4	41,1	41,1	46,0	50,6

Fonte: Istat.

Note: (a) Disoccupati femmine in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età per 100.

Per concludere, si presenta di seguito l'evoluzione regionale del tasso dei NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero il rapporto tra i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola o all'università, non seguono corsi di formazione e non lavorano, ed il totale della popolazione di riferimento.

Se si pongono a confronto il 2008 con il 2012 appare evidente che il tasso dei NEET è aumentato significativamente, passando dal 25,6% al 31,1%. Ancora una volta la Puglia, pur con tassi elevati in termini assoluti, mostra tassi più contenuti rispetto alla media meridionale.

NEET (15---29 anni) e tasso di Neet in Puglia e per ripartizione Anni 2008--- 2012 (valori assoluti e percentuali)

ANNO	Neet (v.a.)			Tasso Neet (v. %)		
	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA	PUGLIA	Mezzogiorno	ITALIA
2008	198.799	1.108.865	1.773.714	25,6	27,8	18,3
2009	212.111	1.166.181	1.974.422	28	29,6	20,5
2010	214.002	1.197.971	2.107.236	28,7	30,8	22
2011	215.229	1.225.264	2.155.413	29,2	31,9	22,7
2012	225.738	1.257.902	2.250.502	31,1	33,2	23,8

Analisi del sistema di istruzione e formazione a livello regionale

Il tasso di scolarizzazione superiore inteso come l'incidenza della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore vede la Puglia praticamente allineata al contesto nazionale; da questo punto di vista, nell'ultimo decennio la regione ha fatto registrare una crescita del proprio trend guadagnando posizioni di primato all'interno dello scenario ripartizionale del Mezzogiorno.

Tasso di scolarizzazione superiore (a)

Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
<i>Puglia</i>	66,1	67,2	68,7	69,8	72,1	70,9	71,5	75,7	76,9	
Italia	72,3	73,0	74,8	75,7	76,0	75,8	75,9	76,5	77,1	
- Mezzogiorno	67,7	68,0	69,5	70,3	72,2	72,4	72,8	74,2	74,6	
- Ob. CONV	67,4	68,1	69,3	69,6	71,8	72,0	72,6	74,3	74,6	

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.04.

Diversamente da quanto osservato per il livello di scolarizzazione, l'incidenza di adulti che frequentano un corso di studio o di formazione professionale in Puglia (5% nel 2012) non solo è inferiore al dato ripartizionale del Mezzogiorno ma addirittura in flessione negli anni post-crisi economica.

Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (a)

Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (percentuale)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
<i>Puglia</i>	5,3	4,8	4,9	5,3	5,7	5,1	5,2	4,8	5,0	
Italia	6,3	5,8	6,1	6,2	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6	
- Mezzogiorno	5,9	5,3	5,5	5,5	5,8	5,3	5,5	5,1	5,7	
- Ob. CONV	5,6	5,1	5,4	5,3	5,5	5,1	5,2	4,8	5,3	

Fonte: Istat;

Note: (a) l'indicatore fa parte delle tavole di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID_QSN 01.03.

Anche l'indicatore concernente il numero di laureati in materie scientifiche e tecnologiche vede per la Puglia (6,9 per mille, nel 2012) una situazione di criticità di 1,5 punti in meno rispetto alla quota osservata per il Mezzogiorno (8,4 per mille); sebbene, infatti, il trend sia positivo la quota regionale è di gran lunga inferiore a quella nazionale rispetto alla quale si registra – per l'ultima annualità rilevata - un gap sfavorevole di 5,5 punti.

Laureati in scienza e tecnologia (a), (b), (c).

Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni (numero per mille abitanti)

Puglia e ripartizioni geografiche	Anni									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	
<i>Puglia</i>	3,7	3,9	4,9	6,0	6,8	6,4	6,9	7,0	6,9	
Italia	7,4	9,0	10,2	10,7	12,2	11,9	12,1	12,2	12,4	
- Mezzogiorno	5,0	5,6	6,6	7,3	8,4	8,0	8,2	8,3	8,4	
- Ob. CONV	4,9	5,5	6,6	7,3	8,5	8,1	8,3	8,3	8,5	

Fonte: Istat; Elaborazioni Istat su dati

Altur

Note: (a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58).

(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico.

(c) Per gli anni 2005 e 2006 i dati diffusi sul sito di Eurostat, per problemi legati al ritardo nell'aggiornamento dei dati sulla popolazione di riferimento, potrebbero discostarsi leggermente da quelli qui presentati.

(d) l'indicatore fa parte delle tabelle di osservazione del QSN ed è identificato dall'ID QSN 01.02.

Gli indicatori riportati di seguito evidenziano, con riferimento ai principali obiettivi di 'Europa 2020', una situazione complessivamente positiva per la regione Puglia.

In particolare, il settore dell'istruzione ha fatto registrare significativi miglioramenti nel corso degli ultimi anni, grazie ai quali la Puglia si avvicina di molto al target previsto per la nuova fase di programmazione.

Nello specifico, si osserva una notevole riduzione del tasso di abbandono scolastico - dal 30,3% del 2003 al 19,5% del 2011 - che ora si attesta su percentuali pressappoco simili a quelle medie nazionali.

Giovani che lasciano prematuramente la scuola

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 15-16; OBIETTIVI UE2020: 10

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	30,3	19,5
Mezzogiorno	27,7	21,2
Italia	22,9	18,2
UE(27)	16,1	13,5

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

Anche con riferimento al numero di laureati tra i 30-34 anni si è assistito ad un netto miglioramento dell'indicatore pugliese nel periodo considerato (dall'11,5% del 2003 al 15,5% del 2011). In questo caso, però, il valore pare ancora molto distante dai corrispondenti dati nazionale (20,3%) e comunitario (34,6%) e soprattutto dai rispettivi target per il 2020 (26-27% e 40%).

Laureati tra 30-34 anni

OBIETTIVI NAZIONALI UE2020: 26-27; OBIETTIVI UE2020: 40

Regioni e ripartizioni geografiche	Anni	
	2003	2011
Puglia	11,5	15,5
Mezzogiorno	12,9	16,4
Italia	15,6	20,3
UE(27)	27,9	34,6

Fonte: Istat e Eurostat; Quaderno Strutturale Territoriale 2012 del DPS

2.2 Il quadro attuale

Le politiche regionali per l'occupazione

Le politiche pubbliche della Regione Puglia in questi anni hanno dedicato all'occupazione uno sforzo eccezionale, prima con l'approvazione del **Piano Straordinario per il Lavoro** (gennaio 2011) e poi con l'avvio del **Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga** (aprile 2013).

Il **piano straordinario per il lavoro**, in particolare, ha inteso fornire una risposta efficace ad una dinamica occupazionale sempre più difficile che colpisce con particolare durezza i giovani e le donne, stanziando quattrocentonovantuno milioni di euro, divisi in 6 linee di intervento (*Il lavoro dei giovani; Il lavoro delle donne; Il lavoro per l'inclusione sociale; Il lavoro per la qualità della vita; il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione; Più qualità al lavoro*), che si declinano a loro volta in oltre 30 interventi rivolti a 115.794 potenziali destinatari e 5.860 imprese.

Il Piano si è mosso verso due obiettivi: creare nuova occupazione e salvaguardare quella esistente. Nel primo caso si è proposto di innalzare i livelli occupazionali di quella parte di forza lavoro che presenta prospettive di occupazione più basse come i giovani, le donne e i soggetti espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, nel secondo di valorizzare il capitale umano inteso come strumento per migliorare la competitività delle imprese.

Al lavoro dei giovani è stato destinato il pacchetto più ampio di risorse: 206 milioni di euro per 8 interventi di formazione, lavoro e impresa. Si tratta delle politiche realizzate con: **Ritorno al futuro 2011 e 2013** (43 milioni di euro), **Diritti a scuola** (84 milioni), **Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati** (4,5 milioni), **Apprendistato professionalizzante** (16,7 milioni), **Catalogo per l'Alta formazione** (7 milioni), **Reddito di continuità per i lavoratori atipici** (5,6 milioni), **Microcredito** (42 milioni), **Formazione nel settore audiovisivo** (3,2 milioni di euro).

Nell'ambito di tali politiche va segnalata la sperimentazione **Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per giovani diplomati e laureati**, azione mista formazione/lavoro articolata in due linee di intervento strettamente connesse fra loro e cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. La finalità perseguita è stata, innanzi tutto e principalmente, quella di creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; quindi, quella di agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale era stato perfezionato il progetto di tirocinio. In tal modo, lo strumento tradizionale del tirocinio ha svolto la duplice funzione di favorire la transizione scuola/lavoro attraverso un processo di orientamento e formazione sul campo e di agevolare l'inserimento e/o, in alcuni casi, il reinserimento nel mercato del lavoro da parte dei giovani. Tale esperienza ha rivelato la idoneità dello strumento del tirocinio a consentire l'inserimento lavorativo dei giovani, tenuto conto che quasi il 50% dei tirocini perfezionati è stato seguito dalla assunzione stabile presso la medesima impresa ospitante.

Con il **Piano straordinario per i percettori di Ammortizzatori in deroga**, inoltre, la Regione Puglia ha inteso promuovere e favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi e sostenere il reddito di coloro che non potevano più percepire gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il **Piano Straordinario Percettori** ha invertito le tendenze finora attuate per le politiche attive del lavoro. Con il PSP, infatti, la Regione Puglia ha sperimentato un percorso che parte dalle esigenze del percettore, trasformando le politiche di contrasto alla precarietà in un'occasione per (ri)entrare nel mercato del lavoro attraverso una rete che mette a sistema l'offerta professionale, le politiche per il lavoro e l'attività formativa.

In particolare, il Piano ha previsto le seguenti azioni:

- un Avviso per il sostegno al reddito per gli esclusi dalla mobilità in deroga con una dotazione finanziaria di 11 milioni di euro;
- un Avviso per la presentazione della nuova offerta formativa con una dotazione di 40 milioni di euro (il totale degli interventi di politiche attive del PSP ammonta a 59 milioni di euro);
- un Avviso per impegnare 2,7 milioni di euro a favore dei lavoratori in CIGS per cessata attività dell'azienda;

- con un impegno di 5 milioni di euro, in aggiunta alle attività formative e di politica attiva, verrà pubblicato un apposito avviso per l'erogazione di incentivi finalizzati all'assunzione (Dote Occupazionale) a tempo indeterminato di percettori di cassa integrazione in deroga a zero ore e di mobilità in deroga;
- la realizzazione, per la prima volta, di un sistema informativo integrato tra formazione, lavoro e sistema degli incentivi che consente una gestione esclusivamente informatizzata di tutti gli Avvisi pubblicati con una vera e propria rivoluzione nella gestione delle politiche attive per il lavoro;
- la formazione degli operatori Centri per l'impiego, già avviata, per la realizzazione dei bilanci di competenza ad ogni lavoratore escluso dal mercato del lavoro.

Interventi complementari in corso di programmazione e/o attuazione (ad es. interventi finanziati a valere sul POR FSE 2007-2013)

Il Programma Bollenti Spiriti

La Regione Puglia nel novembre 2005 ha istituito, in materia di politiche giovanili, il programma *Bollenti Spiriti*, assumendo fra le sue priorità la promozione della partecipazione delle giovani generazioni in tutti gli ambiti della vita attiva, nella convinzione che i giovani pugliesi siano una risorsa per il presente e un investimento per il futuro.

Attraverso una serie di atti di indirizzo (DGM n. 1993/2005, n. 175/2008, n. 778/2011 e n. 2788/2012), la Giunta Regionale ha definito gli orientamenti e gli obiettivi da raggiungere.

Oggi il programma è articolato in 3 macroaree di intervento che riguardano il riuso di edifici pubblici da trasformare in spazi sociali per i giovani (Laboratori Urbani), il supporto a idee e progetti giovanili (Principi Attivi), la promozione della cultura della legalità e dell'antimafia (Cantiere della Legalità) e una serie di azioni sperimentali e iniziative trasversali.

Bollenti Spiriti è una delle esperienze più note in Italia nel campo delle politiche per i giovani.

L'assunto alla base del programma è considerare le giovani generazioni come una risorsa, probabilmente la più importante su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale della regione. Bollenti Spiriti ha un carattere trasversale rispetto alle politiche verticali che impattano sulla gioventù: scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione.

L'obiettivo di Bollenti Spiriti è valorizzare il contributo dei giovani in questi ambiti, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.

Per far questo, la Regione Puglia ha elaborato una peculiare strategia di intervento basata sulla sperimentazione di iniziative pilota, la valutazione in progress dei risultati raggiunti e la messa a sistema dei dispositivi.

Così sono nate alcune iniziative ad alto impatto, poi entrate stabilmente tra le politiche regionali (Laboratori Urbani, Principi Attivi) e che hanno ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.

Attraverso il piano di azione Bollenti Spiriti 2013–2015, la Regione Puglia vuole proseguire nella direzione tracciata fino ad oggi, ma anche estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia.

L'obiettivo è consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio.

Il compito di Bollenti Spiriti è valorizzare il loro contributo per fronteggiare la crisi e trasformarla in opportunità di cambiamento.

Il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee e il coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

Le attività – da sostenere anche attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e del Fondo Sociale Europeo 2007–2013 - potranno essere messe a sistema nell'ambito della nuova programmazione regionale 2014–2020.

Il piano di articola in 5 obiettivi strategici:

1) Far emergere le forze latenti

Se la disoccupazione e l'esclusione dei giovani costituiscono un gigantesco spreco, la crisi può diventare l'occasione per imparare a riconoscere e utilizzare tutte le risorse a disposizione. Il primo indirizzo strategico di Bollenti Spiriti è trovare nuovi sistemi per far emergere i talenti e valorizzare le energie sottoutilizzate dei giovani cittadini. Anche quando non fondano una startup di successo, i giovani possono creare valore per la propria comunità.

2) Permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo

Per rimettere in circolo le energie giovanili, la Regione Puglia punta sull'educazione non formale e sul learning by doing. Il secondo orientamento strategico di Bollenti Spiriti è moltiplicare le iniziative di apprendimento in situazione da mettere in relazione con i bisogni dei territori. I problemi delle comunità possono diventare opportunità di lavoro e impresa se si dà ai giovani la possibilità di mettersi alla prova.

3) Accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia

Bollenti Spiriti ha sempre avuto una missione generativa. Il programma ha investito su progetti giovanili, laboratori urbani o sul riuso dei beni confiscati per aiutare queste esperienze a stare in piedi con le proprie gambe. La progressiva riduzione dei trasferimenti, i tagli alla spesa pubblica e i vincoli connessi al patto di stabilità devono diventare lo stimolo per moltiplicare gli sforzi in questa direzione. Il terzo orientamento è partire dai casi di successo nati in Puglia in questi anni per migliorare la capacità di generare valore dagli investimenti pubblici.

4) Creare un sistema aperto di interventi per i giovani

L'attenzione degli attori pubblici e privati verso i giovani può diventare l'occasione per unire le forze e fare sistema. La Regione Puglia vuole mettere Bollenti Spiriti al servizio di ogni iniziativa rivolta al bene comune che riguardi lavoro, impresa, scuola, università, sviluppo urbano, innovazione, con particolare riferimento alle azioni di politica attiva del lavoro giovanile promosse nell'ambito della Youth Guarantee (formazione, apprendistato, tirocini formativi, servizi per l'impiego etc.). Il programma può aiutare i giovani a cogliere tutte le opportunità, e insieme migliorare la quantità e la qualità della partecipazione dei giovani pugliesi.

5) Rendere la Puglia una regione accogliente per i "nuovi"

L'esperienza maturata da Bollenti Spiriti in questi anni insegna che i progetti giovanili hanno bisogno di un ambiente favorevole. Possono crescere, e produrre effetti straordinari e duraturi, quando incontrano l'attenzione e il sostegno di imprese, istituzioni, comunità locali. La Regione Puglia vuole coinvolgere persone e organizzazioni pubbliche e private in una grande azione diffusa di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani. L'ambizione di Bollenti Spiriti è agire sulle condizioni materiali e culturali che impediscono il ricambio generazionale, mortificano il talento, ostacolano la partecipazione dei giovani alla vita delle comunità. La crisi che stiamo attraversando è la crisi di un vecchio modello di sviluppo. Può diventare l'opportunità per sperimentare un modello diverso, più aperto al contributo dei nuovi cittadini. In linea con questi orientamenti strategici, nel periodo 2014 – 2015 la Regione Puglia intende realizzare le iniziative descritte di seguito, articolate in 8 linee di intervento.

1. UNA NUOVA AZIONE PER FAR EMERGERE IL TALENTO INESPRESSO

Tutti i giovani sono dei "bollenti spiriti". E tutti hanno dei talenti. Bisogna inventare nuovi modi per farli emergere.

2. UNA NUOVA AZIONE PER METTERE I GIOVANI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Anche chi non ha le idee chiare, o sta cercando la propria strada, può dare un contributo alla propria comunità. E insieme maturare esperienze e competenze.

3. UNA RETE DI SPAZI SOCIALI PER I GIOVANI

In quasi tutti i comuni della Puglia c'è un Laboratorio Urbano per i giovani. Bisogna che tutti siano aperti, attivi, in rete e a disposizione delle comunità.

4. NUOVI SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Per aiutare i nuovi cittadini servono nuove tipologie di servizi.

5. UN ECOSISTEMA DI PERSONE E PROGETTI

In Puglia è nata una generazione di giovani innovatori. Bisogna aiutarli a crescere e liberare la loro capacità di cambiamento.

6. UNA PIATTAFORMA PER IMPARARE A FARE IMPRESA

Laboratori dal Basso inverte la logica della formazione tradizionale. Con risultati importanti. Bisogna mettere a sistema questa sperimentazione.

7. LA LEGALITÀ COME CANTIERE

Per diffondere cultura antimafia bisogna aiutare i giovani a praticarla.

8. AZIONI TRASVERSALI

Le azioni del nuovo piano verranno accompagnate da 4 linee di intervento trasversali: formazione; comunicazione e web; assistenza tecnica; valutazione.

Il Progetto Diritti a scuola

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 si propone tra gli obiettivi strategici quello di innalzare i livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, e in particolare degli studenti maggiormente in difficoltà, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo.

In questa logica, la Regione Puglia ha sottoscritto appositi accordi con il Miur, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, con un finanziamento complessivo pari a € 140 Meuro, per la realizzazione di azioni complementari agli interventi scolastici finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, la cui grande efficacia è stata rilevata: dalle azioni di monitoraggio e verifica delle attività realizzate dalla Cabina di Regia, dai risultati dell'indagine effettuata da OCSE-PISA e INVALSI - che hanno dimostrato un miglioramento significativo dei livelli di apprendimento ed una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali - nonché dall'ISTAT e dal MIUR, che hanno evidenziato la **riduzione del tasso di dispersione scolastica in Puglia dal 30,3% del 2004 al 19,5% del 2011**.

Con gli avvisi 'Diritti a scuola', già alla quinta edizione, si è inteso promuovere e rafforzare ulteriormente l'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, coerentemente con una delle priorità del P.O. Puglia FSE 2007-2013 che prevede la promozione di azioni di sistema, finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Le edizioni 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 di "Diritti a scuola" hanno visto un impegno di risorse pari a 84 milioni di euro e un coinvolgimento di circa 70.000 allievi.

I progetti di 'diritti a scuola' sono complementari agli interventi scolastici e mirano a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, dando priorità alle scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio.

Inoltre, è stata prevista un'azione aggiuntiva volta a favorire l'integrazione sociale e ad attenuare le situazioni di svantaggio degli studenti al fine di aumentarne i livelli di profitto nello studio e accrescerne le prospettive occupazionali, attraverso l'apertura o il rafforzamento (ove già esistenti) di sportelli caratterizzati dalla presenza di due o tre distinte figure professionali: A. psicologi; B. esperti dell'orientamento scolastico e professionale e/o C. esperti della mediazione interculturale.

Gli interventi previsti hanno carattere innovativo e sperimentale e sono finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti anche per la promozione ed il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN relativi al focus dell'Istruzione.

Investire, infatti, nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane, nella consapevolezza che questo sia l'investimento che più paga in prospettiva e che serve a restituire fiducia e futuro ai giovani è uno dei temi centrali delle politiche regionali e condizione necessaria per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione.

A tal fine la Regione Puglia sta puntando anche, soprattutto negli istituti professionali e tecnici, sulla valorizzazione e sull'aumento di un'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità, coerente con i cambiamenti in atto e gli obiettivi di Europa 2020: "più formazione specialistica per rafforzare le politiche e le dinamiche occupazionali del territorio".

La qualificazione del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale vede, in particolare, nella costituzione degli ITS e dei Poli Tecnico-Professionali un modello innovativo di intervento che integra sul territorio istruzione, formazione, lavoro, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e che consente di coniugare in settori ritenuti strategici per l'apparato produttivo regionale l'innalzamento delle competenze specialistiche e di base, la crescita del capitale umano e sociale.

Gli ITS e i Poli Tecnico-Professionali rientrano nella ridefinizione di una filiera formativa integrata con le vocazioni delle filiere produttive e le reti di ricerca presenti sul territorio, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio pugliese.

3. Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Regione Puglia condivide gli obiettivi del programma europeo Youth Guarantee, volto a favorire l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro attraverso nuove opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro.

In particolare, coerentemente a quanto previsto anche dal piano nazionale della "Garanzia per i Giovani", la Regione Puglia intende mettere in atto una strategia composita, che consideri la necessità e l'urgenza di offrire una risposta mirata non solo ai ragazzi e alle ragazze che ogni anno si affacciano al mondo del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma anche ai giovani disoccupati e scoraggiati, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

In questo senso, la Regione Puglia intende valorizzare la propria consolidata esperienza in tema di politiche giovanili e per l'istruzione, sviluppata ed accresciutasi nel corso degli ultimi anni grazie alle già richiamate iniziative regionali sul tema, in primis quelle realizzate nell'ambito del: Piano straordinario per il lavoro; del Programma 'Bollenti spiriti' e dell'Avviso 'diritti a scuola'.

Per queste ragioni, al fine di potenziare l'efficacia complessiva degli interventi in tema di politiche giovanili per l'istruzione e l'occupazione, la Regione Puglia intende sviluppare le azioni di 'Garanzia giovani' inserendole opportunamente nella propria strategia e contestualizzandole pienamente nella specificità del proprio territorio. A fianco degli strumenti classici previsti dal Piano nazionale e dal PON predisposto dal Ministero, che privilegiano una impostazione fondata su incentivi e bonus economici, la Regione Puglia intende concentrare le proprie risorse sulle politiche di attivazione destinate proprio alle fasce più marginali dei giovani Neet.

In particolare, la strategia pugliese in tema di politiche giovanili per l'istruzione e la formazione è fortemente caratterizzata da un approccio distintivo, che si qualifica proprio attraverso il primo e principale obiettivo del programma 'Bollenti Spiriti', ovvero *valorizzare il contributo dei giovani, non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità.*

Nell'ambito di una strategia regionale così connotata, si collocano gli obiettivi che in questi ultimi anni la Regione ha cercato di perseguire attraverso le proprie iniziative, ed in particolare:

- consentire al maggior numero possibile di giovani pugliesi di rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio (Bollenti spiriti);
- innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli che hanno riflessi negativi inevitabili sulle prospettive di inserimento lavorativo (Diritti a scuola);
- creare per i giovani opportunità di partecipazione a percorsi formativi *on the job* attraverso cui accrescere le proprie competenze e prendere parte a processi individualizzati di socializzazione lavorativa con le realtà produttive esistenti nel territorio regionale; ed agevolare un successivo inserimento occupazionale presso la medesima impresa nella quale è stato perfezionato il progetto di tirocinio (azioni miste formazione/lavoro promosse nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro).

La scelta della Regione Puglia di inserire il programma 'Garanzia giovani' nella propria più complessiva strategia di intervento è sottolineata anche dalla decisione di prevedere, nel presente piano regionale, ben **sei misure complementari** rispetto a quelle previste a livello nazionale, che saranno attivate con risorse finanziarie della Regione, (il riferimento è alle schede numero: 10 - Principi attivi; 11 - Neet; 12 - Scuola Bollenti Spiriti; 13 - Nidi; 14 - Staffetta generazionale; 15 - Finmeccanica), oltre ad una innovativa scheda rivolta al Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B).

Pertanto, le misure riportate nel piano di attuazione della Garanzia giovani della Regione Puglia sono le seguenti:

- Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
- Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5)
- Servizio civile nazionale (scheda 6-A)
- Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B)
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)
- Bonus occupazionale (scheda 9)
- Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10 - Principi attivi; 11 - Neet; 12 - Scuola Bollenti Spiriti; 13 - Nidi; 14 - Staffetta generazionale; 15 - Finmeccanica).

Nell'ambito del piano regionale (almeno in fase di prima attuazione) non è prevista l'attivazione della misura 'Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)', in virtù della scelta strategica operata dal Governo nazionale di concentrare le risorse sulle altre forme di apprendistato previste dalla 'Garanzia giovani'.

La Regione Puglia inoltre ha anticipato la attuazione del Piano regionale con la approvazione dell'**Avviso per la manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**, che garantiranno un'adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi di Youth Guarantee su tutto il territorio pugliese. Attraverso questa Rete, che sarà sviluppata sulla buona prassi dell'esperienza maturata con la Rete dei Nodi di animazione del Piano straordinario per il Lavoro, i

giovani in possesso dei requisiti potranno recarsi agli sportelli per avere informazioni e iscriversi a Garanzia Giovani.

Potranno aderire alla Rete dei Punti di Accesso sia i soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro, sia le organizzazioni non ancora accreditate alla suddetta Rete, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali/operativi previsti dall'Avviso. La Regione ha già concluso una prima serie di sessioni informative e formative, la cui partecipazione è requisito essenziale per potersi accreditare.

La Regione Puglia si impegna, per quanto possibile, ad assicurare agli interventi previsti nel presente piano una continuità anche oltre l'anno 2015.

In tal senso, la centralità che la Regione Puglia intende riservare, nel prossimo settennio, alle politiche per l'istruzione e l'occupazione dei giovani si evince anche da quanto previsto, dalla stessa Regione, nel *Programma Operativo 2014-2020*, recentemente approvato, con particolare riferimento agli 'obiettivi tematici' n. 8 'occupazione' e n. 10 'istruzione e formazione'.

In tale PO, a titolo esemplificativo:

- in relazione al '*risultato atteso 8.1: Aumentare l'occupazione dei giovani (15-29 anni)*', sono stati previsti, tra gli altri, interventi di: Incentivi assunzione e formazione giovani; Tirocini; Campagne di informazione e animazione territoriale; Apprendistato di I, II e III Livello; Principi Attivi e Creazione di impresa per giovani;
- con riferimento al '*risultato atteso 10.1: Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*', sono stati previsti percorsi formativi di IFP;

per il '*risultato atteso 10.2: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*' sono state previste: azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base ed azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Il principio di partenariato non rappresenta una novità nei programmi dei Fondi comunitari, ma nella programmazione 2014-20 si è affermata la convinzione, maturata a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica partenariale.

In particolare, il Regolamento UE 1303/2013 sottolinea la necessità di rafforzare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholders* nell'ambito dell'intero ciclo di *policy* (programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione), nel rispetto del Codice di condotta europeo.

Nella fase di definizione della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha declinato tali principi coinvolgendo il partenariato istituzionale ed economico-sociale attraverso una serie di incontri nel corso dei quali sono state illustrate e condivise le linee attuative del Programma nel territorio regionale.

In particolare, tale percorso di coinvolgimento si è sostanziato nei seguenti incontri:

- 2 incontri Province: 4 aprile e 20 maggio;
- 1 incontro con il partenariato economico-sociale: 13 aprile;
- 6 incontri con la Rete dei nodi su base provinciale: dal 12 al 15 maggio.

Anche nella fase di attuazione della Garanzia, coerentemente a quanto disposto in ambito comunitario, sarà garantito un coinvolgimento del partenariato ampio e sistematico, attraverso la promozione di specifici momenti di confronto volti anche a valutare l'efficacia delle iniziative in corso di svolgimento. Gli incontri di confronto con il partenariato avranno cadenza almeno quadrimestrale.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

La Regione Puglia ha effettuato una stima dei destinatari partendo dal dato relativo ai giovani pugliesi che nel 2012 risultavano essere censiti tra coloro che "non studiano, non si formano e non lavorano". *Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani*

Al 1° gennaio 2013 la popolazione attiva in Puglia era pari a 4.076.538 unità; tra loro i giovani con età 15-29 anni erano 725.288 unità, circa il 18%. Tra questi coloro che "non studiano, non si formano e non lavorano" erano pari a 225.738 unità, il 5,5% della popolazione attiva (il 31% della popolazione attiva di riferimento 15-29 anni).

A partire da questo dato si è stimato che circa 180.590 possano rivolgersi al sistema di accoglienza per informazioni sul funzionamento del programma, e che circa 30.000 di questi giovani possano registrarsi nel Programma nel corso del periodo di attuazione dello stesso. Numeri superiori non potranno peraltro essere trattati in quanto risulterebbero incompatibili con le risorse destinate alla Regione Puglia.

I 30 mila giovani sono stati stimati quale platea massima di soggetti che potranno essere registrati e presi in carico dalla Regione e rappresentano quindi la platea di riferimento per le azioni successive alla 1B.

Con riferimento all'azione 1C, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Quanto all'azione 3, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 20% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 6 mila giovani NEET.

Con riferimento all'azione 6A (Servizio Civile), la stima è calcolata dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per l'unità di costo standard specificata nella scheda corrispondente. Nel caso dell'azione 6B (Servizio Civile Regionale), considerando la differente natura dell'iniziativa, il dato è stato calcolato attraverso una stima del numero di progetti finanziabili e del numero di beneficiari corrispondente, sottraendo all'ammontare di finanziamento disponibile il costo degli Youth Worker (nella misura di uno per progetto).

Per l'azione 7, l'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 10% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 3 mila giovani NEET.

Con riferimento all'azione n.9, il numero di potenziali destinatari è stato quantificato anche in ragione della dotazione finanziaria e dell'importo degli incentivi parametrati alle fasce del cd *profiling*. Considerando una media di euro 4.500 per contratto di lavoro stipulato, è ipotizzabile un target massimo pari a 6250 contratti incentivabili.

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome dell'ariforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento				POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEL (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati				
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00						180.590	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00						30.000	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 5.000.000,00						12.000	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 5.000.000,00						6.000	
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00						7.000	
3 Accompagnamento al lavoro	€ 14.000.000,00						6000	
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 2.000.000,00						2500	
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00							
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 3.000.000,00						3500	
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 25.000.000,00						12.000	
6-A Servizio civile	€ 7.000.000,00						1190	
6-B Servizio civile regionale	€ 5.000.000,00						1560	
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00						3000	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00						500	
9. Bonus occupazionale	€ 28.454.459,00						6250	
Totale	€ 120.454.459,00							

4. Misure

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (scheda 1-A)

Azioni previste

L'obiettivo è quello di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale. Le azioni previste sono le seguenti:

- informazione sul Programma Garanzia Giovani, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sulle modalità di registrazione per avere accesso formale al Programma;
- supporto all'autoimmissione degli utenti nel portale regionale dedicato.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Al 1° gennaio 2013 la popolazione attiva in Puglia è di 4.076.538 unità, tra loro i giovani con età 15-29 anni sono 725.288 unità, circa il 18%. Tra questi coloro che "**non studiano, non si formano e non lavorano**" sono **225.738** unità, il 5,5% della popolazione attiva (il 31% della popolazione attiva di riferimento 15-29 anni).

Regione Puglia - Popolazione Attiva, Popolazione 15/29 anni e Neet 15/29 anni

Cpi/Provincia/Regione	Popolazione Attiva	Popolazione 15-29 anni		Neet 15-29 anni		
		v.a.	%	v.a.	% su Popolazione	% su Popolazione 15/29 anni
Provincia di Bari	1.255.960	222.846	17,74%	61.528	4,90%	27,61%
Provincia BAT	391.718	73.296	18,71%	24.879	6,35%	33,94%
Provincia di Brindisi	401.608	71.532	17,81%	24.996	6,22%	34,94%
Provincia di Foggia	637.102	117.936	18,51%	42.906	6,73%	36,38%
Provincia di Lecce	812.983	138.235	17,00%	37.924	4,66%	27,43%
Provincia di Taranto	577.168	101.444	17,58%	33.504	5,80%	33,03%
Totale Puglia	4.076.538	725.288	17,79%	225.738	5,54%	31,12%

Fonte: Osservatorio MdL Regione Puglia / RCFL ISTAT 2012

Il bacino sopra esposto rappresenta l'utenza potenziale per i servizi competenti; a loro occorrerà aggiungere i giovani che, residenti in altre Regioni, sceglieranno la Puglia per usufruire della Garanzia e, viceversa, sottrarre i giovani che, residenti in Puglia, sceglieranno altre Regioni.

In ogni caso è ipotizzabile che sia coinvolto nel servizio l'80% dei potenziali destinatari secondo la seguente distribuzione:

Cpi/Provincia/Regione	Target di riferimento Servizio di Accoglienza ed Informazione*
Provincia di Bari	49.222
Provincia BAT	19.903
Provincia di Brindisi	19.997
Provincia di Foggia	34.325
Provincia di Lecce	30.340
Provincia di Taranto	26.804
Totale Puglia	180.590

**Ipotesi utenza 80% bacino potenziale*

Il servizio di accoglienza e informazioni verrà garantito a tutti i potenziali beneficiari.

Parametro di costo

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni, in coerenza con le indicazioni del PON nazionale, **non è previsto alcun riconoscimento economico** ai soggetti attuatori.

Principali attori coinvolti

L'erogazione del servizio sarà assicurata dalla:

- rete regionale dei servizi per l'impiego (**centri per l'impiego**)
- **Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani**

La Regione Puglia dispone di **44 centri per l'impiego** distribuiti sul territorio secondo la tabella che segue.

Provincia	Numero Cpl
Bari	13
BAT	4
Brindisi	4
Foggia	7
Lecce	10
Taranto	6
Totale	44

A supporto dell'azione dei centri per l'impiego, la Regione Puglia, attraverso un avviso volto ad acquisire manifestazioni di interesse, intende riproporre l'esperienza della **Rete dei Nodi** già utilizzata per la promozione delle misure del piano per il lavoro 2011.

Ad oggi la Rete dei Nodi è composta da 403 soggetti, al netto dei Centri per l'impiego, così distribuiti per tipologia e provincia:

Tipologia	Regione	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
	403	106 27%	40 10%	41 10%	74 18%	89 22%	53 13%
Consiglierà di Parità	3	1				1	1
Comuni/URP	33	6	4	3	5	12	3
Ambiti di Zona	3			3			
Province	4		1			3	
Altre istituzioni	2	1					1
CCIAA/Aziende Speciali	2	1			1		
Associazioni Datoriali	57	12	4	4	18	10	9
Società Servizi	9	3	1	1		3	1
Ordini/CAF	5	1			3		1
Sindacato/Patronato/CAAF	79	18	10	7	10	16	18
Enti Sviluppo Locale	19	4	1	4	4	4	2
APL	2	2					
Università/Placement	6	1			1	4	
Istituti Superiori	13	3	4	1	5		
Enti Formazione	69	24	5	6	11	17	6
Cooperative Sociali	14	4	1		4	3	2
Associazioni	72	24	8	10	12	9	9
LUC	11	1	1	2		7	

Attraverso la Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani, la Regione intende moltiplicare i punti di accesso per l'erogazione del servizio di accoglienza e informazione per i potenziali beneficiari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Con riferimento alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani è già stato pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse, aperto durante l'arco di realizzazione del Programma. Per l'adesione, la registrazione e l'utilizzo degli strumenti e materiali presenti i Nodi potranno utilizzare la piattaforma regionale www.sistema.puglia.it.

Attraverso la Rete di punti di accesso, la Regione Puglia intende:

- costruire un sistema territoriale inclusivo tra tutti gli attori coinvolti nel Programma Garanzia Giovani, per rafforzare la circolazione delle informazioni e la cooperazione operativa nell'attuazione del Piano, e promuovere la crescita occupazionale e professionale dei giovani cittadini;
- assicurare una copertura capillare di servizi info orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari.

Modalità di attuazione

Tutti gli operatori individuati saranno sottoposti ad un programma informativo/formativo in merito a:

- a) piano regionale complessivo;
- b) target potenziale;
- c) servizio di accoglienza ed informazione e modalità di erogazione e durata (fino a 2h per singolo utente);

- d) rapporti con gli altri soggetti inseriti nella YG;
- e) monitoraggio delle azioni svolte;
- f) campagna informativa e di comunicazione (Regione/MLPS)

Risultati attesi/prodotti

Giovani informati sulle opportunità e sui servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale.

In relazione al target potenziale è ipotizzabile che circa un terzo dei potenziali beneficiari come sopra individuati (circa 180.590 giovani) possa rivolgersi alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani per ottenere informazioni, per un target potenziale di circa 60 mila giovani NEET.

Per la costituzione e la qualificazione dei soggetti che saranno chiamati ad erogare il servizio, i risultati potranno essere monitorati in relazione ai seguenti indicatori:

- N. attività formative
- N. soggetti coinvolti in attività formative

I risultati del servizio potranno essere monitorati in relazione a:

- N. e % (rispetto al v.a.) dei potenziali Destinatari accolti ed informati;
- Rapporto tra N. Destinatari accolti ed informati e N. Soggetti della rete

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento (scheda 1-B)

Azioni previste

Il Ministero del lavoro ha definito un sistema di **profiling** sulla base del quale saranno graduati gli incentivi economici relativi alla attuazione delle azioni previste per il giovane.

Tale sistema si incentrerà su alcune variabili definite dal Ministero, quali il genere, il titolo di studio posseduto, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, la Regione e la Provincia di residenza e l'età, ecc. Tali variabili determineranno automaticamente un punteggio che verrà attribuito al giovane. In sede di accoglienza e presa in carico il servizio competente dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti in sede di registrazione ed inserire i dati eventualmente mancanti. La profilazione mira a graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di cd *creaming*, vale a dire la scelta dei soggetti più facilmente collocabili. Nella proposta si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, da identificare mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

La raccolta dei dati per la profilazione dei soggetti verrà curata in sede di primo colloquio dagli operatori dei CTI che utilizzeranno gli strumenti tecnici che verranno messi a disposizione dal Ministero del lavoro. Il dato di output del profiling verrà allegato al Patto di Servizio.

L'attività di accoglienza, presa in carico e primo orientamento è successiva alla fase di accoglienza ed informazione ed è propedeutica all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Il numero degli utenti da coinvolgere sarà proporzionale alle risorse economiche ricevute dal MLPS, anche in relazione ai costi standard fissati.

Le azioni successive verranno gradualmente aggiunte al Patto di Servizio originariamente stipulato nel corso del primo incontro.

I soggetti attuatori dovranno realizzare:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Integrazione, ove necessario, delle informazioni necessarie per consentire al Ministero del lavoro il cd profiling del giovane;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- Stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc.;

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

Il target di riferimento potenziale è quello della scheda 1.1 (80% dei Giovani NEET 15/29 anni). Si ritiene tuttavia che non tutti i giovani così individuati possano arrivare a sottoscrivere il Patto di servizio (legandosi alle misure previste dalla Garanzia).

L'ipotesi è che i destinatari effettivi del servizio di accoglienza, presa in carico e primo orientamento che si

formalizza con la sottoscrizione del patto di servizio possano essere una percentuale del 50% dei soggetti che hanno avuto accesso al servizio di accoglienza ed informazione, per un target potenziale di circa 30 mila giovani NEET.

Tale platea potenziale verrà presa in carico nei limiti finanziari del programma e compatibilmente con il carico organizzativo dei servizi e la effettiva capacità di supporto del piano di assistenza tecnica che dovrà essere predisposto dal Ministero e da Italia Lavoro.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Il servizio di presa in carico e primo orientamento verrà realizzato attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà valutata la opportunità di affidare il servizio ai nuovi soggetti in complementarietà con i servizi pubblici e nei soli limiti in cui il numero degli utenti dovesse rivelarsi superiore alle previsioni. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano attivate, per l'erogazione del servizio e la firma del Patto di Servizio, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio dovrà essere erogato a seguito registrazione/prenotazione effettuata dal destinatario entro e non oltre 60 gg. dalla data di registrazione. In fase di avvio del programma ed in considerazione delle incertezze sulla platea dei destinatari saranno possibili termini più lunghi che dovranno in ogni caso essere contenuti entro 90 giorni dalla iscrizione.

La durata del servizio è pari a minimo 60 minuti e massimo 120 minuti.

Risultati attesi/prodotti

- Patto di Servizio
- Profiling

Indicatori di riferimento:

- N. PdS sottoscritti
- N. Operatori coinvolti
- Rapporto tra PdS sottoscritti e N. Operatori coinvolti

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)

Azioni previste

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ed ulteriori variabili.

Nello specifico si fa riferimento ad un processo orientativo di II livello che si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione di un Bilancio delle competenze, secondo il modello già introdotto e sperimentato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga);
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione del Piano di Azione individuale).

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi** validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di

ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Le attività rivolte alle persone devono essere svolte in coerenza con quanto eventualmente già definito dagli standard dei servizi al lavoro già approvati con atto ufficiale della Regione.

L'azione rappresenta una delle porte di accesso per i Giovani verso le azioni previste dal Piano regionale.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Enti accreditati ai servizi per il lavoro con le modalità indicate successivamente.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (con apposito avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti autorizzati/accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

In una prima fase saranno possibili forme di sperimentazione transitorie basate sul coinvolgimento di attori pubblici e privati e sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio di presa in carico e orientamento verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti

privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Il servizio verrà inoltre potenziato attraverso l'utilizzo di Orientatori senior e orientatori junior da contrattualizzare sul fondo messo a disposizione dal MLPS per il tramite di Italia Lavoro.

Risultati attesi/prodotti

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).

I risultati previsti, in particolare, sono:

1) Bilancio delle Competenze

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;

2) Piano di azione individuale.

- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

La durata massima dei servizi è 8 ore per singolo utente. Il servizio deve essere attivato non oltre 4 mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A)

Azioni previste

La Regione Puglia in questi anni, attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, con il contributo delle parti sociali e del partenariato economico e sociale, ha sperimentato una serie di interventi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani in settori di "nicchia". Si è riscontrato che giovani con esperienze di percorsi formativi nell'ambito dei mestieri collegati ad: artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità hanno avuto maggiori possibilità di occupazione nel periodo di crisi economica.

L'obiettivo di questa misura è, pertanto, quello di mettere a frutto l'esperienza maturata con risorse comunitarie e fornire ai giovani dai 17 a 29 anni le competenze necessarie per inserirsi professionalmente in tali ambiti del mercato del lavoro, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese, sulla base dell'analisi delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza e di orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani.

In base alla ricognizione delle richieste delle imprese/ datori di lavoro e dei loro fabbisogni occupazionali si procederà al "match-making" tra le necessità delle imprese e le aspirazioni lavorative dei giovani.

Saranno realizzati percorsi formativi specialistici, mirati e personalizzati, a favore di giovani, per fornire le competenze necessarie ai fini dell'inserimento lavorativo o dell'avvio di attività autonome per la costituzione di nuove imprese giovanili.

Gli interventi prevedono:

- sulla base degli esiti delle azioni di orientamento fruite dai giovani e della rilevazione del fabbisogno delle imprese del territorio, identificazione delle competenze necessarie e indirizzo verso la formazione specialistica;
- corsi di formazione della durata tra 50 e 200 ore, per il completamento delle necessarie competenze tecnico-professionali, specialistiche, anche in coerenza con il Repertorio regionale delle Figure Professionali, finalizzati all'inserimento lavorativo;
- erogazione di un bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati di cui alla successiva apposita scheda;
- affiancamento tecnico per l'eventuale traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità (costruzione del *business plan* e accompagnamento allo startup d'impresa).

Si prevede l'attivazione di attività in collaborazione tra Organismi di formazione accreditati ed aziende/ datori di lavoro disponibili ad accogliere i giovani.

I singoli interventi, infatti, dovranno avvenire in forte raccordo con le singole imprese interessate all'assunzione dei giovani e con le organizzazioni datoriali, che avranno esplicitato i loro bisogni specifici in termini di formazione mirata all'occupazione.

Le aziende/ imprese potranno porsi come i migliori interpreti della Garanzia per i Giovani, aderendo alle varie iniziative previste dallo schema della Garanzia per i Giovani in Italia e in Puglia perché avranno l'opportunità di far propri i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). Per queste, infatti, investire sui giovani che entrano a far parte della vita delle aziende è un elemento chiave per rafforzare e condividere la cultura della responsabilità sociale.

Target

Giovani da 17 a 29 anni sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di accoglienza ed orientamento previste dal Programma di Garanzia per i Giovani. Numero di beneficiari stimato in 6.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

È previsto un rimborso fino a 4.000€ per ciascun giovane, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista l'erogazione del bonus occupazionale per le aziende che assumono i formati.

Principali attori coinvolti

Organismi di formazione accreditati nella Regione Puglia e imprese singole e associate.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Le imprese singole o associate potranno proporre ad un Organismo di formazione accreditato di organizzare un corso di formazione mirato sulle loro esigenze in relazione al giovane e/o ai giovani.

Oppure un Organismo di formazione potrà proporre ad imprese singole o associate un corso di formazione mirato all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le loro necessità aziendali.

Modalità di attuazione

Saranno emanati Avvisi a sportello, con procedure informatizzate, ai quali si potranno candidare gli Organismi di Formazione accreditati insieme a imprese per la realizzazione di corsi di formazione mirati all'inserimento lavorativo di giovani, che una volta formati, possano incontrare le necessità aziendali oppure che potranno portare anche a forme di auto-impiego e/o di auto-imprenditorialità, in particolare nell'ambito dei mestieri collegati all'artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità.

L'ambito e i contenuti didattici dei percorsi dovranno essere strettamente rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese e del settore e dovranno assicurare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, anche in coerenza con il Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in una fase successiva, la validazione e la certificazione delle stesse.

Risultati attesi/prodotti

- formazione specifica, mirata all'inserimento lavorativo;
- attestazione della formazione fruita, spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)**Azioni previste**

In un sistema sociale in cui l'accesso al sapere (finalizzato all'acquisizione sia delle competenze di cittadinanza che di quelle professionali) e le competenze lavorative sono fondamentali per il benessere sociale ed economico, chi precocemente esce dai processi di formazione, strumenti indispensabili per una vita autonoma e partecipativa, rischia di scivolare ai margini della comunità di cui fa parte, entrando così in dinamiche di esclusione e spesso di devianza.

Per questo, è fondamentale:

- reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società;
- costruire percorsi formativi individualizzati, utilizzando le opportunità previste dalla normativa vigente in tema di istruzione e formazione professionale, allo scopo di ridurre i gap formativi e mettere i soggetti in grado di aumentare il bagaglio di competenze da spendere per l'ingresso stabile nel mondo del lavoro.

Le azioni previste sono quelle di progettazione ed erogazione di percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti e, comunque, riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano anche i diversi percorsi di qualifica, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, nonché sulla valorizzazione degli apprendimenti non formali e informali. La spendibilità di tali competenze certificate potrà rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e/o del diploma.

Tra i moduli possono essere particolarmente interessanti quelli centrati sulla informazione/formazione nella transizione scuola lavoro per far acquisire consapevolezza al soggetto della sua posizione di debolezza rispetto all'inserimento nella vita lavorativa futura e spingerlo a dotarsi degli strumenti di formazione necessari.

Target destinatari

Giovani di età compresa tra 15-18 anni, fuoriusciti prematuramente da percorsi triennali/quinquennali di istruzione e formazione professionale. Numero di beneficiari stimato in 7.000.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegata alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le ore di stage curriculare dei percorsi leFp sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Principali attori coinvolti

- Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.
- Docenti in servizio presso i CPIA o, in mancanza, docenti privi di incarico, reclutati attraverso lo scorrimento delle graduatorie d'istituto.
- Docenti a contratto degli Organismi formativi accreditati dalla Regione.
- Ufficio Scolastico Regionale, per la predisposizione di un protocollo d'intesa con la Regione Puglia che declini le modalità di erogazione dell'attività formativa, da realizzarsi attraverso apposita convenzione tra Organismi formativi e istituti scolastici/CPIA, e fissi criteri, unitamente all'ente Regione, per il riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi utili ai passaggi tra sistemi o per un rientro agevolato nei percorsi ordinari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Gli Istituti Tecnici, gli Istituti Professionali e i Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

Moduli erogabili per un monte ore pari orientativamente a 300, da attuarsi in unica soluzione o in più unità auto consistenti, comunque centrate su attività di tipo laboratoriale ed esperienziale.

Risultati attesi/prodotti

Percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento delle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, nonché all'orientamento dei giovani nella costruzione di un proprio progetto professionale. In esito ad essi, il riconoscimento di crediti utili per il rientro nel percorso formativo individuato come più confacente alle proprie vocazioni e talenti costituirà rafforzamento dell'autoconsapevolezza nelle proprie capacità e spinta motivazionale all'acquisizione della qualifica triennale e/o del diploma quinquennale degli Istituti Tecnici e Professionali.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.6- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)**Azioni previste**

La misura ha come obiettivo quello di affiancare il giovane e supportarlo nell'attuazione del Piano di Azione individuale per la ricerca attiva del lavoro, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione.

1. Assistenza nella ricognizione delle opportunità occupazionali;
2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
3. Pre-selezione;
4. Accesso alle misure individuate; (tirocinio, contratto in apprendistato, contratto di lavoro)
5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
7. Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
8. Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).
9. Durata dei servizi: la durata dei servizi è variabile in funzione dell'esito.

Target

Giovani disoccupati/inoccupati, in età compresa fra i 15 e i 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione o che hanno conseguito la qualifica professionale; giovani con più di 18 anni, senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado.

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 20% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 6 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Parametro di costo

I parametri di costo utilizzati fanno riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto; gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

Il parametro di costo è indicato nella seguente tabella.

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi)

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questa fase saranno da un lato i CPI e dall'altro i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'inserimento lavorativo. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione. Tali soggetti dovranno stabilire relazioni funzionali con gli enti accreditati alla formazione al fine di favorire l'esito occupazionale dei percorsi formativi di cui alla scheda nazionale 2.A.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri di coordinamento convocati dalla Regione, sia nella fase di avvio dell'iniziativa al fine di chiarire le condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura, sia in corso d'opera tramite periodiche riunioni, nonché gruppi di lavoro operativi, seminari, ecc.

La Regione negli atti di definizione e affidamento dei servizi stabilirà inoltre le regole relative alle forme di cooperazione pubblico-privato e alle possibili relazioni partenariali tra i soggetti, in relazione all'affidamento di altri servizi. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Le regole relative alle modalità di affidamento dei servizi ed al coinvolgimento dei soggetti accreditati vengono stabilite tramite emanazione di avviso pubblico regionale.

Risultati attesi/prodotti

Attivazione di un contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Almeno il 50% dei soggetti presi in carico dovrebbe ricevere dai servizi incaricati una concreta

occasione di lavoro secondo le tipologie contrattuali definite dal Ministero.

Interventi di informazione e pubblicità

Campagna promozionale realizzata a livello regionale in coerenza con il piano di comunicazione nazionale.

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)

Azioni previste

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani, permettendo loro di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista, rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto. L'Obiettivo è raggiunto attraverso la riduzione del costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, il finanziamento della formazione strutturata, e la garanzia al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative.

Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato.

Erogazione di una indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'assolvimento dell'obbligo formativo previsto da questa tipologia contrattuale.

Target

Giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni.

Giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado. Numero di beneficiari stimato in 2.500.

Parametro di costo

Gli importi stimati sono parametrati su base annua e le risorse della Youth Guarantee prevedono la copertura per una annualità. Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard", allegato alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo
- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Saranno erogabili fino a:

- ✓ 7.000 Euro per anno per apprendista per 400 ore per anno di formazione strutturata. Una parte della formazione strutturata potrà essere erogata presso le imprese.

- ✓ 2.000 Euro per anno per apprendista minorenni come indennità di partecipazione.
- ✓ 3.000 Euro per anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione.

Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello, che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli Aiuti di importanza minore, così detto regime "de minimis").

Principali attori coinvolti

Imprese.
Organismi di Formazione accreditati.
Istituti Professionali di Stato.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione strutturata da svolgersi all'interno dell'impresa o all'esterno, presso Organismi di Formazione accreditati e/o presso gli Istituti Professionali di Stato.

Modalità di attuazione

Durata fino a tre anni.

Per i giovani in obbligo formativo, in età compresa tra 15 e 18 anni, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o di percorsi di leFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o di percorsi di leFP. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Per i giovani con più di 18 anni senza qualifica, in possesso della licenza di scuola media secondaria di primo grado, i percorsi possono essere:

- *triennali*: rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP e che sono privi di esperienza lavorativa. In tal caso non sono previsti crediti in ingresso.
- *biennali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.
- *annuali*: rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni di scuola secondaria di II grado o percorsi di leFP e/o con esperienza lavorativa. In tal caso sono previsti crediti in ingresso.

Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani.

Le Imprese e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti

Giovane che lavora con un contratto, e che consegue un titolo di qualifica professionale triennale, o un diploma professionale.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4-B)

Non previsto

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)**Azioni previste**

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 anni assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa.

Progettazione ed erogazione di attività formative individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane.

Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

Attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche, istituzioni formative, Università è possibile conseguire i seguenti titoli di studio:

- Lauree
- Master
- Dottorati di Ricerca
- Diplomi ITS
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)
- È inoltre possibile attivare un Contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Target

Giovani tra i 17 e i 29 anni, che vogliono conseguire un titolo di studio in alta formazione, o svolgere un'attività di ricerca. Numero di beneficiari stimato in 3.500.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegata alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Fascia A - € 146,25 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

La fascia indicata si riferisce alle fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È rimborsabile un importo fino a € 6.000 annui come incentivo nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) o, in alternativa, a titolo di riconoscimento, alle Università ed agli altri soggetti formatori, dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

Principali attori coinvolti

Imprese.

Istituti Tecnici, Istituti Professionali.

Istituzioni di alta formazione.

Università.

Centri di ricerca.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Attivazione dei Servizi Regionali per fare incontrare e mettere in rete i principali attori coinvolti.

Modalità di attuazione

Variabile, anche in termini temporali, secondo quanto previsto dall'Intesa con le Parti Sociali recepita con D.G.R. dalla Regione Puglia (oppure dal Regolamento dell'Apprendistato di Terzo Livello emanato dalla Regione Puglia), cui si fa espresso rinvio.

Modalità di attuazione a sportello, aperto presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia per tutta la durata della Garanzia Giovani.

Le Imprese, di concerto gli Istituti Tecnici o Professionali o con le Università o con le Istituzioni di alta formazione o con i Centri di Ricerca, e/o gli Organismi di Formazione accreditati potranno presentare la Domanda per attivare la presente Misura ed ottenere i benefici previsti, presentando un Domanda su apposito modello predisposto dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Risultati attesi/prodotti

Giovane che lavora, e che ha conseguito un titolo di studio di alta formazione, o ha svolto attività di ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di Comunicazione.

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5)**Azioni previste**

L'obiettivo perseguito è duplice. Per un verso, l'azione è mirata a favorire la transizione scuola-lavoro e ad agevolare le scelte professionali da parte di chi abbia conseguito il titolo di studio da non più di dodici mesi attraverso la partecipazione ad un percorso di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (c.d. formazione *on the job*). Per altro verso, la misura è finalizzata ad agevolare, attraverso l'apprendimento e l'addestramento per l'acquisizione di competenze, l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani che, avendo conseguito il titolo di studio da più di dodici mesi, non abbiano avuto nessuna esperienza lavorativa o, pur avendola avuta, sono al momento privi di occupazione.

Nel caso di tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale, le finalità sopra rappresentate sono perseguite favorendo un contatto diretto con realtà produttive collocate al di fuori dell'ambito regionale di appartenenza.

Le azioni comprese nell'ambito della misura sono le seguenti:

- definizione di un progetto formativo individuale che tenga conto delle conoscenze e competenze già possedute dal tirocinante;
- attuazione delle attività formative e contestuale riconoscimento in favore del tirocinante di una indennità di partecipazione al percorso di tirocinio;
- attestazione e certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante che abbia partecipato almeno al 70% alle attività formative, secondo il monte ore definito all'interno del progetto individuale;
- promozione, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto formativo, di forme di inserimento occupazionale coerenti con le competenze, abilità e conoscenze acquisite.

Le azioni previste saranno svolte in conformità alle prescrizioni della vigente disciplina regionale in materia di tirocini.

Target

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero , che risultano prosciolti dall'obbligo di istruzione e formazione . Numero di beneficiari stimato in 12.000.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegata alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

In favore del soggetto che promuove il tirocinio è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrizzazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al <i>profiling</i> del giovane e delle differenze territoriali			
	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- una indennità di partecipazione in favore del tirocinante fino a 500,00 € mensili (e, comunque non inferiore a € 450,00) per la durata massima sopra descritta fino ad un tetto complessivo di € 3.000,00 (elevato a € 6.000,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Nel caso in cui, all'esito del percorso formativo, il soggetto ospitante assuma il tirocinante a tempo indeterminato con attribuzione di una qualifica coerente con il percorso formativo svolto, è riconosciuto un contributo nella misura indicata nella scheda 9.

Principali attori coinvolti

La realizzazione della misura richiede il coinvolgimento di soggetti promotori e soggetti ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, possono promuovere tirocini i seguenti soggetti:

- Servizi per l'impiego
- Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Uffici scolastici regionali e provinciali
- Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, nonché gli enti privati di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge regionale
- Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali
- Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia
- Istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro autorizzati ai sensi dell'art. 8, Reg. Reg. n. 3/2010
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del d.lgs. n. 276/2003
- Soggetti accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi della normativa regionale.

I soggetti ospitanti devono avere natura di diritto privato ed essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i soggetti promotori ed ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale (pubblici e privati) opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

L'attivazione del tirocinio prevede, innanzi tutto, la sottoscrizione di una convenzione di tirocinio fra

soggetto attuatore e soggetto ospitante, nonché la definizione di un progetto formativo individuale che , descriva un percorso di attività teoriche e tecnico-pratiche per il conseguimento di competenze riconducibili a figure/profili professionali di riferimento individuate nel Repertorio Regionale approvato con DGR n. 327/2013 ovvero alla classificazione ISTAT 2011.

L'avvio e la successiva attuazione delle attività formative devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. n. 23/2013 e Reg. reg. n. 3/2014).

Risultati attesi/prodotti

Partecipazione del giovane ad un percorso formativo *on the job* e conseguente attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Inserimento occupazionale stabile.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.11 Servizio civile nazionale (scheda 6-A)**Azioni previste**

Il SCN è un'esperienza formativa che utilizza strumenti tipici dell'apprendimento non formale per consentire ai giovani di acquisire propensione all'attivazione, competenze trasversali, informazioni e orientamento, motivazione utili alla loro occupabilità.

L'iniziativa prevede l'inserimento di giovani in progetti di Interesse generale (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) presentati da Enti accreditati agli Albi di SCN (Servizio Civile Nazionale). I progetti prevedono percorsi di formazione generale sui temi propri del SCN e specifica per le attività di progetto. I partecipanti vengono seguiti nel corso dello svolgimento delle attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Target

Giovani cittadini italiani o stranieri di età compresa tra 18 e 29 anni, destinatari delle azioni di Garanzia Giovani. Numero di beneficiari stimato in 1.190

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegata alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- $(433,80 \times 12) \times 0,85 + (90+74+87,924) = 5.900$ euro su base annua per ogni volontario¹.

Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e regionale del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia.

1 Riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario:

Pocket money = 433,80 euro mensili

IRAP su base annua 442,476 euro

Contributo formazione una tantum 90 euro

Copertura assicurativa su base annua 74 euro

Rimborsi viaggi 87,924

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Gli enti interessati devono accreditarsi agli Albi del SCN secondo quanto stabilito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile.

Solo gli enti accreditati possono presentare progetti.

Modalità di attuazione

- Viene pubblicato un *Avviso* in risposta al quale gli enti accreditati presentano delle proposte progettuali di interesse generale nei settori previsti dal SCN (assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale).
- La Regione Puglia valuta i progetti presentati e i progetti valutati positivamente diventano disponibili per l'inserimento degli aspiranti volontari;
- Gli enti che attuano i progetti, valutano le candidature dei volontari;
- I giovani volontari selezionati dagli Enti (secondo i criteri individuati nelle domande precedentemente presentate) vengono inseriti nei progetti.

Risultati attesi/prodotti

- Miglioramento dell'occupabilità dei giovani.
- Acquisizione di esperienze, conoscenze e competenze tecniche e trasversali, abilità pratiche, capacità operative e relazionali.
- Rafforzamento della fiducia in se stessi e maggiore autostima, aumento della consapevolezza di sé.
- Validazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Servizio Civile Nazionale.

4.12 Servizio civile regionale – iniziativa ‘Spirito civico’ (scheda 6-B)**Azioni previste**

“Spirito Civico” è un’iniziativa che intende mutuare il valore sociale e formativo tipico del Servizio Civile, coinvolgendo però una più ampia platea di Enti ospitanti e rendendo più semplice e flessibile l’incontro tra progetti e giovani volontari.

L’iniziativa prevede l’inserimento di giovani volontari in progetti di pubblica utilità, con una durata compresa tra 1 a 6 mesi, presentati da:

- organizzazioni senza scopo di lucro;
- organizzazioni profit (su temi e attività afferenti alla responsabilità sociale d’impresa).

L’obiettivo è generare valore sociale e incrementare lo spirito civico dei giovani, incrementandone l’autostima e facilitandone l’ingresso nel mercato del lavoro. I partecipanti vengono seguiti nel corso dello svolgimento delle attività da un operatore di politiche giovanili (Youth Worker) responsabile del corretto svolgimento delle attività e del coinvolgimento dei giovani volontari.

Target

Giovani cittadini italiani o stranieri di età compresa tra 18 e 29 anni, destinatari delle azioni di Garanzia Giovani. Numero di beneficiari stimato in 1.560.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 “Metodologia Unità di Costo Standard” ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- $(433,80 \times 12) \times 0,85 + (74+87,924) = 4.962,76$ euro su base annua per ogni volontario².

Nel caso in cui un soggetto ospitante assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro viene riconosciuto un bonus

2 Riferimenti utilizzati per la definizione del costo unitario:

Pocket money = 433,80 euro mensili

IRAP su base annua 442,476 euro

Copertura assicurativa su base annua 74 euro

Rimborsi viaggi 87,924

occupazionale.

Si prevede, inoltre, il pagamento di un'indennità per gli Youth Worker nella misura di 20 € / giorno.

Principali attori coinvolti

- Organizzazioni private di natura profit e non profit;
- Giovani volontari.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Bando pubblico a sportello, senza necessità di accreditamento preventivo.

Modalità di attuazione

- 1) La Regione Puglia emette un bando rivolto a organizzazioni private, sia profit che non profit, per la presentazione di progetti di utilità sociale di durata compresa tra 1 e 6 mesi che coinvolgano giovani volontari in attività di educazione non formale. Ogni progetto deve prevedere la figura di uno Youth Worker, interno o esterno all'organizzazione, responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle attività formative in favore dei volontari;
- 2) La Regione Puglia valuta i progetti presentati e i progetti valutati positivamente vengono pubblicati su una piattaforma on-line;
- 3) I volontari accedono alla piattaforma e si candidano a partecipare ad uno o più progetti.
- 4) L'Organizzazione proponente il progetto valuta le candidature e avvia i progetti.

Ciascun volontario può partecipare a più di un progetto, per un periodo complessivo massimo di 6 mesi.

Risultati attesi/prodotti

- Offrire ai giovani un'opportunità di attivazione facilmente accessibile;
- Stimolare la partecipazione diretta di imprese e altri attori sociali in processi di responsabilità sociale attraverso l'attivazione delle risorse giovanili;
- Valorizzare il contributo di tutti i giovani come risorsa per lo sviluppo del territorio;
- Favorire l'avvicinamento consapevole e responsabile dei giovani alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e all'impegno solidaristico;
- Migliorare l'occupabilità dei giovani esclusi dal mercato del lavoro e della formazione attraverso esperienze di formazione non formale in enti profit e non profit del territorio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

4.13 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7)

Azioni previste

L'obiettivo consiste nel fornire supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità per giovani fino a 29 anni, mediante un percorso strutturato in diverse azioni, teso a migliorare le competenze dalla pianificazione d'impresa, alla conoscenza degli strumenti di accesso al credito, fino alla costituzione ed avvio effettivo dell'impresa. Il giovane, che nelle azioni preliminari del percorso YG abbia manifestato una propensione per l'autoimpiego o l'autoimprenditorialità, grazie al supporto di diversi operatori specializzati, verrà accompagnato alla costituzione della propria impresa ed anche assistito nella fase di start-up imprenditoriale.

I percorsi specialistici mirati saranno articolati nelle seguenti fasi:

- a. **Formazione specifica per il business plan;** alle persone coinvolte sarà offerta l'opportunità di acquisire strumenti pratici e tecniche operative utili per la redazione di un business plan, indispensabile all'avvio di una nuova iniziativa d'impresa. L'attività sarà organizzata nella forma del corso breve (durata compresa tra le 8 e le 24 ore) con gruppi composti al massimo da 20 persone. L'attività formativa avrà i seguenti contenuti minimi: 1. Struttura del piano d'impresa; 2. Descrizione dell'azienda, del settore, del mercato di riferimento, del prodotto e delle strategie; 3. Piano operativo per le aree commerciale e tecnico/produttiva; 4. Pianificazione degli investimenti; 5. Piano economico-finanziario; 6. Fonti di finanziamento e sostenibilità.
- b. **Assistenza personalizzata per la stesura del business plan;** azione sarà rivolta in favore dei soggetti che abbiano completato positivamente la formazione specifica per il business plan. L'azione è strutturata in un servizio di assistenza "one to one" della durata massima di 8 ore durante il quale i giovani potranno redigere e completare il proprio piano d'impresa sotto la guida di esperti del settore.
- c. **Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa;** i giovani che avranno portato a termine le fasi precedenti, fino alla stesura del proprio business plan, avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti e tecnici che offriranno loro tutte le informazioni e il supporto in ordine agli adempimenti necessari per l'avvio dell'attività d'impresa, con specifico riferimento alla tipologia di attività da avviare (ad esempio, adempimenti amministrativi, normative di settore, qualifiche professionali, abilitazioni, vincoli urbanistici, ecc.). Il servizio sarà organizzato in incontri individuali della durata massima di 4 ore.
- d. **Supporto allo start up;** il supporto allo start up sarà garantito dalle agevolazioni previste dalla misura complementare Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia, sintetizzata nella scheda n. 13. Si tratta di uno strumento già pienamente operativo finalizzato a sostenere, attraverso un sistema integrato di agevolazioni, lo start-up di imprese promosse da soggetti in condizioni di svantaggio rispetto al mercato del lavoro. I destinatari della presente azione rispondono pienamente ai requisiti previsti dalla misura Nidi.

La Regione Puglia valuterà, inoltre, l'opportunità di avviare con la presente azione percorsi di mentoring in favore dei soggetti che, dopo aver completato le fasi precedenti, abbiano avviato la propria iniziativa d'impresa con il sostegno finanziario della misura Nidi. L'eventuale percorso di mentoring potrà avere una durata massima di 24 ore.

Target

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 10% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 3 mila giovani NEET.

Occorre prevedere che possano accedere alla presente azione i giovani che, completati i percorsi individuali delle precedenti azioni, risultino essere fortemente motivati e dotati delle giuste propensioni per l'avvio di un'attività d'impresa.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle schede di Misura, allegati alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- UCS: € 40/h

Il parametro di costo è erogabile fino al 70% alla conclusione di ciascun processo. La restante percentuale, fino al 100%, a risultato conseguito (a titolo esemplificativo, l'effettivo avvio dell'attività imprenditoriale, i tempi di completamento degli investimenti per l'avvio dell'impresa, il risultato economico dell'impresa nel primo esercizio).

Per il credito: fino ad € 25.000

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti su questa azione potranno essere differenti per ciascuna fase e saranno i soggetti pubblici accreditati ai servizi per il lavoro, che garantiranno i servizi previsti e finalizzati all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La Regione Puglia valuterà l'opportunità di coinvolgere ulteriori soggetti per l'erogazione di servizi che richiedano specifiche esperienze e specializzazioni.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo la Regione Puglia valuterà quali soggetti potranno essere coinvolti su ciascuna fase oltre all'eventuale coinvolgimento di ulteriori attori.

Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di attuazione

Il servizio di Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità verrà realizzato attraverso soggetti selezionati nell'ambito della rete pubblica dei servizi per il lavoro con il coordinamento delle strutture regionali e delle società in house competenti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Il servizio verrà attuato e monitorato in ragione dell'impegno orario dei singoli attori coinvolti, degli output specifici di ciascuna fase di attività e del raggiungimento di specifici obiettivi intermedi che potranno essere definiti.

Risultati attesi/prodotti

I risultati sono essenzialmente riconducibili all'avvio effettivo di attività imprenditoriali da parte di giovani appartenenti al target del programma YG nella forma dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego.

Potranno essere valutati specifici indicatori chiave di performance (KPI) per ciascuna delle fasi di attività. Tra questi, a titolo esemplificativo:

1) Formazione specifica per il business plan

- Numero di persone coinvolte/numero percorsi formativi completati;
- Numero di percorsi formativi completati/numero di business plan elaborati;
- Numero di persone coinvolte/numero nuove imprese avviate.

2) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan

- Numero di persone coinvolte/numero business plan elaborati;
- Numero di business plan elaborati/numero imprese ammesse alle agevolazioni delle misure complementari;
- Numero di business plan elaborati/numero nuove imprese avviate.

3) Supporto allo start up

(Indicatori di attuazione della misura complementare NIDI);

Per le eventuali attività di mentoring:

- numero imprese coinvolte/imprese in vita a distanza di 24-36 mesi dalla costituzione;
- numero imprese coinvolte/imprese in utile alla chiusura del primo esercizio;

La durata massima dei servizi è 60 ore per singolo utente. Il servizio deve essere attivato non oltre 6 mesi dalla stipula del Patto di Servizio.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.14 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (scheda 8)

<p>Azioni previste</p> <p>Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei. La scheda verrà attuata mediante due principali linee di azione. Indennità per la mobilità che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale. La Regione Puglia verificherà con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures la possibilità di includere anche offerte di SVE (servizio volontario europeo), erasmus placement ed altre esperienze transnazionali utili ai giovani privi di esperienza e con insufficiente bagaglio linguistico. Rimborso per l'operatore (in prevalenza della rete Eures) che attiva il contratto in mobilità geografica, secondo le modalità che verranno concordate con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures.</p>
<p>Target</p> <p>Giovani iscritti al programma con competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche) adeguate. Si ipotizza un numero di beneficiari potenzialmente pari a 500 giovani.</p>
<p>Parametro di costo</p> <p>Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegata alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: Indennità per la mobilità: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità Rimborso per l'operatore della rete Eures, che attiva il contratto in mobilità geografica, come da scheda 3: a risultato.</p>
<p>Principali attori coinvolti</p> <p>Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e, in particolare rete Eures secondo il modello organizzativo che verrà definito con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures. Enti accreditati con le modalità indicate successivamente. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.</p>
<p>Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati</p> <p>Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione valuterà l'opportunità di un coinvolgimento di soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati in complementarietà rispetto ai Servizi resi dalla Rete</p>

Eures e dai Servizi pubblici per il lavoro

Modalità di attuazione

Il servizio verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e la rete Eures. Andranno concordati con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures concreti modelli operativi.

I soggetti coinvolti erogheranno principalmente i seguenti servizi:

Azioni di Potenziamento degli skills (lingue – comunicazione – mercato del lavoro estero – analisi dei trend) dei consiglieri Eures Puglia (tutti, anche quelli delle Province)

Produzione di materiale informativo MULTIMEDIALE e gadgets

Voucher formativi linguistici ai lavoratori (lingue + mercato del lavoro del Paese di riferimento – procedure, documenti, uffici)

Voucher formativi professionali ai soggetti da potenziare/riqualificare (adeguamento agli standard del Paese di riferimento)

Contributo per i lavoratori "mobili"

Organizzazione di specifici eventi di reclutamento per singola azienda

Organizzazione di seminari Living and Working, Job Fair e Career Day anche con la partecipazione di grandi aziende

Azioni di comunicazione e divulgazione della rete Eures Puglia (scuole, università, enti di formazione, rete degli informagiovani)

Progettazione ed implementazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione (web, social, radio, televisione...)

Pubblicazione e divulgazione multimediale di Case History e Buone Prassi

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

4.15 Bonus occupazionale (scheda 9)**Azioni previste**

Obiettivo dell'intervento è promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani, attraverso il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato giovani con contratto full-time o part-time.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione delle condizioni soggettive di svantaggio rilevate e del contesto territoriale di riferimento, così come emerge dal *profiling* del giovane a seguito Patto di servizio e Piano di azione individuale.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato e tirocini, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Il bonus verrà corrisposto da Inps sulla base delle modalità che non sono state rese note dal Ministero e che dovranno essere condivise con la Regione. In ogni caso, le concrete modalità operative dovranno consentire alla Regione adeguata flessibilità nella individuazione delle tipologie contrattuali da incentivare, nonché idonee garanzie circa il mantenimento in servizio dei lavoratori assunti.

Target

La misura è rivolta ai giovani con età superiore ai 18 anni, iscritti al Programma Garanzia Giovani e che verranno inseriti presso le aziende ubicate (sede operativa) nel territorio regionale.: Numero di beneficiari potenziale : 6.250.

Parametro di costo

Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

Per i datori di lavoro, si prevede un sistema di riconoscimento del bonus così articolato:

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

*In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in XXX ratei).

Principali attori coinvolti

Il Bonus potrà essere riconosciuto alle imprese di qualsiasi dimensione, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, le organizzazioni no profit che svolgono attività economiche aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della regione Puglia e che si trovino nelle specifiche condizioni previste

dall'Avviso pubblico.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nella fase di accompagnamento al lavoro, anche in relazione a specifici progetti di inserimento (es. work experience, piani di inserimento per nuove figure professionali, etc...), saranno coinvolti i servizi per l'impiego regionale, le scuole e le università (uffici di Placement) e soggetti accreditati ai servizi per lavoro regionali, compresi i soggetti rientranti nel partenariato obbligatorio.

La promozione della misura sarà inserita nel Piano di Comunicazione regionale della YG e potrà eventualmente rivedere il coinvolgimento delle associazioni datoriali, sindacali, CCIAA, Consulenti del Lavoro e ODCED, Distretti Produttivi e Tecnologici, etc..., compresi gli Enti locali di sviluppo.

Modalità di attuazione

Trattasi di una misura una tantum, da riconoscere ai datori di lavoro a seguito del mantenimento dei lavoratori per almeno un determinato periodo temporale, con modalità che verranno definite con apposito avviso pubblico.

Le modalità di attuazione e gestione della misura saranno in coerenza con le previsioni della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro – DG Politiche attive e passive del Lavoro, art. 5, commi 1, 3 e 4 e art 6, comma 7, a):

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è individuato dal MLPS quale Organismo Intermedio del PON YEI per l'attuazione della misura Bonus occupazionale ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e soggetto affidatario per la completa gestione delle relative risorse;
- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento della misura Bonus occupazionale, mantenendo evidenza contabile separata per la Regione.

Risultati attesi/prodotti

Giovani inseriti con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Considerando una media di euro 4.500 per contratto di lavoro stipulato è ipotizzabile un target massimo pari a 6250 contratti incentivabili.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Comunicazione istituzionale sul Portale regionale www.sistema.puglia.it.

4.16 Misure complementari finanziate con risorse regionali (schede 10, 11, 12, 13, 14, 15)**A) PRINCIPI ATTIVI (scheda 10)****Azioni previste**

Principi Attivi è l'iniziativa di Bollenti Spiriti per favorire la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva e allo sviluppo del territorio attraverso il finanziamento di progetti ideati e realizzati dai giovani stessi della durata massima di 1 anno.

L'obiettivo è duplice:

- verso i giovani: dare responsabilità, occasioni di apprendimento e di attivazione diretta
- verso la comunità regionale: dare un'iniezione di energia e innovazione al sistema sociale ed economico pugliese.

Target

Gruppi di giovani cittadini italiani o stranieri residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 32 anni

Parametro di costo

Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 25.000 € erogato in due tranches:

- La prima, pari al 70% del totale, viene erogata anticipatamente, all'avvio del progetto;
- La seconda, pari al restante 30%, viene erogata a saldo, dopo il termine del progetto.

Principali attori coinvolti

Gruppi informali composti da minimo due persone. In caso di approvazione del progetto il gruppo informale si impegna a costituire un nuovo soggetto giuridico a propria scelta che diventa titolare del finanziamento.

E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere, utile al raggiungimento dei risultati.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Bando pubblico

Modalità di attuazione

1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili in tre ambiti:
 - A. Idee per la tutela e la valorizzazione del territorio (es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.);
 - B. Idee per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.);
 - C. Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.).
2. Una Commissione indipendente valuta i progetti pervenuti;
3. I Gruppi informali vincitori costituiscono entro 60 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione del finanziamento un nuovo soggetto giuridico che firma un Atto di impegno con la Regione Puglia e avvia il progetto. In seguito alla firma dell'atto di impegno i beneficiari ricevono la prima tranche di finanziamento (70%).
4. Al termine dei progetti, i beneficiari rendicontano alla Regione Puglia le spese sostenute e ricevono la seconda tranche di finanziamento (30%).

Risultati attesi/prodotti

- Offrire un'opportunità di apprendimento in situazione ai giovani pugliesi;
- Far emergere il talento inespresso;
- Stimolare la partecipazione dei giovani ai processi di sviluppo regionale.

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

B) PROGETTI DI EDUCAZIONE NON FORMALE PER NEET (scheda 11)**Azioni previste**

In linea con le raccomandazioni dell'Unione europea e con il Piano Nazionale Garanzia Giovani, la Regione Puglia vuole sperimentare nuove modalità per offrire ai giovani che escono dai percorsi di lavoro, studio e formazione (NEET), opportunità concrete di apprendimento *on the job* finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa.

Su queste premesse, la Regione Puglia realizzerà una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi, dalle opportunità e dalle risorse sottoutilizzate del territorio.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è stimolare l'attivazione dei giovani NEET attraverso percorsi di apprendimento informale e non-formale orientati alla creazione di impresa, allo sviluppo locale e all'inserimento lavorativo.

Una rete di "attivatori" territoriali (youth worker) si occuperanno di promuovere la creazione dei gruppi di giovani e la partecipazione al bando. In caso di approvazione, gli stessi youth workers svolgeranno una funzione di coaching e tutorship nello svolgimento delle attività.

Target

Gruppi informali di giovani cittadini italiani o stranieri, disoccupati, residenti in Puglia di età compresa tra 18 e 30 anni, accompagnati da un Tutor, cittadino italiano o straniero, residente in Puglia, maggiorenne.

Parametro di costo

Ciascun progetto può richiedere un finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di € 10.000

Principali attori coinvolti

Gruppi informali composti da minimo due persone accompagnate da un Tutor.

E' possibile presentare i progetti in partnership con Enti pubblici e privati che intendano offrire un supporto di qualsiasi genere utile alla realizzazione del progetto.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Bando pubblico

Modalità di attuazione

1. La Regione Puglia pubblica un bando per la presentazione di progetti giovanili di breve durata, ad alto impatto e con buone prospettive di follow-up;
2. Una Commissione valuta i progetti pervenuti;

3. I gruppi informali vincitori si aggiudicano il finanziamento ed avviano le attività previste da progetto.
4. Al termine dei progetti, i gruppi rendicontano le spese sostenute alla Regione Puglia. Sono ammissibili le spese per la realizzazione delle attività progettuali e per la retribuzione del Tutor.

Risultati attesi/prodotti

- Favorire l'inclusione di giovani NEET in esperienze di attivazione;
- Offrire opportunità di apprendimento in situazione a giovani NEET;
- Sperimentare nuove modalità di integrazione di giovani NEET;
- Stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali e l'inserimento lavorativo di giovani NEET.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

C) SCUOLA BOLLENTI SPIRITI (scheda 12)**Azioni previste**

La Scuola di Bollenti Spiriti forma nuove figure professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità attraverso il coinvolgimento dei giovani pugliesi.

La Scuola di Bollenti Spiriti è un percorso intensivo di apprendimento finalizzato a formare degli operatori di politiche giovanili in grado di:

- contribuire all'estensione delle opportunità di partecipazione al nuovo Piano Bollenti Spiriti 2014-2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" a persone e contesti con capitale culturale, economico e relazionale debole;
- promuovere azioni generative in diversi campi di attività che valorizzino il contributo dei giovani cittadini al bene comune e siano occasione di sperimentazione, apprendimento non formale e scoperta dei talenti inespressi;
- favorire l'emersione e l'interconnessione di energie e risorse latenti degli attori istituzionali, economici e sociali e dei giovani cittadini pugliesi.

La Scuola di Bollenti Spiriti affronta i temi dello sviluppo locale, delle politiche giovanili, dell'imprenditoria sociale, della rigenerazione urbana e dell'animazione di comunità, in forte relazione con il contesto locale in cui la Scuola di Bollenti Spiriti viene realizzata.

Target

I beneficiari diretti (allievi della Scuola) sono cittadini italiani e stranieri, residenti in Puglia, di età compresa tra 18 e 35 anni.

Parametro di costo

Ai partecipanti sarà garantito l'alloggio e verrà corrisposta un'indennità di partecipazione e vitto pari ad un massimo di 1.200,00 Euro, al lordo delle ritenute di legge, corrispondenti a 5,00 Euro per ogni ora di effettiva frequenza al corso. Tale indennità verrà corrisposta in due rate, posticipate, di cui la prima da erogarsi al termine della quarta settimana di corso, e la seconda al termine delle attività. In entrambi i casi, l'indennità non verrà corrisposta in caso di assenza, ancorché giustificata, superiore al 30% delle ore formative.

Principali attori coinvolti

L'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) organizza la Scuola in coordinamento con la Regione Puglia. Nel corso delle lezioni verranno coinvolti esperti e presentate esperienze di livello regionale, nazionale ed internazionale sui temi di interesse della Scuola.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Avviso pubblico

Modalità di attuazione

1. L'ARTI pubblica un Avviso per la presentazione di candidature alla partecipazione alla Scuola;
2. Una Commissione valuta le candidature pervenute e seleziona i 30 partecipanti sulla base della domanda presentata e di un colloquio motivazionale;
3. La Scuola di Bollenti Spiriti ha una durata complessiva di 240 ore, distribuite in otto settimane, con una frequenza giornaliera obbligatoria di 6 ore e con carattere residenziale.

Risultati attesi/prodotti

- Favorire la nascita di una nuova figura professionale in grado di stimolare l'attivazione giovanile e favorire l'interconnessione tra i giovani e gli altri attori del territorio
- Abbassare la soglia di partecipazione alle opportunità del Piano Regionale Bollenti Spiriti e di qualsiasi altra opportunità dedicata ai giovani.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e con il Programma Regionale Bollenti Spiriti.

D) NIDI – Nuove iniziative d’impresa (scheda 13)**Azioni previste**

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990 costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia.

La misura è in linea con gli obiettivi delineati dalla Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 il nel piano d'azione "Imprenditoria 2020" adottato il 9 gennaio 2013 con il quale, per la prima volta, si presenta una strategia generale sull'imprenditorialità promuovendo una vera rivoluzione culturale. L'intento della Commissione è quello di dare opportunità concrete a chi è disposto a rischiare al fine di rispondere alla prima emergenza della crisi, la disoccupazione, che ha raggiunto livelli molto elevati in particolare per i giovani, superando il 50% in alcune aree dell'Unione.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione sta già attuando una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito. Il Piano d'azione afferma con chiarezza che senza accesso ai capitali non vi saranno nuove imprese. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialità concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio. Tra questi, i giovani rappresentano uno dei target prioritari.

Nell'esperienza della Regione Puglia degli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

Con la Misura Nidi la Regione Puglia consente ai giovani di accedere alle agevolazioni e ai finanziamenti necessari per consentire l'autoimpiego da parte di chi dispone di una buona idea d'impresa nei seguenti settori:

- attività manifatturiere
- costruzioni ed edilizia
- riparazione di autoveicoli e motocicli
- affittacamere e bed & breakfast
- ristorazione con cucina (sono escluse le attività di ristorazione senza cucina quali bar, pub, birrerie, pasticcerie, gelaterie, caffetterie, ristorazione mobile, ecc.)
- servizi di informazione e comunicazione
- attività professionali, scientifiche e tecniche
- agenzie di viaggio
- servizi di supporto alle imprese
- istruzione
- sanità e assistenza sociale non residenziale
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco)
- attività di servizi per la persona

Target

Possono richiedere l'agevolazione soggetti che intendano avviare una nuova impresa o che abbiano un'impresa costituita da meno di 6 mesi ed inattiva. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro
- lavoratori precari con partita IVA (meno di 30.000 € di fatturato e massimo 2 clienti)

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fidejussione personale agli amministratori.

Parametro di costo

Per le imprese che prevedono investimenti fino a € 50.000,00, l'agevolazione è pari al 100%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 50.000,00 ed € 100.000,00, l'agevolazione è pari all'90%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

Per le imprese che prevedono investimenti compresi tra € 100.000,00 ed € 150.000,00, l'agevolazione è pari all'80%, metà a fondo perduto e metà come prestito rimborsabile.

E' inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 5.000,00.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (a maggio 2014 il mutuo è concesso al tasso dello 0,53%).

Principali attori coinvolti

La misura è gestita da Puglia Sviluppo S.p.A. – Società in house della Regione Puglia.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Selezionati tramite Avviso Pubblico, sono a disposizione oltre 60 sportelli gratuiti informativi e di assistenza, distribuiti in tutto il territorio regionale, che possono aiutare gli interessati a verificare il possesso dei requisiti e a supportarli per la presentazione della domanda. L'elenco degli sportelli informativi è disponibile sul sito www.sistema.puglia.it/nidi.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico a sportello attivo dal 13 febbraio 2014.

La procedura di accesso alle agevolazioni è molto semplice e prevede la compilazione di una domanda preliminare telematica che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste. Non è previsto l'invio di alcun documento cartaceo né l'uso della PEC.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio durante il quale:

- gli interessati sono aiutati a presentare l'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni e presentano la documentazione necessaria (preventivi, individuazione della sede, ecc.);

• saranno verificate le competenze e la consapevolezza in merito all'attività da avviare.

Risultati attesi/prodotti

Avvio di n. 1.200 nuove iniziative d'impresa sul territorio regionale.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e in coerenza con l'immagine coordinata della misura NIDI.

E) STAFFETTA GENERAZIONALE (scheda 14)**Azioni previste**

L'intervento è finalizzato ad erogare un Sostegno al Reddito ai Giovani Disoccupati per evitare la dispersione di competenze ed esperienze acquisite e che, se supportati con un adeguato percorso di Politiche Attive, potrebbero più agevolmente riposizionarsi nel mercato del lavoro.

Di seguito si riportano le fasi di lavoro per la realizzazione dell'intervento.

1. ATTIVITA' PRELIMINARI

- Progettazione e pianificazione dell'intervento attraverso la predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico.
- Coinvolgimento attori della rete per la gestione delle domande inerenti l'avviso pubblico.

2. EROGAZIONE DEI SERVIZI**➤ Accoglienza/Informazione**

Presentazione dei lavoratori al Cpl competente per attività di accoglienza (collettiva):

- Informazione su modalità e tempi di erogazione delle politiche
- Sottoscrizione patto di servizio

➤ Orientamento

- Colloquio per la definizione/aggiornamento della scheda anagrafico professionale
- Colloquio per la definizione/aggiornamento del bilancio di competenze attraverso la piattaforma Sistema Puglia e successiva individuazione del percorso formativo verificando anche l'eventuale necessità/desiderio di completare gli studi.
- Incontro di orientamento su:
 - ricerca attiva
 - sgravi/agevolazioni/contrattualistica
 - gestione processi di selezione
 - autoimpiego
 - attivazione on-line ed utilizzo dei social network
 - Costruzione dell'E-portfolio

➤ Accompagnamento all'inserimento formativo/lavorativo

- Preselezioni per stage o tirocini
- Candidature lavorative
- Attivazione autoimpiego

➤ Azioni sulla domanda

- Promozione bacino dei lavoratori e loro competenze
- Scouting aziende e matching con le competenze dei lavoratori
- Preselezioni lavorative (per le aziende che ne facciano richiesta)

3. ATTIVITA' TRASVERSALI

- Comunicazione e promozione dell'intervento: la pubblicizzazione dello stesso e la sensibilizzazione della platea anche attraverso canali più vicini ai giovani come siti web e social network.

- **Monitoraggio:** l'attività di monitoraggio sarà impostata dall'inizio dell'intervento attraverso la rilevazione su sistema Sintesi sul modello di quanto già fatto per i primi percettori di sostegno al reddito al fine di omogenizzare i dati rilevabili da tutte le Province.

Target

Giovani disoccupati ed inoccupati tra i 18 ed i 29 anni, in possesso di diploma o laurea, già ricompresi nel Piano Straordinario e rientranti fra coloro che sono ora privi di qualunque forma di sostegno al reddito.

Parametro di costo

Le risorse disponibili sono pari a 2,6 milioni di euro; si ipotizza un sostegno al reddito pari a € 500.00 al mese per massimo 6 mesi.

Principali attori coinvolti

Regione Puglia
Province e Centri per l'Impiego
Italia Lavoro SpA
Soggetti privati del Mercato del Lavoro

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Coinvolgimento diretto dell'INPS e avviso pubblico.

Modalità di attuazione

Dal 15 Giugno 2014 al 31 dicembre 2014.

Risultati attesi/prodotti

Tenuto conto delle risorse disponibili e dell'importo della misura di sostegno al reddito, si prevede il coinvolgimento a vario titolo di 850 giovani.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

F) FINMECCANICA (scheda 15)**Azioni previste**

L'intervento è finalizzato al reclutamento di Giovani Under 25 per le aziende del gruppo Finmeccanica. Di seguito si riportano le fasi di lavoro per la realizzazione dell'intervento.

1. ATTIVITA' PRELIMINARI
 - Progettazione e pianificazione dell'intervento
 - Verifica disponibilità e requisiti giovani individuati.
2. EROGAZIONE DEI SERVIZI
 - **Accoglienza/Informazione:**
 - workshop collettivi informativi dell'intervento;
 - raccolta adesioni;
 - iscrizione Cpi
 - **Orientamento:**
 - colloquio per la definizione dell'obiettivo/progetto professionale *da scegliere*
 - Workshop ricerca attiva
 - Workshop sgravi/agevolazioni/contrattualistica
 - Workshop gestione processi di selezione
 - Attivazione esperienze di job shadowing
 - Individuazione di percorsi formativi
 - Incontri collettivi di follow up sull'andamento della ricerca di impiego e realizzazione dei piani di attivazione individuali
 - Incontri per gestione del feed-back sulle selezioni affrontate
 - Impiego di manager in cerca di occupazione per attività di orientamento, tutoraggio e servizi di accompagnamento ai giovani (a cura di Fondirigenti, Fondazione di Confindustria e Federmanager)
 - **Accompagnamento all'inserimento lavorativo :**
 - Definizione Fabbisogni Professionali
 - Preselezione e supporto alla selezione, per le aziende che ne facciano richiesta
 - Consulenza su sgravi e agevolazioni
 - Supporto nella fase di inserimento in azienda
 - Incontri di follow-up su esiti dell'inserimento
 - Scouting aziende extra bacino (coinvolgimento Confindustria) e possibilità di incrociare le richieste delle aziende in bacino con profili di altri candidati

3. ATTIVITA' TRASVERSALI

- Animazione della Rete
- Comunicazione e Promozione dell'Intervento
- Eventi conclusivi di presentazione dell'esperienza e dei risultati
- Monitoraggio

Target

Giovani disoccupati Under 25, con profili professionali di natura tecnico-scientifica, già aderenti al programma denominato "1000 giovani per Finmeccanica".

Parametro di costo

Non previsto

Principali attori coinvolti

Regione Puglia
Province e Centri per l'Impiego
Italia Lavoro SpA
Soggetti privati del Mercato del Lavoro

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Convenzione sottoscritta a livello nazionale con Finmeccanica

Modalità di attuazione

Dal 15 Maggio 2014 al 30 Luglio 2014.

Risultati attesi/prodotti

A partire da bacino dei curricula messi a disposizione da Finmeccanica sono stati individuati nr. 334 giovani potenzialmente attivabili. Inoltre, sono state individuate nr. 38 aziende disponibili ad attivare percorsi di inserimento lavorativo.

--

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prov. 2015 n. 5

Indennità d'esproprio.**L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI****Premesso che:**

a) con Determina Direttoriale Aip n. 35 dell'1 Aprile 2014, si è proceduto all'approvazione in variante del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità prescritta a norma dell'Art. 12 del Testo unico espropri, nonché al conferimento, in favore dell'Acquedotto Pugliese Spa, di prima delega all'esercizio delle potestà espropriative con specifico riferimento al tempestivo inoltro degli avvisi di avvio del procedimento ex Art. 17 del Dpr 327/2001;

b) con successiva Determina Direttoriale n. 57 del 12 Maggio 2014, l'Aip emanava ulteriore delega in favore di Acquedotto Pugliese Spa, volta all'esercizio di ulteriori potestà espropriative, ivi comprese quelle concernenti l'emissione del presente provvedimento di pagamento diretto delle indennità accettate;

c) con provvedimento n. 61052 del 18 Giugno 2014, l'Acquedotto Pugliese Spa, in persona del legale rappresentante, disponeva l'accettazione della delega conferita;

Atteso che:

d) è necessario provvedere alla corresponsione degli acconti indennitari nella misura dell'80 per cento degli importi convenuti, giuste le attribuzioni conferite con citata Determina Direttoriale Aip n. 57/2014:

DISPONE

1) il pagamento diretto degli acconti indennitari secondo gli importi ed in favore dei soggetti di seguito distinti:

l) bene sito in Agro di Noicattaro alla contrada "Paradiso" e catastalmente censito al Fg 11 p.lla 327: **Euro 183,06**, in favore della Sig.ra PALUMBO Laura nata a Noicattaro il 2 Aprile 1933 C.F. PLM LRA 33D42 F923 I;

2) la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni in relazione alla misura indennitaria ovvero a tutela di eventuali diritti di garanzia.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Giuseppe Villonio

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Prot.13 maggio 2015 n. 50753

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE****Premesso che**

con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;

con provvedimento n. 9890 del 17 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;

l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;

con decreti prot. n. 0113594 emanato in data 10/10/2011, con decreto prot. n. 74529 del

24/07/2014, con decreto n. prot. 0036051 del 25/03/2011 ed infine con Decreto n. 117413 del 02/12/2014, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;

le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 26/05/2011 - 12/12/2011 - 26/08/2014 - 08/01/2015 - 23/02/2015;

Visti i verbali relativi alla consistenza integrativa riguardanti la ditta Erroi Luigi (verbale del 17/10/2014) nonché le ditte Bastone Salvatore s.a.s. e Colucci Giorgio e Antonio (verbali del 20/02/2015);

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, ovvero hanno accettato l'indennità offerta per la sola occupazione temporanea o per le opere accessorie nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Nardò ai fogli di mappa n.ri 59 - 60 - 115, ovvero a titolo di indennità per l'occupazione temporanea o

per opere accessorie con riferimento agli immobili ubicati in agro di Nardò ai fogli di mappa n.ri 28 e 30 ed in agro di Galatone al foglio di mappa n. 24, tutti interessati dai lavori in argomento, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di corrispondere alla Ditta Erroi Luigi nato a Galatone il 17/04/1931 la somma omnicomprensiva di € 53.209,00, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Galatone al foglio di mappa n. 24 - particella n. 2089 (ex 1904) - superficie interessata mq. 1.058 nonché al foglio di mappa n. 31 - particella n. 54 - superficie interessata mq. 2.063, particella n. 96 - superficie interessata mq. 1.560 e particella n. 209 - superficie interessata mq. 166. La suddetta somma include le indennità per occupazione temporanea, per il ripristino dell'area riferita all'occupazione temporanea, le opere accessorie e le essenze arboree, il rischio per il deperimento totale delle piante di ulivo, il consolidamento della zona di vigneto residuale, il deprezzamento dell'azienda nonché la maggiorazione prevista ex lege.

3. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

Allegato al Decreto n. 50753 del 13 maggio 2015

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
138	Bastone Salvatore s.a.s. con sede in Nardò	59 59 60	21 357 23	2.273 1.122 369	5.336,00	4.508,00	2.098,00	1.549,00	2.668,00	16.159,00
225	Camicia Nicola nato ad Altamura il 06/03/1972	115	583	340	831,00	275,00	-	-	415,50	1.521,50
	Cornacchia Michele nato ad Altamura il 03/02/1955		585	491	831,00	275,00	-	-	415,50	1.521,50
286	Colucci Giorgio nato a Galatone il 26/10/1954	24	2017	6,83 (cisterna)	-	-	-	1.251,00	-	1.251,00
	Colucci Antonio nato a Galatone il 14/09/1941				-	-	-	1.251,00	-	1.251,00
326	Sabetta Pompilio nato a Leverano il 28/07/1948	28	887	1.096	-	811,00	406,00	1.200,00	-	2.417,00
334	Paladini Emanuele nato a Copertino il 15/05/1976 in qualità di Trustee del Trust per Antonio Paladini	30	66	2.865	-	2.263,00	1.060,00	-	-	3.323,00
340	Sabetta Elena Teresa nata a Leverano il 18/02/1965	28	1226	751	-	642,00	278,00	3.870,00	-	4.790,00
341	Zecca Antonietta nata a Leverano il 24/09/1943	28	1007	157	-	124,00	58,00	-	-	182,00
344	Zecca Anna nata a Leverano il 02/12/1967	28	1134	661	-	575,00	245,00	-	-	820,00
345	Zecca Anna nata a Leverano il 02/12/1967 prop. per 1/2	28	1133	27	-	11,50	5,00	-	-	16,50
346	Paladini Salvatore Donato nato a Leverano il 18/03/1966	28	1392	633	-	551,00	234,00	7.748,00	-	8.533,00
347	Paladini Stefano nato a Galatina il 12/06/1993	28	1393	500	-	217,50	92,50	2.075,00	-	2.385,00
	Paladini Giuseppe nato a Galatina il 14/02/1997				-	217,50	92,50	2.075,00	-	2.385,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Vito Cascini
Firmato

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro
Firmato

COMUNE DI BARI

Decreto 29 aprile 2015 n. 16

Indennità d'esproprio.

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE

Dato atto che

- con provvedimento sindacale prot. n. 217501/II-1 del 27/09/2012, è stato conferito all'avvocato Marisa Lupelli l'incarico di direzione della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

premessi che

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 223 del 3/12/2003 è stato approvato, in variante al P.R.G., il progetto preliminare inerente i lavori di allargamento e sistemazione di via Gorizia, compresa tra la Strada Provinciale 80 Bari - Valenzano ed il Quartiere Peep di Ceglie del Campo (Ba);
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 629 del 3/7/2008 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera ed è stata dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 10 della Legge Regione Puglia n. 3 del 22/2/2005 e art.12 del D.P.R. 327/2001;
- con Delibera di Giunta M. n. 432 del 03/07/2013 è stato prorogato il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e contestualmente è stato approvato il piano particellare di esproprio aggiornato, con l'esatta individuazione delle superfici da espropriare necessarie per la realizzazione delle opere di cui alla procedura emarginata in oggetto;

dato atto che

- a seguito delle rituali comunicazioni di avvio previste ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. inviata a coloro che risultavano secondo i registri catastali comproprietari, i signori Lollino Vito fu Domenico, Lollino Sabino fu Domenico, Lollino Paolina fu Domenico, Lollino Maria fu Domenico, Lollino Giuseppe fu Domenico, ed alla usufruttuaria parziale, la signora Spadavecchia Anna fu Vito, le germane Paparella Domenica e Paparella Antonia si sono dichiarate proprietarie della particella 92 indivi-

duata al Catasto sez. terreni di Bari al Foglio mappale n. 12 con una quota di diritto di un 1/2 ciascuna, in luogo delle ditte catastali sopra citate;

- a supporto delle loro dichiarazioni le germane Paparella presentarono copia della Sentenza n.1401/94 pronunciata in data 16/12/94 dal Pretore Circondariale di Bari con la quale veniva attribuita la proprietà delle particelle n. 92 e n. 79 individuate al Catasto sez. terreni di Bari al Foglio mappale n, 12 al signor Paparella Giuseppe, padre e de cuius delle succitate signore;
- sempre nella succitata sentenza veniva disposta la trascrizione della stessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 31 del 17/11/2008, ai sensi dell'art. 22/bis D.P.R. n. 327/01 e art. 15 comma 2 della Legge Regionale n. 3/2005 del 15/09/2008, è stata disposta l'occupazione d'urgenza nonché determinata e offerta alle presunte proprietarie l'indennità provvisoria di espropriazione;
- a seguito della notifica del succitato Decreto le germane Paparella Domenica e Paparella Antonia hanno comunicato di accettare l'importo offerto quale indennità d'esproprio definitiva, presentando un'autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, maturando il diritto alle 'indennità accessorie previste per legge;
- che a causa del decesso della signora Paparella Antonia, veniva richiesta agli eredi legittimi una integrazione della documentazione agli atti tra cui anche copia della dichiarazione di successione della signora Paparella Antonia;

considerato che

- a seguito della verifica della dichiarazione di successione della signora Antonia Paparella non risultavano inserite le particelle interessate dalla procedura ablativa e, che pertanto, veniva richiesta una opportuna integrazione;
- a seguito di ulteriore incontro avvenuto con i presunti proprietari si appurava che la succitata sentenza non era stata trascritta lasciando inalterata la situazione ex ante sentenza presso i registri immobiliari, rendendola inopponibile ai terzi;
- il comma 12 dell'art. 20 D.P.R. n.327/01 prevede che "L'autorità espropriante... può altresì emettere ed eseguire il decreto di esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il pro-

prietario abbia condivisa la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8,..." e cioè che attesti la piena e libera proprietà del bene;

- il comma 2 dell'art. 3 D.P.R. n.327/01 dispone invece che: "tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali";
- secondo i registri catastali risultano ancora comproprietari i signori Lollino Vito fu Domenico, Lollino Sabino fu Domenico, Lollino Paolina fu Domenico, Lodino Maria fu Domenico, Lodino Giuseppe fu Domenico, ed usufruttuaria Parziale la signora Spadavecchia Anna fu Vito;
- così come indicato al comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i., una volta che sia stato eseguito il deposito dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento espropriativo;

ritenuto pertanto, necessario provvedere alla costituzione n. 2 depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa Deposito e Prestiti, a garanzia dell'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto ed in favore delle attuali ditte catastali iscritte, nelle more che gli eredi del signor Giuseppe Paparella concludano l'iter di trascrizione della Sentenza n.1401/94 pronunciata in data 16/12/94 dal Pretore Circondariale di Bari con la quale veniva attribuita la proprietà delle particelle n. 92 e n. 79 individuate al Catasto sez. terreni di Bari al Foglio mappale n. 12;

visti

- la Legge 22/10/1971 n. 865 e s.m. ed integrazioni;
 - il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
 - il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- tutto ciò premesso,

DECRETA

1. la costituzione di n. 2 depositi così come meglio sotto esemplificato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale

dello Stato di Bari, a garanzia dell'esproprio degli immobili individuati al Catasto sez. terreni di Bari al Foglio mappale n. 12 e necessari ai lavori di allargamento e sistemazione di via Gorizia, compresa tra la Strada Provinciale 80 Bari - Valenzano ed il Quartiere Peep di Ceglie del Campo (Ba) ed in favore delle ditte di seguito segnate:

p.lla 253 di mq 253

di presunta proprietà

LOLLINO Vito fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Sabino fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Paolina fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Maria fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Giuseppe fu Domenico irreperibile comproprietario

SPADAVECCHIA Anna fu Vito irreperibile usufruttuaria parziale

importo da depositare: € 10.965,00

p.lla 254 di mq 32

di presunta proprietà

LOLLINO Vito fu Domenico irreperibile comproprietari.

LOLLINO Sabino fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Paolina fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLINO Maria fu Domenico irreperibile comproprietario

LOLLIND Giuseppe fu Domenico irreperibile comproprietario

SPADAVECCHIA Anna fu Vito irreperibile usufruttuaria parziale

importo da depositare: € 1.632,00

2. la pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 di un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bari e sul sito informatico della Regione Puglia così come previsto nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità o di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilitata individuazione dell'effettivo proprietario;

3. che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI UGENTO

Delibera C.C. 29 novembre 2014, n.51

Approvazione variante urbanistica.

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

RENDE NOTO

Ai sensi del punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22 novembre 2011, l'Amministrazione Comunale di Ugento con deliberazione consiliare n. 51 del 29.11.2014 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica di un immobile il cui testo si riporta di seguito:

Oggetto: Ampliamento a piano terra e primo piano e realizzazione ex novo del 2° piano di un fabbricato esistente in Torre San Giovanni al Corso Re Pirro angolo Via Console Metello già destinato a struttura turistico-ricettiva. Ditta Caputo-Lanza. Approvazione variante urbanistica. Art. 8 D.P.R. 160/2010

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse sopra riportate

come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. DI PRENDERE atto del contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 13 Giugno 2014 ex art. 8 DPR 160/2010, relativo al progetto edilizio presentato dai Signori: CAPUTO Maurizio e LANZA Sandra, in variante al P.R.G. e considerare lo stesso come facente parte integrante e sostanziale della presente delibera (allegato A);

3. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione dell'Ampliamento a piano terra e primo piano e la realizzazione ex novo del 2° piano, di un fabbricato esistente in Torre S. Giovanni al Corso Re Pirro angolo Via Console Metello, già destinato a struttura turistico-ricettiva, censito al Catasto Fabbricati di Ugento al Fg 72 P.III 541 sub 1, 2, 3, nel rispetto delle condizioni impartite dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 17107 B.A.P. Del 25.11.2014 e dalla Provincia di Lecce - Servizio Attività Produttive ed Economiche, con nota prot. n. 52678 del 24 giugno 2011, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 0 Inquadramento territoriale;
- Tav. 1 Stato di fatto - Piante, prospetti, sezioni;
- Tav. 2/A Interventi - Piante;
- Tav. 2/B Interventi - Prospetti e sezioni;
- Tav. 3 Superfici aeroilluminate - Piante;
- Tav. 4 Definitivo - Piante;
- Tav. 5 Definitivo - Prospetti e sezioni;
- Tav. 6 Relazione tecnica;
- Tav. 7 Relazione PUTT/P;
- Tav. 8 Edifici limitrofi e altezze;
- Tav. 9 Relazione L. 122/89;
- Tav. 10 Documentazione fotografica;
- Tav. 11 Relazione Paesaggistica;
- Tav. 12 Render;
- Tav. 13 Opere di Urbanizzazione;
- Tav. 14 Relazione L. 13/89 e ss.mm.ii.;
- Tav. 15 Quadro sinottico;
- Relazione integrativa per quantificazione delle aree da destinare a servizi pubblici di cui al D.M. 1444/1968, art. 5 comma 1 punto 2 con allegati;
- Tavola rappresentazione di mitigazione - Prescrizioni Conferenza dei Servizi interna del 05.11.2013.

che in sintesi presenta i seguenti dati urbanistici:

STRUTTURA ESISTENTE AUTORIZZATA

Superficie del lotto mq. 265,00;
Superficie coperta totale mq. 207,55;
Volume fuori terra mc. 655,48.

EDIFICIO IN AMPLIAMENTO

Superficie coperta totale mq. 197,55;
Volume totale mc. 597,52.

EDIFICIO DI PROGETTO:

Superficie totale coperta mq. 405,10;
Volume totale mc.1.253,00.

AREE A STANDARDS URBANISTICI

Mq. 80 / 100 Mq. di superficie lorda di pavimento
Totale superficie lorda di pavimento mq. 178,04;
Totale aree a standards da cedere mq. 71,21.

4. DI PRENDERE ATTO che nel periodo di pubblicazione del Verbale della Conferenza di Servizi del 13 giugno 2014 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni nei modi e termini di legge da parte di soggetti privati e/o Enti diversi;

5. DI APPROVARE lo schema di Convenzione fra il Comune di Ugento e la ditta CAPUTO/LANZA (allegato B), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. DI AUTORIZZARE la monetizzazione delle aree a standard ex D.M. 1444/68 art. 5, comma 2, secondo gli importi in premessa indicati, quantificati dal Responsabile del settore competente con nota prot. n. 7314 del 01.04.2014, in particolare trattasi di una superficie di mq. 71,21 per una somma pari ad € 3.560,50 (mq. 71,21 x € 50,00/mq);

7. DI DICHIARARE che la presente variante entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa e contemporaneo deposito in segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;

8. DI STABILIRE che entro un anno dall'entrata in vigore della variante urbanistica, la ditta richiedente è tenuta a ritirare il permesso di costruire per la realizzazione di quanto assentito, previa sottoscrizione delle relativa convenzione;

9. DI STABILIRE che, in caso di mancata realizzazione dell'opera nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., nonché a seguito di mancato rispetto di quanto stabilito al precedente punto 8, l'area, oggetto della presente variante urbanistica, ritorna alla destinazione urbanistica precedente e ciò costituisce condizione risolutiva con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in argomento;

10. DI DEMANDARE gli atti consequenziali alla presente delibera al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) e al Responsabile del Settore AA.GG., ognuno per le proprie competenze, in particolare per la pubblicazione del provvedimento di variante sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 n. 2581, con le relative spese a carico della ditta richiedente;

11. DI DICHIARARE il presente provvedimento, a seguito di separata votazione-(voti unanimi favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno) espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile Sportello Unico
Attività Produttive
Arch. Gabriela Marrella

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA UFFICIO RISORSE UMANE E AZIENDE SANITARIE

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Medicina Nucleare ASL Ta.

SI RENDE NOTO

che in data 04.06.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della

Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott. Pasquale Marino

REGIONE PUGLIA UFFICIO RISORSE UMANE E AZIENDE SANITARIE

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Radioterapia A.O. Ospedali Riuniti.

SI RENDE NOTO

che in data 04.06.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. - Ospedali Riuniti di Foggia, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Radioterapia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dott. Pasquale Marino

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di assistente tecnico - perito chimico - cat. c. da assegnare al dipartimento provinciale di Taranto.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 298 del 07.05.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - CAT. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 298 del 07.05.2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del C.C.N.L. 20/09/2001 Comparto Sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assi-

stente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e indeterminato delle 2 unità di personale risultate vincitrici del concorso *de quo*, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, D. Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di posto a favore dei volontari delle Forze Armate, che verrà cumulata con altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento del presente concorso senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora il posto stesso venga coperto mediante il previo esperimento della procedura di assegnazione di personale in disponibilità di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Con D.D.G. n. 201 del 27/03/2015 si è dato atto della conclusione della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di Assistente Tecnico - Perito Chimico (Cat. C), ex 6° livello funzionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

Articolo 1

TIPOLOGIA DEL CONCORSO

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale - profilo di profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

2. I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e indeterminato delle 2 unità di personale risultate vincitrici del concorso *de quo*, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

3. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto

dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001.

Articolo 2

APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di posto, pari al 30%, a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista nel precedente comma devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena la decadenza dal relativo beneficio. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.

3. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui al comma 1, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

4. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Articolo 3

TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 4

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

1. Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI

a) Essere in possesso del seguente titolo di

studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, con uno dei seguenti indirizzi: chimica, chimica industriale, tecnico chimico biologico, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico delle industrie chimiche ovvero di titolo dichiarato equipollente per legge.

L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento concorsuale e fino al momento della nomina.

3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza i sensi della normativa vigente

5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

Articolo 5**MODALITÀ E TERMINI****DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27,

70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

A) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo

concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto".

- La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di esclusione. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) solo in formato PDF con i seguenti allegati:
- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.
- La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato al comma 3 del presente articolo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

- In tali ultimi due casi, le domande dovranno riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico - Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto".
- E' esclusa ogni altra forma di trasmissione. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o della casella di posta elettronica certificata.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 6

CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comuni-

tario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;

e) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

f) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;

g) Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

h) Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

i) L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 11 del presente bando;

j) Di beneficiare della riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

k) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione, vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.

82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.

l) La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:

- di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

3. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, **pena l'esclusione dal concorso.**

4. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 7

DOCUMENTAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso;

E) Documentazione attestante la condizione di appartenenza ad una delle categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito, di cui all'art. 2 del presente bando;

F) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione, indicati art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994;

G) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

H) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

I) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o attestazione dello status di rifugiato.

2. La documentazione potrà essere prodotta:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

7. Nella autocertificazione relativa ai servizi svolti, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

9. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora, in esito a detti controlli, venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

10. La documentazione allegata alla domanda potrà essere ritirata dall'interessato o da un suo delegato o spedita previo pagamento di quanto previsto e previa richiesta dell'interessato, non prima di un anno dal termine della procedura concorsuale.

11. Non saranno valutati i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.

Articolo 8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dal concorso sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata ai candidati entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota da inviarsi a mezzo posta

elettronica certificata, ove indicata, o mezzo raccomandata A/R in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) I candidati, che non riceveranno la predetta comunicazione di esclusione, si intendono ammessi al concorso.

3) Costituiscono motivi di esclusione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 5 del bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

F) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

G) La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato

H) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

I) La mancata presentazione di un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati, comprese le pubblicazioni

J) La mancata allegazione di certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

4) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 9

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 10

PROVE E MATERIE D'ESAME

1. Le prove d'esame si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) metodiche e tecniche utilizzate per gli esami chimici e tossicologici su matrici ambientali;

b) chimica generale ed inorganica;

c) chimica organica;

d) chimica analitica;

e) ricerca di contaminanti ambientali;

f) normative vigenti e gli aspetti tecnico-organizzativi riguardanti la Qualità e la Sicurezza nei Laboratori di prova;

2. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) Prova scritta: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica sulle materie sopra elencate.

b) Prova pratica: esecuzione di prove di laboratorio riguardanti gli argomenti previsti per la prova scritta ovvero relazione scritta sul procedimento analitico da eseguire.

c) Prova orale: colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e sulla specificità dell'ARPA Puglia, con particolare riferimento alla Legge regionale istitutiva n. 6 del 22.01.1999 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.

3. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera prescelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché l'utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

4. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità, che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. In ogni caso, l'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito.

5. La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

6 I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

6. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di suffi-

cienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30esimi.

7. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20esimi.

8. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20esimi.

9. L'ammissione alla prova pratica ed alla prova orale sono rispettivamente subordinate al raggiungimento nella prova scritta e nella prova pratica del punteggio previsto.

Articolo 11

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

1) Ai sensi dell'art. 3 comma. 4 del D.P.R. n. 220/2001, qualora i partecipanti al concorso in argomento siano in numero superiore a 100, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva di tipo attitudinale e professionale, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tese a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni della propria categoria nonché ad accertare il livello di conoscenza delle materie d'esame.

2) I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.

3) I candidati non possono avvalersi, durante la prova preselettiva, di codici, di raccolte normative, di testi, di appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

4) Il diario delle prove preselettive del concorso, comprensivo del giorno, dell'ora e della sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^a Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it - sezione "concorsi", con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di effettuazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

5) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

6) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o da caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

7) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno rese note prima dell'inizio della prova medesima.

8) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

9) Avranno superato la prova preselettiva e saranno ammessi a sostenere la prova scritta n. 40 candidati (numero di candidati pari a 20 volte i posti messi a concorso) sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti. Saranno, comunque, ammessi alla predetta prova scritta i candidati che abbiano conseguito, nella prova preselettiva, il punteggio uguale del quarantesimo (40°) candidato in graduatoria.

10) Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

11) La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

Articolo 12

DIARIO DELLE PROVE

1. Il diario della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici (15) giorni prima della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.

2. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai singoli candidati almeno **venti (20) giorni** prima della data delle prove stesse mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. - sezione concorsi.

3. Ai candidati che non avranno raggiunto il punteggio minimo previsto nella prova scritta (21/30) sarà comunicata l'esclusione dal concorso mediante comunicazione da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata, qualora indicata nella domanda di partecipazione, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Ai candidati che non avranno raggiunto il minimo previsto nella prova pratica (14/20) sarà

comunicata l'esclusione dal concorso nei medesimi termini di cui innanzi.

5. Il concorrente che non si presenta alle prove nella sede, nelle ore e nei giorni stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso, qualunque sia la causa dall'assenza, anche se indipendente dalla propria volontà.

6. E' tassativamente vietato introdurre ed utilizzare nei locali della prova telefoni cellulari od altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno.

7. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario.

8. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

9. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e durante la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. I candidati, che trasgrediscono a tale disposizione, saranno esclusi.

Articolo 13

VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed è effettuata, secondo i criteri di cui all'art. 11 del DPR n. 220/2001, prima della correzione della prova stessa.

2. I 30 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) Titoli di carriera: massimo punti 15:
- b) Titoli accademici e di studio: massimo punti 4:
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 3:
- d) Curriculum formativo e professionale: massimo punti 8:

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, fissa i criteri con cui assegnare i punteggi per le diverse categorie degli stessi. Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento con-

feriti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, a convegni o a seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Articolo 14

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi, dalla graduatoria, i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.

4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

5. La graduatoria del concorso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché all'Albo dell'ARPA Puglia e sul sito ufficiale di ARPA Puglia: www.arpa.puglia.it. - Link "Concorsi".

Articolo 15

TITOLI DI PREFERENZA

1) A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 487/1994.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata: a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato

o meno; b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; c) dalla minore età.

Articolo 16
NOMINA DEI VINCITORI
ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1) L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2) Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.

3) Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D.lgs. 165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

Articolo 17
ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

1) I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Agenzia - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, la seguente documentazione:

A) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

B) Il certificato generale del casellario giudiziale;

C) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

2) Il candidato vincitore, che rinuncia all'assunzione, è escluso dalla graduatoria. In tal caso, l'Agenzia potrà procedere alla chiamata in servizio di altro candidato idoneo secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito.

3) L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

Articolo 18
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive

modificazioni, i dati personali forniti dai candidati, ai fini della procedura concorsuale, saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura concorsuale.

3) I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4) Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 19
NORME FINALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 - 502.

5. Il presente bando, nonché i fac-simile della domanda, del curriculum e dei modelli di autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale ARPA PUGLIA
 Corso Trieste, n.27
 70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a
 _____ Prov. _____ il _____ e residente in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ e domiciliato/a in
 _____ Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ Codice Fiscale:

CHIEDE

Di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità, dichiara di:

- a) Essere cittadino italiano
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001)
- e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- f) Godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea)
- g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- h) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- i) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- j) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

- k) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- l) Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- m) Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che: _____ e che, pertanto, ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____ (specificare se gli ausili sono forniti dal candidato o se vi deve provvedere l'Agenzia)
- n) All'uopo si allega la seguente certificazione: _____
- o) Essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso l'istituto scolastico _____ di _____ con la votazione di _____;
- p) Avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;
- q) Beneficiare della riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 (indicare la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando) _____
- r) Scegliere la seguente straniera per la prova orale (a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco) _____
- s) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____
- t) Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____ riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;
- u) Aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- v) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1)
- 2)

Data _____

FIRMA

ALLEGATO B**CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> di cui all'art. 4, comma 1, del bando			
Indirizzo di residenza			Numero civico
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
Telefono	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	<input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 unità di personale, profilo di Assistente Tecnico - Perito Chimico – Cat. C da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto, come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

D) **ALTRI TITOLI**

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

F I R M A _____

(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) - laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 299 del 07.05.2015;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'art. 50, comma 2, del C.C.N.L. 20/09/2001 Comparto Sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a par-

ticelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e determinato della unità di personale risultata vincitrice della selezione pubblica *de quo*, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Articolo 1

TIPOLOGIA DELLA SELEZIONE

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) - laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

2. Il contratto avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi, prorogabili come per legge.

3. La sede di lavoro è il Centro Regionale Aria - sede di Taranto.

4. I candidati utilmente classificati nella graduatoria di merito, a seguito della assunzione a tempo pieno e determinato dell'unità di personale risultata vincitrice della selezione pubblica *de quo*, potranno essere, successivamente, assunti per esigenze organizzative di altri Servizi/Laboratori di ARPA Puglia, previa valutazione della congruità del profilo professionale rispetto alle mansioni da affidare.

5. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge n. 125/1991 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2

TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale

di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3

REQUISITI RICHIESTI

1. Per l'ammissione alla selezione, sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001);

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

g) Età non inferiore agli anni 18;

h) Idoneità fisica all'impiego;

i) Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

j) Non aver riportato condanne penali, anche di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., e non essere stati interdetti o sottoposti a

misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;

REQUISITI SPECIFICI:

a) Titolo di studio:

- Laurea (L) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (classe 27), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea (L) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (classe L-32), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004, ovvero
- Diploma di laurea (DL) in Scienze ambientali conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- Laurea specialistica (LS) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (classe 82/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente
- Laurea magistrale (LM) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (classe LM-75), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004;
- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- Diploma di laurea (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- Laurea specialistica (LS) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente

- Laurea magistrale (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004
- Laurea (L) in Ingegneria (tutte le classi) o Scienze e tecnologie fisiche (classe 25), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea (L) in Ingegneria (tutte le classi) o Scienze e tecnologie fisiche (classe L-30), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- Diploma di laurea (DL) in Ingegneria o Fisica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- Laurea specialistica (LS) in Ingegneria (tutte le classi) o Fisica (classe 20/S) o Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (classe 50/S) o Scienze dell'Universo (classe 66/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente
- Laurea magistrale (LM) in Ingegneria (tutte le classi) o Fisica (classe LM-17) o Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (classe LM-44) o Scienze dell'Universo (classe LM-58), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004.

B) ESPERIENZA LAVORATIVA in ambito di modellistica diffusionale e/o meteorologia nonché nell'utilizzo di codici numerici modellistici in ambiente UNIX/linux, maturata nell'ambito di rapporti regolati da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o contratti a progetto (co.co.pro.) in enti pubblici o privati per un periodo non inferiore a 6 (sei) mesi anche non continuativo.

2. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

3. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere **posseduti e dichiarati** alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

4. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva, con motivato provvedimento.

Articolo 4

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e **sottoscritta dal concorrente, a pena di esclusione**, deve essere formulata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

A) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo

concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

- La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di **una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) soltanto in formato PDF, con i seguenti allegati:

1. Domanda di partecipazione;
2. Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

- La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

B) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato al comma 3 del presente articolo;

C) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00

ed il martedì ed giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

In tali ultimi due casi (B e C), le domande dovranno riportare sulla busta, oltre al destinatario, il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS).

- E' esclusa ogni altra forma di trasmissione, diversa da quella di cui ai punti A - B - C. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

4. L'invio o l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

5. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, come descritto ai commi precedenti, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. **La spedizione o la consegna della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione.**

6. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

7. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, in caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 5

CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo l'allegato modello A, debita-

mente datata e firmata, a pena di esclusione, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

- Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) ovvero di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/2001 e, in caso contrario, le condanne riportate;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
- La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
- Il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- Il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
- Il possesso della esperienza lavorativa in ambito di modellistica diffusionale e/o meteorologia

nonché nell'utilizzo di codici numerici modellistici in ambiente UNIX/Linux, maturata nell'ambito di rapporti regolati da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o contratti a progetto (co.co.pro.) in enti pubblici o privati per un periodo non inferiore a sei (sei) mesi anche non continuativo

- L'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito;
- L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltrano la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente selezione verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.
- La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco.
I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:
- Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- Che le informazioni indicate nella domanda, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilio in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda.

Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione

3. I candidati devono esprimere, nella stessa domanda, il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 6

DOCUMENTAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) Elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;

B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

C) Dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale;

D) Documentazione inerente i requisiti specifici di accesso;

E) Documentazione inerente i titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza, a parità di valutazione, indicati art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994;

F) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;

G) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

H) Certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

I) Copia fotostatica del permesso di soggiorno o dell'attestazione dello status di rifugiato.

2. La documentazione potrà essere prodotta:

- Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, ovvero
- In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

3. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono recare tutti i dati e gli elementi essenziali contenuti nel documento originale in proprio possesso.

4. Si ricorda che, alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare - **pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

6. Si precisa che, per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

7. Nella autocertificazione relativa ai servizi svolti, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

9. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

10. La documentazione allegata alla domanda potrà essere ritirata dall'interessato o da un suo delegato o spedita previo pagamento di quanto previsto e previa richiesta dell'interessato, non prima di un anno dal termine della procedura concorsuale.

11. Non saranno valutati i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale.

Articolo 7

MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dalla selezione sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata ai candidati a mezzo posta elettronica certificata o con raccomandata A/R entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.

2) Costituiscono motivi di esclusione:

1. La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

2. La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

3. La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 4 del bando;

4. La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

5. La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;

6. La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

7. La mancata presentazione della copia fotostatica del permesso di soggiorno o della attestazione dello status di rifugiato;

8. La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

9. La mancata presentazione di un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati, comprese le pubblicazioni

10. La mancata allegazione di certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda (per i candidati portatori di handicap);

4) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenda www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

Articolo 8

COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di Arpa Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

Articolo 9

PROCEDURA DI SELEZIONE

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e successivo colloquio. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun candidato, come segue: 30 punti per la valutazione dei titoli e 20 punti per la valutazione del colloquio.

2. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 30 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale S.S.N.) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:

- Titoli di servizio (max pt.10);
- Titoli accademici e di studio (max pt.5);
- Pubblicazioni e titoli scientifici (max pt.5);
- Curriculum formativo e professionale (max pt.10).

Per la valutazione dei **TITOLI DI SERVIZIO**, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) I titoli di servizio sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, in un profilo professionale equiparabile all'incarico da conferire, con inquadramento in categoria non inferiore a "D" del C.C.N.L. comparto Sanità ovvero corrispondente categoria di altri comparti,

b) Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore è valutato con un punteggio pari al 50% di quello reso nel profilo relativo alla selezione,

c) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili,

d) Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi

continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni,

e) I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro,

f) In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato,

g) Non saranno presi in considerazione periodi di servizio inferiori o uguali a 15 giorni.

Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:

- **Pt. 1,2** per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a concorso o superiore;
- **Pt. 0,6** per ogni anno di servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti al posto a concorso.

I **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO** saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

- Voto di laurea quale titolo di accesso: da 66 a 85 punti 0,50;
- Voto di laurea quale titolo di accesso: da 86 a 105 punti 1,00;
- Voto di laurea quale titolo di accesso da 106 a 110 e lode punti 1,50;
- Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 0,50. (Lauree valutabili massimo una).
- Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta punti 3,00 (Titoli valutabili massimo uno);
- Master universitario 120 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno);
- Master universitario 60 cfu di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
- Attività accademica post laurea di perfezionamento annuale attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno)

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI SCIENTIFICI**, si terrà conto dell'importanza delle riviste, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, dell'attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori e verrà attribuito il seguente punteggio:

- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con massimo tre autori: punti 1 a pubblicazione attinente;

- Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più di tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;
 - Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con massimo tre autori: punti 0,75 a pubblicazione attinente;
 - Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più di tre autori: punti 0,5 a pubblicazione
- Saranno considerate solo le pubblicazioni attinenti all'oggetto della selezione.

I punti disponibili per la **VALUTAZIONE DEL CURRICULUM** verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, etc.

Considerati i principi richiamati, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata con co.co.co. o co.co.pro. o attività libero professionale: punti 0,6 all'anno;
- Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,2 per certificazione;
- Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata superiore a 5 giorni: punti 0,2 a corso;
- Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della selezione pubblica, se effettuati dopo il conseguimento della laurea e di durata minima di 3 giorni fino a un massimo di 5 giorni: punti 0,1 a corso;
- Attività di ricerca o stage post laurea attinenti al profilo professionale da ricoprire presso Enti Pubblici o privati: 0,6 all'anno;
- Attività di docenza presso Università attinenti al profilo professionale da ricoprire (minimo integrato): punti: 0,6 a corso;
- Attività di docenza presso Pubbliche Amministrazioni o Privati attinenti al profilo professionale da ricoprire: punti: 0,3 a corso;

- Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: punti 1.

3. Il colloquio verterà sugli argomenti di seguito riportati:

- Conoscenza degli elementi di base di meteorologia e micrometeorologia;
- Conoscenza dei modelli di dispersione degli inquinanti e dei relativi campi di applicazione;
- Conoscenza della normativa nazionale ed europea sulla qualità dell'aria;
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia, di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 94 del 16/06/2008.

4. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera prescelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché l'utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

5. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità, che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. In ogni caso, l'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito.

6. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa.

7. La valutazione del colloquio sarà effettuata in ventesimi. Essa si intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 14/20.

8. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova presso la sede e alla data indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 20 giorni prima della data del colloquio. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita sarà dichiarato rinunciatario, quale che ne sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

9. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio.

Articolo 10
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
E NOMINA DEL VINCITORE

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio.

2. A parità di titoli e di merito, si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 11 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

3. Il Direttore Generale approva, con deliberazione, gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la graduatoria di merito, che sarà affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, sezione "Concorsi".

4. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine, l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciario.

Articolo 11
TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/1994.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli, viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 13
NORME FINALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460512 - 506 secondo i seguenti orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda, curriculum ed autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATO A - SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale
ARPA PUGLIA
Corso Trieste, n.27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____
Prov. _____ il _____ e residente in _____
Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza _____
n. _____ e domiciliato/a in _____
Prov. _____ alla Via/Corso/Piazza _____
n. _____ Codice Fiscale: _____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) – laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS), come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) Essere cittadino italiano
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- c) Essere cittadino non comunitario _____, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001)
- d) Essere cittadino non comunitario _____ con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. n. 165/2001)
- e) Essere cittadino non comunitario _____, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001)
- f) Di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea)
- g) (Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
- h) Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
- i) Di **non** essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
in quanto _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- j) Di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

k) Di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

l) Di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____

m) Di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

n) Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso la Facoltà di _____ dell'Università degli Studi di _____ con la votazione di _____;

o) Di essere in possesso di esperienza lavorativa in ambito di modellistica diffusionale e/o meteorologia nonché nell'utilizzo di codici numerici modellistici in ambiente UNIX/Linux, maturata presso _____ dal _____ al _____ nell'ambito di rapporti regolati da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o contratti a progetto (co.co.pro.)

p) Di scegliere la seguente lingua straniera: _____ per la prova di idoneità;

q) Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

r) Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

a) Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
 _____ n. _____ C.A.P. _____ recapito telefonico
 _____ fax _____ cell.
 _____ posta elettronica _____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, si specifica che _____

All'uopo si allega la seguente certificazione: _____

II/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiaro di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- Dichiaro che le informazioni indicate nella domanda e quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.

III/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

Data _____

FIRMA

ALLEGATO B**CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> art. 3 comma 1			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
 Telefono	 Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	 Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) – laureato in Ingegneria e/o in Scienze Ambientali e/o in Fisica da assegnare al Centro Regionale Aria - sede di Taranto per attività di supporto alla realizzazione di simulazioni modellistiche con modello lagrangiano a particelle per la valutazione del danno sanitario (VDS), come da avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 468 del 11/05/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina In "Anatomia Patologica".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e te pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D, Lg vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art. 1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 7, comma 3-bis, della L. 06/08/2013 n.97:
 - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
 - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego:
 - a. l'accertamento dell'Idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
 - b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;
 2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n.483//997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "ANATOMIA PATOLOGICA";

Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza dei bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17101/1998).

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione

europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata A.R.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip, Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, <https://www.p-ostacertificata.gov.it/home/index.dot>), pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
 - domanda;
 - elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C, del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/a derivanti dal mancato Funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a raso fortuito o Forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ai sensi dell'art. 7, comma 3-bis, della L. 06/08/2013 n. 97;

3) il corriere di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;

5) il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

6) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;

7) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;

11) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

12) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Documenti da allegare alla domanda Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati,
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contraria non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 45 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere adite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei

lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui ai citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della

copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di Identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. eli relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e le discipline; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo e titolo conseguito.

Nel curriculum il candidato deve dichiarare la specifica competenza in anatomia sistemica ed in particolare

- Patologia ginecologica,
- Patologia feto placentare,
- Neuropatologia,
- Uropatologia,
- Patologia del sistema emolinfopoietico,
- Patologia mammaria con particolare riferimento all'eventuale documentata abilitazione all'uso del sistema OSNA per l'analisi intraoperatoria del linfonodo sentinella nel carcinoma mammario;

All'esperienza specifica, non già valutata nei titoli di carriera, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre le decadenze dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;

- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminata con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 4 dei D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

• **20 punti per i titoli di cui:**

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

• **20 punti per la prova colloquio.**

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in anatomia sistemica, come sopra specificato, in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata A.R.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferita (Incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a perla di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CCANLLL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza dei termini di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve

delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativa ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003¹ n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso PASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile,

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. 'Assunzioni e Mobilità', nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299443 - 299440 - 299465 - 299433, dalle ore 1,1,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito internet: <http://www.aslbat.it/> - sezione "concorsi ed avvisi".

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritto/a chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "ANATOMIA PATOLOGICA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza o equivalente, ai sensi dell'art. 7, comma 3-bis, della L. 06/08/2013 n.97 (specificare)
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) conseguito il presso
6. di possedere la specializzazione in conseguita il presso
7. di aver conseguito presso il seguente Paese il titolo di studio in data equiparato, ai sensi dell'art. 38, co. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, con D.P.C.M
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di al n.;

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali Indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti- Comune di Margherita di Savoia- anno 2015.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 524 del 11/05/2015 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dalla D.G.R. n. 2289 del 29/12/2007, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati di medici da utilizzare per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, non rinnovabili, della durata massima di mesi due, nel servizio stagionale anno 2015, **per il periodo dal 01/07/2015 al 31/08/2015**, al D.S.S. n. 1 di Margherita di Savoia, di assistenza sanitaria in favore di turisti italiani e stranieri e persone non residenti nella regione Puglia.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. Medici di cui all'art. 38, co. 2:
 - a. Medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL, con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione con completamento orario a 38 ore settimanali;
 - b. Medici incaricati a tempo determinato nella ASL con le modalità di cui all'art. 70 dell'ACN, con completamento orario a 38 ore settimanali per l'attività turistica;
 - c. Medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in ASL confinanti, con completamento orario a 38 ore settimanali;
- in subordine, per l'inserimento in appositi elenchi separati, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili di cui alle lettere a), b) e c) ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio:
2. Medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, settori di assistenza

primaria e/o continuità assistenziale, valevole per l'anno 2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 175 del 24/12/2014;

3. Medici non inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, valevole per l'anno 2014, che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale di cui al D. Lgs. n. 256/91 nella Regione interessata, successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale, ai sensi della Norma Transitoria n. 4 dell'A.C.N. del 29/07/2009;
 4. Medici non inclusi nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale, valevole per l'anno 2014, che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, ai sensi della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, con priorità per i medici residenti nel territorio dell'Azienda;
- Delle domande presentate dai medici titolari a tempo indeterminato e/o determinato nel servizio di Continuità Assistenziale, di cui alle lettere a), b) e c), saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le priorità previste dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 38, c. 2, dell'A.I.R. di cui alla D.G.R. n. 2289/2007.
 - Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore, valevole per il 2014, di cui al numero 2), saranno predisposti degli elenchi graduati, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente.
 - Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ex Norma Transitoria n.4 e Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, di cui ai numeri 3) e 4), inserite con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, sarà predisposto apposito elenco che sarà utilizzato solo in caso di indisponibilità di tutti i medici innanzi richiamati e graduato nell'ordine:
 - a. minore età al conseguimento del diploma di laurea, b. voto di laurea,
 - c. anzianità di laurea.

In base alle normative innanzi citate, i medici non iscritti nella graduatoria regionale saranno inseriti in elenchi separati, con priorità per:

- medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, residenti nel territorio dell'Azienda;
- medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, residenti nel territorio di altre Aziende Sanitarie;

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte con bollo da € 16,00 (come previsto dal parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 954-19608/2010 del 18/02/2010), indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BT- VIA FORNACI, 201- 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, **entro il 15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, <https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
 - domanda;
 - elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato fac-simile dello schema di domanda), gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del Diploma di Laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;

f) la data di conseguimento dell'abilitazione professionale;

g) l'incarico a tempo indeterminato/determinato nel Servizio di Continuità Assistenziale;

h) il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2014, settori assistenza primaria e/o continuità assistenziale, con il relativo punteggio;

i) data e luogo di conseguimento dell'attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;

j) tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie;

k) il consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

l) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

m) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali**

e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione di cui sopra deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le

modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; **l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.**

ESCLUSIONE DALL’AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l’ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all’avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

- l’inoltro della domanda di partecipazione all’avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all’istanza di ammissione, **del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti** dal presente bando;

L’ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci

Marca da Bollo Euro 16,00

AL DIRETTORE GENERALE
 AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
 VIA FORNACI, 201
 76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Assistenza Sanitaria ai turisti- stagione estiva 2014- Comune di Margherita di Savoia- Azienda Sanitaria Locale BT.

Il/la sottoscritto/a _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per lo svolgimento del Servizio di assistenza sanitaria turistica nel territorio della ASL BT- Stagione estiva 2015- Periodo 01/07/2015-31/08/2015- ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara (1):

- di essere nato a _____ il _____ C.F. _____;
- di risiedere nel Comune di _____ CAP _____
 alla Via _____, n° _____,
 Recapito Telefonico Fisso n. _____,
 Recapito mobile Cell. _____;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ per il seguente motivo _____
- di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ricoprendo incarico a tempo indeterminato/determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT, per ore _____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, ricoprendo incarico a tempo indeterminato/determinato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL _____, per ore _____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di Medicina Generale per l'anno 2014, settori assistenza primaria e/o continuità assistenziale, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014;
- di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.T. n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D. Lgs. n. 256/91 il _____ presso _____;
- di concorrere per l'inserimento nell'elenco di cui alla N.F. n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale il _____, successivamente alla data del 31/12/1994;

- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare _____
_____;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i.

Allego alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dott./dott.ssa _____

COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____, N. _____

RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____.

Il sottoscritto dichiara, fin d'ora, di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'A.C.N. del 29/07/2009 che disciplina i rapporti con i medici di Medicina Generale del quale ha integrale conoscenza e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

Luogo e data _____

firma

_____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

ASL BR

Avviso pubblico per le attività di continuità assistenziale nelle località turistiche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 808 del 15/05/2015, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche per il periodo presunto di avvio del servizio da 1 01.07.2015 al 31.8.2015, definite con la sopra citata deliberazione come di seguito riportate:

1. Torre Canne (Fasano) per il tratto Savelletri - Torre Canne - Pilone, da 1 01.07.2015 al 31.8.2015;
2. Villanova (Ostuni) per il tratto Rosa Marina - Ostuni - Monticelli - Costa Merlata, da 1 01.07.2015 al 31.8.2015;
3. Torre S. Sabina (Carovigno) per il tratto sino a Torre Guaceto, da 1 01.07.2015 al 31.8.2015;
4. Lindinuso (Torchiarolo), da 1 01.07.2015 al 31.8.2015;
5. Campo di Mare (S. Pietro Vernotico), da 1 01.07.2015 al 31.8.2015;

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento:

a) i Medici Titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale ai fini del conferimento di aumento orario, secondo le priorità definite dall'art. 38 dell'A.I.R. ed a parità di condizioni secondo l'anzianità di incarico o la minore età al conseguimento della laurea;

b) Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valida alla data di scadenza dell'avviso;

c) medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 dell' A.C.N. del 23.3.2005, e s.m.i. in quanto, secondo le previsioni del comma 12 dell'art. 15 dell'ACN, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 comma 3 dell'ACN per i quali sarà predisposto apposito, separato, elenco;

d) medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N. del 23.3.2005 e s.m.i., per i quali sarà predisposto apposito, separato, elenco;

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n.8, 72100 Brindisi tramite consegna pro manibus all'ufficio protocollo o Raccomandata A.R., entro e non oltre il **decimo giorno** da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso. **Non è possibile inviare le domande tramite PEC** e non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, possono presentare apposita domanda, in **bollo da Euro 16,00** sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., **a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE; i Medici Titolari di incarico presso il Servizio di Continuità Assistenziale dovranno indicare necessariamente anche la sede in cui svolgono l'incarico e la decorrenza dello stesso.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Le domande presentate dai Medici Titolari di incarico presso il Servizio di Continuità Assistenziale saranno graduate in base ai principi definiti dall'art. 38 dell'Accordo Integrativo Regionale in vigore.

Per i medici inseriti nella Graduatoria Regionale per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta graduatoria, sulla base del punteggio conseguito, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda (ai

sensi dell'art 70 comma 4 dell'ACN del 23.03.05 come integrato dall'ACN del 29.07.2009).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 e della norma finale n. 5 del'A.C.N. in vigore, saranno graduate in base a quanto previsto dal 3° comma delle Norma Transitoria 4 e Norma Finale 5, con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 4, dopo quello della norma finale n. 5) solo in caso di indisponibilità dei medici rientranti nell'art. 38 dell'AIR e dei medici inseriti nella suddetta graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente, **riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.**

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL BR si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

Sono cause di esclusione:

- l'arrivo al protocollo generale dell'ASL della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno

successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione precedentemente indicati nel presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda, pervenuta successivamente alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie **o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente avviso.**

Il trattamento economico per tutti i Medici incaricati sarà ragguagliato a quello previsto dall'art. 72 dell'Accordo per il Servizio di Continuità Assistenziale vigente, e dall'Accordo Integrativo Regionale in quanto compatibile.

In caso di impossibilità a presentarsi il giorno della convocazione i medici interessati potranno inviare, entro le ore 14.00 del giorno precedente alla stessa, tramite PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, apposita comunicazione di accettazione, indicando l'ordine di preferenza tra le sedi, ed impegnandosi a presentarsi, entro i due giorni successivi alla data di convocazione, per la regolarizzazione dell'accettazione. In caso di mancata conferma dell'accettazione nei modi predetti tali accettazioni verranno considerate nulle. Non saranno considerate valide eventuali deleghe.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Pasqualone

A)

BOLLO

Al Direttore Generale ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Medici titolari Servizio Continuità Assistenziale - Disponibilità per l'aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 ore per l'attività nelle località turistiche dell'A.S.L. BR, per il periodo decorrente dal 1.7.2015

ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità, il sottoscritto Dr. _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ CAP _____ alla via _____ n. ___ tel. _____ titolare di incarico a tempo _____ nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL _____ presso la sede di _____ DSS n. _____ dal _____, laureato in Medicina e chirurgia in data _____

comunica

al fine di concorrere al conferimento di incarico per aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 ore settimanali, la propria disponibilità all'inserimento nella graduatoria aziendale per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per l'attività nelle località turistiche dell'A.S.L. BR, per il periodo decorrente dal 1.7.2015

A tal fine dichiara:

- a) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi da 1 a 5):

- sede di Torre Canne n. ()	- sede di Lindinuso n. ()
- sede di Villanova n. ()	- sede di Campo di Mare n. ()
- sede di Torre Santa Sabina n. ()	
- b) Di svolgere / non svolgere altre attività come medico (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____;
- c) di non essere titolare di assistenza primaria
- d) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;
- e) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
- f) Di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata : _____
Posta Elettronica Certificata (da riscrivere in stampatello) : _____
- g) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Avviso pubblico e dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi, del quale ha integrale conoscenza

Luogo e Data

B)

BOLLO

Al Direttore Generale ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Domanda di disponibilità per l'attività del Servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche dell'A.S.L. BR dal 1.7.2015.

Il sottoscritto _____, ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità, presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. del.....), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per l'attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche e la gestione dei codici bianchi e verdi dell'A.S.L. BR, dal 1.7.2015.

A tal fine dichiara:

- a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;
- b) Codice ENPAM _____; tel. _____;
- c) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n. _____;
- d) Di essersi laureato in data _____, con voto _____, presso l'Università di _____;
- * Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria ASL BR, essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2014., pubblicata sul BURP n. 175 del 24/12/2014; al n. _____, con punti _____;
- €* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;
- * Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;
- e) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi da 1 a 5):
- | | |
|--|-----------------------------------|
| - sede di Torre Canne n. (____) | - sede di Lindinuso n. (____) |
| - sede di Villanova n. (____) | - sede di Campo di Mare n. (____) |
| - sede di Torre Santa Sabina n. (____) | |
- f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____;
- g) di essere/non essere iscritto al corso di specializzazione in _____ presso _____;
- h) di essere/non essere iscritto al corso di formazione in medicina di base _____;
- i) Di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione d'incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;
- j) Di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata : _____
Posta Elettronica Certificata (da riscrivere in stampatello) : _____;
- k) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
- l) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Avviso pubblico e dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche, del quale ha integrale conoscenza

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 487 del 14/05/15, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive mod. ed integrazioni, e precisamente:

Art. 1)

Requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3. laurea in medicina e chirurgia;

4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente ovvero aver maturato almeno cinque anni di servizio in modo continuativo, antecedenti alla scadenza del bando presso i servizi di emergenza e urgenza degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale,

ai sensi dell'art. 6 DPCM Precari Sanità, ancorchè non in possesso della specializzazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.

5. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

6. assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

7. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 2)

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 483/97, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza bando). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente bando (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'av-

viso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione possono essere presentate secondo le modalità seguenti:

- Consegnate direttamente al Protocollo Generale dell'Asl di Taranto viale Virgilio n. 31 74121 Taranto- orario di consegna: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alla 12:00 e anche il martedì e il giovedì dal 15:30 alle 17:30;
- Spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale Asl Ta viale Virgilio n. 31 - 74121 Taranto;

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere apposta la dicitura:

"Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 3 posti di dirigente medico disciplina mecau".

- In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso e la relativa documentazione può anche essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, con allegata la copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco dei documenti;
- cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, dee essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:

"Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 3 posti di dirigente medico disciplina mecau".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda,
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome e il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa ovvero l'aver maturato cinque anni di prestazione continuativa antecedenti alla scadenza del bando (indicare i periodi di servizio);
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, allegando i relativi documenti probatori (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 3)

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- tutte le certificazioni oppure autocertificazioni ai sensi del dpr 445/2000 (**fac simile allegato al presente bando**) relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio, stati di servizio, ulteriori specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

- un elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Per quanto riguarda i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o case di cura private accreditate dovranno essere comprovati con autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ridotto indicando le ore profuse);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e ai servizi ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse: In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Art. 4)

Clausole di esclusione dal concorso

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- la mancata allegazione della copia di un documento d'identità;

Art. 5)**Valutazione dei titoli**

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 6)**Prove di esame**

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
- **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
- **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

La data e la sede delle prove d'esame verranno comunicate al recapito indicato nella domanda secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Art. 7)**Costituzione del rapporto di lavoro**

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 - 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 8)**Utilizzazione della graduatoria**

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto - sezione concorsi/graduatorie ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 9)**Norme finali**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Ai sensi del DPCM Precari sottoscritto in data 02/03/15, n. 2 posti sono riservati al personale della dirigenza medica e del ruolo sanitario che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato negli ultimi cinque anni, **almeno tre anni di servizio**, anche non

continuativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, **anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura.**

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786190-099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso, è il Direttore del citato Dipartimento Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigente medici - disciplina: medicina d'accettazione e d'urgenza indetto da Codesta Amministrazione con deliberazione D.G. n. 487 del 14/05/15,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere nato a _____ il _____ e
di risiedere attualmente a _____
in via _____ n. _____

2) di essere di stato civile: _____;

3) di essere cittadino _____;

4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____ (a);

5) di essere nella posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

6) di avere/ non avere riportato condanne penali _____ (b),

7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____

Conseguiti in data _____ presso _____
(indicare laurea e

specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, nonché la durata della specializzazione oggetto di valutazione);

8) di aver maturato cinque anni di servizio in modo continuativo presso Enti del SSN, come di seguito indicato:

dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa

9) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal _____;

10) di aver/ non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

13) di avere necessità, in quanto disabile ai sensi della L. 104/92 e succ. mod. e int. del seguente ausilio _____ e dell'applicazione dei tempi aggiuntivi _____.

Si allega certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica.

14) di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo _____ di _____ posta _____ elettronica certificata: _____

Oppure al seguente indirizzo:

sig. _____

via _____ n. _____ cap _____

comune _____ provincia _____

tel/cell. _____

_____ (data)

_____ (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Note:

- a) in caso positivo, specificare di quale comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- b) In caso affermativo, specificare quali;

FAC SIMILE DI AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI MECAU.

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_
 - tempo pieno
 - tempo ridotto (n. ore settimanali _____) con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)_ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—
—
—

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
—
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento attinenti la disciplina messa a concorso:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

uditore

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

uditore

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

- uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

- uditore
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PRESENZIATO COME:

- uditore
relatore
docente

- di aver svolto la seguente attività didattica in materie attinenti la disciplina messa a concorso:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data

Firma

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 2 Borse di Studio e Ricerca e n. 1 Contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

IL DIRETTORE GENERALE,

in esecuzione della propria deliberazione n.267 del 18/05/2015, e in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 470/2013 e n. 23/2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 Borse di Studio e Ricerca, e di n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa, come di seguito si riporta:

1. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI FARMACOLOGIA SPERIMENTALE

Responsabile: Dott.ssa Maria Antonietta Maselli

N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Scienze Biologiche - indirizzo Biologia cellulare e dello sviluppo -, o in Farmacia o laurea equipollente per legge (laurea magistrale)

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di va dai 6 ai 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 36 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca dal titolo "Meccanismi molecolari miogenici coinvolti nella malattia diverticolare" **Responsabile Scientifico:** dott.ssa Maria Antonietta Maselli

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea magistrale in Scienze Biologiche - indirizzo Biologia cellulare e dello sviluppo -, o in Farmacia o laurea equipollente per legge

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Dottorato di ricerca
- b) Documentata esperienza nei meccanismi molecolari miogenici *in vivo* e *in vitro* nell'uomo.

Compenso: euro 18.000,00 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordo, con oneri a carico della ricerca corrente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico
Irccs "S. De Bellis" *Presidente*

Dott.ssa Maria Antonietta Maselli - Lab. di Farmacologia sperimentale Irccs "S. De Bellis"

Componente

Dott.ssa Maria Notarnicola - Lab. di Biochimica nutrizionale - esperto della materia Irccs "S. De Bellis"

Componente

Dott.ssa Maria Pascale - Farmacia ospedaliera - Irccs "S. De Bellis"

Supplente

Svolge la funzione di segretario la sig.ra Rubino Rosanna - Collaboratore amm.vo Irccs "S.De Bellis" Castellana Grotte

2. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA

Responsabile dott. Alberto R. Osella

N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per diplomato/a Perito chimico

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 6 mesi e può essere rinnovata fino a un periodo non superiore a 36 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca dal titolo "Effetto di due programmi di attività fisica di diversa intensità, della Dieta Mediterranea e della loro combinazione sulla NAFLD e sul profilo lipidico della membrana dei globuli rossi."

Responsabile Scientifico: dott. Alberto R. Osella

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: diploma scuola media superiore di Perito chimico

Requisiti utili per la valutazione di merito: Documentata esperienza nell'uso dell'apparecchiatura del gascromatografo.

Compenso: euro 6.000,00 lordi, con oneri a carico della ricerca corrente

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico
Irccs "S. De Bellis" *Presidente*

Dott. Alberto R. Osella - Lab. di Epidemiologia e biostatistica - Irccs "S. De Bellis" *Componente*

Dott.ssa Maria Notarnicola - esperto della materia
- Lab di Biochim. Nutriz.le Irccs "S. De Bellis"

Componente

Dott. Aldo Cavallini - Lab. di Biologia cellul. e molec.
Irccs "S. De Bellis" *Supplente*

Svolge la funzione di segretario la sig.ra Rubino
Rosanna - Collaboratore amm.vo Irccs "S.De Bellis"
Castellana Grotte

3. SETTORE DI RICERCA: DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Direttore Amministrativo: Dott. Tommaso Stallone

N. 1 Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per titoli e colloquio, per laureato/a in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (laurea triennale) o laurea equipollente per legge.

Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per titoli e colloquio, ha la durata di 12 mesi e può essere rinnovato per massimo due volte a condizione accertata della sussistenza di fondi a carico della quota della ricerca corrente.

Progetto dal titolo "Definizione di un sistema contabile di gestione per commessa dei fondi della ricerca"

Responsabile scientifico: dott. Tommaso A. Stallone

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (laurea triennale) o laurea equipollente per legge

Requisiti utili per la valutazione di merito: Esperienza documentata nel campo della gestione dei fondi della ricerca con particolare riguardo alla competenza nella rilevazione delle procedure amministrativo-contabili con il Ministero della Salute.

Compenso: euro 18.000,00 annuo lordo, con oneri a carico della ricerca corrente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico -
Irccs "S. De Bellis" *Presidente*

Dott. Tommaso A. Stallone - Direttore Amministrativo -
Irccs "S. De Bellis" *Componente*

Dott. Nicola Giliberti - esperto della materia -
Collaboratore amm.vo Irccs "S. De Bellis"

Componente

Avv. Angelica Cistulli - Dirigente Area Burocratico
Legale Irccs "S. De Bellis" *Supplente*

Svolge la funzione di segretario la sig.ra Rubino
Rosanna - Collaboratore amm.vo Irccs "S.De Bellis"
Castellana Grotte

ART. 1

NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs. n. 165/01 "la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3bis della L. n.97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonchè ex art. 7 co.1 lett.a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenza.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art.20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti generali alla data di scadenza del presente bando:

- a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;
- c) Godimento dei diritti politici;
- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

ART. 3

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta come da schema esemplificativo allegato al presente

bando in carta semplice, deve essere inviata, con la documentazione ad essa allegata, in busta chiusa al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte - **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta chiusa occorre indicare come oggetto *“Domanda di partecipazione a..... (indicare la specifica Borsa di studio o contratto)”*. **Si può presentare domanda di partecipazione soltanto ad una delle due borse di studio** prevista dal presente avviso di selezione.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande consegnate all'ufficio postale per la spedizione entro il termine sopraindicato. Nel caso in cui il termine per la presentazione (spedizione) della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono indicare:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita
- b) residenza e codice fiscale;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- e) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- f) indicazione della procedura selettiva;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- h) godimento dei diritti civili e politici;
- i) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- j) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

k) di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;

l) indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;

m) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;
5. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 INCOMPATIBILITÀ

La borsa di studio non è cumulabile con altre Borse di studio o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs 288/03). Inoltre, sono incompatibili con contemporanea iscrizione a corsi di studio che richiedano frequenza obbligatoria nelle ore di servizio.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui afferisce, **ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza**, tale sopravvenuta incompatibilità.

ART. 6 AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso di pubblica selezione alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine previsto dall'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della man-

canza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuta i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio. La selezione si articola in due fasi:

1. **la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati** che tiene conto dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

- Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
- qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. **la prova di esame** che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio o contratto con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi così ripartita:

per la Borsa di studio con diploma di scuola media superiore di II grado:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli (accademici, di studio e curriculum)**
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

per la Borsa di studio con laurea magistrale:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli**, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un col-

loquio sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

per il contratto di collaborazione con laurea triennale:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli**, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto del contratto. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 7

NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i

candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

Schema esemplificativo di DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
I.R.C.C.S. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 Borsa di studio /n. 1 contratto per laureato/a o diplomato/a in _____ Settore di ricerca U.O.C

_____ titolo del progetto
" _____ "

indetto con deliberazione del D.G. n. _____ del _____

Il sottoscritto sig./ra _____ (c.f. _____), nato a _____ (_____) il _____ e residente in _____ (_____) alla via _____ n. _____

nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso di pubblica selezione evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara:

- a) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ (indicare l'anno in cui è stato conseguito, l'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata);
- b) di essere in possesso della cittadinanza _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- e) di godere dei diritti civili e politici;
- f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile) _____;
- g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- h) di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- i) di essere in possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, e del seguente curriculum (compilare la tabella 1, 2 o 3 in relazione al tipo di selezione):

Tab. 1**DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI II GRADO**

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: ACCADEMICI, DI STUDIO E CURRICULUM**B: indicare la quantità numerica e durata**

Diploma di scuola secondaria di II° grado oltre quello in possesso per accedere al concorso	
Stages formativi, in materie attinenti a quella oggetto di concorso	
Stages formativi in materie diverse da quella oggetto di concorso	
Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento all'estero	
Corsi di aggiornamento di durata superiore a 3 giorni, ovvero con esame finale	
Corsi di aggiornamento non attinenti alla materia oggetto di concorso	
Corso perfezionamento	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all' estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso (co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso calcolate il 25%	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time calcolate il 50%	
Attività c/o strutture private a part-time calcolate il 50% del part-time pubblico	
Collaborazione a progetto calcolata in ore	
Volontariato	
Servizi di ruolo prestati presso aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23 del D.P.R. n.483 del 10.12.1997:	
Servizio nella posizione funzionale di assistente amministrativo	
Servizio nella posizione funzionale di coadiutore amministrativo	
Servizio nella quarta qualifica funzionale	

Tali punteggi sono aumentati del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale o qualifica superiore.

I servizi di ruolo o a titolo di incarico prestati presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono aumentati del 20%.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TAB. 2**CONTRATTO - LAUREA TRIENNALE****TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:**

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

Voto di laurea	
Altra laurea triennale oltre quella in possesso	

CURRICULUM:**A : specificare natura dell'attività svolta****B: indicare la quantità numerica e durata**

Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso calcolate il 25%	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time calcolate il 50%	
Attività c/o strutture private a part-time calcolate il 50% del part-time pubblico	
Collaborazione a progetto calcolata in ore	
Volontariato	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista, Impact Factor

TAB. 3**BORSA DI STUDIO - LAUREA MAGISTRALE (QUINQUENNALE)****TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:**

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto**B: indicare la quantità numerica e durata**

Voto di laurea	
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso	
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:**A : specificare natura dell'attività svolta****B: indicare la quantità numerica e durata**

Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Master di II livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nazionali nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti c/o strutture pubbliche internazionali nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time	
Attività c/o strutture private a part-time	
Collaborazione a progetto finalizzato	
Collaborazione a progetto regionale	
Collaborazione a progetto nazionale	
Collaborazione a progetto europeo	
Collaborazione a progetto internazionale	

Volontariato	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista, Impact Factor:

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero presso il seguente recapito _____ o utenza telefonica n. _____ / Cellulare _____

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a
a..... il residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale
cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....
.....
.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Avvisi

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEL MINORE

Relazione sul terzo anno di attività.**25° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE
SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Il terzo anno di attività dell'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore ha coinciso con il venticinquennale della Convenzione di New York, uno fra i documenti transnazionali che fanno da spartiacque tra epoche e culture, segnando, ci auguriamo, un punto di non ritorno rispetto al protagonismo di bambini, bambine, ragazzi, ragazze, come soggetti pienamente titolari di diritti.

Questa relazione, redatta in ossequio all'art. 8 del Regolamento Reg. 11/11/08, è dedicata soprattutto a loro, e al tempo stesso si rivolge agli adulti che hanno la responsabilità di accompagnarli nella crescita perché quei diritti che la Convenzione sancisce siano sempre più accessibili nella nostra regione a tutte le persone minori d'età.

Rosangela Paparella,
Garante Regionale dei Diritti del Minore

Marzo 2015

Si ringrazia il dott. Valter Messori del Consiglio Regionale della Puglia per la preziosa collaborazione fornita nella fase preliminare di revisione e sistemazione testuale della versione in digitale della presente relazione.

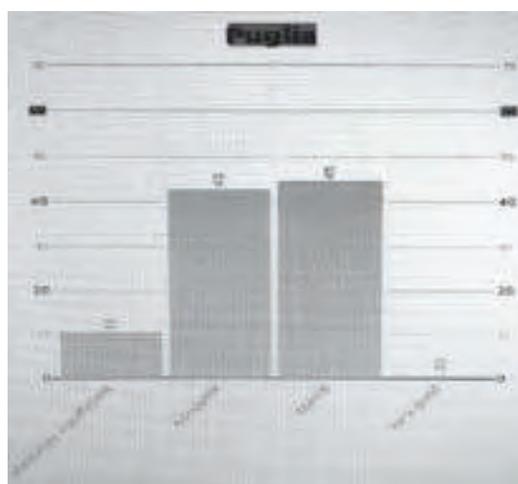
Parte I. Premessa e dati di contesto

I numeri, per descrivere come e quanto si stia modificando la qualità della vita dei minori pugliesi e delle loro famiglie, sono senz'altro uno strumento freddo, e da maneggiare con prudenza. Tuttavia la statistica, con i suoi dati, ci aiuta a individuare le tendenze più significative, ci orienta a leggere con qualche informazione in più fenomeni complessi come quelli che riguardano il sistema globale di protezione delle persone di minore età.

La voce dei dati statistici, fredda appunto, ma utile, descrive la nostra regione come una tra quelle che, al sud, riesce a contenere l'incalzare della crisi economica, in particolare rispetto alle famiglie con minori in condizione di povertà assoluta. Si tratta comunque di un contenimento relativo, in quanto, rispetto al 2012, che aveva visto un'impennata di ben 5 punti percentuali per le famiglie in povertà relativa il dato è incrementato "soltanto" del 2,7%.

Restiamo comunque al centro di una congiuntura economica estremamente sfavorevole per il Paese e per il mezzogiorno in particolare, in cui secondo l'Istat si riscontra un incremento dell'intensità della povertà relativa, dal 21,4% al 23,5%. Si tratta di una congiuntura il cui peso è insostenibile soprattutto per le famiglie numerose e quelle monogenitoriali.

Il Grafico che segue, diffuso da un'indagine ISTAT del 2014, rappresenta il numero di famiglie pugliesi per giudizio sulle risorse economiche complessive della famiglia negli ultimi 12 mesi. Come si legge, il 43% definisce adeguate le proprie risorse, contro un 45% che le ritiene scarse e un 11% assolutamente insufficiente.



Deve rappresentare una priorità assoluta per chi rivesta responsabilità amministrative e politiche conoscere e affrontare la condizione di particolare svantaggio rappresentata dalla povertà che vivono i più piccoli d'età. Nella regione abbiamo una popolazione minorile di 802.657 abitanti, sulla quale l'ISTAT ha calcolato per il 2013 che ben il 18,2 % (cioè 137.000 bambini e ragazzi) pugliesi vivono in contesti dove si dispone con grande difficoltà di beni essenziali come il cibo, il vestiario, l'abitazione, il riscaldamento.

Il Rapporto SVIMEZ 2014 descrive la nostra regione come attraversata da una crisi che è demografica, visto il saldo negativo tra nascite e decessi e il flusso emigratorio verso nord e nord Europa che interessa anche molti giovani diplomati e laureati pugliesi. Ed è crisi economica per il progressivo impoverimento delle famiglie, frutto anche della crescente crisi occupazionale. Il mondo del lavoro pugliese fa registrare una diminuzione dell'occupazione del 6,6% e un incremento della disoccupazione di ben il 23,9% rispetto al 2012. Gravissimo e preoccupante poi il dato sulla disoccupazione giovanile, al 49,7%.

Resta sensibile, in particolare nei contesti urbani, l'incidenza sulla qualità della vita delle famiglie del costo delle case, l'aumento degli sfratti per morosità, e il dato secondo cui sempre l'Istat segnala che circa l'80% delle famiglie hanno ridotto quantità e qualità dei consumi alimentari.

La Conferenza Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha tenuto a Bari nel marzo del 2014, molto opportunamente centrata sul tema: "Investire sull'Infanzia" ha messo a fuoco delle linee d'azione ineludibili per attraversare la crisi assicurando al tempo stesso presente e futuro di bambini e ragazzi. Proponendo, appunto, che il contrasto delle Povertà infantili nelle sue varie forme, da quella economica a quella in opportunità d'istruzione e educazione fosse una delle sfide necessarie proprio per superare l'attuale crisi.

Va detto che la Regione Puglia, nel suo documento di Programmazione sociale, Il Piano regionale delle Politiche Sociali, "Puglia Sociale, Nessuno Escluso" 2013-15, mantiene fermo il timone del Welfare pugliese sul tema dell'Inclusione, pur in una situazione fortemente condizionata dai gravissimi e reiterati tagli operati dallo stato sui trasferimenti di risorse e dai vincoli di spesa derivanti dal patto di stabilità. Il nostro sistema può annoverare alcuni risultati di grandissimo rilievo, con un impegno costante nel migliorare l'infrastrutturazione, che ha portato ad esempio a incrementare la rete degli asili nido; con l'attivazione dei buoni servizio per minori, attraverso cui le famiglie con reddito più basso possono acquistare servizi per prima infanzia, infanzia e adolescenza con un abbattimento di costi dal 20 al 100%; con l'apertura di "Puglia Capitale Sociale", per sviluppare welfare di comunità.

Il Piano ha tra i suoi assi portanti il contrasto alla povertà attraverso percorsi d'inclusione attiva, il sostegno alla genitorialità, il contrasto del maltrattamento e della violenza.

Arginare le Povertà di opportunità

Dal maggio 2014 sono partite in Puglia le iscrizioni al programma Garanzia Giovani, rivolto a giovani dai 15 ai 29 anni. Le diverse misure previste potranno offrire opportunità di formazione finalizzata all'assunzione, all'ingresso nel mercato del lavoro, e al rientro nei percorsi di formazione. Molte risorse sono state stanziare per bonus occupazionali (quasi 29 milioni di euro) e per tirocini (25 milioni di euro). La Regione Puglia integra il Programma tra l'altro con sei misure complementari oltre quelle previste a livello nazionale e attivate con risorse finanziarie della Regione: Principi attivi, Neet, Scuola Bollenti Spiriti, Nidi, Staffetta generazionale, Finmeccanica.

Anche sul versante del contrasto agli abbandoni e alla dispersione scolastica la Regione Puglia, in sinergia con l'USR, sta dimostrando con "Diritti a Scuola" che è possibile passare in pochi anni dal 30% di dispersione a valori al di sotto del 19%.

Il Progetto "Diritti a scuola" punta sul rafforzamento delle competenze di base, migliora il livello non solo di istruzione ma anche di inclusione sociale di ragazzi e ragazze appartenenti a contesti più svantaggiati. Si è trattato di un grande investimento di risorse, che per il futuro, anzi a partire dall'anno in corso si rivarranno sulla programmazione europea 2014-2020. Un Progetto che auspichiamo abbia una decisa continuità, per l'efficacia validata dai risultati e perché, per certi versi, abbiamo davanti una corsa contro il tempo. Mi riferisco ai minori provenienti da contesti di grande deprivazione, minori di cui la crisi rischia di esasperare lo svantaggio e che invece, come riferito da tutti gli studi di settore, se coinvolti precocissimamente in interventi non solo di tipo assistenziale ma anche educativo potrebbero recuperare il gap in istruzione, ma soprattutto in opportunità rispetto ai coetanei più fortunati.

Inoltre, se la povertà economica costituisce ancora un elemento altamente predittivo di esclusione sociale, il tema della povertà, e del suo contrasto, non può esaurirsi alla di-

menzione economica. Tutt'altro, è il parere di illustri economisti, la povertà si attraversa e si supera evitando di concentrare tutti gli interventi sul piano economico-assistenziale, ma incrementando la qualità della vita delle persone e l'investimento in istruzione, educazione e cultura.

La povertà educativa, la crisi delle famiglie

Preoccupa in questa fase di trasformazioni profonde, l'incalzare della povertà educativa, come fenomeno multifattoriale e complesso, fenomeno che comprende le difficoltà di inclusione e permanenza dei ragazzi nei circuiti formativi, la scarsità di occasioni di crescita culturale mirata alla popolazione più giovane, ma soprattutto l'indebolimento del sistema di protezione prioritario, la famiglia.

La stessa Scuola, per quanto attraversata da grandi difficoltà, e come tutti i sistemi istituzionali, ancora in attesa di una riforma che le restituisca strumenti, risorse e dignità, segnala spesso, anche all'Ufficio Garante dei Minori, l'aumento di povertà educativa tra i bambini e i ragazzi, povertà che si manifesta come disagio diffuso e pluriforme, che riguarda ampie fasce di popolazione, non esclusivamente quelle portatrici di difficoltà economiche o provenienti da contesti degradati.

I ragazzi, in particolare dall'età della preadolescenza in su, appaiono più spavalidamente fragili di un tempo, e soprattutto, troppo spesso privi di una cornice educativa capace di aiutarli a crescere, anche attraverso il fisiologico conflitto tra generazioni. In modo speculare i genitori appaiono spesso disorientati nell'assumere il compito di educatori, nel porre regole e testimoniare valori, spaventati, è lecito ipotizzare, dall'incertezza per il futuro, proprio e dei loro figli.

Quello che sta accadendo appare come una trasformazione antropologica, non solo sociale, e si sostanzia nell'indebolimento delle figure di riferimento genitoriali, oltre che dell'intero sistema familiare. La voce dei magistrati che si occupano di raccogliere e gestire gli esiti di questa trasformazione parla di disgregazione delle famiglie, e di un'apparente diminuzione di separazioni e divorzi, probabilmente dovuta all'esigenza di risparmio. Ma quante di quelle mancate separazioni rappresentano situazioni ancora attive di altissima conflittualità di coppia, con ciò che questo comporta in termini di violenza assistita da parte dei figli? Il fenomeno doloroso dei "minori contesi" è oggi reso più acuto da norme sull'affidamento condiviso cui non sono seguite né un'adeguata regolamentazione per l'esecuzione dei provvedimenti né una disciplina che regoli un efficace rapporto tra giudice e servizi sociali.

La percezione, riferita da insegnanti, educatori, operatori sociali, sanitari, magistrati, è quella che per un verso i ragazzi appartenenti a contesti più degradati, oggi siano ancora più esposti a rischio. In Puglia sembra infatti, essere tornato attivo l'appello di alcuni modelli di subcultura mafiosa e la microcriminalità uno sbocco concreto.

Per altri versi il passaggio dalla condizione di disagio soggettivo alla manifestazione di comportamenti impropri, anche devianti, sembra subire un'accelerazione, e riguardare ragazzi e ragazze di tutti i ceti sociali.

Il disagio si esprime in forme meno visibili e talvolta trova voce nello spazio virtuale del web, con un inedito e, spesso, incontrollato accesso al mondo adulto, e con relazioni sempre più orientate verso i pari e l'esterno che non verso la famiglia.

L'approccio con la vita relazionale virtuale appare sempre più precoce, il 48% dei ragazzi pugliesi a 12 anni ad esempio ha un profilo su un social network. In questa vita da "always on" i ragazzi pugliesi tuttavia entrano spesso sottovalutando alcuni rischi.

Nello spazio virtuale, infatti, sono in crescita esponenziale fenomeni come sexting, cyberbullismo e reati commessi da minori e da minori contro altri minori.

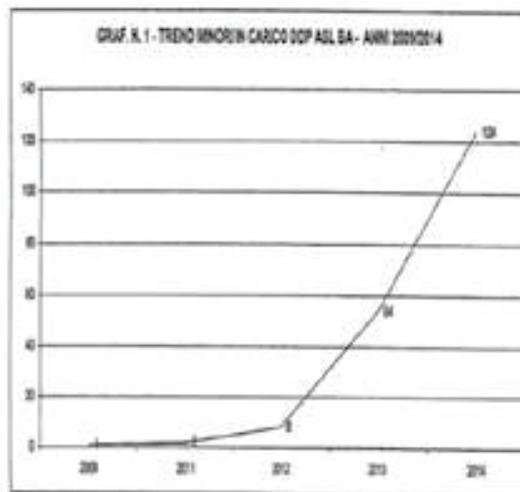
Vogliamo tuttavia segnalare qui un'altra "faccia della medaglia" del fenomeno. Quella dei tanti, troppi ragazzi della nostra regione che sono ancora esclusi da quella straordinaria opportunità di accesso al mondo della conoscenza, dell'informazione e della rete sociale rappresentata dalle tecnologie digitali. Secondo dati Istat elaborati per Save the Children al sud la percentuale dei ragazzi disconnessi è del 17,4% e si associa spesso con altre forme di scarsità di stimoli culturali. Bisogna ricordare che il digital divide tra i giovani rappresenta una condizione di analfabetismo digitale, e di esclusione dall'accesso ai servizi e dai diritti di cittadinanza.

Ma il disagio si esprime anche attraverso l'aumento del consumo di alcool e droghe.

Riportiamo come significativo indicatore di tendenza il grafico che segue. Si riferisce al trend dei minori afferiti ai SER.D. (Servizi Dipendenze Patologiche) dell'ASL Bari.

Nelle strutture del DDP ASL Bari, dai dati trasmessi all'Ufficio dall'epidemiologa del Dipartimento, risultano presi in carico dal 2009 al 2014 n.189 minori, per l'89,42% di sesso maschile e per il 10,58% di sesso femminile. Il dato più evidente e preoccupante è rappresentato dal balzo degli accessi tra il 2013 e 2014, con una popolazione di utenti più che raddoppiata.

Risulta che il 25,92% dei minori faccia uso di cannabinoidi; il 3,70% di eroina. Va segnalata la presenza di poliassuntori di cocaina e alcolici. Uno degli utenti risulta dipendente da tecnologia digitale.



Diventa quindi prioritaria una chiamata all'appello degli adulti tutti, e per adulti sono da intendersi gli individui capaci di interdipendenza, capaci, cioè, di assumere impegni e responsabilità. Perché è proprio in momenti di crisi economica, sociale, valoriale, che è necessario portare fino in fondo a termine il nostro compito educativo verso i più piccoli. Possiamo, dobbiamo farlo come Istituzioni responsabili della tutela dei minori, attivando reti operative di prevenzione di tutte le manifestazioni di disagio dei bambini e dei ragazzi, possiamo farlo rendendo più vivibili per loro gli spazi delle nostre città, magari pensando a incrementare e qualificare gli spazi dedicati al gioco, allo sport, alla musica, alla lettura, all'aggregazione alla partecipazione piena alla vita sociale. Per trasmettere loro la sensazione di essere davvero importanti per qualcuno, e aiutarli a crescere.

Parte II. Tessere reti – realizzare sinergie operative

Per suo proprio mandato istituzionale di soggetto terzo, autonomo e indipendente l'Ufficio Garante privilegia come strategia di azione trasversale a tutte le sue attività il lavoro di rete con gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel complesso sistema di protezione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel caso sia necessario cercare soluzioni rispetto a disagi e/o disfunzionamenti segnalati direttamente all'Ufficio la strada della mediazione, della facilitazione del dialogo tra cittadini e istituzioni, o tra le diverse istituzioni è quella che, finora, ha corrisposto a requisiti di maggiore efficacia.

A maggior ragione risulta fondamentale l'azione di catalizzatore di sinergie quando è stato necessario proporre, avviare, realizzare, sostenere idee progettuali o interventi normativi.

Quest'ultimo punto è reso possibile dalla sempre più attiva, continua e solida relazione con l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, con il quale si sono seguite alcune fasi dell'iter che ha poi condotto alla pubblicazione della legge 29/14 e, a seguire, quello, ancora in corso, per la redazione delle linee guida su maltrattamento e violenza in danno dei minori.

Nel 2014 la già ricca rete di soggetti, istituzionali e non, con cui l'Ufficio ha stipulato intese caratterizzate dalla caratteristica di operatività e di collegamento a progetti concreti si è ulteriormente ampliata.

Questi i partner istituzionali e cofirmatari di protocolli di intesa:

- L'Ufficio Scolastico Regionale
- Il Dipartimento di Giustizia Minorile
- Il Tribunale per i Minorenni di Bari
- La Procura della Repubblica presso il TM di Bari
- I Tribunali ordinari di Bari e Trani
- La Provincia di Bari
- ASL Bari
- A.O.U. Consorziale Policlinico – Servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- Il Comune di Capurso (Ba) (progetto in rete per il contrasto della dispersione scolastica)

Per il progetto "Reti per il benessere a scuola":

- La Prefettura/UTG di Bari, l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Procura della Repubblica presso il TM di Bari, la Questura di Bari, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari, l'Azienda O.U.C., Policlinico di Bari – rete G.I.A.D.A., il Comitato Regionale UNICEF.

Tra le Organizzazioni Professionali, le ONG e i soggetti del terzo settore:

- Unicef Nazionale
- Save the Children Italia

Le sezioni Pugliesi de:

- Ordine degli Psicologi, Croas (ordine degli assistenti sociali) e l'ANPE (Associazione nazionale pedagogisti), e l'Ordine degli Avvocati di Bari

- la camera minorile di Bari l'Osservatorio per il Diritto di Famiglia di Bari
- il Gruppo Lavoro Rifugiati
- la Cooperativa "Il Meridiano" di Bari.

Altri soggetti Istituzionali con cui si sono realizzate iniziative in collaborazione sono stati gli assessorati al Welfare e il Comune di Castellana Grotte.

Va ancora ricordata, per la grande rilevanza nell'impegno dell'Ufficio la partecipazione a tavoli interistituzionali.

Sul territorio regionale:

- Consigli territoriali per l'Immigrazione, sezione Stranieri, Prefetture di Bari, Foggia e Taranto.
- La rete AIRA, rete Antiviolenza attiva a cura del Comune di Bari
- Il Tavolo di monitoraggio del Progetto ministeriale di Inclusione dei bambini Rom, Sinti, Caminanti presso il Comune di Bari.

Sul territorio Nazionale:

- la Conferenza Nazionale per la garanzia dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Istituita dalla stessa legge n.112/2011, con cui nasce in Italia l'Autorità Garante Nazionale, si compone dello stesso Garante Nazionale, dei Garanti regionali e dei Garanti o analoghe figure presenti presso le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel corso del 2014 la squadra di lavoro si è arricchita con le nomine della Garante dell'Umbria e del Garante della Regione Basilicata.

Al lavoro già consolidato attraverso il frequente scambio di pareri ed esperienze, e rafforzato dai periodici incontri, quest'anno si è scelto di dare ancora più corpo individuando dei temi specifici su cui lavorare suddividendosi in commissioni consultive. Le commissioni sono state opportunamente aperte anche ad esperti e rappresentanti di istituzioni o del mondo delle associazioni. L'Ufficio pugliese ha partecipato ai lavori della commissione consultiva sul sistema di accoglienza e di tutela dei MSNA, anche in considerazione del fatto che, in contemporanea, la città di Taranto veniva interessata da un flusso di migranti, tra cui numerosissimi minori, del tutto inedito.

Uno dei temi che ha visto aggregarsi il maggior interesse, e la maggior preoccupazione dei Garanti è stato quello legato al disegno di legge di riforma della giustizia minorile, tema per cui, a seguito di un lavoro di confronto e approfondimento il Garante Nazionale, con una delegazione della Conferenza costituita dai garanti del Veneto e dell'Emilia Romagna ha incontrato il ministro della Giustizia per presentargli il punto di vista maturato e l'auspicio che il testo in discussione salvaguardi i principi basilari della Giustizia a misura di bambino.

Parte III. Le Azioni promosse e realizzate dall'Ufficio Garante

Area "Contrasto al disagio minorile"

Il Progetto "Reti sociali per il benessere a scuola"

A seguito di alcuni episodi di cronaca particolarmente gravi e di segnalazioni ricevute in Ufficio su comportamenti violenti da parte di adolescenti nei confronti di se stessi, di coetanei, di adulti e di beni pubblici l'Ufficio Garante ha interpellato il Prefetto di Bari proponendo la convocazione di un tavolo comprendente tutte le Istituzioni che hanno un ruolo nel sistema di protezione dei minori nel territorio provinciale. Gli incontri di analisi e confronto delle esperienze e dell'operato di ciascuna Istituzione hanno confermato che alcuni fenomeni indicanti un aumento diffuso del disagio tra i minori sono supportati da elementi oggettivi: dai sempre più numerosi reati informatici con l'incremento esponenziale di casi di sexting e cyberbullismo al preoccupante diffondersi dell'uso di droghe e alcool (per quest'ultima sostanza è stato riferito dai professionisti dell'ASL e dalle forze dell'ordine un abbassamento dell'età di assunzione intorno ai 10 anni). L'analisi ha portato a condividere l'idea di realizzare un Progetto ampio e complesso, che rendesse visibile al territorio l'impegno e le sinergie condivise, un vero e proprio argine istituzionale, come una delle possibili risposte all'assenza di confini che, molto spesso, sembra sottendere il malessere e i comportamenti disfunzionali e violenti dei ragazzi.

I soggetti che hanno siglato il Protocollo d'intesa¹ sono: la Prefettura/UTG di Bari, l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Procura della Repubblica presso il TM di Bari, La Questura di Bari, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari, l'Azienda O.U.C. Policlinico di Bari, il Comitato Regionale UNICEF.

Dalle analisi condivise nei lavori si è individuato come target del Progetto, di durata triennale i dirigenti scolastici della provincia di Bari, in termini più attuali del territorio metropolitano barese.

Tra gli obiettivi del Progetto quello di creare una rete concreta di supporto alle scuole quali luoghi più prossimi alla famiglia, per consentire ai dirigenti una più efficace azione di rilevazione del disagio, nonché l'uso di strumenti e procedure corrette anche nella richiesta di sostegno ad altre istituzioni. L'intento, tra gli altri, è anche quello di facilitare la costruzione di reti territoriali, in modo da poter rispondere con maggior puntualità ai bisogni e, attraverso il contatto con i servizi territoriali, consolidare il ruolo di interlocutore primario delle scuole nella pianificazione degli interventi dei piani di zona.

Nel corso della fase "Pilota" del progetto 20 Dirigenti scolastici, individuati dall'USP in modo da rappresentare scuole di diverso ordine, grado e appartenenza territoriale hanno incontrato, in sessioni differenziate di formazione, gli operatori del mondo della giustizia minorile, della sanità, delle forze dell'ordine, avendo così la possibilità di maturare una più attenta ed efficace capacità di azione rispetto alle varie forme con cui il disagio dei minori può manifestarsi a scuola.

I dirigenti hanno riferito di aver trovato più che utili gli incontri, che sono serviti anche a costruire intese operative concrete sulle procedure da seguire.

¹ Vedi allegato.

Nella fase successiva analogo percorso viene proposto a tutti i dirigenti del territorio metropolitano, suddivisi per ambiti socio-sanitari.

È in corso di preparazione come strumento da mettere a disposizione delle scuole un Vademecum contenente le schede sul mandato di ogni Istituzione partner, modelli di procedura, riferimenti telefonici e indirizzi e mail per un contatto più immediato.

L'auspicio è che il lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento dei dirigenti trovi canali di contaminazione positiva anche tra i/le docenti, e che rafforzi nella scuola la cultura del attivare intese e azioni in rete con l'extrascuola, per contrastare più efficacemente il disagio attraverso la costruzione del benessere.

Progetto dispersione

Progetto "PER FAR CRESCERE UN MINORE CI VUOLE UNA COMUNITÀ – UN'ALLEANZA PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE"

Il progetto, promosso per il secondo anno dall'Amministrazione comunale di Capurso(Ba), mette in rete attorno ad una progettualità ampia, concreta e integrata, non solo le scuole del comune, ma i servizi socio-sanitari del territorio, l'USP, l'Ufficio Garante minori, i referenti delle associazioni di Confartigianato e del terzo settore. Attraverso un protocollo operativo² che scandisce obiettivi, compiti di ogni attore e fasi di verifica del percorso punta a contrastare la dispersione scolastica nelle scuole del comune attraverso l'alleanza per una comunità educante e l'organizzazione di un tempo libero qualificato per i/le ragazzi/e.

Si è così assicurata un'offerta formativa /educativa aperta e flessibile/, articolata presso sedi anche diverse dalla scuola (laboratori artigianali, biblioteca, sedi di associazioni, ecc), agevolando la partecipazione dei minori che vivono situazioni di disagio. Innovativo nel suo impianto per il solo fatto di coinvolgere tutta la comunità nella progettazione, nella realizzazione, in sintesi nell'assunzione di responsabilità condivise, il progetto prevede delle figure di Tutor/volontari, adeguatamente formati, "dei laboratori di orientamento e officina con percorsi misti scuola-botteghe artigianali, per offrire agli alunni/e in situazione di disagio scolastico di attivare processi di integrazione nella vita sociale e di valorizzazione di potenzialità e capacità"; ma anche uno sportello di ascolto e consulenza per alunni, docenti e genitori e attività di educazione motoria e nuoto. L'Ufficio Garante interviene come parte del Comitato di Coordinamento, esprimendo pareri sulle iniziative e sul raggiungimento degli obiettivi previsti e sulle modalità di valutazione e monitoraggio delle azioni progettuali.

Area tutela dei "Minori Fuori famiglia"

Per i dati relativi ai minori collocati fuori famiglia in Puglia per effetto di provvedimento delle AA.GG. o perché minori stranieri giunti nella nostra regione senza riferimenti parentali si fa riferimento qui in gran parte al Rapporto "I MINORI FUORI FAMIGLIA IN PUGLIA – ANNI 2012-2013. – Prime Elaborazioni a cura dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali".

Si tratta di un ambito alla continua attenzione dell'Ufficio, perché l'accoglienza dei bambini/ragazzi fuori dalla famiglia di origine sia sempre orientata ai principi definiti anche dalle Linee Guida "Moving Forward": il principio di necessità, e il principio di appropriatezza, cioè la "corrispondenza del contesto di accoglienza con il singolo bambino/ragazzo.

² Vedi allegato.

Minori residenti e minori fuori famiglia in Puglia (2007-2013)

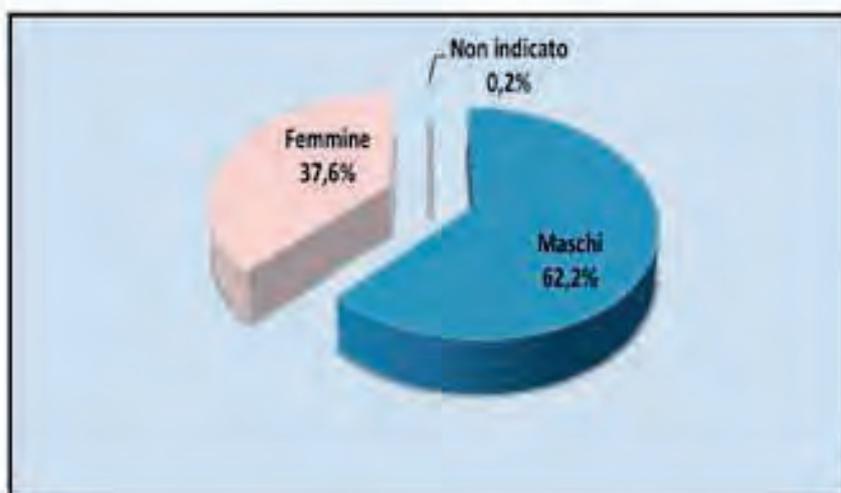
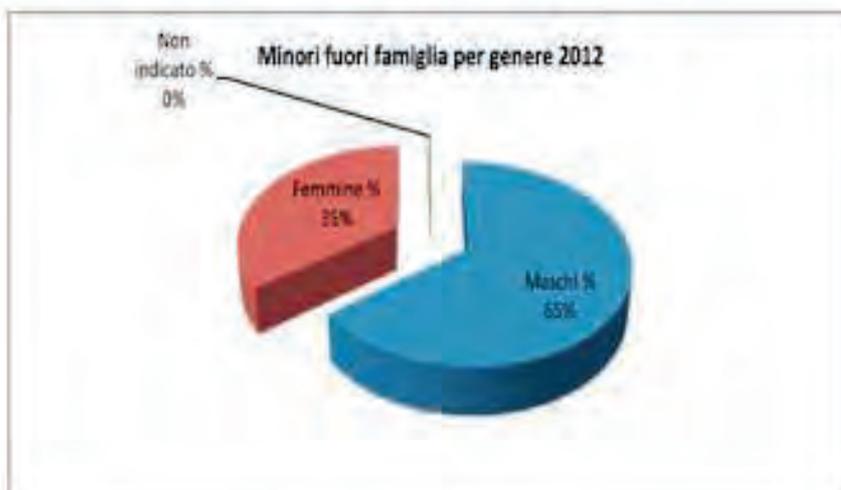
Anno	Residenti 0-17 anni	Minori fuori famiglia	MFF per 1000 minori residenti
2007	776.968	3.193	4,11
2009	758.819	3.349	4,41
2011	722.716	3.081	4,26
2012		3.235	
2013		2.983	
Variazione 2013 su 2009	-100,0%	-10,9%	

Minori fuori famiglia tra il 2007 e il 2013

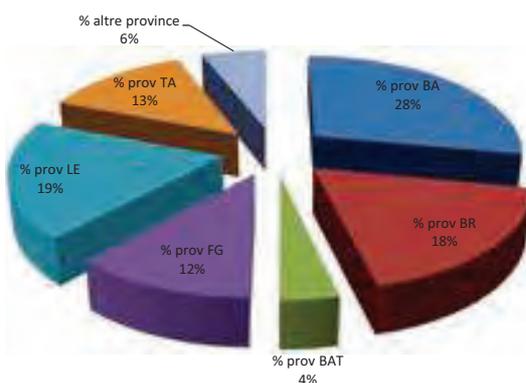
ANNO	Minori fuori famiglia		
	Totale	di cui stranieri	% (incidenza sul totale)
2007	3193	425	13,3%
2009	3349	633	18,9%
2011	3081	717	23,3%
2012	3235	1035	32,0%
2013	2983	822	27,6%
Variazione 2013 su 2009	-10,9%	29,9%	

Minori fuori famiglia per genere

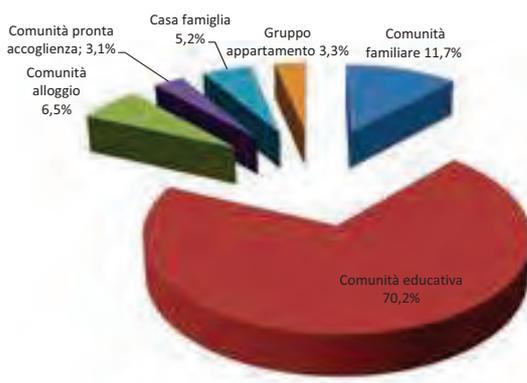
ANNO	Maschi	Femmine	Non indicato	TOTALE	Maschi %	Femmine %	Non indicato %
2012	2276	1225	11	3512	64,8%	34,9%	0,3%
2013	2056	1242	5	3303	62,2%	37,6%	0,2%



Per Provincia di accoglienza



Presenze per tipologia di strutture di accoglienza

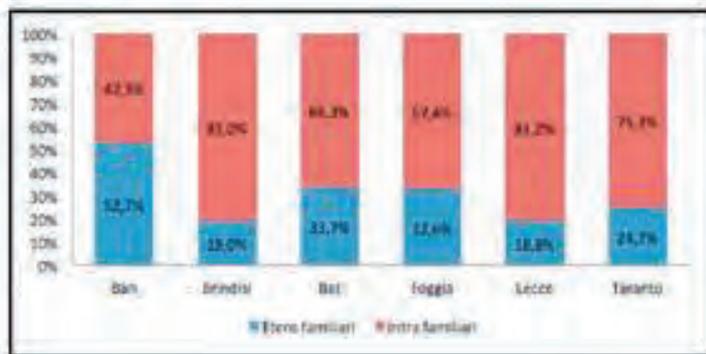


Come da regolamento regionale l'Ufficio Garante "collabora alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ospitati in strutture educativo-assistenziali sia residenziali che semi-residenziali, o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, nonché sui percorsi di affido e adozione, concorrendo alla divulgazione dei dati e delle informazioni all'uopo raccolti ed elaborati dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali". A questo scopo, grazie ad intese dirette con le procure minorili, supportate da un'ulteriore accordo promosso dal Garante Nazionale, la Garante riceve periodicamente informazioni dirette sulle ispezioni periodiche effettuate dalle stesse procure nelle strutture residenziali. In un caso l'azione in rete prodotta dalla collaborazione tra Ufficio, Procura e Ente locale ha portato alla chiusura di una struttura residenziale dove erano state riscontrate gravissime irregolarità e standard di accoglienza dei minori del tutto insufficienti.

I dati sull'affido intra e etero familiare

Minori in affidamento familiare per tipologia 2013

PROVINCE	Totale minori in affido etero familiare	Totale minori in affido intra familiare	Totale affidi	% affido etero familiare su tot prov	% affido intra familiare su tot prov	% affido etero familiare su tot reg	% affido intra familiare su tot reg
Bari	255	229	484	52,7%	47,3%	55,7%	44,3%
Brindisi	22	94	116	19,0%	81,0%	4,8%	95,2%
Bat	31	61	92	33,7%	66,3%	6,8%	93,2%
Foggia	63	130	193	32,6%	67,4%	13,8%	86,2%
Lecce	42	181	223	18,8%	81,2%	9,2%	90,8%
Taranto	45	137	182	24,7%	75,3%	9,8%	90,2%
Regione	458	832	1290	35,5%	64,5%	100,0%	100,0%



Sul tema dell'affido, e in particolare sulla promozione degli affidi eterofamiliari, ancora in grande minoranza rispetto al totale, l'Ufficio è stato presente attraverso la partecipazione a numerose iniziative di sensibilizzazione e a interventi strutturati all'interno di progetti attivati da numerosi ambiti territoriali grazie al Piano straordinario per l'affido promosso dalla Regione Puglia.

Il Progetto "Tutori volontari di minori"

Nel corso del 2013 si è conclusa la prima esperienza di preparazione di cittadini disponibili a rivestire, su nomina del Giudice tutelare o del Giudice Minorile, il compito di tutore volontario di persone minori per età.

Il percorso di formazione, sviluppato in due moduli formativi (visto l'elevato numero di adesioni all'Avviso Pubblico emesso dall'Ufficio) è stato realizzato grazie ad una solida ed efficace rete di collaborazioni tra partner istituzionali e non. Nel dettaglio i soggetti che hanno contribuito con le proprie competenze a formare i futuri aspiranti tutori sono stati: il Tribunale per i minorenni di Bari, la Procura della Repubblica presso il Tm di Bari,

i Tribunali ordinari di Bari e di Trani, Il Dipartimento di Giustizia Minorile, La Provincia di Bari, gli ordini regionali degli assistenti sociali, degli psicologi e l'associazione nazionale Pedagogisti, l'Osservatorio per il diritto di famiglia, la Camera Minorile di Bari, l'associazione Save the Children, l'associazione Gruppo Lavoro Rifugiati.

Una rete di questo tipo si è rivelata oltremodo necessaria per costruire, e realizzare, un'esperienza di formazione che integrasse tutti gli aspetti, delicati e complessi, necessari a preparare alla rappresentanza legale di un minore.

A tale proposito oltre all'ascolto diretto dell'esperienza di tutori già in carica è interessante riferirsi ad una delle fonti più recenti di riflessione a livello internazionale, il "Rapporto sull'applicazione in Italia degli Standard per tutori di MSNA", diffuso da Defence for Children nell'ambito del Progetto Europeo "Closing a protection gap for separated children in Europe". A titolo di esempio in questo Lavoro gli standard proposti per la formazione e per la valutazione dell'azione dei tutori spaziano: dalla vigilanza rispetto alla priorità dell'interesse del minore con l'obiettivo della sua crescita al porsi come intermediario rispetto a tutti gli altri attori coinvolti nel sistema di protezione. Sempre citando il Rapporto "Il tutore costruisce con il minore una relazione basata sulla fiducia reciproca, è accessibile per il minore, ha conoscenze e competenze pertinenti e adeguate".

Sempre più, difatti, nelle circostanze in cui un minore ha diritto che venga nominato un suo rappresentante, e che si sintetizzano di seguito:

- minore privo dei genitori, anche solo temporaneamente;
- minore i cui genitori hanno perso la potestà;
- minore non riconosciuto alla nascita; minore in stato di adottabilità;
- minore straniero non accompagnato,

è opportuno che la persona individuata dal Giudice unisca alla competenza "tecnica" e a una eccellente base motivazionale capacità relazionali e di tipo socio-educativo, per farsi conoscere e riconoscere dagli stessi minori come presenza significativa e non esclusivamente burocratica. Insomma, è importante, per il tutore, conoscere il minore di cui si occupa, ascoltarne i bisogni e le esigenze. Ed è importante, per il minore, dare un volto alla persona che rappresenta i suoi diritti.

Il percorso formativo, ospitato dalla Provincia di Bari, che ha messo a disposizione l'aula del Consiglio Provinciale, è stato proposto ai 303 aspiranti residenti nelle province Bari e Bat che ne avevano fatto richiesta, suddivisi in due moduli di 40 ore ciascuno.

Nella struttura didattica è stato dato spazio a tre momenti di verifica, uno dei quali prevalentemente centrato sulla dimensione motivazionale, mentre quello finale ha avuto lo scopo di accertare il livello di conoscenze conseguite anche attraverso la simulazione di situazioni concrete.

A colloqui finali, cui sono stati ammessi i corsisti che avevano maturato le ore di frequenze minime richieste, si sono presentati 124 candidati.

Nella fase successiva, ognuno dei corsisti ha potuto presentare istanza all'Ufficio relativa all'ammissione all'Elenco Regionale dei Tutori Volontari per Minori. Come previsto d'altronde dall'apposito Regolamento che ne disciplina ammissioni, cancellazioni e verifiche.

Stessa istanza hanno presentato i Tutori già attivi che, grazie ad uno specifico protocollo d'intesa stipulato con l'Ordine degli Avvocati di Bari, hanno frequentato dei seminari di aggiornamento ed approfondimento sulle funzioni tutoriali.

Abbiamo quindi messo a disposizione delle AAGG, per il momento dei Tribunali di Bari e Trani e del TM di Bari il primo elenco di tutori certificati dall'Ufficio Garante, che comprende attualmente 55 volontari.

La complessità dell'esperienza, rivelatasi alquanto faticosa per un Ufficio con risorse esigue come il nostro dovrà orientarci, nel prossimo futuro, verso l'individuazione di forme altrettanto efficaci ma al tempo stesso meno gravose dal punto di vista organizzativo per estendere le azioni di sensibilizzazione e formazione anche agli altri distretti giudiziari della Regione. Va tenuto presente, infatti, che il compito di preparare i Tutori Volontari per i Minori sembra sempre più destinato a divenire di esclusiva competenza dei Garanti.

Attualmente, ad esempio, stiamo seguendo l'iter parlamentare della Proposta di Legge del 4/10/13 "Modifiche al testo unico di cui al D.L. 25 luglio 1998, n.286, e altre disposizioni concernenti misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati". Il testo, già approvato in I Commissione, all'art.12 attribuisce espressamente ai Garanti Regionali, o al Garante Nazionale per le Regioni ancora prive di questa figura, il compito di formare i Tutori Volontari.

I Minori stranieri non accompagnati

Il grafico riporta il dato diffuso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dir. Gen. Dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, e si riferisce al mese di dicembre del 2014.

La Puglia risulta la seconda regione italiana dopo la Sicilia per presenze di Minori stranieri soli, con 1.094 presenze, oltre il 10% del numero complessivo dei presenti in Italia. Non deve lasciare indifferenti il numero elevatissimo di ragazzi che si sono resi irreperibili, 391, e che segnalano, di fatto, i limiti del nostro sistema di accoglienza e tutela, anche rispetto al loro progetto originario di emigrazione.

RIPARTIZIONE DEI MINORI PER REGIONE DI ACCOGLIENZA			
REGIONE	PRESENTI	% PRESENTI	IRREPERIBILI
SICILIA	4.628	43,9	1.862
PUGLIA	1.094	10,4	391
CALABRIA	839	8,0	431
LOMBARDIA	780	7,2	182
LAZIO	675	6,4	179
EMILIA ROMAGNA	532	5,0	50
CAMPANIA	415	3,9	65
TOSCANA	376	3,6	51
PIEMONTE	289	2,7	56
FRIULI VENEZIA GIULIA	267	2,5	112
VENETO	192	1,8	133
MARCHE	87	0,8	46
LIGURIA	85	0,8	9
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	76	0,7	6
SARDEGNA	54	0,5	8
BASILICATA	48	0,5	27
MOLISE	34	0,3	32
UMBRIA	30	0,3	7
ABRUZZO	26	0,2	2
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	26	0,2	9
VALLE D'AOSTA	3	0,0	0
TOTALE	10.536	100,0	3.797

L'Ufficio Garante ha monitorato costantemente le condizioni del sistema complessivo di accoglienza pugliese, attraverso la partecipazione ai CTI, sez. minori indetti dalle Prefetture di Bari, Foggia e Taranto, il contatto con le autorità giudiziarie e con alcune delle comunità ospitanti e attraverso il confronto con le associazioni che, sul campo, hanno raccolto le esperienze più dirette. Da sottolineare come particolarmente proficuo il rapporto con l'ufficio immigrazione del comune di Bari, che, per la sezione dedicata al sistema SPRAR, ha segnalato a livello nazionale tale confronto costante e l'attivazione da parte dell'Ufficio Garante dei percorsi per tutori come una buona prassi territoriale.

Tra le associazioni, si registra come molto significativo il rapporto dell'Ufficio con l'Associazione Gruppo lavoro Rifugiati, con l'ASGI (associazione studi giuridici sull'immigrazione), con Save the Children, che in Puglia gestisce una parte del Progetto di monitoraggio Praesidium.

La collaborazione con i referenti del Progetto Praesidium in Puglia si è rivelata strategica, sia per la possibilità di ricevere costantemente un quadro aggiornato dei nuovi arrivi e del sistema di accoglienza, sia per proporre in forma congiunta agli altri soggetti coinvolti (prefetture, tribunali, enti locali, comunità educative) correttivi opportuni rispetto a alcune criticità.

Grazie al sistematico flusso di informazioni ricevute grazie alla collaborazione con Save the Children l'Ufficio ha potuto seguire nel dettaglio quello che è stato il flusso di migranti più nel 2014, in particolare il più intenso, che ha interessato la città di Taranto per effetto dell'operazione Mare Nostrum. Al 31 dicembre 2014 gli sbarchi sono stati 14, per un totale di migranti pari a 11.996, tra cui 2.351 minori, ben 950 dei quali non accompagnati.

Al porto di Brindisi, sempre per l'operazione Mare Nostrum si sono registrati 7 sbarchi. Su un totale di 3.016 persone in questo caso 364 erano i minori soli.

Ancora, i rintracci e arrivi via mare sulle coste del Salento, ben 18, con l'arrivo di 17 minori non accompagnati.

Soprattutto la città di Taranto è stata colta in modo imprevisto da arrivi tanto numerosi da mettere a dura prova le istituzioni. Va comunque segnalato il grande sforzo collettivo che la città ha espresso anche attraverso l'attivazione di risorse del volontariato.

Al tempo stesso è esperienza comune in momenti emergenziali (che per inciso in Puglia, di fatto, sono diventati ordinari) che, per poter incidere in modo realisticamente positivo sulle condizioni di accoglienza, le risorse del volontariato devono essere qualificate, e coordinate. Infatti è necessaria una regia istituzionale solida e chiara per ridurre il peso di alcune disfunzioni, e accelerare il collocamento dei minori in luoghi idonei. Nel territorio tarantino si sono riscontrate, per esempio, diverse difficoltà, che negli ultimi tempi sembrano in via di risoluzione anche grazie al lavoro congiunto di diverse istituzioni. Nella prima accoglienza, infatti, si sono verificate situazioni di collocamento dei minori in promiscuità con adulti, e il mancato rispetto degli standard di accoglienza rispetto ai servizi di orientamento legale, mediazione culturale, assistenza sanitaria. Il profilo logistico e gestionale delle strutture si è rivelato insufficiente nel garantire l'accoglienza di un elevato numero di minori.

Molte di queste criticità, si ribadisce, sono in via di superamento, e si devono alla limitata esperienza del territorio rispetto a flussi di tali dimensioni.

Va citata anche una buona prassi, sempre segnalata da Save the Children: l'implementazione, nel territorio brindisino, della procedura di collocamento immediato dei minori ex art. 403 cc da parte dell'Ufficio Minori della Questura di Brindisi, nell'immediatezza degli sbarchi.

Tra le azioni attivate direttamente dall'Ufficio Garante: la diffusione del Kit di prima accoglienza redatto dall'Autorità Garante Nazionale Infanzia attraverso un processo partecipato che ha coinvolto direttamente numerosi minori stranieri soli. Il Kit, estremamente maneggevole, contiene informazioni utili ad un primo orientamento sui diritti e sul sistema di accoglienza, ed è scritto in più lingue, compreso il tigrino. Alcune centinaia di copie sono state inviate alla Prefettura di Taranto, nel pieno del flusso dei migranti.

Altre sono state richieste e inviate al Dipartimento Giustizia Minorile Puglia, per la distribuzione ai ragazzi e agli operatori.

L'Ufficio Garante ha offerto inoltre la propria collaborazione nell'ambito delle attività promosse da Save the Children – Progetto Praesidium in tema di Partecipazione e diritto all'ascolto dei minori migranti accolti in comunità

L'organizzazione ha coinvolto numerose comunità presenti nei territori di Bari, Brindisi e Foggia nell'elaborazione e implementazione di percorsi partecipativi per minori stranieri non accompagnati accolti presso le loro strutture. I percorsi, preceduti da una fase di formazione degli operatori, si sono rivelati utili a creare spazi in cui i ragazzi potessero far sentire la loro voce, decidere a chi farla sentire e diventare promotori attivi di cambiamento delle loro condizioni di vita.

Tra l'altro si è trattato di momenti di confronto in cui sono emerse direttamente dalle esperienze dei ragazzi, e sono state condivise, opinioni, criticità, bisogni legati al progetto di accoglienza e ai progetti personali di ciascuno.

Su una delle questioni che rimangono più delicate anche a livello nazionale, quella del riconoscimento dell'età, l'Ufficio ha incontrato l'Assessore regionale alle politiche della salute prospettandogli l'opportunità di anticipare il protocollo allo studio a livello ministeriale con l'istituzione nel territorio regionale di tre équipes multidisciplinari costituite in gran parte da personale ospedaliero (con un forte impianto di tipo pediatrico-auxologico e psicologico) con l'integrazione di un mediatore culturale.

In questo modo, non solo si avvicinerrebbero le procedure a quanto prescritto dal Protocollo Ascone, evitando gli ormai acclarati margini di errore delle procedure radiologiche, ma si realizzerebbe, per i casi dubbi, il contenimento del fenomeno dei sedicenti minori stranieri, che comporta un aggravio consistente di spese di accoglienza.

Area prevenzione e contrasto nei confronti della violenza e del maltrattamento all'infanzia

In continuità con le azioni già avviate, l'impegno dell'Ufficio sulla prevenzione e il contrasto dei fenomeni di violenza e maltrattamento all'infanzia resta centrale, anche attraverso la partecipazione a numerosissime occasioni pubbliche di sensibilizzazione, confronto, approfondimento sul tema.

Complesso, poco visibile perché quasi nella totalità dei casi accompagnato dall'imposizione al segreto e da paura e vergogna è un fenomeno tuttavia che sappiamo avere una diffusione allarmante, come segnalato dal rapporto OMS del 2013 sulle ACE – Adverse Childhood Experiences. I costi sono altissimi non solo sul piano del benessere e della qualità della vita presente e futura dei bambini e delle bambine che ne fanno esperienza, ma anche per l'intero sistema sociale.

I maltrattamenti non sono solo fisici, peraltro più rilevabili, ma anche psicologici, e includono anche danni da patologia delle cure (dall'incuria all'ipercura), da abuso sessuale, violenza tra pari e violenza on-line.

Oltre alla forma di violenza, quella assistita, che più viene invisibilizzata, e che un minore subisce quando viene coinvolto in situazioni di maltrattamento su figure di riferimento, adulte o minori, compreso violenze su animali domestici.

Negli anni più recenti il patrimonio di studi scientifici sui temi è sempre più ragguardevole, ma risulta ancora limitata e/o inadeguata la formazione e la sensibilità culturale degli operatori, scolastici, sanitari, sociali, delle forze dell'ordine e della giustizia.

L'indagine di Terre des Hommes e CISMAI del 2013 inoltre ci rimanda ad una proiezione preoccupante, per cui in Italia 1 bambino su 100 è vittima di una qualche forma di maltrattamento, e la metà di essi è vittima di trascuratezza da parte del contesto familiare.

Altrettanto gravi le proiezioni sui bambini vittime di abusi sessuali, 6 su 1000, e sui 16 bambino ogni 1000 colpiti dalla violenza assistita, quasi sempre connessa alla altissima conflittualità familiare.

L'équipe G.I.A.D.A., attiva presso l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari ha recentemente reso noti i dati degli accessi al servizio di minori in condizioni di abuso o di rischio nel 2014: 135 bambini, corrispondenti al 25% dei casi registrati dal 2009. La fascia più esposta pare essere quella che va dai 6 agli 11 anni, e per il 59% dei casi si tratta di minori appartenenti a famiglie con status economico basso. Se risultano in diminuzione gli abusi sessuali va guardato con grande attenzione l'aumento dei casi di maltrattamento da patologie delle cure, che varia dall'ipercura all'incuria fisica e emotiva.

L'impegno dell'Ufficio Garante nella prospettiva di prevenire e contrastare i fenomeni di violenza e maltrattamento all'infanzia si è concretizzato nel dare continuità ad alcuni progetti già in corso e promuoverne uno nuovo.

Va inoltre ricordato che nel luglio 2014 la Regione Puglia ha varato la legge n. 29: "Norme per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione femminile".

Il testo, frutto di un percorso di ampia partecipazione e fortemente innovativo sul piano della visione politica e degli obiettivi operativi prevede in più parti il coinvolgimento dell'Ufficio Garante Minori. In particolare all'art. 6, laddove si istituisce un tavolo inter-assessorile che assicuri la più ampia condivisione di obiettivi, interventi e azioni è citata la partecipazione del/la Garante regionale dei diritti del minore. E ancora all'art. 13, che fissa come fase successiva alla pubblicazione della legge l'avvio del percorso di redazione e adozione delle Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza in danno dei minori. All'atto della preparazione della presente Relazione sono in corso, con la partecipazione della Garante, i lavori di stesura e concertazione.

Va citato, inoltre, l'Osservatorio regionale sulla violenza alle Donne e ai Minori, previsto dalla stessa legge e, all'art. 15, una serie di indicazioni relative alla Comunicazione istituzionale e al mondo dei media perché adottino modelli comunicativi attenti e rispettosi, scevri da stereotipi e da messaggi violenti.

I Progetti in corso nell'anno 2014:

- a) **Progetto UNARS – DAPHNE III, Understanding Action and Resistance** che coinvolge 4 paesi europei (GB, Grecia, Spagna e Italia), l'Università di Northampton e l'Università Aristotele di Thessaloniki, la cooperativa Il Meridiano, e da quest'anno vede come partner dell'Ufficio Garante anche l'équipe G.I.A.D.A. (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne e Bambini Abusati) dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari. Il progetto, giunto nella fase di conclusione della ricerca e dell'intervento di gruppo è focalizzato sull'esplorare le esperienze dirette di adolescenti che abbiano vissuto in contesti in cui sono stati vittima di violenza assistita domestica. E questo con più obiettivi: dare voce e sostegno a questi minori, sensibilizzare e formare gli operatori a saper rilevare e ascoltare il fenomeno, e sollecitare una riprogettazione delle politiche e dei servizi. Il termine del Progetto è previsto entro la metà dell'anno in corso e prevede un momento di confronto transnazionale sulla ricerca nel suo complesso.
- b) **Progetto AIRA (Azioni Innovative Rete Antiviolenza)** Il progetto, che vede come capofila il Comune di Bari e mette in rete tutti i soggetti titolari della protezione dei minori e numerose organizzazioni del privato sociale mira a promuovere e consolidare il consolidamento di reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, anche attraverso la condivisione di procedure operative. L'Ufficio Garante ha partecipato direttamente ad iniziative che hanno coinvolto nella sensibilizzazione alunni e docenti delle scuole cittadine.

- c) **Progetto “Generare Culture Nonviolente”³**, per il secondo anno, in collaborazione con l’assessorato al Welfare del Comune di Bari e la Commissione Pari Opportunità dello stesso Comune dal 25 al 30 novembre 2014 quasi 100 organizzazioni e associazioni di cittadini/e hanno realizzato oltre 50 iniziative. Per rendere visibile, condividere, e allo stesso tempo promuovere la Cultura della nonviolenza e del rispetto delle differenze. Laboratori, dibattiti, spettacoli, proiezioni, letture animate, fino alla manifestazione finale lungo le strade del centro, hanno interessato in luoghi diffusi in tutta la città anche gli e le adolescenti, stimolando riflessioni e una maggiore consapevolezza dei meccanismi con cui stereotipi, pregiudizi agiscono producendo comportamenti violenti.
- d) **Progetto Laboratorio e corto cinematografico per i detenuti cosiddetti sex-offenders – in collaborazione con l’Ufficio Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.** Il progetto coinvolge un gruppo di detenuti per reati a sfondo sessuale nella realizzazione di un cortometraggio su tematiche legate alla violenza contro minori e alla costruzione di una relazioni nonviolente. Attualmente il lavoro, dal titolo “l’Ombra di Caino”, in cui i detenuti hanno svolto nella troupe compiti tecnico – artigianali, è alle ultime fasi di produzione. Anche in ottemperanza a quanto prescritto dalla Convenzione di Lanzarote (L.172/2012) che, sia pure in modo generico, suggerisce per gli autori di tali reati specifici programmi di riabilitazione, L’Ufficio intende così contribuire a sperimentare una delle possibili strategie di riduzione delle condotte recidivanti.

Area Contrasto delle dipendenze

Progetto nuove dipendenze, il progetto Gambling e il concorso “GIOCOMERCANTE@DIVERITÀ”

L’Ufficio ha rinnovato nel 2104 la collaborazione formalizzata con l’ASL Bari, e in particolare con il Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA), impegnato nell’ambito del Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute di lavoro nella realizzazione del progetto “Gambling” e nel concorso per le scuole “GIOCOMERC@NTEDIVERITA”. Il concorso rivolto a studenti delle scuole secondarie di II grado ha avuto come tema centrale di lavoro di docenti e studenti il diffondersi del gioco d’azzardo patologico, anche tra la popolazione più giovane.

La premiazione delle scuole che hanno presentato i lavori più creativi si è tenuta nell’Aula del Consiglio Regionale, ed ha confermato, attraverso la folta e vivace presenza dei ragazzi e la qualità dei lavori presentati, la rilevanza dell’iniziativa rispetto alla prevenzione ed al contrasto di un fenomeno in aumento significativo.

Il Progetto Gambling appartiene invece ad un altro centro di interesse dell’azione dell’Ufficio, quello del rapporto dei più giovani con le tecnologie informatiche. Il percorso progettuale ha visto la presenza della Garante in numerose scuole della Provincia di Bari al fianco di operatori ed esperti dei SERD e dell’Ufficio Scolastico Provinciale in momenti di incontro, discussione e approfondimento con genitori e docenti.

Come in altre numerose occasioni in cui l’argomento è stato oggetto di collaborazione con altri soggetti, in particolare con gli operatori della Polizia Postale, ogni incontro ha evidenziato il grande bisogno degli educatori di essere correttamente preparati ad accompagnare i bambini e i ragazzi rispetto ai pericoli di un uso imprudente dei mezzi tecnologici.

³ Vedi programma allegato.

Se è vero che per un numero crescente di minori pugliesi (oltre il 65%) il mondo delle relazioni sociali è prevalentemente mediato dai social network, Facebook e WhatsApp in primis, è anche vero che quasi nullo sembra essere l'intervento educativo sulla sicurezza personale nel loro uso.

Questo Progetto, come altri momenti di discussione cui l'Ufficio ha aderito hanno il senso di promuovere consapevolezza e fornire alcuni strumenti minimi di protezione, alcune regole di base da comunicare ai ragazzi. Per fare in modo che, da nativi digitali, possano muoversi nel mondo virtuale utilizzandone al meglio le straordinarie, irrinunciabili opportunità di conoscenza, costruzione di saperi e di connessione col mondo.

Area Bambini e mass media

L'Ufficio garante ha aderito alla costituzione del Forum Bambini e Media, promosso a Bari da associazioni, docenti universitari e singoli professionisti del settore. Il 3 giugno, a partire dalla diffusione della "Lettera di Bari" si è tenuto un momento pubblico di confronto sul tema presso l'Ateneo barese.

La "Lettera di Bari" rappresenta un documento condiviso, con cui si vuol porre all'opinione pubblica, e in particolare agli operatori dell'informazione il tema del rapporto tra media e cittadini più piccoli.

In Italia numerosi sono i documenti che, specificatamente intervengono nel proporre vincoli di rispetto della riservatezza, della dignità, della adeguatezza delle informazioni in considerazione dell'età dei minori (carta di Treviso, Codice di autoregolamentazione Tv e infanzia, carta di Milano di Terre des hommes).

Tuttavia, malgrado i contenuti di questi documenti facciano parte dei programmi di studio per l'accesso alla professione, è esperienza comune che ne sia lontana la pratica quotidiana, che invece fa spesso registrare un atteggiamento di scarsa attenzione nei confronti dell'infanzia, salvo che non si tratti di episodi di cronaca nera o di situazioni che li espongono a strumentalizzazione e spettacolarizzazione.

Si vuole proporre, in un percorso che prosegue anche nel 2015 un cambio di passo degli operatori dell'informazione e della comunicazione in senso etico.

Per guardare sempre più ai bambini come cittadini titolari di diritti, e di dignità, cittadini che possono e devono partecipare attivamente alla costruzione delle informazioni, ed essere considerati per la globalità delle loro esperienze, e non soltanto quando coinvolti in vicende drammatiche o di facile presa sul pubblico dei lettori/spettatori.

Area Promozione della cultura dei Diritti

Questo ambito, centrale nelle funzioni di Garanzia, è stato sviluppato sia attraverso progetti specifici, come si può leggere di seguito, sia attraverso l'intensificazione delle attività di comunicazione.

La partecipazione a numerose trasmissioni e/o interviste radio, video o sulla stampa locale ha di volta in volta messo in luce alcuni degli aspetti su cui è necessario che il territorio cresca nella cultura dei diritti delle persone di minore età.

Altrettanto dicasi per l'intensa attività di partecipazione a incontri nelle scuole con alunni/e, docenti, genitori; per i numerosi seminari, convegni e iniziative di formazione per operatori sociali, sanitari, della giustizia che la Garante ha promosso, patrocinato o a cui è stata chiamata a portare un contributo.

Si è trattato in tutti i casi di proficue occasioni di sensibilizzazione e confronto su come rendere più accessibili a bambine e bambini i diritti di cui sono titolari.

Progetto Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza: 25, I DIRITTI, La Città Si... Cura con i/le bambini/e, i/le ragazzi/e; INCLUSIONE, DIRITTI, LEGALITÀ⁴

Il 20 novembre 2014, in occasione di un anniversario particolare come il 25° della Convenzione dei diritti del fanciullo è per mandato stesso dell'Ufficio uno dei momenti centrali nella sua azione di promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e allo stesso tempo coinvolgere più realtà associative intorno alla ricorrenza, già a partire dal 5 novembre si è costruita, in collaborazione con l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari una rete di circa 80 organizzazioni del mondo sociale cittadino, dalle parrocchie alle associazioni di volontariato, dalle scuole agli utenti dei servizi e al privato sociale. Il tema della Sicurezza, declinato però rispetto a quanto in termini di Diritti, legalità, inclusione gli adulti abbiano il compito di assicurare ai bambini e alle bambine è stato centrale in ognuno degli oltre 50 eventi che hanno attraversato la città in tutti i quartieri e in varie forme: laboratori, workshop, spettacoli, dibattiti, convegni, proiezioni cinematografiche.

Di fatto l'intero mese di novembre è stato dedicato in azioni di sensibilizzazione alla tutela dei cittadini di minore età, per i cui dettagli si rimanda agli allegati e al capitolo relativo alle attività.

Tra le tante si segnalano qui, per il particolare rilievo del ruolo dell'Ufficio l'iniziativa del 20 novembre in aula del Consiglio Regionale "Nasce in Puglia l'elenco regionale dei Tutori Volontari di Minori".

Durante la manifestazione sono stati consegnati ai primi 124 tutori che hanno frequentato e superato l'iter formativo i relativi attestati, alla presenza del presidente del Consiglio Regionale Onofrio Introna, dei presidenti del Tribunale ordinario e di quello per Minorenni di Bari e del Questore di Bari Antonio De Iesu.

Ancora, la mattina del giorno 20, in una sala cinematografica gremita di studenti di sei scuole baresi, insieme a bambini e ragazzi delle comunità Rom, l'Ufficio ha organizzato la proiezione del lungometraggio "Io Rom Romantica", seguito da un vivace e appassionato dibattito con la regista, Laura Halilovic, e con l'attrice Djiana Pavlovic.

Quest'ultima, referente per la Commissione europea di alcuni progetti internazionali di inclusione di Rom, sinti e camminanti quali Rom-med e Rom-Act, il giorno prima aveva incontrato insieme alla Garante esponenti dell'Assessorato al Welfare del Comune di Bari (titolare tra l'altro di un progetto ministeriale per l'inclusione scolastica dei bambini RSC).

Diretto anche il coinvolgimento della Garante negli Stati Generali della Pediatria, tenutisi a Bari il 22 novembre, in collaborazione con la SIP Puglia e la Polizia di Stato. Anche in quest'occasione il tema centrale delle diverse sessioni di lavoro è stato: "Bambini Sicuri".

La Conferenza nazionale sull'infanzia e sull'Adolescenza

La città di Bari ha ospitato nei giorni 27 e 28 marzo 2014 il più grande evento promosso dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sulle politiche a favore dell'infanzia in Italia, la IV Conferenza Nazionale sull'Infanzia e sull'Adolescenza.

⁴ Vedi programma allegato.

L'evento ha rappresentato una preziosa occasione di incontro tra autorevoli esperti del mondo della ricerca, amministrazioni centrali e territoriali, associazioni, privato sociale, imprese e tutti gli attori che si occupano di infanzia e adolescenza, mettendo a disposizione uno spazio di confronto e di riflessione, anche in vista della formulazione del nuovo Piano Nazionale e della riorganizzazione dell'Osservatorio Nazionale.

Il tema individuato dal Ministero è stato "Investire sull'infanzia", con un forte e esplicito rimando agli investimenti in politiche per l'infanzia e l'adolescenza come strumento per attraversare e superare le fasi di crisi economica.

I lavori della Conferenza hanno anche previsto momenti in plenaria e tavoli tematici.

All'Ufficio Garante è stato attribuito il compito di moderare il tavolo "Dall'integrazione all'Inclusione", un confronto utile a fare il punto su questioni complesse e molto diverse: dai ragazzi di origine straniera di seconda generazione alle esperienze di inclusione scolastica dei sempre più numerosi (al centro-nord) bambini stranieri, fino al progetto ministeriale di inclusione scolastica dei minori RSC.

L'Ufficio ha, inoltre, collaborato con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari alla realizzazione di uno dei momenti previsti nell'ambito della due giorni, in considerazione del precipuo ruolo che ha l'Ufficio Garante Regionale sul territorio nella diffusione della cultura dei diritti.

In particolare è stata realizzata una mostra su "I diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza nelle politiche di Welfare del comune di Bari"⁵. La mostra che ha fatto da contenitore dell'accoglienza per tutti i relatori e gli ospiti della Conferenza, compresi i Garanti delle altre Regioni Italiane, e ha reso visibile un tipo di welfare capace, attraverso l'innovazione e la diversificazione dei servizi, di rendere più accessibili a bambini e ragazzi i diritti previsti dalla Convenzione di New York.

Area Giustizia Minorile

Il Sistema della Giustizia minorile: i cambiamenti in corso per famiglie e Minori

I numerosi cambiamenti che stanno coinvolgendo e/o coinvolgeranno il mondo degli operatori della giustizia e dell'avvocatura sia a causa del passaggio di numerose competenze dai Tribunali per i Minorenni ai Tribunali Ordinari (frutto della legge n. 219/12), sia per il disegno di riforma della Giustizia per il quale si delineerebbe l'istituzione presso i T.O. di sezioni specializzate per la famiglia è stato al centro di numerosi momenti di confronto. A livello nazionale nell'ambito della Conferenza Nazionale di Garanzia, in regione nell'ambito di contatti e iniziative di riflessione col mondo delle professioni coinvolte, a vario titolo, nel sistema di protezione dei minori.

In Conferenza Nazionale di garanzia, all'interno della quale si è insediata una commissione consultiva dedicata all'analisi della situazione attuale e all'ipotesi di riforma della giustizia minorile, si sono condivisi elementi e principi irrinunciabili: l'adozione di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, (secondo una visione olistica, per cui la giustizia minorile è parte integrante del sistema di garanzie dei diritti dei minori); esclusività e prossimità delle Funzioni dei Magistrati; specializzazione di tutti gli operatori di giustizia e formazione sistematica, obbligatoria e continua; necessità di un approccio multidisciplinare; un ordinamento penitenziario minorile e un adeguato sistema di pene

⁵ Vedi programma allegato.

minorili, che considerino anche l'efficacia di sperimentazioni realizzate nel nostro paese. In estrema sintesi un sistema organico di giustizia minorile che comprenda civile, penale, amministrativo, e che regoli per la sua importanza strategica la relazione giudice-servizi.

La conferenza ha prodotto nel mese di agosto un documento congiunto sul tema, che si allega alla presente relazione⁶.

Tra le iniziative assunte dal Garante Nazionale, accompagnato da una parte dei Garanti regionali, anche un incontro con il Ministro della Giustizia, al quale sono state rappresentate le perplessità emerse rispetto ad un progressivo indebolimento dei diritti dei minori e delle garanzie processuali come previsti anche dalle Linee Guida del Consiglio d'Europa per una Child Friendly Justice.

Con l'obiettivo di animare anche in Puglia un confronto rispetto al tema della tutela dell'infanzia alla luce dei cambiamenti in atto l'Ufficio Garante il 7 giugno 2014 ha organizzato a Lecce, in collaborazione con l'AIAF – sezione Puglia, Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e Minori, un Convegno dal titolo: LA RIFORMA DELLA FILIAZIONE – Aspetti sostanziali e processuali. Al convegno⁷ hanno preso parte come relatori alcuni dei più illustri esperti in materia di diritto di famiglia, quali il prof. Massimo Dogliotti e il prof. Alberto Figone. Tuttavia, aspetto rilevante e al tempo stesso obiettivo dell'Ufficio, all'iniziativa hanno dato il loro contributo di pensiero e di esperienza tra gli altri, la Presidente del Tribunale per i minorenni di Lecce, dott. Ada Luzzu, il dott. Francesco Romano, Presidente della sezione Famiglia del T.O., il dott. Salvatore Nuzzo, psicologo Consultoriale già consigliere dell'ordine degli psicologi pugliese. Quello del Convegno, difatti, è stato per l'Ufficio garante un'occasione per facilitare lo scambio di opinioni, e di conoscenze tra realtà differenti del mondo giudiziario ma anche tra quest'ultimo e il mondo dei servizi territoriali, che si dice disorientato e talvolta coinvolto in modo poco efficace nei provvedimenti della Magistratura.

La delicatezza della questione permane a tutti gli effetti anche in questi ultimi tempi. Risale alla metà di novembre, infatti, una nota congiunta inviata all'Ufficio dagli ordini degli Assistenti Sociali e degli Psicologi, nota in cui segnalano il grave stato di empasse in cui si trovano molti servizi territoriali, avendo perso il riferimento rappresentato fino a qualche tempo fa dai Tribunali per i minorenni e dalle relative procedure, e trovandosi nella difficoltà di individuare interlocutori definiti e costanti per dare continuità alla tutela di molti nuclei familiari e /o minori in condizione di pregiudizio. L'Ufficio sta valutando, anche attraverso il confronto con le diverse categorie professionali e con alcuni magistrati le iniziative con cui provare ad armonizzare il sistema complesso Magistratura ordinaria-Magistratura minorile-Servizi.

Peraltro, nel momento in cui la presente relazione viene redatta registriamo che Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, il disegno di legge che conferisce al Governo la delega a ridefinire il quadro della giustizia civile.

Un importante profilo del provvedimento è la realizzazione di una Sezione specializzata per la famiglia, i minori e la persona con competenza chiara e netta su tutti gli affari relativi alla famiglia, anche non fondata sul matrimonio, e su tutti i procedimenti attualmente non rientranti nella competenza del Tribunale per i minorenni in materia civile.

In tal modo, il vigente assetto di competenza del Tribunale per i minorenni viene integrato dalle competenze specializzate del tribunale ordinario in materia di famiglia e della persona.

⁶ Vedi programma allegato.

⁷ Vedi programma allegato.

Si prevede inoltre l'impiego, all'interno delle sezioni specializzate, della professionalità di tecnici formati nell'esperienza del tribunale per i minorenni, una risorsa importante da valorizzare nell'ambito di una struttura processuale dai contorni certi e gestita da giudici togati.

Parte IV. Attività di raccolta delle segnalazioni

Accogliere le segnalazioni relative a violazioni dei diritti dei minori o le richieste di intervento in caso di difficoltà nell'accessibilità agli stessi diritti, come previsto dalla Legge istitutiva dell'Ufficio, art. 2, lett. e), resta una delle attività principali dell'Ufficio di Garanzia. Nel 2014 si è registrato un lieve ma sensibile incremento, passando da 29 a 38 segnalazioni.

Già a partire dal 2013, attraverso il lavoro di confronto operato all'interno della Conferenza Nazionale, le procedure di accoglimento delle segnalazioni sono diventate uniformi per tutti i garanti: dall'impiego di uno stesso modello di raccolta dei dati, dei processi attivati, e degli esiti, all'intesa di ammettere segnalazioni anche se ricevute per via telefonica e non solo in forma scritta. Le segnalazioni anonime (nel corso dell'anno ne abbiamo registrata una) vanno in ogni caso inoltrate, a seconda della problematica, alle amministrazioni competenti o all'Autorità Giudiziaria. Inoltre i dati di sintesi delle segnalazioni ricevute dall'Ufficio sono trasmessi periodicamente all'Autorità Garante Nazionale per confluire nel complesso delle segnalazioni ricevute dai Garanti in tutto il paese, costituendo, così, un rappresentativo campione di criticità registrate da singoli cittadini, ma anche da soggetti collettivi e da altre Istituzioni rispetto al funzionamento dell'intero sistema di tutela delle persone di minore età.

Si sottolinea anche in questa relazione annuale come l'attività in questione rappresenti una delle principali ragioni a sostegno del rafforzamento della struttura dell'Ufficio Garante.

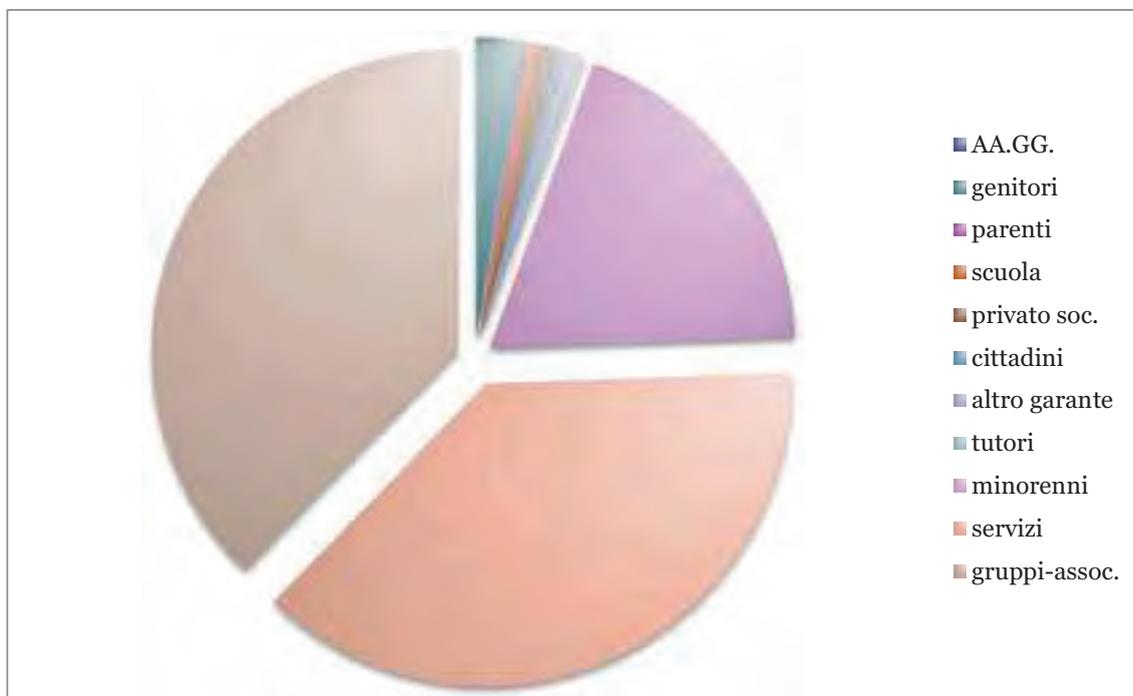
Come si potrà leggere di seguito quest'anno non solo si è registrato un aumento nel numero di segnalazioni, ma anche un'ulteriore differenziazione dei soggetti segnalanti e una maggiore complessità delle situazioni rappresentate e/o delle richieste di intervento.

Ogni segnalazione prevede una fase di attenta lettura della documentazione spesso allegata, o da richiedere, e un approfondimento della situazione, anche quando si decide per la non istruzione del procedimento per manifesta incompetenza dell'Ufficio, come nei casi in cui è in svolgimento un procedimento di tipo giurisdizionale.

Nel caso in cui la segnalazione venga istruita è necessario attivare una serie di azioni che spaziano dalla richiesta di informazioni ai soggetti istituzionali coinvolti agli incontri con gli stessi e/o con il segnalante, contatti che prevedono molto spesso la messa in atto di mediazioni tra istituzioni o tra le istituzioni e i cittadini. Tutto questo su materie molto diversificate e che vanno dal diritto all'istruzione a quello alla salute, da problematiche familiari a quelle di tipo giudiziario, solo per citarne alcune.

Per questa complessità generale della gestione delle segnalazioni in Puglia attualmente l'Ufficio si attrezza con grande fatica e impegno personale, vista la difficoltà di integrare le risorse di organico con personale specializzato, cosa che accade invece nelle altre Regioni, in cui le segnalazioni vengono trattate da personale dedicato e appositamente preparato anche in materia di protezione di dati sensibili, o, in alternativa, attraverso uno staff di consulenti, vista la caratteristica di multidisciplinarietà del lavoro.

Chi segnala e perché



CRITICITÀ SEGNALATA (*)	TOTALE
tra privati (conflittualità di coppia ecc.)	12
tra privati e servizi/istituzioni/AG/FF.OO.	19
tra servizi e AG / Istituzioni / FF.OO.	2
tra tutore e AG/Servizi/Istituzioni/Comunità/FF.OO.	4
Altro	5
TOTALE	42

PROBLEMATICA (*)	TOTALE
FAMILIARE	13
SANITARIA	3
SOCIO – ASSISTENZIALE	13
SCOLASTICA	8
GIUDIZIARIA	6
MEDIA E WEB	1
DISCRIMINAZIONE	4
MALTRATTAMENTO/VIOLENZA/ABUSI (uno dei casi riguarda episodi di violenza tra minori)	3
ALTRO	3

ANNOTAZIONI

Le situazioni non risolte sono da riferirsi a:

- a) I casi di non competenza del garante
- b) I servizi e/o le istituzioni interpellate non hanno fornito informazioni ed elementi di collaborazione utili alla risoluzione
- c) I casi ancora in corso di definizione

ESITO (*)	TOTALE
SITUAZIONE RISOLTA	16
SITUAZIONE PARZIALMENTE MODIFICATA	6
SITUAZIONE NON RISOLTA	10+6aperte
TOTALE	38

Come si legge genitori e parenti sono ancora i più numerosi tra i soggetti segnalanti, e per lo più le criticità rilevate sono di tipo familiare, o relative alla conflittualità rispetto all'A-AGG o alla Scuola, o ancora ai servizi.

Va tuttavia registrato come significativo l'aumento dei casi in cui anche soggetti istituzionali si rivolgono all'Ufficio, dall'Autorità Giudiziaria alle scuole, ai servizi socio-sanitari. A titolo di esempio si è registrato il disagio di operatori del settore della riabilitazione che hanno visto progressivamente ridursi la possibilità di una presa in carico non esclusivamente di tipo funzionale, ma integrata con interventi di tipo occupazionale o psicosociale, interventi peraltro altrimenti difficili da effettuarsi nel servizio pubblico.

In generale si tratta di segnalazioni che richiedono una mediazione interistituzionale per accelerare la ricerca di soluzioni in caso di interessi diffusi penalizzati da ritardi e inadempienze o per individuare modifiche organizzative che consentano un miglior servizio ai cittadini. Sempre a titolo di esempio si citano qui le segnalazioni di condizioni di grave ritardo nelle procedure di collocamento in luoghi idonei per minori stranieri non accompagnati indebitamente trattenuti presso i Cara di Bari – Palese e Foggia Borgo Mezzanone o la richiesta di individuare soluzioni logistiche compatibili con le esigenze di tutela dei minori in alcuni servizi socio sanitari.

Si ricorda che, per effetto del protocollo d'intesa stipulato con l'USR Puglia vengono trasmesse a quest'ultimo le segnalazioni che hanno come oggetto criticità nei contesti scolastici e che richiedono un intervento di verifica diretta da parte dell'Autorità scolastica.

Si conferma comunque il dato per cui maggior parte di segnalazioni riguardano situazioni di criticità intrafamiliare, e i conflitti tra i privati e le Istituzioni.

Sono in leggero aumento, 27% rispetto al 25% dello scorso anno, le situazioni di gravissima conflittualità intrafamiliare, quasi sempre associata a questioni relative a separazioni, al diritto di visita o al rifiuto da parte di un genitore separato di facilitare la relazione con l'altro.

Si tratta di casi in cui talvolta non è possibile procedere con l'istruzione della procedura, per la concomitanza di un procedimento giudiziario pendente, e per la non competenza dell'Ufficio Garante in ambito giurisdizionale.

Molto spesso risulta non semplice, ed è sempre delicato, comunicare al genitore o al parente che esistono dei limiti di competenza nella funzione di garanzia, e che quello che è possibile attivare da parte dell'Ufficio sono invece azioni di approfondimento e accertamento delle procedure di presa in carico dei minori da parte dei servizi eventualmente coinvolti.

L'aspetto più preoccupante di queste vicende è rappresentato dal clima di altissima conflittualità che bambini e ragazzi vivono in queste vicende, e che può segnare molto dolorosamente la loro crescita. Senza contare che, quando giungono all'Ufficio le segnalazioni riguardano quasi sempre conflitti agiti anche nelle aule giudiziarie da anni, con interventi che spesso coinvolgono i minori in CTU e CTP, in pesanti lacerazioni familiari (ad esempio distacchi forzati anche da nonni, zii e cugini), e quindi riguardano un sistema ampiamente provato e sofferente. Il tentativo messo in atto nei colloqui con i segnalanti, sempre una sola parte genitoriale, sono tra l'altro orientati a riportare l'attenzione dal conflitto ad una maggiore attenzione ai bisogni dei bambini coinvolti, che, viceversa, sembrano passare sullo sfondo, o all'uopo, essere utilizzati per rafforzare le proprie rivendicazioni.

Emerge comunque sia grazie allo scambio di dati con gli altri Garanti, sia nei numerosi momenti di confronto con magistrati e operatori sociali come il fenomeno della grande sofferenza associata soprattutto a separazioni anche solo unilateralmente conflittuali e a contese sull'affido sia di enorme rilevanza e sempre più diffuso.

La fragilità del sistema complessivo di tutela dei minori, sia quello giudiziario che quello dei servizi, purtroppo non consente ancora di porre in atto azioni efficaci di prevenzione (anche attraverso la diffusione dei servizi di mediazione familiare), né di presa in carico reale delle situazioni più gravi, destinate ad evitare in possibili danni nella crescita psico-fisica dei figli. Sarebbe necessario, invece, uno sforzo comune di tutte le istituzioni per accompagnare le coppie in crisi a gestire le conflittualità in modo nonviolento, aiutandole a costruire co-genitorialità e a sviluppare la capacità di ascoltare, prima di ogni altra esigenza, i bisogni dei propri figli.

Conclusioni e note sul funzionamento dell'Ufficio

Il funzionamento dell'Ufficio

La relazione sulle attività dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore, come recita l'art. 8 del regolamento regionale 11/11/08, è stata prevista allo scopo di illustrare, in particolare nei confronti del Consiglio Regionale e della Giunta, le azioni realizzate dall'Ufficio nel corso dell'anno precedente in rapporto anche all'impiego delle risorse assegnate.

Tuttavia più che opportuno condividere in questa sede con gli stessi soggetti istituzionali su citati alcune osservazioni sulle condizioni in cui l'Ufficio ha operato, le criticità riscontrate, alcune delle quali persistenti, e suggerire adeguati strumenti per il loro superamento.

Il terzo anno di attività ha visto un incremento oggettivo di attività e di progetti avviati, molti dei quali di grande complessità sul piano amministrativo e gestionale, basti pensare al primo percorso di certificazione di Tutori Volontari per Minori, peraltro espressamente indicato dalla legge istitutiva dell'Ufficio oltre che richiesto come bisogno urgente dal territorio. Si è trattato di un percorso che ha mobilitato oltre 200 corsisti, una ventina tra docenti e tutor, con tutto il carico di lavoro connesso alla raccolta, registrazione, archiviazione dei relativi documenti, e che ha previsto l'istituzione del primo Elenco regionale di tutori volontari per minori da trasmettere, aggiornandolo, alle Autorità Giudiziarie.

Le gravi inadeguatezze della struttura amministrativa, già riportate nelle due relazioni precedenti, hanno reso oltremodo difficili tutte le operazioni, spesso estremamente delicate.

Si ricorda, come più volte segnalato sia al Presidente della Giunta regionale che al Presidente del Consiglio, che l'Ufficio conta su una dotazione organica di due impiegati C, sulla cui disponibilità e sul cui impegno nulla può dirsi, ma il cui profilo professionale risulta distante da quelle risorse di alta professionalità che sarebbero necessarie per seguire procedure complesse.

Le funzioni di coordinamento amministrativo, permangono assunte "temporaneamente" da due anni dalla dirigente dell'Ufficio Affari Generali della Segreteria generale del Consiglio, condizione questa peraltro condivisa con l'Ufficio Garante delle persone ristrette.

Si tratta di un assetto in alcun modo idoneo a far fronte né alla numerosità degli impegni né alla loro peculiare delicatezza.

La gestione delle segnalazioni che giungono direttamente dai cittadini, le molteplici esigenze organizzative legate alle diverse attività, i contatti con altre realtà locali e nazionali che sempre più spesso si rivolgono all'Ufficio per ricerche e progetti comuni, l'organizzazione e tenuta della documentazione relativa ai corsi per tutori volontari, la gestione delle fasi del progetto europeo Daphne-Unars, per il quale sussistono responsabilità anche nei confronti di ben quattro partners europei sono solo alcune delle operazioni che, quotidianamente, il personale dovrebbe essere in grado di supportare.

In realtà il lavoro prodotto dall'Ufficio è stato possibile grazie alla grande professionalità e all'impegno costante della suddetta dirigente, oltre che alla disponibilità più volte profusa dal personale.

Un ringraziamento va espresso nei confronti della Presidenza e della Segreteria del Consiglio regionale che in più riprese si sono mostrati attenti ascoltatori delle esigenze espresse da entrambi i Garanti.

Va ricordato, peraltro, che l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n.205 dell'11 marzo 2015, aveva accolto le argomentate istanze dei due Garanti disponendo l'istituzione del "Servizio Garanti".

Alla successiva richiesta avanzata al Servizio Personale e organizzazione della giunta per procedere all'affidamento dell'incarico di dirigente responsabile lo stesso ha espresso il proprio diniego. Tra le motivazioni, sulle quali sono intervenuti sia il Presidente del Consiglio che la Segretaria generale i limiti di cui all'Art. 2 del CID che fissa a 60 il numero massimo di strutture apicali regionali.

In questa sede è necessario ribadire che, a salvaguardia di efficacia, efficienza, economicità dell'Ufficio in quanto pubblica amministrazione e al tempo stesso a tutela degli irrinunciabili requisiti di autonomia e indipendenza delle Funzioni di Garanzia una riorganizzazione della struttura è improcrastinabile.

Le direzioni possibili a, nostro avviso, debbono andare nella direzione individuata dall'Ufficio di Presidenza con l'istituzione del Servizio o quantomeno nella integrazione del personale con unità ad Alta o Elevata professionalità, dotate di conoscenze e competenze giuridiche adeguate alle tematiche specifiche del settore minorile.

Questo anche in considerazione di quanto già si verifica in altre regioni per analoghe Istituzioni. Ma, soprattutto, per poter, con sempre maggiore efficacia e incisività, adempiere al mandato che si sta svolgendo con la massima dignità possibile, in favore di tutte le persone minori di età della nostra terra.

Appendice I

Promozione e/o partecipazione ad incontri tecnici, attività di formazione e di promozione culturale e formative

Gennaio	
13	Roma – Conferenza Nazionale di Garanzia – presso sede AGIA Autorità Garante Infanzia e Adolescenza.
17	Bari – Convegno ANFI “Violenza contro i minori” – presso sala Ordine degli Avvocati.
18	Taranto – Convegno UNICEF “Verso una città amica dei bambini e degli adolescenti” – presso ITIS Pacinotti.
24	Bari – Mostra sulla Shoah realizzata dagli alunni dell’istituto Preziosissimo Sangue con l’ass. Puglia Legge.
31	Bari – Prefettura – Consiglio Territoriale Immigrazione, sezione Minori.
31	Bari – Convegno “Costruire comunità nel presente per creare il futuro: il nuovo ruolo delle Biblioteche e dei centri di Documentazione” a cura della Teca del Mediterraneo, presso l’Hotel Palace.
Febbraio	
14	Bari – Aula Consiglio Regionale – “Dietro lo schermo. Adolescenti e comunicazione ai tempi di facebook”, a cura della Teca del Mediterraneo.
17	Bari – Seminario Arcivescovile – I incontro del forum “Bambini e Media”.
19	Bari – Incontro con Comandante della Polizia Postale-Puglia.
22	Polignano (Ba) – Workshop sulla violenza assistita – organizzata da Saphiya, Centro Antiviolenza.
26	Trani – Inaugurazione di “Magicambusa” – spazio ludico all’interno del Carcere.
28	Bari – Aula Consigliare del Comune – Presentazione della ricerca Intervista sui costi della violenza.
Marzo	
1	Bari – Archivio di Stato – Convegno su “Violenza contro i minori”, organizzato dai Lions.
6	Bari – Telebari – trasmissione QB radio sulla situazione di infanzia e adolescenza in Puglia.
11	Bari – Telebari – trasmissione QB radio sulla conflittualità familiari e violenza assistita.
13	Capurso (Ba) – Biblioteca Comunale – Seminario “Tutela dei Minori: la rete nella complessità ai fini dell’efficienza”.
19	Bari – SSI grado “T. Fiore” – incontro con docenti e genitori delle classi I su “Preadolescenti always on”.
26	Bari – Archivio di Stato – presentazione di una ricerca d’archivio su donne autrici di infanticidi realizzata da alunne del Liceo “Bianchi Dottula”.
27-28	Bari – Conferenza nazionale per l’Infanzia – Coordinamento del tavolo di lavoro su “Inclusione e integrazione”.

Aprile	
1	Capurso (Ba) – Biblioteca Comunale – Presentazione del libro “Di che genere sei? Manuale per la prevenzione del Bullismo sessista e omofobico”.
3	Bitonto (Ba) – Comune – Incontro con servizi territoriali, dirigenti scolastici e Presidente del TM sul fenomeno della dispersione scolastica.
16	Trani – Seminario su “Minori e violenza” organizzato dal CAV Save.
23	Foggia – CSV Daunia – conferenza stampa di presentazione di 5 petizioni per migliorare la qualità della vita dei bambini.
24	Bari – fortino S. Antonio – Manifestazione di fine anno dell’ Istituto Japigia-1Verga.
26	Andria – Caritas – Incontro sui temi delle famiglie solidali e delle povertà infantili.
27	Bari – molo Barion – tappa barese della manifestazione “Running for Kids” di Terre des Hommes.
29	Bari – Università – Presentazione del percorso formativo UNICEF CUMES.
Maggio	
5	Valenzano (BA) – Chiesa Madre – Incontro su “Una scuola che cambia, educazione, famiglia, società”, a cura della Diocesi di Bari-Bitonto.
6	Lecce – Incontro/confronto con Procura e Tribunale per i Minorenni sulle criticità del territorio.
7	Bari – Focus Group con gli Operatori del “Punto Luce” – progetto avviato da Save the Children nel quartiere Libertà.
7	Turi (Ba) – SSI grado “Resta” – Incontro sul progetto “Il gioco della rete, promosso in collaborazione con ASL Bari e Uff. Garante.
10	Castellana Grotte (Ba) – Manifestazione conclusiva del festival nazionale di teatro scolastico.
11	Santa Cesarea Terme (LE) – Centro per le famiglie – Manifestazione “Ti accogliAMO nel mondo degli adulti”.
12	Bari – Inaugurazione del “Punto Luce” al quartiere Libertà.
13	Foggia – sede GEFORM – Conferenza stampa di presentazione del corso di Alta Formazione su “Criminologia e devianza minorile”, con Camera Minorile Capitanata.
14	Bari – sala ordine degli Avvocati – Avvio corso per Tutori già attivi.
15	Bari – Hotel Excelsior – Convegno “Minori e diritti ristretti”, con gli ordini degli assistenti sociali, psicologi, medici e avvocati, verso un’integrazione degli interventi di tutela, patrocinato dall’ufficio Garante.
20	Copertino (Le) – Castello – Manifestazione conclusiva del progetto “Il veliero parlante”, col coinvolgimento delle scuole del territorio, alunni, docenti, famiglie.
21	Giovinazzo (Ba) – scuola primaria “S. Giovanni Bosco” – Presentazione e dibattito sul libro “Di che genere sei? Manuale per la prevenzione del Bullismo sessista e omofobico”.
22	Bari – quartiere San Paolo – Incontro sul progetto “Lost – Linee comuni” – “Dispersione scolastica: costruire interventi di prevenzione e contrasto”.

22	Foggia – sede GEFORM – seminario su “Violazioni della Privacy e minori”, con Camera Minorile Capitanata.
23	Bari – Università – seminario su “Maternità e disabilità, tessere la resilienza”.
27	Bari – sede ordine degli psicologi Puglia – confronto con il nuovo Consiglio direttivo.
28	Roma – Conferenza di Garanzia – sede AGIA.
29	Galatina (Le) – Liceo Vallone – Consegna Cittadinanza onoraria agli alunni di origine straniera da parte dell’Amministrazione Comunale.
30	Bari – Aula Consiglio Regionale – Premiazione delle scuole vincitrici del concorso “Gioco Merc@ante di verità”, promosso da ASL Bari in collaborazione con l’Ufficio Garante.
Giugno	
3	Bari – Aula Magna Università – Forum “Bambini e mass Media”.
4	Capurso (Ba) – Biblioteca Comunale – Chiusura progetto di contrasto della dispersione scolastica “Costruire una comunità educante”, in collaborazione con l’Ufficio Garante.
5	Barletta – Scuola primaria “R. Gironda” – incontro di presentazione del giornale scolastico “l’eco della Gironda” e coi ragazzi che hanno intervistato la Garante.
6	Bari – Aula magna Università – Convegno su Tutela dei minori, organizzato da Civiltà Cittadina.
7	Lecce – Hotel Acaya – Convegno “La riforma della filiazione: aspetti sostanziali e processuali”, organizzato dall’ufficio Garante, in collaborazione con AIAF Puglia.
12	Bari – Aula Consiglio Regionale – Seduta conclusiva del Parlamento dei Giovani.
12	Bari – Aula Ordine degli Avvocati – incontro su Minori e Social Network.
16	Taranto – Prefettura – Consiglio Territoriale per l’Immigrazione – sezione minori.
19	Bari – sede San Paolo Social Network – Incontro con operatori e Minori Stranieri non accompagnati per progetto su Ascolto e Partecipazione a cura di Save the Children – Praesidium.
20	Bari – Aula Ordine Avvocati – “Strumenti di tutela a favore dei minori. Interessi, diritti e procedure giudiziarie”. A cura dell’osservatorio per il diritto di famiglia.
28	Corigliano d’Otranto (Le) – Castello – “DIRITTO ALLA GIOIA” Prima Giornata di Studio Salentina per associazioni e reti dell’educativo. Organizzato da Ass. Culturale Socrate – Ass. Italiana progetto JoySchool, con patrocinio dell’Ufficio Garante.
Luglio	
1	Barletta – Comune – Iniziativa sullo Ius Soli, promossa dall’amministrazione comunale.
17	Bitonto (Ba) – Borgo Bontà – convegno BitonTO Legality.

Agosto	
29	Taranto – Prefettura – CTI sezione minori – monitoraggio sistema di accoglienza.
Settembre	
12	Bari – Aula Guaccero del Consiglio regionale – Formazione operatori di comunità ospitanti MSNA – Progetto Praesidium – Save the Children.
12	Molfetta (Ba) – Casa editrice La Meridiana – Forum su formazione insegnanti “La scuola connessa o che connette?”.
16	Bari – padiglione del Consiglio in Fiera del Levante – Workshop sulla ricerca “Stranieri e detenzione amministrativa, standard, diritti e garanzie”, a cura dell’Ufficio Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
17	Bari – padiglione del Consiglio in Fiera del Levante – Presentazione dei cortometraggi su storie di integrazione e non dei bambini Rom a Bari “La mela rossa”, di Giovanni Princigalli, realizzato con la collaborazione dell’Ufficio garante Minori e della Teca del Mediterraneo.
18	Bari – Libreria Feltrinelli – presentazione del corto “La mela rossa”.
24	Bari – auditorium Fondazione Giovanni Paolo II – Seminario “Contrastare la dispersione scolastica per sostenere l’inclusione sociale” – progetto Chidde.
25	Bari – Inaugurazione della Comunità Educativa per Minori “Don Gallo” – gestita dalla coop. soc. “Il sogno di Don Bosco”.
26	Bari – Università sala degli affreschi – Convegno “Il canto delle sirene: dall’incanto delle sostanze d’abuso negli adolescenti ai disturbi psichiatrici negli adulti”. Organizzato da SITD Puglia, con il Patrocinio dell’Ufficio Garante.
27	Foggia – sede GEFORM – Apertura corso di alta formazione su Criminologia e devianza minorile.
29	Taranto – Palazzo della Provincia – Conferenza stampa di presentazione dello spazio ludico aperto presso il carcere tarantino, con la consigliera di parità della Provincia.
Ottobre	
3	Conversano (Ba) – museo San Benedetto – Conferenza stampa di presentazione del Progetto contro l’abbandono scolastico a cura della Coop Itaca con We world Intervita, il progetto coinvolge i comuni di Conversano, Polignano a mare, Monopoli.
3	Bari – Università aula Aldo Moro – Convegno Fidapa “Obiettivo Infanzia”.
5	Bari – Università sala degli affreschi – Convegno “L’ascolto dell’abuso, l’abuso dell’ascolto”, organizzato da DCL Fondazione ONLUS, col patrocinio dell’Ufficio Garante.
6	Roma – sede AGIA – Conferenza nazionale di garanzia.
9	Trani – Museo diocesano – Convegno per operatori delle forze dell’ordine su abusi e violenze sui minori. Organizzato da CONSAP.
15	Bari – Aula Magna Politecnico – Conferenza di servizio dell’USR per la consultazione sulla riforma scolastica.
17	Andria – Biblioteca comunale – Presentazione della ricerca “Un malessere sociale: la dipendenza da internet” di Anna Civita.

20	Bari – Aula consiliare del Comune – “Percorsi e problematiche dello sviluppo tra servizi, scuola, famiglia e società” – giornata su DSA e disabilità – per il mese del benessere psicologico, con patrocinio dell’Ufficio Garante.
21	Bari – libreria Feltrinelli – incontro con studenti per il dibattito sul testo “In fondo”, di F. Palumbo e L. de Marco, centrato sui temi dell’immigrazione e dell’integrazione. Acquaviva delle Fonti (Ba) – Sala Anagrafe del Comune – incontro dibattito su “Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico”.
22	Bari – Prefettura – Conferenza stampa e cerimonia di firma del protocollo d’intesa per il progetto interistituzionale “Reti sociali per il benessere a scuola”.
24	Bari – Biblioteca per ragazzi Futura – Incontro con gli studenti delle scuole partecipanti ai laboratori.
24	Molfetta (Ba) – Seminario – Incontro su Volontariato e Giustizia, organizzato dalla Caritas.
27	Bari – Istituto Gorjux – Incontro con alunni e docenti del progetto Bari Academy Calcio.
28	Bari – Oratorio Salesiano – Incontro dibattito sulla legalità.
29	Bari – Istituto Maiorana al Quartiere San Paolo – presentazione di progetto in rete di contrasto alla dispersione scolastica.
29	Turi (Ba) – Carcere – Inaugurazione spazio bimbi in visita, progetto “Cuore oltre le sbarre” seguito dall’omonimo convegno a Mola di Bari – sede legna navale.
30	Roma – sede AGIA – Commissione consultiva sui minori stranieri non accompagnati.
31	Capurso (Ba) – Biblioteca Comunale – Firma protocollo d’intesa della rete di contrasto alla dispersione scolastica.
31	Trani – Biblioteca storica ordine degli avvocati – A cura del Centro antiviolenza Futura – “La violenza domestica: donne e minori soggetti resi vulnerabili”, con un intervento sul Progetto Daphne Unars.
Novembre	
13	Bari – Aula consiglio Regionale – Seduta del Parlamento dei Giovani.
19	Bari – Fortino S. Antonio – “Os...pedaliamo, i diritti dei bambini in movimento, le stagioni della vita, sguardi e suoni dell’infanzia”, a cura dell’Equipe Giada – Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.
20	Bari – Cinema Galleria – proiezione del Film “Io Rom Romantica” e dibattito con alunni e Dijana Pavlovic, attrice ed esperta di politiche di integrazione delle comunità Rom e sinti e con Laura Halivovic, regista.
20	Bari – Aula del Consiglio Regionale – In occasione della celebrazione del 25° anniversario della Convenzione dei Diritti del fanciullo – Cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione agli aspiranti tutori volontari di minori formati dall’ufficio Garante.
21	Taranto – Centro Ludico – Manifestazione per l’anniversario della Convenzione.

21	Parabita (Le) – CAV il Melograno – Tavola rotonda su Violenza sulle donne e violenza assistita.
22	Bari – Centro polifunzionale studenti dell'Università – Stati generali della Pediatria "Bambini sicuri", organizzato da SIP Puglia, col patrocinio dell'Ufficio Garante".
24	Rutigliano (Ba) – Scuola "Settanni" – Incontro con alunni, genitori, docenti sul tema dei diritti dell'infanzia.
24	Molfetta (Ba) – Istituto Fornari – presentazione del libro "Crescere con il corpo", a cura di Rossella Diana.
26	Bari – Tribunale per i Minorenni – Incontro con magistrati e studenti per la Giornata della Giustizia Civile sul tema dell'Immigrazione.
28	Bari – Aula Consiglio regionale – Convegno "Quali misure per la famiglia e i minori in tempo di crisi?", organizzato dalla Consulta regionale femminile.
29	Canosa (Bat) Inaugurazione di comunità educativa per minori.
Dicembre	
2	Conversano (Ba) – Comune – Presentazione del progetto "Violenza di genere, l'impegno, la ricerca, la proposta" del Liceo San Benedetto.
3	Bari – Camera di Commercio – Presentazione del progetto su San Nicola e i bambini a cura della Fondazione Myrabilia.
4	Bari – Biblioteca Ordine degli Avvocati – Convegno "La tutela dei Minori nella crisi della Famiglia"; organizzato da Associazione Donne Giuriste Italiane, A.D.G.I., col patrocinio dell'Ufficio Garante.
9	Sammichele di Bari (Ba) – Incontro su Minori e adescamento online, a cura del CAV Lia di Gioia del Colle.
16	Martina Franca (Ta) – Palazzo Ducale – Incontro dibattito sulle politiche dell'affido familiare nel territorio.
17	Bari – Università sala degli affreschi – Presentazione di una ricerca ISFOL sull'inclusione di giovani con disagio psichico.
18	Bari – Inaugurazione comunità per minori "Oikos".

Impiego risorse finanziarie assegnate all'Ufficio del Garante

Elenco delle Determinazioni del Dirigente dell'ufficio Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio di assunzione dei relativi impegni di spesa per l'anno 2014:

- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 36 del 18/03/2014 avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dei minori alle iniziative previste in occasione della IV Conferenza Nazionale sull'Infanzia e sull'Adolescenza. **Impegno di spesa € 5.000,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 37 del 19/03/2014 avente ad oggetto: Workstream1. Avvio dei lavori per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione nell'ambito del Progetto Daphne: UNARS – Understanding Agency and Resistance strategies young people's. Procedura di gara per l'organizzazione e cura di un seminario. **Impegno di spesa € 1.830,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 40 del 27/03/2014 avente ad oggetto: Progetto Tutori Legali Volontari di minori di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 25/2012. Avvio secondo modulo del Corso di Formazione. **Impegno di spesa € 4.680,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 53 del 13/05/2014 avente ad oggetto: Workstream1. Avvio dei lavori per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione nell'ambito del Progetto Daphne: UNARS – Understanding Agency and Resistance strategies young people's. **Impegno di spesa € 3.540,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 58 del 22/05/2014 avente ad oggetto: Partecipazione del Garante regionale dei diritti dei Minori al Convegno: "La Riforma della Filiazione – aspetti sostanziali e processuali" organizzato in partnership con l'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e i Minori. **Impegno di spesa € 6.000,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 80 del 31/07/2014 avente ad oggetto: Workstream 1/2. Avvio dei lavori per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione nell'ambito del Progetto Daphne: UNARS – Understanding Agency and Resistance strategies young people's. **Impegno di spesa € 5.500,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 104 del 17/10/2014 avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dei minori alla realizzazione del Festival "Città Visibile: festival di storie, bambini e Città". **Impegno di spesa € 1.000,00**
- Det. del Dirigente dell'ufficio Affari Generali n. 114 del 17/11/2014 avente ad oggetto: Partecipazione dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dei minori alle celebrazioni della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. **Impegno di spesa. € 5.000,00.**

Spese totali sostenute nell'anno 2014: **€ 32.550**

Appendice II

MATERIALE DI COMUNICAZIONE E RASSEGNA STAMPA


 Consiglio Regionale della Puglia
 Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

IL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE PUGLIA
 in collaborazione con
AIAF PUGLIA
 ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI - PUGLIA
 con il patrocinio


 Ordine degli Avvocati di Bari


 Ordine degli Avvocati di Lecce


 Ordine degli Avvocati di Taranto

organizzano il Seminario di Studio
LA RIFORMA DELLA FILIAZIONE
Aspetti sostanziali e processuali
 7 Giugno 2014, ore 9,00/13,30 • LECCE, Hilton Acaya Golf Resort

Programma:
 Saluti introduttivi
Avv. Raffaele FATANO, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lecce
Avv. Carlo PANZUTI, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari
Avv. Angelo ESPOSITO, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

Introduce
Avv. Ada MARSEGLIA, Presidente AIAF Puglia

Coordina e modera
Dott. Ida CUBICCIOTTI, Magistrato della Sezione famiglia - Tribunale di Lecce

Relatori
Cons. Massimo DOGLIOTTI, Consigliere della Suprema Corte di Cassazione - Docente Universitario
 "Dal Codice Civile del 1942 alla Legge 219/2012 e al d.lgs. 28 dicembre 2013 n. 154"
Dott.ssa Ada LUZZA, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Lecce
 "La modifica dell'art. 38 Disp. Att. del Codice Civile: il riparto di competenze tra il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario"
Dott.ssa Rosy PAPARELLA, Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia
 "Il ruolo del Garante dell'Infanzia come mediatore interistituzionale"
Avv. Alberto FIGONE, Avvocato Dottore Scuola di Alta Specializzazione AIAF - Docente Universitario
 "L'acquisizione dello stato di figlio e le azioni per contestarlo"

ore 11,30: Coffee break

Interventi programmati
Dott. Giovanni ROMANO, Presidente della Sezione famiglia Tribunale Ordinario di Lecce
Dott. Salvatore NUZZO, già Consigliere dell'Ordine Psicologi Puglia - Dirigente Consultivo di Poggiardo
Dott.ssa Lina AGROSI, Assistente Sociale - Servizi Sociali Santa Cesarea Terme

Conclusioni
Dott.ssa Maria Cristina RIZZO, Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce

la partecipazione è gratuita. L'iscrizione è accreditata dall'Ordine degli Avvocati di Lecce con un credito formativo per ogni ora di effettiva partecipazione.
 Per gli Avvocati del Foro di Lecce le iscrizioni potranno essere effettuate on line sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Lecce nella sezione "Economico".
 Per gli Avvocati di altri Fori le iscrizioni potranno essere effettuate on line collegandosi al sito: www.ordavvocati.it/puglia

STATI GENERALI DELLA PEDIATRIA IN ITALIA

Società Italiana di Pediatria

2014
22 NOVEMBRE

Bambini sicuri

in occasione della
CONFERENZA NAZIONALE DEI GENITORI E DELL'ADOLESCENTE

CON I PATROCINI:

Regione Puglia

fimp

IN COLLABORAZIONE CON:

Polizia di Stato

BARI - ORE 9,00
Gala Conferenza Centro Polivalente Staccini - piazza Cesare Battisti, 1

25, i Diritti !

La città si...cura
con i/le bambini-e
i/le ragazzi-e
inclusione
diritti
legalità

per i 25 anni della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Bari, 5-23 novembre 2014

Logo of the Italian Government (Governo Italiano)
Logo of the Puglia Region (REGIONE PUGLIA)
Logo of the Assessorato al Welfare (Assessorato al Welfare) of the City of Bari (Città di Bari)
Logo of the Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Logo of UNICEF (United Nations Children's Fund)
Logo of ARoS (Associazione Regionale Onlus)
Logo of the Italian Republic (Repubblica Italiana)
Logo of the Puglia Region (REGIONE PUGLIA)
Logo of UNICEF (United Nations Children's Fund)



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Conferenza nazionale per la garanzia
dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Contributo per la riforma della giustizia minorile

Qui di seguito vengono sinteticamente elencati i principi condivisi dalla Conferenza nazionale di Garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (istituita ai sensi dell'art. 3 comma 7 L. 112/2011), strutturati in forma di parole-chiave, che dovranno caratterizzare la riforma della giustizia minorile (civile, penale e amministrativa).

I Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti del fanciullo di New York ratificata con legge n. 176/91, dalla Convenzione sull'esercizio dei diritti dei minori di Strasburgo ratificata con legge n. 77/03, dalla Convenzione di Lanzarote sulla protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale ratificata con legge n. 172/12 e, quindi, in un'ottica di garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sostengono innanzitutto l'adozione dei **livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali**, con risorse adeguate per la loro attuazione, per avviare all'attuale disomogeneità nel rispetto dei diritti dei minorenni nei diversi territori del Paese, secondo un approccio olistico che consideri la giustizia minorile parte integrante del sistema di garanzie dei diritti dei minori d'età.

1. I Garanti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in quanto osservatori privilegiati, chiedono e propongono di superare la frammentarietà delle modifiche normative che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando l'operato del legislatore e, per questo, ritengono necessario realizzare una **riforma organica** del sistema di giustizia per i minorenni e la famiglia. Una riforma che consenta di superare i tanti interventi disarticolati che si sono succeduti negli anni, che tenga conto di quanto indicato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia così come dal Consiglio d'Europa, ma anche delle tante riflessioni di tutti coloro che quotidianamente devono applicare le norme in materia.
2. Si propone di prevedere un unico organo giurisdizionale, istituendo il **"Tribunale per le persone di minore età e le relazioni familiari"** che raccolga le competenze in materia di diritto di famiglia e giustizia minorile sia in ambito civile che penale e amministrativo. Si ritiene infatti necessaria l'effettiva specializzazione degli organi giudiziari che si occupano di minorenni.
3. L'organo giurisdizionale che si occupa di minorenni e delle relazioni familiari dovrà essere caratterizzato dall'**esclusività delle funzioni**, questo dovrebbe valere per tutti i magistrati che si occupano di minorenni e di relazioni familiari (Giudici e Pubblici Ministeri).

4. Deve essere garantita la **specializzazione** anche degli **operatori di giustizia** attivi in questi organi, attraverso una selezione iniziale che tenga conto di requisiti specifici e una formazione, definita dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, "sistematica, obbligatoria e continua". Stessa attenzione andrebbe accordata alla necessaria specializzazione degli avvocati (sempre, ma in particolare per quanti iscritti all'elenco del gratuito patrocinio) e di tutte le altre figure a diverso titolo coinvolte (curatori, tutori, assistenti sociali, nonché psicologi) ed esperti come previsto dalla Convenzione di Lanzarote). Sulla base delle migliori esperienze realizzate, sono inoltre auspicabili anche momenti di formazione congiunta tra i diversi operatori, per sviluppare una cultura dei diritti e un linguaggio condivisi.
5. L'**approccio multidisciplinare** è l'unico che consente di realizzare la tutela effettiva dell'interesse di ogni minorenni. Per questo è necessaria l'integrazione del collegio con componenti onorari, esperti in materie quali le scienze psicologiche, sociali, ecc. L'esperienza sin qui maturata evidenzia la necessità di una più puntuale definizione del loro ruolo, dei loro requisiti, della loro formazione, così come una maggiore attenzione a possibili conflitti d'interesse, nonché al loro impiego in funzioni processuali che sono proprie della magistratura togata.
6. La necessaria **prossimità** dell'organo giudiziario specializzato (vicinanza territoriale, collegamento con i servizi del territorio, accessibilità del giudice), non dovrebbe andare a discapito della specializzazione e delle altre caratteristiche individuate nel presente documento, per questo l'organo dovrà essere prossimo nella misura in cui, dal punto di vista qualitativo, le altre caratteristiche possano essere rispettate.
7. Occorre garantire il **rafforzamento delle garanzie processuali**, prevedendo:
 - uno stesso rito - giurisdizionalizzando il processo civile che riguarda i minorenni e le relazioni familiari - affinché siano rispettati i principi del giusto processo (contraddittorio, diritto di difesa, impugnabilità);
 - la ridefinizione della "volontaria giurisdizione", riconducendo ogni procedimento al rito camerale contenzioso;
 - la presenza di un rappresentante (curatore) del minore quando, nel procedimento, ci sia conflitto di interesse con i suoi rappresentanti legali (genitori o tutore), e la nomina di un suo avvocato, anche d'ufficio (che deve avere le caratteristiche già definite al punto n. 4), se non si costituisce il curatore in quanto avvocato o non nomina un difensore autonomo;
 - la garanzia del diritto del minore di età ad essere tutelato e rappresentato da una persona che ne curi il superiore interesse, superando il conflitto di interessi che si manifesta nelle situazioni in cui l'Autorità giudiziaria provvede alla nomina di un tutore "istituzionale" per il minore che coincide con un rappresentante dell'Ente che ha la competenza per la protezione e la tutela del minore stesso, con previsione della facoltà per il Garante dei diritti dei minorenni di segnalare la situazione all'Autorità Giudiziaria, sollecitando la nomina di un diverso tutore/curatore;
 - l'introduzione della legittimazione processuale in capo ai servizi di protezione e tutela dei minorenni del territorio;
 - la facoltà per il Garante dei diritti dei minorenni di chiedere informazioni all'Autorità Giudiziaria sullo stato di procedimenti di protezione di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

8. La riforma dovrà meglio regolare il rapporto con i servizi socio sanitari, in altre parole, la **relazione giudice-servizi**, promuovendo complementarità e interdipendenza (pur nell'autonomia delle proprie competenze istituzionali) e tracciando esattamente i confini dei rispettivi ruoli e garantendo un'adeguata specializzazione dei servizi stessi.
9. Per quanto concerne l'**esecuzione dei provvedimenti in ambito civile**, è necessario dettare norme che assicurino effettività al diritto alle relazioni familiari del minorenni, chiarire e definire meglio chi sia il giudice dell'esecuzione nei vari procedimenti, così come prestare particolare attenzione alle modalità di attuazione degli stessi, affinché anch'esse siano rispettose dei diritti dei minorenni coinvolti, ad esempio nei casi di allontanamento dalla famiglia d'origine. Introdurre sanzioni per coloro che non adempiono ai provvedimenti e prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria (salva la comunicazione all'autorità stessa dell'impossibilità dell'attuazione dei provvedimenti).
10. Sull'**ascolto dei minorenni in ambito giudiziario**, già normativamente previsto, tematica alla quale il Comitato ONU ha dedicato il Commento generale n. 12, viene evidenziato il mancato rispetto del diritto del minore ad essere ascoltato in tutti i procedimenti civili, penali e amministrativi che lo riguardano. Per ovviare a questo viene richiesto di introdurre una precisa disposizione relativa ai criteri e alle modalità attraverso i quali l'ascolto deve essere realizzato che garantisca altresì una formazione specifica dei magistrati che si occupano dell'ascolto dei minori di età.
11. Si ritiene opportuno favorire gli interventi di **mediazione pre-giurisdizionale** e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere, con accordi, conflitti che coinvolgano persone di minore età. La mediazione è da preferire, **in ambito civile**, ogni volta che la controversia interessi anche i minorenni (ad esempio nelle separazioni), per evitare il più possibile che bambini e adolescenti vengano coinvolti nei procedimenti giudiziari. In ogni situazione va comunque valutata la possibile efficacia della mediazione a seconda dei tempi nei quali la stessa viene attivata e in relazione al livello di conflittualità della coppia. I percorsi di mediazione dovrebbero coinvolgere anche i minorenni stessi che dovrebbero essere sempre informati e consultati, nel rispetto del loro superiore interesse. Analogamente in ambito penale, andrebbe adeguatamente normata la mediazione **penale minorile**, considerata l'efficacia delle sperimentazioni da tempo avviate nel campo della giustizia penale minorile.
12. Si sente l'esigenza di prevedere, in considerazione dell'interesse del minore in conflitto con la legge, un **ordinamento penitenziario minorile** che dovrebbe regolamentare la custodia cautelare o l'esecuzione penale in modo più consona e rispondente ai bisogni di crescita e formazione dei ragazzi imputati e condannati.
13. Si ritiene non più rinviabile la diversificazione delle tipologie delle **sanzioni penali previste per i minorenni autori di reato** e le problematiche inerenti la loro esecuzione, pur mantenendone la competenza (anche in ordine all'assunzione dei relativi oneri economici) in capo al Ministero della Giustizia.

Adottato il giorno 17/05/2015 per l'Approvazione del Decreto n. 10/15

14. Gli organi amministrativi a vari livelli (locale, regionale e ancor più a livello centrale) dovrebbero garantire *analoga specializzazione* che viene richiesta agli altri soggetti che si occupano della tutela dei minorenni, in tutte le fasi del percorso del ragazzo/ragazza che entra in contatto con il sistema della giustizia minorile. L'emanando *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia"*, pertanto, dovrà tenerne conto.
15. Si auspica che nella fase di armonizzazione della normativa (codicistica e legislativa vigente), venga presa in considerazione la necessità di:
- ridefinire le condotte qualificate dalla legge come "irregolarità della condotta e del carattere" e loro armonizzazione in ambito civile e penale;
 - sostanziare condizioni/poteri e limiti del dispositivo dell'affidamento al Servizio sociale a partire da quanto emerso dalla ricerca interregionale realizzata dai Garanti di Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto e dal documento conclusivo *"Orientamenti e raccomandazioni in merito al ricorso, all'interpretazione e all'applicazione dell'affidamento al Servizio sociale dei bambini e degli adolescenti"*;
 - riconsiderare l'utilizzo dell'affido condiviso nel caso di coppia genitoriale molto conflittuale;
 - precisare chi sia la "pubblica autorità" ai sensi dell'art. 403 cc;
 - sostanziare limiti e poteri della Forza Pubblica e dei Servizi Sociali nell'esecuzione dei provvedimenti a tutela dei minori (allontanamenti da casa).

Settore Giuridico per il Rapporto con l'Estero

Roma, 28 agosto 2014

PROT. N. 401 DEL 04/04/2014

AIA PUGLIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

**L'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI DELLA
REGIONE PUGLIA**

E

ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI PER LA FAMIGLIA ED I MINORI - PUGLIA

CONSIDERATI

- Il titolo X, Capo primo del Codice Civile, relativo alla tutela legale e alla nomina del tutore legale del minore di età;
- il crescente fabbisogno di tutori legali di minori di età in alcune zone della Regione, soprattutto per la presenza di minori stranieri non accompagnati;
- il divieto introdotto dall'art. 3 della legge n. 149 del 28 marzo 2001 per i direttori ed operatori di strutture tutelari di assumere l'incarico di tutore dei minori ospitati;
- l'inopportunità di attribuire compiti di tutela legale a professionisti di servizi territoriali di tutela, già titolari delle prestazioni assistenziali, al fine di eliminare una sovrapposizione di ruoli e un potenziale conflitto nell'interesse del minore;
- l'importanza e l'utilità di poter disporre di persone idonee a svolgere la funzione di tutori legali dei minori di età

VISTI

- i principi informatori della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata dall'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991, che riconosce nel minore un soggetto titolare di diritti
- le norme relative all'assistenza e alla rappresentanza del minore nel processo e al diritto all'ascolto, contemplate nella Convenzione europea per l'esercizio dei diritti del fanciullo del 1996, ratificata dall'Italia con la legge n. 77 del 20 marzo 2003;
- le competenze e le responsabilità attribuite al Giudice Tutelare ed al Tribunale per i minorenni;
- la Legge regionale della Regione Puglia n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne in Puglia" il cui art. 30 prevede la istituzione presso il Consiglio Regionale dell'Ufficio del Garante per i Diritti del Minore, con il compito, fra gli altri, di istituire un elenco regionale di tutori e curatori a cui possono attingere i Giudici competenti (art. 30 comma 2 lett. J) nonché il successivo regolamento n. 23/2008 "Composizione e funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore" che, nel definire le funzioni, le azioni e le modalità operative dell'Ufficio del Garante assegna allo stesso il compito di "promuovere la formazione di idonee figure

preposte alla rappresentanza dei minori" (art. 2 lett. I).

- l'intento del Garante di avviare percorsi di reclutamento e formazione di "Tutori" con l'obiettivo di offrire al minore in stato di necessità, per il tramite dell'Autorità Giudiziaria, il supporto di Volontari motivati e competenti.

RIEPIANIMENTO

Che l'iniziativa promossa dal Garante dei Minori della Regione Puglia, si colloca in termini di sussidiarietà verso l'Autorità Giudiziaria, nel necessario spirito di collaborazione interistituzionale, ed è volta a formare ed aggiornare i Tutori legali volontari, avvalendosi della collaborazione dei Giudici Tutelari, dei Magistrati dei Tribunali per i minorenni, di Formatori specializzati da reclutare per il tramite dei rispettivi Ordini professionali, di Organizzazioni riconosciute operanti nel settore;

Si conviene quanto segue:

- 1) L'Ufficio del Garante dei Diritti dei Minori, in persona della Dott.ssa Rosangela Paparella e l'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori della Regione Puglia - Associazione riconosciuta nel Regolamento sul riconoscimento del titolo di avvocato specialista, approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 24 settembre 2010 - in persona del Presidente Avv. Ada Marseglia
- 1) Il Garante recluta - previo Avviso pubblico - Volontari disposti ad assumere l'incarico di "Tutori" legali volontari per i minorenni;
- 2) L'Ufficio del Garante e l'AIAP, avvalendosi di collaboratori da entrambi designati, cureranno la selezione dei Volontari;
- 3) Il Garante, con la collaborazione dei Giudici Tutelari, dei Magistrati del Tribunale per i minorenni di Bari, degli Ordini professionali, delle Associazioni riconosciute operanti nel settore, progetta il percorso formativo da proporre ai Volontari selezionati;
- 4) L'Ufficio del Garante e l'Osservatorio, in base alle esigenze formative individuate, organizzano il corso scegliendo gli argomenti da sviluppare, il "monte ore" ritenuto necessario per il conseguimento di una adeguata conoscenza delle problematiche da affrontare, la specializzazione dei Docenti;
- 5) L'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori della Puglia indicherà i Professionisti di propria competenza, scegliendoli fra quelli di comprovata esperienza e capacità didattica; L'Ufficio del Garante, a sua volta, indicherà tutti gli altri Docenti da scegliere, previa intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Lecce, con l'Ufficio del Giudice Tutelare, con gli Ordini professionali, con le Associazioni riconosciute operanti nel settore;
- 6) L'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori - Puglia, previa condivisione del Garante, curerà la redazione del programma didattico e lo svolgimento dello stesso;
- 7) L'Ufficio del Garante, con il contributo dell'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori - Puglia, a conclusione del corso di formazione, attesterà per ciascuno dei volontari che vi hanno partecipato oltre al possesso dei requisiti, l'idoneità ad assolvere i compiti dal codice civile assegnati ai Tutori di minorenni e curerà la redazione definitiva dell'elenco dei "Tutori" volontari legali - formati.
- 8) L'Ufficio del Garante, in collaborazione con l'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori, curerà l'aggiornamento periodico dei Tutori già formati.
- 9) L'Ufficio del Garante, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Avvocati per la famiglia ed i Minori della Puglia, attraverso presso la propria sede uno sportello di consulenza a supporto dei Tutori che ne faranno richiesta;

Letto, confermato e sottoscritto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
IL GARANTE DEI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Dott. Rosy PAPARELLA
Garante per l'Infanzia e Adolescenza
della Regione Puglia

Rosy Paparella
Avv. Ada Marseglia
Presidente A.I.A.F. Puglia
Ada Marseglia



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato

PROT. COLLO D'INTESA TRA

LA Prefettura/UTG di Bari, l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del minore, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, la Questura di Bari, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari, la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Università degli Studi di Bari, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, il Comitato Nazionale UNICEF

PREMESSO CHE

il Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia ha segnalato un sensibile incremento di talune condizioni di disagio degli adolescenti manifestatesi, recentemente, anche attraverso comportamenti violenti di particolare gravità posti in essere, talvolta, dagli stessi ragazzi contro se stessi, coetanei ed adulti;

è opportuno valutare i percorsi fin qui attivati dalle competenti Istituzioni per limitare il fenomeno sopra evidenziato ed incrementare le strategie operative individuate;

si ravvisa l'esigenza di promuovere iniziative sempre più efficaci e condivise, volte a contrastare fenomeni di "dipendenze" varie (anche derivanti dall'uso improprio delle tecnologie smart), di violenza e discriminazione, compresi quei che si verificano tra minori;

si ritiene doveroso, altresì, pur prendendo atto della sempre più mirata attività svolta dalle Forze dell'Ordine sul versante della repressione dei reati e dalle Agenzie educative, incidere ulteriormente nell'azione di prevenzione attraverso varie e coordinate forme di collaborazione, soprattutto, con il mondo della scuola, di I privato sociale e degli Ordini professionali;

si ravvisa l'opportunità, inoltre, di coinvolgere anche le famiglie promuovendo concrete azioni di sensibilizzazione in tema di affettività ed educazione alla genitorialità, per rendere maggiormente partecipi gli adulti nei percorsi di crescita dei propri figli;

SI COINVENE quanto segue:

ART.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.



Regione di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio del Rappresentante dello Stato

ART. 2

Oggetto

Oggetto del Protocollo d'intesa è l'istituzione di percorsi di collaborazione tra le parti firmatarie al fine di promuovere, ciascuno per le sue specifiche funzioni, una azione di sistema che miri al benessere in ambito scolastico attraverso la prevenzione e il contenimento del disagio giovanile, visto nei suoi molteplici aspetti e manifestazioni.

ART. 3

Funzioni specifiche delle Parti

La Prefettura si impegna a:

- Promuovere, senza onere finanziario alcuno a carico dell'Amministrazione dell'Interno, le iniziative di rete ritenute utili in ambito provinciale ed a curare la realizzazione di un confronto allargato su eventuali problematiche correlate ai fenomeni suindicati, al fine di un sempre più efficace rapporto tra gli Enti interessati e per l'individuazione di eventuali, conseguenti iniziative derivanti dal presente protocollo;
- Collaborare con i Soggetti della rete e per consentire un costante monitoraggio dei fenomeni in questione;
- Collaborare con le Amministrazioni e gli Enti firmatari per la programmazione e realizzazione di progetti ed iniziative mirate;
- Realizzare occasioni di confronto allargato sui temi individuati, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti;
- Favorire la partecipazione di propri operatori a momenti di formazione e di aggiornamento interistituzionale promossi nell'ambito delle attività sviluppate in attuazione del protocollo.

L'Ufficio del Garante Regionale dei diritti del minore:

L'Ufficio, istituito con L.R. 19/05 (Art. 30), si impegna, nell'ambito del presente protocollo a:

- diffondere una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza;
- promuovere iniziative a favore dell'esercizio dei diritti di cittadinanza da parte dei minori;



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio de. Rappresentanza dello Stato

- collaborare con Enti locali ed Istituzioni scolastiche per agevolare l'obbligo scolastico anche da parte dei minori che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione;
- partecipare alle riunioni di coordinamento progettuale;
- Collaborare alla progettazione e realizzazione dei momenti di formazione/informazione;
- Contribuire alle azioni di promozione dell'iniziativa e di diffusione dei materiali e documenti prodotti.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si impegna a:

- promuovere un'azione di sistema che coinvolga le istituzioni scolastiche nell'attivazione di strategie ed iniziative volte a favorire il ben-essere della persona/alunno, considerata nella sua unità psico-fisica;
- individuare percorsi formativi destinati a dirigenti scolastici e docenti, atti a favorire il contenimento dei fenomeni di disagio-devianza-svantaggio e migliorare l'azione educativa in ambito scolastico;
- creare una rete di scuole per rendere più incisiva l'azione della Scuola sul territorio, al fine di fronteggiare in maniera coesa le problematiche adolescenziali;
- collaborare con i singoli enti della task force nella programmazione e nella realizzazione di azioni di prevenzioni e d'interventi riguardanti il disagio; a tal fine si ravvisa l'opportunità di attivare per il primo anno una fase di sperimentazione;
- incoraggiare le scuole ad una maggiore apertura al territorio per la realizzazione di un sistema formativo integrato;
- mettere a disposizione del gruppo le informazioni relative alla realtà socio-economica e territoriale in cui operano le scuole;
- collaborare nell'individuazione di strumenti di rilevazione circa le modalità e le tecniche utilizzate dalle scuole per affrontare queste problematiche, al fine di monitorarne l'efficacia;
- curare una pubblicazione che possa essere di ausilio alle scuole sulle diverse problematiche

La PROVINCIA di BARI si impegna a promuovere e realizzare:

- azioni di divulgazione e sensibilizzazione rispetto agli Ambiti territoriali e ai soggetti del terzo settore, per la divulgazione di una cultura a favore dei minori e della tutela della loro



Provincia di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato

personalità, con particolare riferimento alla sensibilizzazione e informazione sull'affidamento familiare, quale strumento per la prevenzione del disagio minorile;

- azioni di formazione per le famiglie e i singoli disponibili all'affido;
- azioni di supporto alle coppie in difficoltà, attraverso l'attività dell'Ufficio di Mediazione Civile e Penale, al fine di evitarli, nelle fasi di separazione, gravi pregiudizi ai minori coinvolti.

Il Comune di Bari si impegna a:

- intervenire nella rete con il pieno coinvolgimento dei Servizi socio-educativi municipali;
- favorire la conoscenza da parte delle scuole dei Servizi per i cittadini, erogati dal Comune di Bari, orientati alla prevenzione del disagio dei ragazzi;
- realizzare degli sportelli di ascolto per gli adolescenti presso i Centri di Ascolto per le Famiglie comunali;
- avviare, in forma sperimentale, percorsi di prevenzione alle dipendenze e di educazione alla legalità per adolescenti;
- partecipare ai tavoli di lavoro e collaborare con i singoli enti firmatari per la programmazione e la realizzazione di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione.

Il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Bari si impegnano a:

- Contribuire, nella fase di studio dei vari aspetti del disagio minorile, fornendo i dati disponibili e l'esperienza giuridica e specialistica anche della componente onoraria.

La Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri, la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bari si impegnano:

- Senza alcun onere finanziario a carico delle rispettive Amministrazioni, a collaborare, con le modalità e le forme ritenute opportune, alle attività promosse dalla rete interistituzionale.



*Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato*

partecipando, eventualmente, con propri operatori, anche a percorsi di formazione/informazione rivolti a soggetti interessati.

In particolare, per la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bari, le iniziative in argomento verrà armonizzata con le attività istituzionali ed i progetti della Specialità.

L'Università si impegna, senza onere finanziario alcuno a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a:

- partecipare alle riunioni di coordinamento progettuale
- mettere a disposizione la propria esperienza nel campo della ricerca scientifica a favore dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza a sostegno dell'individuazione delle procedure più idonee a sostenere gli interventi suddetti;
- elaborare e realizzare progetti di formazione e di intervento individuati dal Comitato di coordinamento rivolta ai minori, famiglie e operatori scolastici e sociali
- monitorare, valutare i progetti realizzati, al fine di renderli scientificamente disponibili.
- partecipare alla cura e realizzazione di una pubblicazione che possa essere di ausilio alle scuole, e non solo, sulle suddette problematiche,
- collaborare alla diffusione locale e nazionale sulle attività svolte.

La ASL di Bari si impegna a:

- Collaborare a tutte le iniziative di rete utili per fronteggiare eventuali criticità relative alla popolazione di minore età.
- Istituire un Ufficio Aziendale per la ricezione, smistamento e orientamento della richiesta di intervento, che abbia la funzione di snodo e di orientamento delle richieste e delle necessità delle scuole.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Convenzionale Policlinico di Bari si impegna a:

- collaborare alla formazione, in particolare sul cyberbullismo e sull'adescamento online;
- fornire assistenza psicologica per la diagnosi precoce e la cura nelle condizioni di violenza all'infanzia;



Provincia di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato

- garantire il supporto specialistico nell'ambito della Raccolta di Sommarie Informazioni, tale azione viene svolta su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari e della Procura della Repubblica presso il Tribunale civile e penale di Bari;
- facilitare l'accesso alle reti dei servizi del territorio per i minori e le famiglie che giungono presso l'Azienda Ospedaliera.

Il Comitato Nazionale UNICEF si impegna a:

- Garantire, promuovere e diffondere i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Promuovere l'ascolto dell'infanzia e dell'adolescenza, la partecipazione e la progettazione attiva al proprio benessere personale e sociale
- Partecipare alle attività di coordinamento, sensibilizzazione e formazione rivolta ai minori, famiglie e operatori scolastici e sociali
- Contribuire al monitoraggio, verifica e valutazione delle risultanze emerse nella progettazione
- Contribuire alla lettura, l'analisi e la rilevazione dei dati qualitativi e quantitativi emersi dalle pratiche sperimentate e realizzate (raccolta dati e informazioni statistiche)
- Promuovere le buone pratiche già esistenti nelle scuole e lo scambio delle stesse tra i diversi ordini e gradi, anche attraverso la propria rete di Scuole che aderiscono al progetto nazionale (Miur-Unicef) di "Scuole amiche dei bambini e delle bambine"
- Facilitare all'accesso alle reti di servizi di prevenzione, protezione e cultura dei diritti presenti sui territori.

ART. 5

Comitato

Gli Enti firmatari, per le finalità suindicate, si impegnano ad istituire un Comitato di coordinamento che resterà in carica un triennio, ulteriormente prorogabile, composto dal componente effettivo e supplente, designati dagli stessi Enti firmatari.

Il Comitato:



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato

- definirà il programma delle iniziative e dei progetti coerenti con la finalità suindicata;
- individuerà piani operativi per la realizzazione di tali attività;
- predisporrà le azioni conseguenti;
- procederà ad un costante monitoraggio degli interventi concordati.

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Protocollo d'intesa saranno concordati appositi accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi di Governo; per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolarmentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 6

Durata

Il presente Protocollo d'intesa avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno il proseguimento per il triennio successivo. Dopo la sottoscrizione sarà a carico delle parti firmatarie il completamento delle procedure necessarie per garantire l'efficacia dello stesso.

Bari, 22 ottobre 2014

Il Prefetto della provincia di Bari _____ *M. Di Maria*

Il Garante Regionale per il Minore _____ *Paola Pupella*

Il Presidente della Provincia di Bari _____ *Giuseppe L...*

Il Sindaco del Comune di Bari _____ *Luciano Di Stefano*

Il Presidente del Tribunale per i Minori di Bari _____ *Antonella Tarascio*

Il Procuratore della Repubblica presso
il Tribunale per i Minorenni di Bari _____ *Francesco...*

Il Questore della provincia di Bari _____ *...*

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Bari _____ *...*

Il Dirigente della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni di Bari _____ *...*

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia _____ *...*



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo
Ufficio di Rappresentanza dello Stato

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari _____ *Antonio Di Lorenzo*
Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari _____ *A. Filippi*
Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Consorziata Policlinico di Bari _____ *U. Di Lorenzo*
Il Presidente del Comitato Nazionale UNICEF _____ *Antonio Di Lorenzo*
2015 *2015*

miojob

la Repubblica

Società

SPETTACOLI CULTURA SPORT

miojob

Giovani / Il fenomeno

Attivato in Prefettura un protocollo d'intesa per proteggere i ragazzi nelle fasce d'età e reddito più a rischio

Sos adolescenti alcol, cocaina e Aids gli incubi tra i banchi



11
L'ultimo anno di università che vede un aumento del 10 per cento dei laureati

13%
L'incremento di disoccupati tra i giovani che vede un aumento del 10 per cento dei laureati

24,4%
L'incremento di disoccupati tra i giovani che vede un aumento del 10 per cento dei laureati

10%
L'incremento di disoccupati tra i giovani che vede un aumento del 10 per cento dei laureati

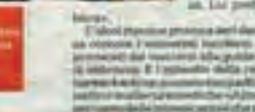
Gli adolescenti italiani sono in crescita, ma di quanto? Circa il 10 per cento, secondo i dati della Istat. In questi 10 anni, il numero di adolescenti è passato da 10 milioni a 11 milioni. Il dato è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti è in crescita, ma che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita.

Dal primo drink al coma etilico: "Iniziano a bere da bambini"

MASSIMO
L'ultimo anno di università che vede un aumento del 10 per cento dei laureati. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita.

L'allarme degli esperti
L'età si è abbassata a 11 anni, sempre più si cominciano a bere. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita.

Il primo ministro del Parlamento di Repubblica è il premier. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita.



Il primo ministro del Parlamento di Repubblica è il premier. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita. Il fenomeno è preoccupante perché indica che il numero di adolescenti che sono a rischio di disoccupazione è in crescita.

L'eco della Giordani **3**

Affermazione dei diritti e dei doveri dell'infanzia



Alla cortese attenzione della dottoressa Rosy Paparella,
Garante per la Tutela dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia

Oggetto: Affermazione dei diritti e dei doveri dell'infanzia.

Gentile dottoressa,

siamo i giornalisti della redazione del giornale scolastico «L'Eco della Giordani».

Con la nostra maestra Rossana Belardini abbiamo affrontato l'argomento che riguarda i diritti e i doveri dei bambini ed è stato molto interessante. Abbiamo pensato per fare in modo che questo argomento possa essere veicolato al meglio di pubblicare questa lettera aperta che le indirizziamo. In una riunione di redazione con il nostro esperto Giuseppe Diomoni abbiamo deciso di farlo. Le chiediamo se è possibile garantirlo, a tutti i bambini del mondo, il diritto di essere protetti contro la guerra e la violenza. Molti bambini sono costretti a combattere contro i popoli nemici e questo non garantisce loro la libertà, quindi vivono nella sofferenza perché non possono andare a scuola, non possono giocare, non possono divertirsi come lo facciamo noi. Questi bambini subiscono violenze, per esempio vengono maltrattati, picchiati, in alcuni casi vengono anche uccisi. Voi, con la Vostra autorità, potrete risolvere queste problematiche? Fate in modo che l'amore e la protezione siano garantiti a tutti.

Vi chiediamo di risolvere chi di dovere affinché sia scritta una legge molto importante rivolta a chi vuole fare del male ai bambini. Fateci per tutti quei bambini che oggi sono ancora sfruttati e maltrattati e anche perché nel mondo la pace, l'amore e il rispetto certe persone non riescono a percepirlo.

Ad esempio notiamo che troppo spesso si vedono bambini che ai semafori o fuori dai bar chiedono aiuti e soldi. Questo ci intristisce molto e non è giusto. Inoltre siamo rimasti scioccati dalle immagini della guerra in Ucraina e dalle sofferenze dei bambini. Sappiamo bene che nel mondo ci sono tante guerre.

Di auguriamo di poter convivere in un mondo pacifico, anche all'insegna di un magnifico linguaggio universale, qual è la musica. Noi tutti facciamo parte di un coro musicale e i nostri canti saranno dei pensieri di pace dedicati a tutti i bambini del mondo. Confidando in una positiva risposta, salutiamo e ringraziamo sentitamente.

REDAZIONE DEL GIORNALE SCOLASTICO "L'ECO DELLA GIORDANI" - 4^{PC} e 4^{PD} DELLA SCUOLA "RAFFAELE GIORDANI" DI BARILETTA
Bene, Emma, Claudia, Fiorenza, Anna, Arianna, Paola, Cinzia, Marilena, Alessandra,
Silvana, Alessandra, Marco, Massimo, Silvana, Caterina, Daniela, Miriam



Ai giornalisti de "L'eco della Giordani",
alla maestra Rossana Belardini,
S.C.D. "R. Giordani" - BarilettA

Gli giornalisti, come Rossana Rocca,
prima di tutto speriamo ringraziarvi.
Ricevere la vostra bella lettera mi ha regalato un sorriso nel cuore, perché è importante per me
sentire dalle voci dirette dei bambini, e dei loro insegnanti, qualche opinione di riflessione e di
comparimenti si realizzano nelle nostre scuole!
Le situazioni dei bambini e dei ragazzi in tutto il pianeta si ancora in foppi casi molto dolorosa
l'avevo scritto benissimo anche voi
Le disuguaglianze sociali, che sono in aumento in tutti i paesi, producono una crescita al-
ternante di tante forme di povertà che colpiscono soprattutto i bambini. Povertà economica
infatti, significa non poter avere diritto ad una alimentazione corretta, ad una casa confortevole,
ad un'istruzione adeguata, a voler anche a vivere in una famiglia, e in una comunità, serena
e accogliente.
Certo che ci sono diverse leggi internazionali che dovrebbero tutelare i bambini e
"costringere" chi governa a mettere al primo posto il loro benessere ed i loro diritti. Le più
importanti sono La Convenzione internazionale di New York e la Convenzione Europea di
Strasburgo, ed è fondamentale che voi le leggete e le discutiate, anche perché dicono, fatta
e chiaro, che voi non siete solo i cittadini di domani, ma siete già i cittadini di oggi, protagonisti
dei vostri diritti.
Noi Garanti siamo qui anche per questo, per rappresentarvi ogni volta che già necessario, e
per riportare agli adulti che avete diritto di crescere in un mondo pacifico, dove possibile può
ri, imparare, sognare il vostro futuro, e costruirlo, con gioia e fiducia.
Mi auguro di poterli incontrare personalmente, ascoltare i vostri pensieri, raccogliere le vostre
idee. Nell'attesa, sto provvedendo a farvi pervenire per posta alcuni libricini che ho scritto il
mio collega Vincenzo Spadafora, Garante Nazionale, insieme a Gerovito Solito, pittore sui
diritti dei bambini.
Vi abbraccio sentitamente, a presto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
E GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Dot.ssa Rosy PAPAPELLA



ROSY PAPAPELLA, insegnante, esperta
nella redazione di aiuto e in processi formativi,
dagli anni novanta ha progettato e realizza-
to con enti pubblici e organizzazioni del
privato sociale interventi sulle tematiche
della relazione educativa, della proccura-
ta del benessere nei sistemi familiari e
sostegno rivolto a educatori, operatori so-
ciali e ragazzi. Il suo approccio, imperniato
sull'educazione alla pace e alla non-
violenza, l'ha portata anche a collaborare
alla realizzazione di un progetto triennale
di ricerca-azione sul bullismo nei contex-
ti educativi. Negli ultimi anni, all'interno
dei centri di ascolto per le famiglie del
Comune di Bari, ha curato numerosi i
percorsi individuali e di gruppo, di so-
stegno alla genitorialità. Dal novembre
del 2011, per elezione del Consiglio
regionale pugliese è la prima Garante
Regionale del Circo del Muro.

A Foggia la Garante regionale dei Minori, petizioni per clownterapia e attività sportiva

23 aprile 2014



Rosy Paparella, garante regionale dei minori

Clownterapia, sportello di counseling nelle scuole, rilancio dell'attività sportiva tra i minori. Sono questi i temi caldi dell'incontro di oggi pomeriggio nella sede del Ccsv Daunia a Foggia. Protagonista dell'appuntamento la Garante regionale dei Minori, Rosy Paparella che insieme all'Unicef Provinciale ha lanciato 4 petizioni online a favore dell'infanzia. A l'immediato, Rosy Paparella ha evidenziato un dato preoccupante: "Solo il 40% dei ragazzi pugliesi fa attività sportiva. Inoltre si tratterebbe quasi esclusivamente di ragazzi appartenenti a famiglie con tenore di vita medio-alto quindi in grado di iscrivero i propri ragazzi nelle associazioni sportive del territorio. Tutti gli altri invece, devono accontentarsi di un'ora a settimana di educazione fisica, nelle scuole". Dovvero poca roba. Nel frattempo le dipendenze colpiscono sempre più giovanissimi. Ormai l'età media di chi finisce preda di vizi quali droga, fumo e alcol si sta abbassando pericolosamente. "A tutto questo - ha aggiunto Rosy Paparella - fa seguito una scarsa vita associativa ormai ridotta alle attività parrocchiali. Con questa petizione puntiamo a spronare la Regione Puglia affinché conceda incentivi alle famiglie. Incentivi che potranno servire a garantire i livelli essenziali di assistenza per i minorenni della nostra regione". Per questo sarà anche presentata una proposta al Governo centrale così da accelerare la messa a punto dei livelli essenziali di assistenza.



L'incontro di oggi pomeriggio nella sede del Ccsv Daunia

Altra tematica molto a cuore è poi quella sulla clownterapia. Attraverso la petizione si chiede al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e al Governatore della Regione Puglia, Niccolò Vendola di finanziarla per legge, regionale e nazionale, così da far diventare la clownterapia una pratica quotidiana in tutti i reparti di pediatria. "Finora - ha spiegato Paparella - è stata applicata in maniera del tutto occasionale e quindi poco efficace. Noi chiediamo che venga ricostituita".

Con lo sportello del counseling nelle scuole, la petizione vuole puntare a riprendere l'esperienza dell'ascolto. "La scuola - ha detto a l'immediato, Rosy Paparella - non è in grado di reggere tutte le complessità presenti. Serve un professionista dell'ascolto che faccia da filtro e che, con l'aiuto della stessa scuola - avvicini i ragazzi allo sportello". Un modo semplice ma efficace per provare a sconfiggere fenomeni come il bullismo.

La proposta di Arena: cinque petizioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza

Saranno presentate mercoledì in conferenza stampa, alla presenza del Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Rosy Paparella e della responsabile provinciale Unicef Rosalbina Perricone

IT Redazione 18 Aprile 2014



2 Massimo Arena

4

innovativo strumento di prevenzione del disagio giovanile e dei conflitti generazionali.

5. Aiuto di scelta per minori in ogni tribunale.

"Se dovessi scegliere quale delle petizioni che più mi sta a cuore – spiega Arena – non saprei proprio da quale iniziare. Sono tutte molto importanti per il benessere di bambini e adolescenti. Certo, la sospensione alla concessione di autorizzazioni alle scuole scommesse per 5 anni nel comune di Foggia, sono luoghi che rovinano le famiglie, che attirano giovani allontanandoli da sogni più sani e creano dipendenza; Sgravo fiscale alle famiglie che avviano i figli allo sport e alla cultura o concessione agevolata di servizi essenziali come mensa scolastica, trasporto pubblico e parcheggio, inserimento dello sportello di counseling e di mediazione scolastica in ogni scuola, come primo e innovativo strumento di prevenzione del disagio giovanile e dei conflitti generazionali.

Ala conferenza stampa saranno presenti la Garante Regionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Rosy Paparella, la responsabile provinciale Unicef Rosalbina Perricone e il segretario della Camera Minorile di Capitanata avv. Annalisa Cancellero.

INDICE

Parte I. Premessa e dati di contesto

Arginare le Povertà di opportunità

Parte II. Tessere reti – realizzare sinergie operative

Parte III. Le Azioni promosse e realizzate dall'Ufficio Garante

Area "Contrasto al disagio minorile"

Area tutela dei "Minori Fuori famiglia"

Area prevenzione e contrasto nei confronti della violenza e del maltrattamento all'infanzia

Area Contrasto delle dipendenze

Area Bambini e mass media

Area Promozione della cultura dei Diritti

Area Giustizia Minorile

Parte IV. Attività di raccolta delle segnalazioni

Conclusioni e note sul funzionamento dell'Ufficio

Appendice I

Promozione e/o partecipazione ad incontri tecnici, attività di formazione e di promozione culturale e formative

Impiego risorse finanziarie assegnate all'Ufficio del Garante

Appendice II

Materiale di comunicazione e rassegna stampa

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto relativo agli interventi funzionali alla manutenzione straordinaria delle trincee disperdenti, costituenti recapito finale dell'impianto di depurazione di Alberobello (BA);
- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- il progetto consiste essenzialmente nella realizzazione di una trincea drenante tale da permettere un miglioramento funzionale delle trincee esistenti, attuale recapito finale dell'impianto di depurazione di Alberobello;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Alberobello ed interessa esclusivamente la zona agricola adiacente l'attuale recapito;
- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a. e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che copia del progetto e degli elaborati ambientali

sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:

1. Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30
2. Comune di Alberobello - Ufficio Lavori Pubblici - Ambiente, Piazza del Popolo n. 33 - Alberobello (BA). Giorni ed orari di consultazione: Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Manager MAT BA/BAT
Dott.ssa Francesca Portincasa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La Ditta D.S.A. s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa alla richiesta di adeguamento delle autorizzazioni per il miglioramento funzionale delle operazioni di gestione delle fasi lavorative, con l'operazione D15 (Deposito Preliminare), di modesti quantitativi di rifiuti speciali pericolosi costituite da batterie al piombo esauste provenienti da automezzi e veicoli in genere, ubicato in Via San Severo Km 2,700 nel Comune di Foggia, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 07 maggio 2015, ha determinato, con atto n. 1178 del 13/05/2015 di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Parere di V.I.A.**IL DIRIGENTE****Premesso che:**

- con Deliberazione di Giunta della Provincia di Bari n. 84 del 20.10. 2014 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n.1 del 01.01.2014 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale relativo al Servizio di line "Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente";

*"Omissis"***DETERMINA**

per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti, conformemente ai pareri resi dagli Enti e dai Comitati Tecnici Provinciali Rifiuti ex art. 5, c. 9 L.R. 30/86, Valutazione Impatto Ambientale e Contro l'inquinamento Atmosferico CIAP:

1. di **esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale** al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in agro di Castellana Grotte alla Via Turi, fg.n.19, p.lle 134 - 135 - 318, 334 e 336, per una capacità di gestione di 120.000 tonn./anno, nonché di rilasciare a favore della Società ECO-METALLI s.r.l. le seguenti autorizzazioni in materia ambientale, alle condizioni, prescrizioni e modalità contenute nell'allegato A (n. 18 facciate), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:
 - a. Autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio dell'impianto ex art. 208 del D.Lgs. n.152/06 per la durata di anni 10;
 - b. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs.n.152/06 per la durata di anni 15;

- c. Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs.n.152/06 per la durata di anni 4;
2. di dare atto che l'autorizzazione sub 1.a è rilasciata per lo svolgimento delle operazioni di recupero R12, R13, R4, e di smaltimento D13 e D15 per le quantità e per i codici Cer specificati nell'allegato tecnico A al presente provvedimento;
3. di subordinare l'entrata in esercizio delle attività previste al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. esito positivo del collaudo tecnico-funzionale delle opere, delle strutture, impianti e macchinari;
 - b. accettazione, da parte della Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie prestate in conformità alle indicazioni riportate in allegato A per l'importo di € €1.631.100,00 di cui in narrativa;
4. di prevedere altresì che le prescrizioni del presente provvedimento di autorizzazione, specificamente riportate nell'allegato tecnico A, siano oggetto di riesame in caso di mancato rispetto dei valori limite di emissione previsti o nel caso di condizioni di criticità ambientale;
5. di rinviare, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla disposizioni normative ambientali di settore;
6. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 2613 del 28.12.2009 della Regione Puglia, i gestori degli impianti soggetti al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, sono tenuti alla compilazione ed aggiornamento annuale del Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, attraverso il sito Internet www.arpa.puglia.it, nel quale sono indicate le modalità alle quali attenersi;
7. di stabilire che il mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento comporta l'applicazione del regime sanzionatorio in materia ambientale definito dal Dlgs 152/06 e smi;
8. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provve-

dimenti di competenza di altre Autorità, previste dalla legislazione vigente per la realizzazione dell'impianto e l'esercizio delle attività previste, ivi compresi i prescritti titoli e adempimenti in materia edilizia, paesaggistica ed urbanistica, anche in ottemperanza alle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti agli atti

9. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Bari, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di Taranto, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia di Bari, all'Autorità di Bacino della Puglia,, alla Regione Puglia Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica e Servizio Urbanistica, allo Spesal e al Sisp della ASL BA al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, nonché al soggetto proponente;
10. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del proponente ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/06;
11. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
12. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
13. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971

Il Dirigente ad interim
Avv. Rosa Dipierro

COMUNE DI MATINO

Avviso di deposito variante urbanistica.

Si da notizia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11.05.2001, n° 13, che il Consiglio comunale ha adottato la seguente variante urbanistica al programma di fabbricazione comunale:

“lavori finalizzati alla realizzazione di zona a parcheggio con servizi localizzata in via Luzzati, via Catania e prolungamento via Piave. Deliberazione del C.C. n° 52 del 22.04.2015”.

La predetta variante è depositata presso la segreteria del comune (*settore lavori pubblici*) con decorrenza da oggi. Chiunque può presentare osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della l. 241/90, entro giorni 15 dalla data di deposito.

Matino, lì 14 maggio 2015

Il Responsabile del Settore
Arch. Mauro Leone

Il Sindaco
Dott. Cosimo C. Tiziano Cataldi

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Procedura di VAS.

IL CAPO SEZIONE

Premesso che con Deliberazione n.59 del 09.05.2014 la sezione LLPP diretta dall'Ing. Satalino Domenico, è stata individuata quale autorità competente per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani o programmi approvati in via definitiva dal comune di Sannicandro di Bari, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra secondo gli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012;

AVVISA

che è stato adottato il seguente provvedimento di

esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica per piano urbanistico esecutivo:

Atto di gestione del Responsabile Sezione Lavori Pubblici - Registro Generale n. 298 del 12.05.2015 "PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO RESIDENZIALE C04".

Il provvedimento sopra citato è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente il 12.05.2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, mentre dopo il 27.05.2015 sarà disponibile nella sezione "Albo Pretorio Storico" del sito Internet del Comune di Sannicandro di Bari

<http://www.comune.sannicandro.bari.it/>

Il Responsabile della Sezione
Dott. Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE SALUTE
E QUALITÀ DELLA VITA**

".....(omissis)....."

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di ritenere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la costruzione di una Multisala con utenza di n. 2089 persone e area parcheggio, sia pubblico che privato, per un totale di 585 posti auto nel Quartiere Paolo VI - Tarantopresentato dalla Società CO.RE.T. S.r.l. - con sede legale in Via Bari n. 28, Comune di Taranto - rappresentata dal p.i. Francesco Donvito, in qualità di Amministratore Unico, **escluso** dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. Dovranno essere rispettate le condizioni/prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e riportare in premessa al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportare e trascritte;
- b. Dovranno essere rispettate le condizioni/prescrizioni formulate in sede di procedimento di esclusione dalla VAS, culminato con il provvedimento dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia n. 296/2014;
- c. Il rilascio del titolo abilitativo è vincolato alla definizione della procedura di variante allo strumento urbanistico attivata dalla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto, in corso di perfezionamento in sede regionale, o alla definizione della procedura prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010 di competenza del SUAP;

3. Di dichiarare che, in caso di variazioni sostanziali in fase di progettazione esecutiva, sarà necessario richiedere a questa Direzione un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di Verifica;

4. Di demandare alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto ed al SUAP la verifica, in sede di rilascio del Permesso di Costruire, del rispetto delle condizioni/prescrizioni in fase progettuale/cantiere ed in fase di esercizio, di cui al presente provvedimento;

5. Di precisare che il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

6. Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni **3 (tre)**;

7. Di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento alla Società CO.RE.T. S.r.l.;

8. Di trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:

- a. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- b. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto;
- c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- d. REGIONE PUGLIA - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- e. PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Autorizzazioni allo scarico acque reflue civili e industriali;
- f. PROVINCIA DI TARANTO Settore Manutenzione Strade e Segnaletica - Progettazione Opere Stradali;
- g. ARPA Puglia - Direzione Generale;
- h. ARPA Puglia - D.A.P. TARANTO;
- i. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1;
- j. Autorità di Bacino della Puglia;
- k. Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilizia;
- l. Comune di Taranto - Sportello Unico Attività Produttive;

9. Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul portale web del Comune di Taranto sia nella Sezione Ambiente, che all'Albo Pretorio online;

10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto;

11. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;

12. Di pubblicare, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;

13. Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs. n.

104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Il Dirigente
Avv. Alessandro de Roma

DITTA TARANTINO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "TARANTINO ALDO" DI TARANTINO ALDO con sede in Taurisano alla via Q. Ennio 13, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Taurisano (LE) in data 05.05.2015 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto di ampliamento della cava ubicata in località "Marasculi" nel territorio del Comune di Taurisano (LE) ed il relativo progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 98.113. L'ampliamento interessa una superficie di mq 70.317 di cui mq 13.877 da destinare all'attività estrattiva per un volume totale di sbancamento di mc 470.625 circa.

Il territorio che comprende la cava ricade tra gli ulteriori contesti rappresentati dai paesaggi rurali e dalle aree soggette a vincolo idrogeologico del PPTR approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e risulta conforme alle prescrizioni previste dallo stesso PPTR per tali contesti.

La Ditta "TARANTINO ALDO" DI TARANTINO ALDO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione e del Comune interessato.

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 939276.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza Enel-DIS-23/04/2015-0346497, indirizzata all'Ufficio Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto: Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Nuzzo Giovanni in via astrignano - Corigliano d'Otranto (LE).

Codice SGQ VF0000046002171.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n.13 p.lle nn.57, 60, 129, 269.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

EDEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 737576.

**L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia
- Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
- Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distacco
Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda,
28/A - 72100 Brindisi BR**

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-29/10/2014-0942142**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Torchiarolo - costruzione linea elettrica in cavo aereo BT a 230/400 V per potenziamento rete elettrica e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Marzano Giuseppe alla c/da Valesio - codice SGQ LF0000036275177 - Pratica ENEL n°737576.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°16 p.lle nn°5, 249 e 248 ed al Foglio di mappa n°14 p.lle nn°199, 198, 197 e 282 del Comune di Torchiarolo.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

EDEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 874364.

**L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia
- Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata
- Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distacca-**

mento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-18/12/2014-1098929**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Cellino San Marco - costruzione linea elettrica in cavo aereo BT a 230/400 V per potenziamento rete elettrica e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Micello Cristian alla c/da Politica - codice SGQ LF0000043037826 - Pratica ENEL n°874364.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°33 p.lle nn°87, 105, 82, 81, 80, 78, 77, 76, 75 e 193 del Comune di Cellino San Marco.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi BR.

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

SOCIETA' APULIA AMBIENTE E ECOLOGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Apulia Ambiente e Ecologia a r.l., con sede in Calenzano (FI) alla Via Vittorio Emanuele

n.11/3, avvisa di avere depositato, presso l'autorità competente, il progetto definitivo insieme allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e la documentazione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di Deposito definitivo di rifiuti speciali non pericolosi in conformità al D.Lgs. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 3/2003 e s.m.i. (Operazione D1 - All. B alla parte IV); in località Vacche Rosse nel Comune di Serracapriola (FG)-Foglio n. 5 p.lle n. 22-165-166.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione relativa al progetto presso le seguenti sedi delle autorità competenti:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo n. 25 - Foggia.
- Comune di Serracapriola - Corso G. Garibaldi, n. 21.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo n. 25 - 71122 Foggia.

Il Legale Rappresentante
Paolo Ciervo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Delibera n. 21/2015.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL 21 aprile 2015

VISTA la legge 23 agosto 1988. n. 400. recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999. n. 303 recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento ammini-

strativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-quater, comma 3, della stessa legge;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO in particolare l'art. 152 - Titolo II - Fruizione e valorizzazione dei beni culturali - del decreto legislativo n. 42 del 2004 che stabilisce che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) "tenuto conto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del presente Titolo";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e in particolare il punto 14.9. lettera c), in cui è stabilito che, nei procedimenti per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, partecipa esercitando "unicamente in quella sede i poteri previsti dall'art. 152 del citato D.lgs 42/2004";

VISTA la nota in data 16 ottobre 2014, con la quale la Regione Puglia ha ritenuto di sottoporre alla delibera del Consiglio dei Ministri, ex art. 14-quater, comma 3, della richiamata legge n. 241 del 1990, il dissenso emerso in conferenza di servizi da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, su parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, relativamente all'istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connesse della potenza elettrica di 27.20 MW. (n. 8 aerogeneratori) sito nel Comune di Orta Nova, località La Ficora (FG);

CONSIDERATO che nella predetta nota la Regione riferisce che la iniziale richiesta da parte della Società proponente Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl si riferiva all'autorizzazione di 20 aerogeneratori, e che la suddetta richiesta, a seguito di screening ambientale provinciale è stata ridotta a quindici e ulteriormente ridotta ad otto su indicazione dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti della Regione Puglia, per rendere gli otto aerogeneratori residui compatibili con la tutela del territorio in tutti i suoi aspetti;

CONSIDERATO che in conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole con prescrizioni la Regione Puglia, il Comune di Orta Nova, la Provincia di Foggia, l'Aeronautica militare, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Comando militare Esercito Puglia, il Consorzio di bonifica Capitanata, il Ministero dello sviluppo economico ispettorato territoriale Puglia e Basilicata, il Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto e l'Autorità di Bacino della Puglia;

CONSIDERATO in particolare che la citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, in conferenza di servizi, pur prendendo atto che "le opere in questione non risultano interessare direttamente aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42 del 2004, né beni soggetti a tutela di propria competenza", ha espresso parere contrario all'intervento in quanto "lo stesso contrasta con le istanze di tutela paesaggistica" in quanto "verrà realizzato in un territorio caratterizzato pienamente dagli elementi tipici del paesaggio, agrario e della storia della Capitanata..... alterando fortemente il contesto paesaggistico prevalentemente orizzontale e livellato in cui predominano i segni orizzontali dei tratturi, dei torrenti e dei resti archeologici e in cui gli unici elementi emergenti e consolidati nella struttura territoriale sono i centri abitati";

CONSIDERATO altresì che la predetta Soprintendenza, come soluzione possibile al superamento del dissenso. in relazione alla valutazione delle criticità espresse. ha ritenuto di proporre la delocalizzazione dell'impianto, oltre che la riduzione dell'altezza delle singole pale;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi presso il Dipartimento del Coordinamento Amministrativo in data 17 dicembre 2014, nella quale è stato confermato che il progetto in esame interessa un'area contermina, come definita dalle citate linee guida di cui al 10 settembre 2010, e sono state ribadite le posizioni favorevoli con prescrizioni già espresse in conferenza di servizi;

VISTA la nota del 16 dicembre 2014 con la quale la Regione Puglia, assente in riunione, ha ritenuto di ribadire le posizioni degli enti intervenuti in conferenza di servizi;

VISTA la nota del 16 dicembre 2014 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia, assente in riunione, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni già in precedenza espresso;

VISTA la nota del 16 dicembre 2014 con la quale il Consorzio di bonifica della Capitanata ha confermato integralmente il parere favorevole con prescrizioni già espresso;

VISTA la nota del 17 dicembre 2014 con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha confermato le criticità espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ed ha altresì ribadito di non poter individuare alcuna modifica progettuale ai fini dell'assenso, ritenendo che "il progetto in questione non sia in alcun modo armonizzabile con la tutela del paesaggio";

CONSIDERATO che la Società proponente, Ale-
rion Servizi Tecnici e Sviluppo srl, presente in riunione, nel ribadire che l'impianto non sorge in area vincolata, ma in area contermina, ha precisato che "le opere di realizzazione del parco eolico non intaccherebbero minimamente i tratturi e i corsi d'acqua anche grazie all'utilizzo in quei limitati casi in cui si renderà necessario, di tecniche di realizzazione di cavidotti interrati con sonde teleguidate" e a tale riguardo si è dichiarata disponibile "a svolgere i lavori sotto la direzione della Soprintendenza in modo da evitare qualunque pregiudizio allo stato non prevedibile, così come ad adottare le Misure di

valorizzazione dei beni culturali che si rendessero necessarie";

CONSIDERATO altresì che la predetta Società ha evidenziato una rilevante ricaduta in termini di investimenti economici quantificabili in non meno di 60 milioni di euro e non meno di 136 lavoratori occupati direttamente ed indirettamente;

TENUTO CONTO che il 13 gennaio 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, per esaminare gli aspetti dell'impatto paesaggistico, degli effetti sull'ambiente e della rilevanza per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che dagli approfondimenti istruttori è stato confermato che l'impianto, costituito da 8 aerogeneratori, sarebbe collocato in siti non oggetto di procedimento di vincoli esistenti o in itinere ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, ma in aree contermina a quelle sottoposte a tutela ai sensi dello stesso codice;

CONSIDERATO altresì che in esito al predetto incontro è stato confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e comunitario, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame ed è inoltre emerso che il surplus di energia rinnovabile prodotto dalla Regione Puglia, non essendo prevista la regionalizzazione dei consumi, può essere esportato compensando la minor produzione di altre Regioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo nazionale fissato a livello europeo per le FER e quindi evitare le previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento dello stesso e che infine è stato evidenziato che il dispacciamento delle energie rinnovabili è prioritario, rispetto alle altre fonti di energia;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati

nella tutela paesaggistica, da riferirsi a area contemine come prima precisato, e nello sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse all'incremento delle fonti di energia rinnovabili e alla realizzazione dell'opera di che trattasi, condividendo le posizioni favorevoli all'impianto eolico in questione espresse dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi relativa alla richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dello stesso;

VISTA la nota in data 13 marzo 2015, prot. DICA-AC- 625/2015 con la quale è stata trasmessa la relazione istruttoria del Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è

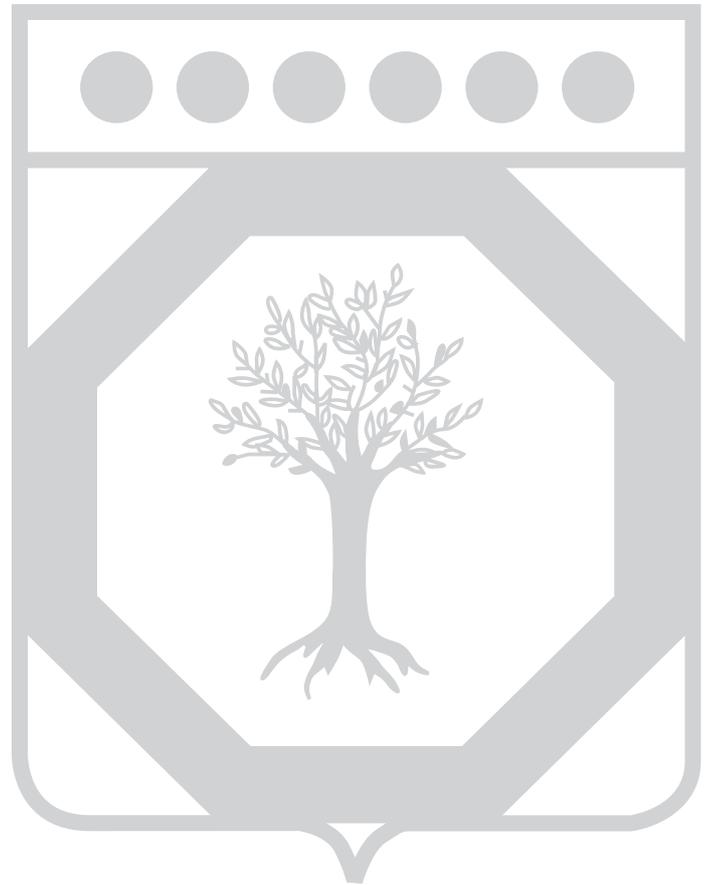
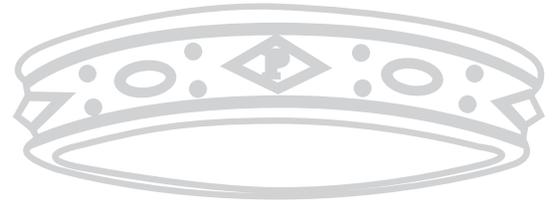
stata raggiunta con la Regione Puglia, relativamente alla posizione favorevole espressa in conferenza di servizi;

DELIBERA

di dare atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 27,20 MW (n. 8 aerogeneratori) sito nel Comune di Orta Nova, località La Ficora (FG), a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi.

Roma, lì 21 aprile 2015

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza